

TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

SEZIONE FALLIMENTARE

INFOCONTACT SRL

con sede legale in Roma, Via A. Allegri da Correggio n. 13

p.iva e n. di iscrizione al registro delle Imprese di Roma 06414381001

Dichiarata insolvente ai sensi dell'art. 8 d.lgs. 270/1999

Giudice Delegato

Dott.ssa Adele Foresta

Commissario Giudiziale

Prof. Francesco Perrini

Ruolo Amministrazione Straordinaria n. 1/2014

Relazione ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 270/1999

23 settembre 2014



Indice

INTRODUZIONE.....	4
DEFINIZIONI.....	4
ARTICOLAZIONE DEL LAVORO	6
1. PREMESSA	7
1.1 L’incarico, le fonti informative, le avvertenze e la struttura della relazione	7
1.2 La verifica dei requisiti per l’assoggettamento della Infocontact alla Procedura	9
1.3 La gestione della impresa nel periodo di osservazione: i principali avvenimenti occorsi dalla Dichiarazione di Insolvenza, l’attività del Commissario Giudiziale e la collaborazione da parte del <i>management</i> aziendale e dall’amministratore unico della Infocontact.....	14
2. LA SOCIETÀ	18
2.1 I dati anagrafici di Infocontact	18
2.2 Il Gruppo di appartenenza e la catena di controllo	19
2.3 La <i>governance</i> societaria e l’evoluzione degli organi amministrativi e di controllo.....	23
2.4 Profili storici	23
2.5 I servizi offerti, l’assetto produttivo e i principali clienti	24
2.6 Assetto organizzativo: l’organigramma e il personale dipendente	29
2.7 Il contenzioso in essere	33
2.8 La verifica delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla Società e dai soci.....	35
2.9 L’evoluzione della gestione societaria.....	38
2.10 Il dettaglio dei rapporti infragruppo.....	68
3. IL SETTORE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO	75
3.1 Lo sviluppo del <i>call center</i>	75
3.2 Struttura del settore	76
3.3 Il funzionamento delle commesse e il raggiungimento dei fatturati target.....	78
3.4 Le dinamiche concorrenziali e le quote di mercato di Infocontact	79
3.5 La performance dei competitors di Infocontact	81
4 LE CAUSE DELLO STATO DI INSOLVENZA	84
4.1 Considerazioni preliminari.....	84
4.2 I fattori di crisi interna	86
4.3 I fattori di crisi esterna	87
4.4 Conclusioni	88



5	LO STATO ANALITICO ESTIMATIVO DELLE ATTIVITÀ E PRIME SINTESI DELLE RAGIONI CREDITORIE	90
5.1	I criteri di analisi	90
5.2	La situazione patrimoniale alla Data di Dichiarazione di Insolvenza.....	90
6	VALUTAZIONE MOTIVATA SULL'ESISTENZA DELLE PROSPETTIVE DI RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI	112
6.1	Premessa.....	112
6.2	Le analisi e le attività propedeutiche alla scelta.....	113
6.3	La scelta del Programma di cessione	115
6.4	Le modalità della Procedura di Cessione	117
6.5	Misure per la gestione del personale nella fase antecedente la cessione dei complessi aziendali.	120
6.6	Le prospettive e le modalità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali	121
6.7	Linee-guida del piano industriale e finanziario.....	122
6.8	Le manifestazioni di interesse	129
6.9	Conclusioni: il parere del Commissario Giudiziale	131

Allegati

- 1 DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA**
- 2 RICORSO EX ART. 5 D.LGS. 270/1999**
- 3 BILANCIO AL 2008, 2009, 2010, 2011 E 2012**
- 4 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 31.12.2013**
- 5 SITUAZIONE CONTABILE AL 24.07.2014**
- 6 VISURA STORICA CAMERALE**
- 7 ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ'**
- 8 STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITÀ'**
- 9 ELENCO NOMINATIVO DEI CREDITORI**



INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Allegati: i documenti allegati alla presente Relazione.

Amministratore Unico: Dott. Giuseppe Pane, nato a Londra il 01.10.1976 e residente a Roma.

Amministrazione Straordinaria: la procedura di amministrazione straordinaria di cui alla Legge Prodi *bis*.

Azienda: complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'impresa di proprietà della Società.

Coadiutore: il dott. Alexandre Perrucci, nato a Losanna (Svizzera) il 19 ottobre 1977, con studio in Milano via Agnello 6/1.

Commissario Giudiziale: il prof. Francesco Perrini, nato a Bari, il 10 dicembre 1965.

Consulenti: congiuntamente, i Consulenti Finanziari e i Consulenti Legali.

Consulenti Finanziari: congiuntamente, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. (di seguito "E&Y") e il dott. Andrea Di Donna, con studio in Cosenza, via Giuseppe Mazzini 26.

Consulenti Legali: congiuntamente: 1) l'avv. Stanislao Chimenti, con studio in Roma, via Vittorio Veneto n. 7; 2) l'avv. Nicola Maione, con studio in Roma, via Garigliano n. 11; il prof. avv. Roberto Pessi, con studio in Roma, via Po 25/B.

Data di Dichiarazione di insolvenza: 24 luglio 2014.

Dichiarazione di insolvenza: la sentenza n. 12/2014 del 24 luglio 2014, del Tribunale, depositata in data 25 luglio 2014.

Gruppo Alpha o Gruppo: il gruppo di società controllanti Alpha Group S.r.l. e/o da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., di cui fa parte Infocontact.

Infocontact: la Infocontact S.r.l., una società con capitale sociale pari ad euro 500.000,00, interamente versato, avente sede legale in Roma, Via A. Allegri da Correggio 13, ed iscritta nel registro delle Imprese di Roma, sezione ordinaria, dal 21/02/2001.



Infocontact in Stato di Insolvenza: la Infocontact s.r.l. a seguito della Dichiarazione di Insolvenza.

Legge Fallimentare: il regio decreto 16 marzo 1942 n. 267.

Legge Prodi *bis*: il decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270.

Ministero: il Ministero dello Sviluppo Economico.

Ministro: il Ministro dello Sviluppo Economico.

Piano: il “*piano di prosecuzione dell’attività imprenditoriale*” redatto ai sensi dell'articolo 63, comma 3, della Legge Prodi *bis*.

Piano Industriale: il piano industriale della Società.

Procedura: la procedura di Amministrazione Straordinaria.

Procedura di Cessione: la procedura di cessione dei complessi aziendali ai sensi dell’art. 27, comma 2, lett. *a*) della Legge Prodi *bis*.

Programma: il programma di cui all’art. 54 della Legge Prodi *bis*.

Relazione: la presente relazione redatta *ex art.* 28 della Legge Prodi *bis*, comprensiva degli Allegati.

Società: la Infocontact.

Tribunale: il Tribunale di Lamezia Terme, sezione fallimentare.

NOTA: SI SEGNALE CHE LE PRESENTI DEFINIZIONI POTREBBERO NON APPLICARSI
AGLI ALLEGATI. ALTRE DEFINIZIONI SONO CONTENUTE ALL’INTERNO DELLA
PRESENTE RELAZIONE



ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

La Relazione si articola in sei capitoli.

Nel *Capitolo 1 “Premesse”*, dopo aver illustrato l’incarico conferito ed elencato le principali fonti informative, si evidenziano: (i) il rispetto dei requisiti sanciti dalla Legge Prodi *bis* ai fini dell’ammissione della Società alla Procedura; (ii) la rappresentazione degli avvenimenti di maggior rilievo occorsi dalla Data di Dichiarazione di Insolvenza e l’attività svolta dallo scrivente Commissario Giudiziale, anche con riferimento alla “*gestione temporanea dell’impresa*”.

Nel *Capitolo 2 “La Società”* si evidenziano: (i) la catena di controllo ed il sistema di *governance* della Infocontact, anche sotto un profilo storico; (ii) la descrizione e l’analisi dell’assetto organizzativo, con riguardo (a) alla consistenza dell’organico e del personale dipendente, (b) alla produzione e all’assetto produttivo nonché alla tipologia dei servizi offerti dalla Società e (c) ai principali clienti; (iii) analisi del contenzioso in essere; (iv) l’evoluzione della gestione della Infocontact con la descrizione degli eventi e delle operazioni di maggior rilievo concernenti gli ultimi 5 anni, mediante anche l’analisi dei bilanci degli ultimi 6 anni (di cui 5 bilanci approvati ed una situazione contabile in bozza); (v) l’illustrazione dei rapporti infragruppo.

Nel *Capitolo 3 “Il settore ed il mercato di riferimento”* si evidenziano: (i) l’analisi dello specifico settore di attività della Società, con relativa indicazione della struttura del mercato e dei servizi offerti; (ii) la comparazione della Società con le principali aziende concorrenti operanti nel settore di riferimento, con indicazione dei dati occupazionali, dei dati di fatturato, dell’andamento delle commesse e dell’andamento in generale dei concorrenti sul mercato.

Nel *Capitolo 4 “Le cause dello stato di insolvenza”* si evidenzia la sintetica descrizione e analisi dei fattori di crisi interna ed esterna alla Infocontact.

Nel *Capitolo 5 “Lo stato analitico estimativo delle attività e prime sintesi delle ragioni creditorie”* si evidenziano: (i) l’analisi contabile della situazione patrimoniale alla Data di Dichiarazione di Insolvenza; (ii) la sintetica indicazione delle poste attive della Società e dell’elenco delle passività e dei creditori della Società – e ferma restando ogni riserva in relazione alla verifica e formazione dello stato passivo nei tempi e con le modalità processuali di cui agli artt. 92 ss. della Legge Fallimentare.

Infine, il *Capitolo 6 “Valutazione motivata sull’esistenza delle prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività imprenditoriali”* è dedicato alla illustrazione del Piano, e alla descrizione di eventuali ipotesi di cessione di rami aziendali (ancora da definire) in relazione anche alle



manifestazioni di interesse ricevute. Da ultimo viene illustrato il potenziale scenario della Società nel caso in cui venisse assoggettata al fallimento.

1. PREMESSA

1.1 L'incarico, le fonti informative, le avvertenze e la struttura della relazione

Con sentenza n. 12/2014 del 24 luglio 2014 (la “**Dichiarazione di Insolvenza**”, *allegato 1*) il Tribunale dichiarava lo stato di insolvenza della Infocontact, ai sensi della Legge Prodi *bis* e nominava Giudice Delegato la dott.ssa Adele Foresta (il “**Giudice Delegato**”) e Commissario Giudiziale il prof. Francesco Perrini.

Con la predetta Dichiarazione di Insolvenza, inoltre, veniva assegnata al Commissario Giudiziale la gestione dell'impresa “*sino a quando non verranno assunti i provvedimenti di cui all'art. 30 D.Lgs. 270/1999*”.

Fino alla data della Dichiarazione di Insolvenza, la Infocontact adottava un sistema di *governance* tradizionale che prevedeva un amministratore unico, nella persona del dott. Giuseppe Pane, e un sindaco unico, nella persona del dott. Renato Bonarrigo.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 28 della Legge Prodi *bis* contiene, *inter alia*:

- i) la sintetica descrizione delle cause dello stato di insolvenza della Società;
- ii) una valutazione motivata circa l'esistenza delle condizioni previste dalla Legge Prodi *bis* per l'ammissione della Società alla Amministrazione Straordinaria, *i.e.*, tra l'altro, l'esistenza di “*concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali (art. 27, comma 1) da realizzarsi tramite un programma di cessione dei complessi aziendali o tramite un programma di ristrutturazione economica finanziaria dell'impresa (art. 27, comma 2)*”.

La Relazione e gli Allegati (che ne costituiscono parte integrante) sono stati predisposti dallo scrivente sulla base della documentazione, dei dati e delle informazioni forniti dalla Società e dai suoi consulenti.

Il Commissario Giudiziale, pertanto, rappresenta di avere affidato ai propri Consulenti l'incarico di effettuare una analisi preliminare delle informazioni e dei dati ricevuti dalla Società, riservandosi sin d'ora di (i) effettuare ulteriori e più approfondite verifiche, compatibilmente con le tempistiche



previste dalla Procedura, e (ii) di apportare alla Relazione tutte le eventuali modifiche e/o variazioni e/o integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune all'esito delle predette ulteriori verifiche.

Si rappresenta, altresì, che, in tutti i casi in cui non sia stato possibile sottoporre a verifica i dati forniti da Infocontact, le informazioni acquisite sono state assunte come corrette, previo sommario esame della loro coerenza con la situazione aziendale nel suo insieme e con ogni più ampia riserva in ordine a successive verifiche.

Le principali fonti informative della Relazione possono essere sinteticamente identificate come di seguito:

- audizioni con l'amministratore unico della Infocontact;
- colloqui intercorsi con i dirigenti, il personale amministrativo, rappresentanze sindacali, e consulenti della Infocontact;
- ricorso della Società del 31 marzo 2014 ex art 161 comma vi della Legge Fallimentare e relativi allegati (la "**Domanda di Pre - Concordato**");
- ricorso (il "**Ricorso**") del giorno 11 luglio 2014 ex art 5 Legge Prodi *Bis* per la Dichiarazione di Insolvenza e relativi allegati (**allegato 2**);
- libri sociali;
- ultimi 5 bilanci di esercizio approvati della Società 2008-2012 (**allegato 3**);
- bozza della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 (**allegato 4**);
- la situazione contabile della Società al 24 luglio 2014 (**allegato 5**);
- il piano industriale fornito dal *management* della Società;
- visura camerale storica della Società (**allegato 6**);
- contratti stipulati da Infocontact che risultano in vigore alla Data della Dichiarazione di Insolvenza;
- documentazione inerente ai rapporti c.d. infragruppo;
- stime preliminari redatte in riferimento ai beni inventariati di proprietà della Società;
- incontri con possibili interessati all'acquisto dell' Azienda e/o di eventuali rami di Azienda.

Lo **stato analitico ed estimativo delle attività**, che forma parte integrante della Relazione unitamente all'elenco nominativo dei creditori, è stato predisposto sulla base di informazioni ricavabili dal sistema contabile della Infocontact, come disponibili alla Data della Dichiarazione di Insolvenza. In particolare, la stima dei valori delle attività è stata effettuata sulla base della risultanze delle scritture contabili; la stessa, pertanto, seppur basata su criteri di ragionevolezza e prudenza,



deve intendersi, allo stato, meramente indicativa. Si evidenzia, dunque, la possibile necessità di svolgere ulteriori verifiche ed effettuare perizie estimative, che possano dare maggiore confidenza agli organi della Procedura sulla effettiva valutazione di mercato di tali attività e che non è stato ancora possibile predisporre considerando i tempi previsti per la stesura della Relazione.

Si precisa che l'elenco nominativo dei creditori, comprensivo dell'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione - e avente quale data di riferimento la Data della Dichiarazione di Insolvenza -, è stato predisposto sulla base della sopra menzionata documentazione societaria, nonché sulla base della situazione patrimoniale alla data del 24 luglio 2014. Si ritiene opportuno precisare che l'elenco deve essere considerato come una indicazione di massima delle passività aziendali, con ogni riserva di modificare e/o integrare l'elenco dei creditori, sia con riferimento all'*an* che al *quantum* dei relativi crediti, nonché circa l'eventuale esistenza di privilegi e la loro graduazione, nella sede processuale a ciò deputata – *i.e.* l'accertamento del passivo ai sensi dell'art. 92 e ss. della Legge Fallimentare.

Come di seguito esposto in dettaglio al successivo paragrafo 1.3, si evidenzia sin d'ora che la “*gestione temporanea dell'impresa*”, affidata dal Giudice Delegato al Commissario Giudiziale, è stata improntata a principi prudenziali e criteri conservativi del valore dei cespiti aziendali, al fine di garantire, già nel presente c.d. “periodo di osservazione”, la continuità aziendale della Società, conformemente agli obbiettivi e finalità propri della Legge Prodi *bis*.

In tal senso, in estrema sintesi, può rilevarsi come l'attività abbia riguardato: (i) l'esame dei rapporti e delle problematiche riscontrate con i lavoratori dipendenti della Società e il conseguente confronto con le organizzazioni sindacali; (ii) l'esame dei contratti con fornitori e clienti, propedeutico, *inter alia*, (a) all'individuazione dei contratti ritenuti strategici per garantire la continuità aziendale, (b) all'incasso e alla gestione dei crediti, ecc.; (iii) la raccolta e l'analisi delle manifestazioni di interesse ricevute per l'eventuale acquisizione di complessi aziendali di titolarità della Società, da effettuarsi nell'ambito del Programma.

1.2 La verifica dei requisiti per l'assoggettamento della Infocontact alla Procedura

Ai sensi dell'art. 2 della Legge Prodi *bis*: “*possono essere ammesse all'amministrazione straordinaria, alle condizioni e nelle forme previste dal presente decreto, le imprese, anche individuali, soggette alle disposizioni sul fallimento che hanno congiuntamente i seguenti requisiti:*



- a) un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, non inferiore a duecento da almeno un anno,
- b) debiti per un ammontare complessivo non inferiore ai due terzi tanto del totale dell'attivo dello stato patrimoniale che dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni dell'ultimo esercizio.”

Il Ricorso ha evidenziato la sussistenza di entrambi i predetti requisiti.

Invero, come in quella sede evidenziato: a) “Alla data del 7 luglio 2014, sono in forza presso la Infocontact n. 1.840 risorse, di cui: (a) dipendenti a tempo indeterminato – n. 1.088 risorse; (b) dipendenti a tempo determinato – n. 15 risorse; (c) collaboratori a progetto – n. 692 risorse. Di cui 5 dirigenti, 3 quadri, 1.829 impiegati, 3 operai. Sono inoltre presenti: (a) Personale non dipendente impegnato sul Progetto MIUR – n. 27 risorse (b) Personale non dipendente in formazione sulle attività Outbound – n. 18 risorse”; b): “Infocontact è gravata da debiti per un importo pari ad € 64.076.337 a fronte di un attivo patrimoniale di € 25.830.037 nonché di ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni dell'ultimo esercizio di € 42.391.634”.

Ancora, nella sentenza di Dichiarazione di Insolvenza si dà atto di quanto segue: “In primo luogo è bene evidenziare che l'impresa ricorrente presenta i requisiti soggettivi di cui all'art. 2 d.lgs. 270/1999. Infatti, trattasi di impresa di natura commerciale che, in ragione dell'attivo patrimoniale, dei ricavi lordi e dell'indebitamento complessivo, è assoggettabile a fallimento ai sensi dell'art. 1 l.fall.. Inoltre, i dipendenti assunti da oltre un anno sono superiori a 1.800 unità, compresi dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato e collaboratori a progetto. Inoltre, i debiti desumibili dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31.05.2014 sono pari ad euro 64.076.337,00 e quindi ad un ammontare non inferiore a due terzi dell'importo dell'attivo dello stato patrimoniale, pari ad euro 25.830.037,00, e dei ricavi, pari ad euro 42.391.634,00, come da bilancio al 31.12.2013”

Preso atto di quanto sopra esposto, per estremo scrupolo lo scrivente Commissario Giudiziale ha ritenuto opportuno verificare in ogni caso la sussistenza di tali requisiti alla Data di Dichiarazione di Insolvenza.

a) requisito dimensionale

Per quanto riguarda il c.d. requisito dimensionale, è stato analizzato il periodo di un anno, a ritroso, dalla Data di Dichiarazione di Insolvenza (e così il periodo dal 24 luglio 2014 al 24 luglio 2013).

Il riepilogo dei dipendenti è riportato nella **Tabella 1**.



Tabella 1 - Organico Infocontact dal 24.07.2013 al 24.07.2014

Data	Qualifica	Sede				Totale
		Roma	Rende	Lamezia Terme	Altre sedi	
24/07/2013	Dirigenti	2	-	3	-	5
	Impiegati	4	364	772	17	1.157
	<i>Di cui:</i>					
	Imp. Tempo indeterminato	3	360	767	17	1.147
	Imp. Tempo determinato	1	4	5	-	10
	Collaboratori	-	218	246	629	1.093
	Interinali	-	46	147	9	202
	Totale	6	628	1.168	655	2.457
24/01/2014	Dirigenti	2	-	3	-	5
	Impiegati	4	367	767	9	1.147
	<i>Di cui:</i>					
	Imp. Tempo indeterminato	3	360	753	9	1.125
	Imp. Tempo determinato	1	7	14	-	22
	Collaboratori	-	190	256	447	893
	Interinali	-	13	65	7	85
	Totale	6	570	1.091	463	2.130
24/07/2014	Dirigenti	2	-	3	-	5
	Impiegati/Op.	3	362	718	8	1.091
	<i>Di cui:</i>					
	Imp. Tempo indeterminato	2	357	709	8	1.076
	Imp. Tempo determinato	1	5	9	-	15
	Collaboratori	-	155	204	311	670
	Interinali	-	63	-	6	69
	Totale	5	580	925	325	1.835

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Sempre con riferimento al requisito dimensionale, lo scrivente ha ritenuto utile aggiornare il dato occupazionale anche con riferimento alla successiva data del 22 agosto 2014, come da tabella di seguito riportata **Tabella 2**



Tabella 2 - Organico Infocontact al 22.08.2014

Data	Qualifica	Sede				Totale
		Roma	Rende	Lamezia Terme	Altre sedi	
22/08/2014	Dirigenti	2	-	3	-	5
	Impiegati/Op.	3	361	717	8	1.089
	Di cui:					
	Imp. Tempo indeterminato	2	356	708	8	1.074
	Imp. Tempo determinato	1	5	9	-	15
	Collaboratori	-	151	192	311	654
	Interinali	-	83	-	3	86
	Totale	5	595	912	322	1.834

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Rinviando al successivo *Capitolo 2* della Relazione l'analisi dell'organico aziendale, si precisa che, nel corso del periodo preso in considerazione, la Infocontact ha fatto ricorso, con riferimento al sito produttivo di Lamezia Terme, al Contratto di Solidarietà Difensivo di tipo B di cui alla L. 236/93 (art. 5, commi 5 e 8) per le imprese non rientranti nel campo di applicazione della C.I.G.S., relativamente al periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 gennaio 2015 (12 mesi).

b) requisito quantitativo

Con riferimento al c.d. requisito quantitativo, secondo l'impostazione maggioritaria, occorre fare riferimento ai valori relativi all'ultimo esercizio chiuso prima della Data di Dichiarazione di Insolvenza. Per completezza, si precisa che lo scrivente ha proceduto alla verifica dell'esistenza dei parametri richiesti dalla Legge Prodi *bis* sia avuto riguardo alla data dell'ultimo esercizio antecedente alla Dichiarazione di Insolvenza, sia alla Data della Dichiarazione di Insolvenza.

Come detto, l'ultimo bilancio di esercizio di Infocontact approvato e depositato, antecedentemente alla Dichiarazione di Insolvenza, risale al 31 dicembre 2012 (**allegato 3**), non essendo stato approvato e depositato il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2013, per il quale si dispone solamente dello schema della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 rinvenuto nella documentazione societaria e allegato alla Domanda di Pre - Concordato.

I dati che emergono, e che sono riportati nella seguente **Tabella 3**, confermano peraltro la sussistenza del requisito quantitativo già alla data del 31 dicembre 2012.



Tabella 3 - Calcolo quantitativo riferito al bilancio al 31.12.2012 e bozza bilancio al 31.12.2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic12A	Dic13PC
Attivo Patrimoniale	36.827	27.856
2 /3 Attivo Patrimoniale	24.551	18.570
Ricavi vendite e prestazioni	40.537	42.436
2 /3 Ricavi vendite e prestazioni	27.025	28.291
Debitoria	34.680	58.259
Debitoria - netto Fondi	29.990	49.005
Patrimonio Netto	2.146	(30.403)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Come si evince dalla tabella soprastante, il totale dei debiti della Società sia nel 2012 che nel 2013, anche al netto del TFR, risulta essere maggiore sia dei 2/3 dell'attivo patrimoniale che dei 2/3 del totale dei ricavi.

Il requisito risulta confermato con riferimento alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, come illustrato nella **Tabella 4**.

Tabella 4 - Calcolo quantitativo riferito al 24.07.2014

<i>Valuta: € 000</i>	24Lug14PC
Attivo Patrimoniale	25.170
2 /3 Attivo Patrimoniale	16.780
Ricavi vendite e prestazioni	16.040
2 /3 Ricavi vendite e prestazioni	10.693
Debitoria	80.168
Debitoria - netto Fondi	57.774
Patrimonio Netto	(54.998)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Come si evince dalla **Tabella 4**, anche i dati risultanti dalla situazione patrimoniale alla Data della Dichiarazione di Insolvenza confermano i requisiti quantitativi per l'ammissione alla Procedura della Infocontact. Di fatti i dati esposti nella tabella soprastante fanno emergere un patrimonio netto



negativo, alla data di Dichiarazione di Insolvenza pari ad Eur/mil 55,0, dovuto anche agli accantonamenti e alle svalutazioni effettuate per perdite di valore e/o insussistenza di attivi in sede di predisposizione della situazione patrimoniale alla Data della Dichiarazione di Insolvenza.

Alla luce dei dati e documenti sopra esposti, si conferma, quindi, nel caso di specie, la sussistenza in capo a Infocontact dei requisiti indicati dall'art. 2 della Legge Prodi *bis*.

1.3 La gestione della impresa nel periodo di osservazione: i principali avvenimenti occorsi dalla Dichiarazione di Insolvenza, l'attività del Commissario Giudiziale e la collaborazione da parte del *management* aziendale e dall'amministratore unico della Infocontact

A seguito dell'accettazione dell'incarico, avvenuta in data 31 luglio 2014, il Commissario Giudiziale, in estrema sintesi, si è tempestivamente attivato al fine di (i) analizzare la situazione economica, finanziaria e amministrativa della Società e (ii) garantire la prosecuzione dell'attività aziendale. Fra le prime misure adottate dallo scrivente rientra il blocco dei pagamenti di debiti della Società maturati antecedentemente alla Data di Dichiarazione di Insolvenza.

Nel corso dell'espletamento dell'incarico lo scrivente, che ha sempre operato di concerto con il Giudice Delegato, non ha riscontrato difficoltà nel reperire le informazioni e la documentazione societaria, che sono sempre state fornite dal *management* aziendale e dal personale amministrativo a seguito di specifiche richieste; sotto tale aspetto, il personale ha adottato sempre un atteggiamento collaborativo.

Si precisa, inoltre, che l'attività del Commissario Giudiziale è stata sempre supportata dal *management* aziendale e dal personale amministrativo, con cui si sono approfondite diverse questioni societarie ed i quali si sono dimostrati responsabili e collaborativi nel rappresentare al Commissario Giudiziale la struttura e le dinamiche della precedente gestione dell'impresa e nel porre in essere le iniziative necessarie per proseguire le attività aziendali.

Nel corso del breve arco temporale intercorso dalla accettazione dell'incarico, lo scrivente, oltre a compiere atti di ordinaria amministrazione, ha adottato provvedimenti di straordinaria amministrazione, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte del Giudice Delegato. In via meramente esemplificativa, si indica il deposito di istanze di autorizzazione: allo svincolo delle spese di giustizia depositate dalla Infocontact unitamente alla Domanda di Pre-Concordato; all'apertura di un conto corrente intestato alla Procedura ed alla chiusura dei rapporti bancari che la



Infocontact aveva in corso; al sostenimento delle spese di ordinaria amministrazione; alla nomina del Coauditore e dei consulenti dotati di specifiche professionalità; alla stipula di contratti di maggiore convenienza economica per la Procedura.

In particolare, le attività poste in essere, si possono suddividere in diverse sottocategorie:

a) rapporti con il personale e le organizzazioni sindacali del lavoro

Uno dei problemi principali affrontati dallo scrivente Commissario Giudiziale riguarda la situazione dei lavoratori.

In tal senso, si è provveduto a verificare l'entità complessiva della forza lavoro in essere e l'esistenza di eventuali ammortizzatori sociali, unitamente a svolgere un'attività ricognitiva inerente, tra l'altro, al mancato percepimento della mensilità relativa al mese di marzo 2014 e alle possibili conseguenze di tale circostanza sull'andamento delle attività aziendali. In particolare giova rammentare, con riferimento al mancato pagamento della retribuzione della mensilità di marzo 2014, che il Tribunale aveva imposto di elidere gli effetti di tale pagamento, di ammontare pari a circa Eur/mil 1,6, considerandolo relativo ad un debito antecedente alla data di presentazione della Domanda di Pre-Concordato (31 marzo 2014). Vista tale indicazione del Tribunale, la Società, a seguito di accordo sindacale, imputava il pagamento della mensilità di marzo a saldo degli stipendi di giugno 2014, ricostituendo così il debito per salari e stipendi al 31 marzo 2014. Inoltre, in considerazione di quanto sopra specificato ed, al fine di ridurre l'impatto sociale del mancato pagamento degli stipendi di giugno, la Società provvedeva a pagare anticipatamente una quota pari al 50% della mensilità di luglio 2014.

All'esito di tale verifica, al fine di provvedere al mantenimento di elevati *standard* operativi e di incentivare e motivare il personale dipendente, in modo da salvaguardare la continuità aziendale, lo scrivente ha presentato istanza al Giudice Delegato affinché venisse autorizzato il pagamento anticipato di parte degli stipendi relativi al mese di agosto 2014. La relativa autorizzazione è stata prontamente emessa in data 11 agosto 2014 e, dunque, il relativo pagamento è stato effettuato in data 13 agosto 2014.

Parallelamente, il Commissario Giudiziale ha promosso un'intensa attività di analisi delle problematiche lavoristiche della Procedura e di confronto, presso le sedi istituzionali a ciò deputate del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in presenza delle segreterie nazionali e territoriali delle OO.SS.LL., unitamente alle RSU. Confronti e incontri con i sindacati dei lavoratori della Società si sono svolti anche presso le sedi aziendali di Roma e di Lamezia Terme.



b) rapporti con i fornitori e clienti

Con riguardo ai rapporti con i fornitori, si è proceduto, unitamente al *management* aziendale, ad una ricognizione delle forniture in essere, al fine di verificare ed individuare i principali fornitori strategici, il cui apporto si ritiene tuttora necessario per garantire la continuità del ciclo produttivo. Si è pertanto preso contatto con i fornitori invitandoli a continuare ad adempiere alle prestazioni indispensabili per la prosecuzione dell'attività di impresa ed in parte si è proceduto a modificare le condizioni dei relativi pagamenti che, in alcuni casi, prevedano pagamenti anticipati, evidentemente incompatibili con l'attuale stato di insolvenza della Società. Si è, altresì, fatto fronte ai diversi solleciti di pagamento pervenuti, chiarendo ai fornitori come i debiti pregressi possano essere soddisfatti unicamente previa verifica dello stato passivo *ex art. 92 ss Legge Fallimentare*, mentre i debiti sorti in costanza del periodo di osservazione, siano soggetti al regime della prededuzione ai sensi e per gli effetti degli art. 111 e 111 *bis* della Legge Fallimentare. In tale ottica, previa deposito di apposita istanza, il Giudice Delegato ha autorizzato il pagamento delle spese ordinarie della Società per la salvaguardia della continuità aziendale.

Relativamente ai rapporti con i clienti, l'attività dello scrivente si è rivolta alla salvaguardia delle commesse in corso con lo scopo di tutelare il più possibile l'attività aziendale e la sua continuità. Si è proceduto, dunque, ad una ricognizione dei contratti in essere, al fine di verificare le condizioni applicate e verificare, seppur nel contenuto limite di tempo avuto a disposizione per l'esecuzione dell'incarico, le possibilità di un rinnovo e di un miglioramento delle stesse. Si è poi provveduto ad incontrare i clienti con commesse in corso, al fine di illustrare le finalità proprie della Procedura e di scongiurare il rischio di assunzione di iniziative volte all'interruzione dei rapporti in corso, con conseguente possibile grave danno per la Società, i dipendenti e il ceto creditorio.

c) rapporti con le banche

Con riguardo ai rapporti con le banche, unitamente al *management* aziendale, si è proceduto ad una ricognizione dei saldi in essere al fine di verificare la liquidità presso le banche con cui la Società ha rapporti di conto corrente.

Si è quindi provveduto ad aprire il conto della Procedura presso Veneto Banca, filiale di Roma n. 96. Al fine di trasferire la liquidità su tale conto, lo scrivente ha presentato istanza motivata al Giudice Delegato in data 8 agosto 2014 affinché autorizzasse lo svincolo di tali somme, nonché quelle depositate presso il Tribunale; autorizzazione prontamente concessa in data 11 agosto 2014.



L'attività del Commissario Giudiziale, oltre alla gestione dei rapporti sopra indicati ed al rispetto delle incombenze procedurali, si è poi rivolta all' analisi della contabilità della Società ed alla verifica delle condizioni per ottenere il riequilibrio economico aziendale.



2. LA SOCIETÀ

2.1 I dati anagrafici di Infocontact

Infocontact è una società a responsabilità limitata, con sede legale in Roma, via A. Allegri da Correggio n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Roma, sezione ordinaria: 06414381001; numero r.e.a. 967877.

Costituita in data 18 gennaio 2001, giusta atto a rogito notar Dott.ssa Varlese, la Infocontact risulta iscritta al registro delle imprese di Roma in data 21 febbraio 2001. Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, è pari ad euro 500.000,00.

Al momento della Data di Dichiarazione dello Stato di Insolvenza l'amministratore unico della Società risultava essere il dott. Giuseppe Pane (C.F. PNAGPP76R01Z114D), nato a Londra il 01/10/1976 e residente in Roma, il tutto come da informazioni assunte sulla base della visura storica della Società.

L'oggetto sociale, come stabilito dall'art. 4 dello statuto, consiste, tra l'altro, in: *“esercizio di servizi di telecomunicazione in Italia ed all'estero ed a questo fine può anche costruire ed operare reti di telecomunicazioni, nei limiti di volta in volta consentiti dalle vigenti leggi e regolamenti. In particolare, la società può, nei limiti di volta in volta consentiti dalle vigenti leggi e regolamenti, fornire al pubblico in tutto o in parte del territorio italiano tutti i servizi di telecomunicazione a valore aggiunto relativi alla gestione ed utilizzazione di banche dati (con specifico riferimento, ma non limitato a ciò, all'assistenza agli elenchi telefonici ed altri servizi di informazione relativi agli abbonati ed agli utilizzatori di linee telefoniche via cavo e via etere) per via telefonica ovvero attraverso servizi multimediali o interattivi, trasmissione dati e servizi voce di telefonia relativi direttamente o indirettamente ai sopra menzionati servizi a valore aggiunto (in via esemplificativa ma non limitativa, terminazione della chiamata), disegnare, dare esecuzione, sviluppare, realizzare, installare, provvedere alla manutenzione, possedere, operare, fornire a terzi e gestire reti pubbliche di telecomunicazioni, realizzate con qualsiasi mezzo di trasmissione e/o qualsiasi tecnologia per la fornitura dei sopra menzionati servizi a valore aggiunto, così come progettare, sviluppare e provvedere alla manutenzione del software; organizzare centri di chiamata e reti commerciali, di distribuzione e assistenza per gli stessi scopi – la realizzazione e la prestazione di servizi telematici, di televendita, la fornitura di servizi extra aziendali attraverso la gestione di call center, l'implementazione, l'organizzazione, la condizione di servizi telefonici, indagini di mercato*

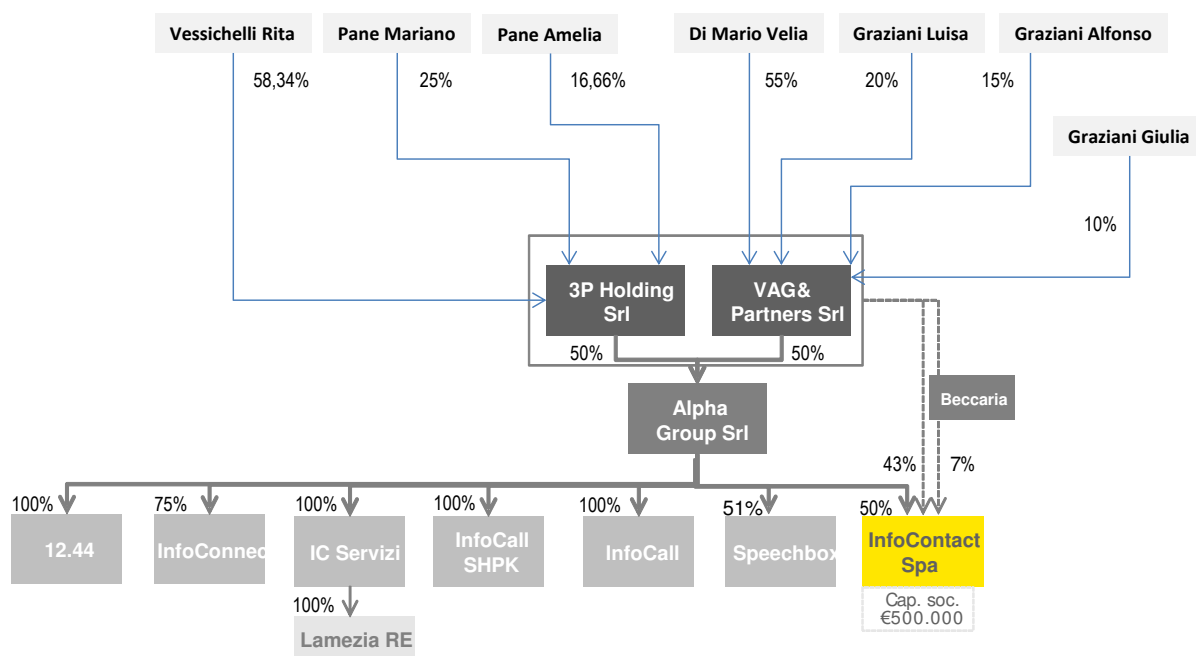


telefoniche, raccolta di data base. La società potrà esercitare tale attività non solo in proprio ma anche per conto terzi, svolgendo attività intermediaia nella circolazione dei servizi e dei beni suddetti comprese le altre attività ausiliari delle precedenti”.

2.2 Il Gruppo di appartenenza e la catena di controllo

Alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, il capitale sociale della Società risultava detenuto da: (i) 3P Holding s.r.l. al 21,5%; (ii) VAG & Partners s.r.l. al 21,5%; (iii) Alpha Group s.r.l. al 50%; (iv) Beccaria s.r.l. 7%. Il grafico sottostante evidenzia la struttura societaria del Gruppo:

Grafico 1 - La struttura societaria del Gruppo



Fonte: elaborazione su dati aziendali

Nello specifico, si segnala che:

1. Alpha Group s.r.l. è una *holding* di partecipazioni;
2. Infocontact s.r.l. eroga servizi di *call center*, *inbound*, *outbound* e *backoffice*;
3. InfoCall s.r.l. si occupa di servizi di *Directory Assistance* (informazioni elenco abbonati). La



società non opera direttamente, bensì tramite subappalto delle proprie commesse a Infocontact;

4. InfoCall Sh.P.K. si occupa di servizi di *call center outbound* presso la sede di Tirana (Albania), gestendo tramite subappalto alcune commesse Infocontact;
5. InfoConnect s.r.l. eroga servizi di rete in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologia di ponti radio ed è una società autorizzata per la rivendita del traffico dati come ISP (Internet Service Provider);
6. IC Servizi s.r.l. eroga servizi di supporto alle attività del Gruppo (in particolare ad Infocontact) tra cui, in maniera prevalente, locazioni delle unità immobiliari, ma anche servizi di pulizia, guardiania, etc.
7. Lamezia RE s.r.l è una società di scopo costituita per l'acquisizione di un immobile sito nella zona industriale di Lamezia Terme;
8. 12.44 s.r.l. è titolare di una licenza rilasciata dal Ministero delle Telecomunicazioni per l'utilizzo della numerazione 1244 (a tariffazione speciale) per l'offerta diretta al pubblico di servizi di informazione elenco abbonati;
9. SpeechBox s.r.l. è impegnata in attività di rivendita di licenze in Italia per conto di Nuance, società leader mondiale per l'offerta di servizi di riconoscimento vocale.

Giova precisare che tutte le società, sopra elencate, alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, risultavano amministrate *de facto* dall'Ing. Alfonso Graziani (deceduto nel mese di settembre 2013), in qualità di presidente dei consigli di amministrazione, e dal Dott. Giuseppe Pane, che comparivano negli organi amministrativi di tutte le società ricoprendo il ruolo o di Presidente o di Amministratore Delegato dei vari CdA. L'assetto azionario delle società capogruppo è riconducibile a congiunti e familiari dell Ing. Alfonso Graziani e del Dott. Giuseppe Pane. Si precisa che le seguenti società del Gruppo, alla Data di Dichiarazione di Insolvenza avevano sede legale presso gli uffici di Roma condotti in locazione dalla Infocontact:

- Alpha Group s.r.l.;



- Infocontact s.r.l.;
- InfoConnect s.r.l.;
- SpeechBox s.r.l..

Di seguito, al fine di una maggiore comprensione, si riportano i dati sintetici economici e patrimoniali per ciascuna società del Gruppo, relativi agli esercizi 2011-2012. Si sottolinea che i bilanci relativi all'esercizio 2013 non risultano ancora approvati e non sono state rese disponibili eventuali bozze.



Tabella 5 - Dati Patrimoniali delle altre società del Gruppo Dic11A-Dic12A

	3P Holding		Vag & Partners		Alpha Group		Beccaria		InfoCall		InfoCall SHPK (*)		1244		InfoConnect		IC Servizi		Lamezia RE	
<i>Valuta: € 000</i>	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A	Dic11A	Dic12A
Attivo fisso	111	311	129	329	306	306	51	48	152	421	n.a.	189	55	6	2	2	254	840	409	430
Capitale Circolante Operativo	-	-	70	71	(5)	2	18	89	(283)	(308)	n.a.	29	(110)	(51)	(3)	(4)	(147)	(609)	(90)	(67)
Capitale Circolante Netto	172	(8)	188	(13)	(302)	(309)	(4)	(1)	(47)	(262)	n.a.	(427)	(202)	(85)	12	10	(260)	(854)	(364)	(346)
Capitale investito	283	303	318	316	4	(3)	47	47	102	159	n.a.	(238)	(147)	(78)	15	11	(7)	(14)	45	84
Patrimonio Netto	9	9	22	13	12	15	60	47	25	28	n.a.	(231)	25	30	15	15	13	21	14	20
Posizione Finanziaria Netta	274	294	296	303	(8)	(18)	(13)	(0)	77	131	n.a.	(6)	(171)	(108)	-	(4)	(20)	(35)	31	64
Fonti di finanziamento	283	303	318	316	4	(3)	47	47	102	159	n.a.	(238)	(147)	(78)	15	11	(7)	(14)	45	84

(*) Il conto economico della società albanese InfoCall ShPk è stato convertito al tasso EUR/LEK medio del periodo 01/01/2012-31/12/2012

Tabella 6 - Dati Economici delle altre società del Gruppo Dic11A-Dic12A

	3P Holding		Vag & Partners		Alpha Group		Beccaria		InfoCall		InfoCall SHPK (*)		1244		InfoConnect		IC Servizi		Lamezia RE	
<i>Valuta: € 000</i>	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A	FY11A	FY12A
Valore della produzione	-	-	68	41	11	10	100	-	589	809	n.a.	119	557	508	50	290	1.185	1.311	30	27
EBITDA	(1)	(1)	14	(13)	6	6	54	(10)	82	86	n.a.	(230)	75	79	7	10	47	96	27	20
Utile/Perdita d'esercizio	(1)	(1)	1	(13)	3	3	36	(12)	5	3	n.a.	(233)	1	6	5	1	6	8	12	5

(*) Lo stato patrimoniale della società albanese InfoCall ShPk è stato convertito al tasso EUR/LEK al 31/12/2012.



2.3 La governance societaria e l'evoluzione degli organi amministrativi e di controllo

Alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, la Società adottava un sistema di *governance* tradizionale con un organo amministrativo ed un organo di controllo. Nello specifico, come già anticipato, l'organo amministrativo era composto da un amministratore unico, dott. Giuseppe Pane, mentre l'organo di controllo era composto da un sindaco unico, dott. Bonarrigo Renato.

Tali nomine risultano dal verbale di assemblea del 27 novembre 2013.

Precedentemente a tale data, l'organo amministrativo era costituito da un consiglio di amministrazione composto da: (i) ing. Alfonso Graziani, presidente; (ii) dott. Giuseppe Pane consigliere e amministratore delegato; (iii) signora Paola Pane consigliera. Tale composizione è rimasta invariata dal 1 marzo 2011 al 27 novembre 2013. In data 1 marzo 2011 si dimetteva dalla carica di consigliere il Dott. Mariano Pane il quale veniva sostituito dalla Dott.ssa Paola Pane, come sopra specificato. Le nomine dell'Ing. Graziani, del Dott. Giuseppe Pane e del Dott. Mariano Pane risultano invece dal verbale di assemblea del 27 giugno 2005, a seguito della cessione dell'intero capitale sociale della LSSi Corp., e comunque fin dall'origine della Infocontact (precedente la denominazione della società era LSSi ITALIA SPA).

Per quanto concerne, invece, l'organo di controllo, il Collegio Sindacale, prima del 27 novembre 2013 era composto da: (i) il Dott. Maurizio Petrucci, Presidente, (ii) il Dott. Domenico Barigelli effettivo, (iii) la Dott.ssa Manuela Nardi effettiva e (iv) dai Dott.ri Rosario Alfio Gulino e Vincenzo Rocco quali supplenti, i quali venivano nominati in data 26 aprile 2012 a seguito delle dimissioni dei Dott.ri Emiliano Ciprari, Eduardo Canzoni, Simone Brizzi, Fausto Canzoni e Raffaele Pontesilli. Questi ultimi venivano nominati giusta deliberazione assembleare del 28 gennaio 2010.

Per il periodo 12 dicembre 2006 - 28 gennaio 2010, la Società è rimasta sprovvista di un Collegio Sindacale. Andando ancora a ritroso, il precedente Collegio sindacale risultava composto dai Dottori Gianni Beccari, Franco Berti, Luigi Andrea Carello, Fausto Carbone e Raffaella Farina, tutti dimissionari dal 12 dicembre 2006.

2.4 Profili storici

Infocontact, costituita nel 2001 ha, di fatto, iniziato l'attività nel 2006, assumendo dapprima piccoli subappalti e, successivamente, contratti di appalto diretti per la gestione di parte dei *call center* sia



inbound (circa 60% del fatturato 2013), che *outbound* (circa 40% del fatturato 2013), di diversi soggetti industriali.

Presidente del CdA di Infocontact è stato l'ing. Alfonso Graziani; nel mese di settembre 2013 l'ing. Graziani è deceduto e gli è subentrato in qualità di amministratore unico il dott. Giuseppe Pane. Nel corso dei mesi successivi Infocontact ha intrapreso un complesso processo di ristrutturazione, finalizzato a consolidare la posizione economica e finanziaria dell'azienda.

Tale processo è infine culminato con la decisione, adottata dall' Amministratore Unico della Infocontact, di presentare una domanda ex art. 161 comma vi della Legge Fallimentare. Pertanto, con provvedimento del 28 aprile 2014, il Tribunale, accogliendo la Domanda di Pre - Concordato, assegnava alla Infocontact il termine di 90 giorni per il deposito della proposta e del piano di concordato preventivo ex art. 161 comma vi della Legge Fallimentare.

L'Amministratore Unico riteneva che il piano di concordato dovesse fondarsi sulla cessione di rami aziendali di Infocontact a potenziali acquirenti industriali. Tuttavia le offerte ricevute e i tempi imposti dai potenziali acquirenti per l'affitto e consequenziale acquisto di rami, sono risultati incompatibili sia con le predette tempistiche previste dalla legge e dal Tribunale, sia con l'ammontare della esposizione debitoria (tenuto conto anche dell'elevato numero di creditori privilegiati). In conseguenza di ciò, Infocontact depositava rinuncia alla Domanda di Pre – Concordato e successivamente, in data 11 luglio 2014, veniva depositato il Ricorso.

2.5 I servizi offerti, l'assetto produttivo e i principali clienti

Il mercato in cui opera la Società è quello dell'*outsourcing* dei servizi di c.d. *custode care*. Le principali attività richieste dai committenti sono: *inbound* telefonico, *outbound* telefonico e *back office* (ossia servizi di gestione pratiche amministrative).

Presso le due sedi principali vengono svolte attività produttive sia "*inbound*" – relative ad assistenza tecnica ed amministrativa, gestione prenotazioni, risoluzione problemi, ecc., in favore di consumatori - che "*outbound*" – relative ad attività commerciali svolte all'acquisizione di contratti di vendita di beni o servizi a consumatori, come meglio sarà illustrato in seguito.

Presso le sedi periferiche, invece, vengono svolte esclusivamente attività "*outbound*". Giova sottolineare che alla data del 22 agosto 2014 sulle due sedi principali di Lamezia Terme e Rende è dislocato il 81% della forza lavoro (esclusi i lavoratori interinali) impiegata dall'Azienda.



Di fatto, la Società svolge quasi esclusivamente l'attività di *call center* per conto terzi, operando attraverso 2 unità operative principali e 10 unità operative periferiche dislocate nel territorio calabrese. Nella **Tabella 7** sottostante si fornisce il dettaglio delle sedi operative.

Tabella 7: Dettaglio delle sedi operative

SEDE OPERATIVA	PROVINCIA
LAMEZIA TERME	Catanzaro
RENDE	Cosenza
STEFANACONI	Vibo Valentia
MILETO	Vibo Valentia
SAN PIETRO A MAIDA	Catanzaro
SERRA SAN BRUNO	Vibo Valentia
SOVERIA MANNELLI	Catanzaro
FILADELFIA	Vibo Valentia
CELICO	Cosenza
MARTIRANO LOMBARDO	Catanzaro
SERRASTRETTA ACCARIA	Catanzaro
GIRIFALCO	Catanzaro
SEDE LEGALE	
ROMA	Roma

Fonte: dati aziendali

Di seguito un dettaglio della distribuzione geografica delle sedi Infocontact con evidenza del numero di postazioni lavoro disponibili per ogni sede (“**PDL**”).



Tabella 8: Numero di postazioni disponibili per sede

Sede operativa	Provincia	PDL disponibili
LAMEZIA TERME	Catanzaro	600
RENDE	Cosenza	620
STEFANACONI	Vibo Valentia	48
MILETO	Vibo Valentia	50
SAN PIETRO A MAIDA	Catanzaro	70
SERRA SAN BRUNO	Vibo Valentia	70
SOVERIA MANNELLI	Catanzaro	42
FILADELFIA	Vibo Valentia	40
CELICO	Cosenza	60
MARTIRANO LOMBARDO	Catanzaro	24
SERRASTRETTA ACCARIA	Catanzaro	32
GIRIFALCO	Catanzaro	40
Sede Legale		
ROMA	Roma	

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE SEDI DI INFOCONTACT



Fonte: dati aziendali

Presso le due sedi operative principali sono presenti tutti i sistemi informatici e di telecomunicazione a supporto dei servizi legati all'attività aziendale, anche per le sedi periferiche.

Il sito di Lamezia Terme (condotto in locazione dalla Fondazione Mediterranea Terina Onlus), nel quale Infocontact si è originariamente insediata, ospita la maggior parte dei sistemi e delle infrastrutture a supporto della produzione e dei servizi per tutti gli altri centri operativi. La superficie coperta del sito ammonta a circa 3.200 mq ed include 5 sale operative per complessive 600 postazioni operative dotate di PC multimediale ed accessori quali cuffie biaurali e, nel caso di postazione dedicata a lavorazioni *inbound*, di telefono VoIP. Tale sito è inoltre dotato di tre sale dedicate alla formazione (formazione iniziale e formazione di aggiornamento). Il numero di *server* presenti all'interno del locale CED Master si aggira intorno alle 70/75 unità, il 50% dei quali dedicati al sistema CCRM (gestione dei livelli di qualità offerta) a supporto delle attività *outbound* (c.d. *teleselling*). La sede è dotata di un accesso alla rete Internet con banda garantita e capacità pari a 50 Mbps, di una centrale telefonica Imet e di circa 50 flussi telefonici primari ISDN per un ammontare complessivo di 1500 linee telefoniche.

Il sito di Rende (condotto in sublocazione da IC Servizi S.r.l.) ha una superficie coperta che ammonta a circa 4.200 mq. All'interno di tale sito sono state ricavate 32 sale operative, per un totale pari a circa 620 postazioni operative. Analogamente alla sede di Lamezia Terme, tutte le postazioni sono dotate di PC multimediale e relativi accessori. A livello di impiantistica, la sede operativa di Rende



rispecchia, anche se in misura ridotta in termini di numero di apparati presenti, la stessa impostazione della sede di Lamezia Terme.

Le sedi periferiche hanno un'area media pari a 250/300 mq con una sala operativa contenente una media di 45 postazioni, attrezzate in modo identico a quelle impiegate nelle sedi principali. Il numero complessivo di postazioni distribuite sui 10 centri periferici ammonta a circa 600 postazioni (46 PDL/sede). Ciascuna sede periferica è collegata alle sedi principali mediante un sistema di ponti-radio, la cui proprietà e gestione è di pertinenza della società correlata Infoconnect S.r.l..

I principali clienti della Società sono: Enel, Eni, Wind, Poste Mobile, Vodafone, Telecom Italia, e ConTe Assicurazioni.

Di seguito, un dettaglio delle commesse *inbound* alla data del 24 luglio 2014, con indicazione del relativo fatturato generato nel corso del 2013.

Tabella 9: Commesse *Inbound* – fatturato dell'esercizio 2013

CLIENTE	FATTURATO FY13A (€ m)	DURATA		UNITÀ OPERATIVE
		Scadenza	Note	
WIND MOBILE	€9,5m	Terminato il 31.12.2013	-	Lamezia Terme
ENEL ENERGIA	€7,1m	Dic 2015	-	Rende
POSTE MOBILE	€5,3m	Nov 2016	-	Lamezia Terme
WIND (FISSO)	€4,8m	Annuale	-	Lamezia Terme
CON TE ASSICURAZIONI	€0,6m	Dic 2014	-	Lamezia Terme
1244	€0,2m	Servizio proprietario	-	Subappalto
DIRECT ASSISTANCE	€0,1m	Annuale	Rinnovo automatico	Lamezia Terme
POSTECOM	€0,1m	Terminato il 31.03.04	-	Lamezia Terme

Fonte: dati aziendali



La commessa Wind Mobile è stata chiusa il 31 dicembre 2013 e il mancato rinnovo della stessa ha rappresentato il motivo principale per cui, nel 2014, ha portato la Infocontact a concludere un accordo di solidarietà con le organizzazioni sindacali.

Gli operatori precedentemente dedicati a tale commessa, infatti, sono stati ridistribuiti sulle altre commesse gestite nel sito di Lamezia Terme e rappresentano capacità produttiva attualmente in eccesso.

Di seguito il dettaglio delle commesse *outbound* della Società al 24 luglio 2014.

Tabella 10: Commesse Outbound – fatturato dell'esercizio 2013

CLIENTE	FATTURATO	DURATA		UNITÀ OPERATIVE	
	FY13A (€ m)	Scadenza	Note		
TELECOM	€4,1m	In fase di rinnovo	-	Rende	Serra San Bruno
				Stefanaconi	
				Mileto	
ENI GAS&LUCE	€3,2m	n.a.	Rapporto continuativo	Serra Stretta	Tiriolo
				San Pietro a Maida	Filadelfia
				Soveria Mannelli	Lamezia Terme
VODAFONE	€2,8m	Mar 2015	-	Rende	Martirano Lombardo
				Celico	
POSTE Mob.	€2,3m	Annuale	-	Lamezia Terme	
INFOSTRADA	€0,6m	n.a.	Rapporto Cont.	Lamezia Terme	
ENEL Energ.	€0,5m	Lug 2015	-	Rende / Girifalco	
TELETU	€0,2m	Terminato il	-	Rende	
		31.12.13			
POSTECOM	€0,2m	Terminato il	-	Lamezia Terme	
		31.03.04			

Fonte: dati aziendali



2.6 Assetto organizzativo: l'organigramma e il personale dipendente

Al 24 luglio 2014, la Società si avvale della forza lavoro di 1.835 persone, di cui:

- 5 Dirigenti;
- 1076 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- 15 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- 670 lavoratori con contratti di collaborazione a progetto;
- 69 lavoratori con contratti di lavoro interinale.

Della totale forza lavoro sopra indicata, circa 70 unità sono relative a funzioni di staff (in allegato l'Organigramma – **Allegato 7**) e di direzione (tra cui cinque dirigenti). Tale personale non operativo svolge funzioni di supporto: amministrazione, assistenza IT, formazione del personale, coordinatori di team, monitoraggio della qualità, segreteria, manutenzione e pulizia delle strutture.

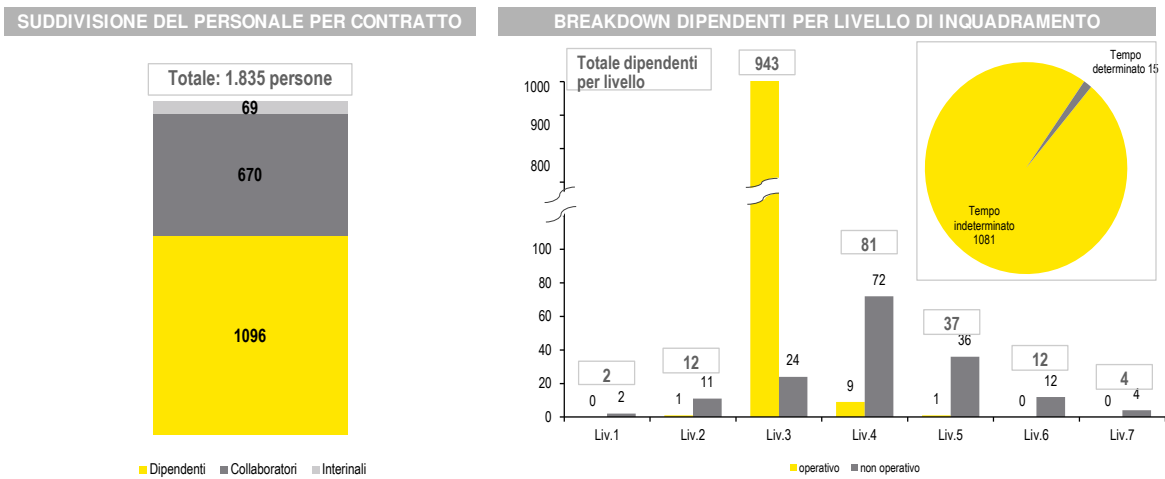
Giova ricordare che la Infocontact ha siglato in data 28 Gennaio 2014, e ratificato in data 31 Gennaio 2014, un accordo di Solidarietà della durata di 12 mesi con decorrenza dal mese di Febbraio 2014 che riguarda i dipendenti di Lamezia Terme.

Si segnala, inoltre, che dai controlli effettuati e dalle informazioni assunte la Società non si è dotata di un modello di organizzazione e controllo, di un organismo di vigilanza e di un codice etico, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Lo scrivente Commissario Giudiziale ritiene infine opportuno allegare alla relazione l'organigramma societario dell'Azienda.

Di seguito si propone un dettaglio della forza lavoro alla data del 24 luglio 2014.



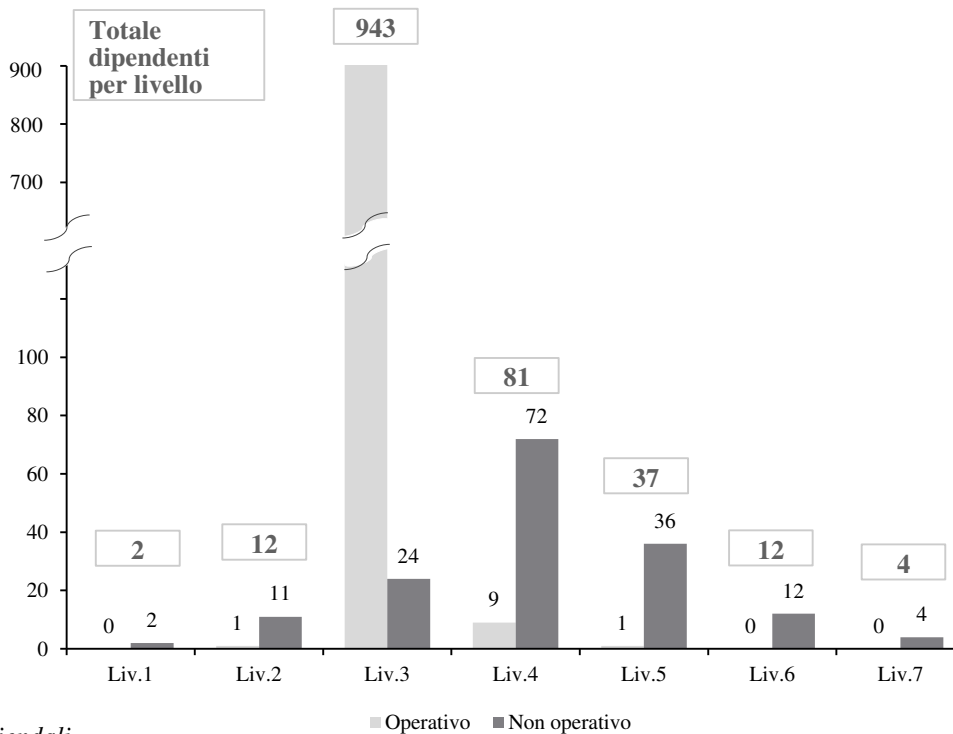
Grafico 2 - Dettaglio della forza lavoro al 24 luglio 2014



Fonte: dati aziendali

Il personale dipendente alla data del 24 luglio 2014 è prevalentemente operativo (circa il 95%) ed è suddiviso per livello contrattuale come descritto nella successiva tabella sottostante.

Grafico 3 - Personale dipendente alla data del 24 luglio 2014 (escluso i dirigenti) per livello ed attività

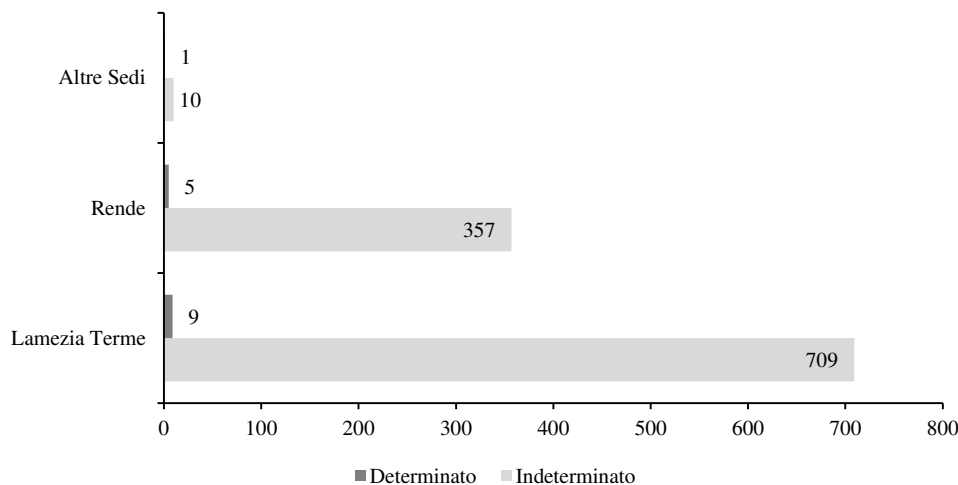


Fonte: dati aziendali



La quasi totalità del personale dipendente è dislocato presso le sedi di Lamezia Terme e Rende, come si evince dalla tabella sottostante.

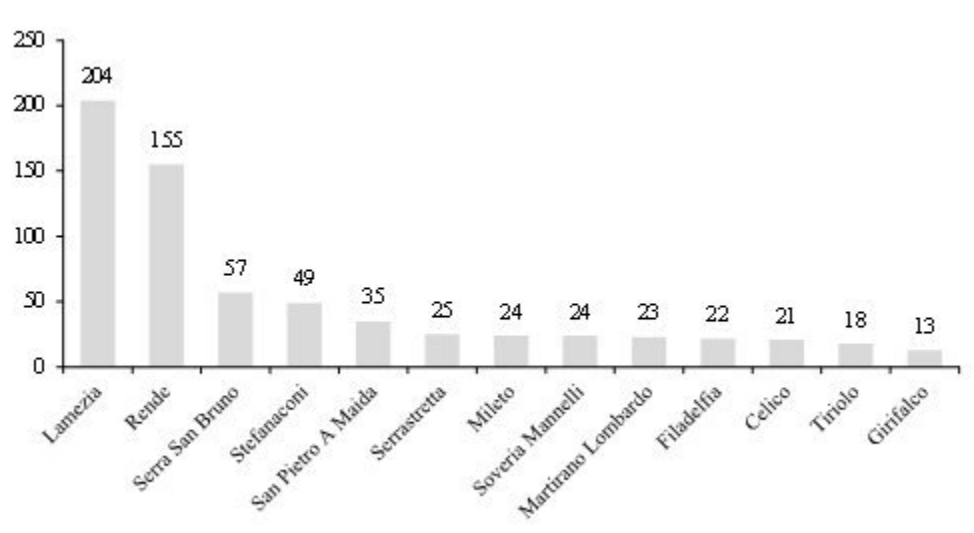
Grafico 4 - Personale dipendente per sedi alla data del 24 luglio 2014



Fonte: dati aziendali

I contratti di collaborazione rappresentano la forza - lavoro utilizzata presso le sedi operative secondarie e sono distribuiti alla data del 24 luglio 2014 come da **Grafico 5**.

Grafico 5 - Collaboratori a progetto per sedi

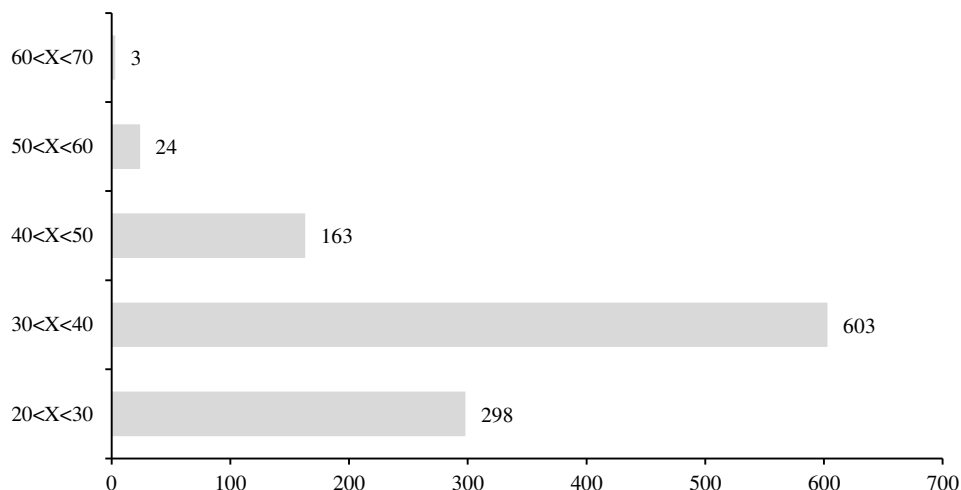


Fonte: dati aziendali



L'età media dei dipendenti di Infocontact è di 34 anni; si riporta di seguito la stratificazione per fascia di età:

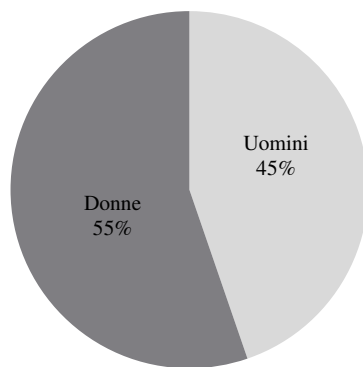
Grafico 6 - Stratificazione per fasce d'età dipendenti Infocontact alla data del 24 luglio 2014



Fonte: dati aziendali

Il 55% dei dipendenti è rappresentato da persone di sesso femminile.

Grafico 7 - Spaccatura per genere al 24 luglio 2014



Fonte: dati aziendali

La Società ha inquadramento previdenziale “Terziario”, proprio delle aziende di *call center* non rientranti nel campo di applicazione della C.I.G.S.

Le matricole INPS attive sono:



- 2205815654 sede INPS Lamezia Terme CSC 70708;
- 2506715648 sede INPS Cosenza CSC 70708;
- 7050934154 sede INPS Roma CSC 70708.

Non è presente accentramento contributivo.

In data 22 gennaio 2014 la Società ha avviato la procedura di licenziamento collettivo *ex art. 4 e 24 L. 223/91*, dichiarando n. 272 esuberi strutturali presso il sito produttivo di Lamezia Terme, in conseguenza della crisi aziendale e del mancato rinnovo della commessa Wind Mobile.

Tuttavia, a seguito di un confronto con le OO.SS., veniva revocata la procedura di licenziamento collettivo e, in data 28 gennaio 2014, le parti hanno sottoscritto, come già specificato in precedenza, un accordo per l'utilizzo del contratto di solidarietà difensivo di tipo B di cui alla L. 236/93 (art. 5, commi 5 e 8).

Nell'ambito di tale contratto era stata prevista la possibilità, per l'intero periodo di solidarietà, *“di aprire i termini per gestire accordi di esodo incentivato di lavoratori, con riconoscimento, su base pattizia e transattiva, di un incentivo economico di n. 1 mensilità lorda per ogni anno di anzianità aziendale, con un minimo di n. 2 mensilità e un massimo di n. 6 mensilità”*.

Al 24 luglio 2014, le risorse che hanno aderito volontariamente alla procedura di esodo incentivato con risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, percependo gli incentivi economici, sono state 15. Successivamente, hanno aderito all'esodo ulteriori 19 dipendenti, che hanno risolto il rapporto mediante sottoscrizione di atto individuale di conciliazione sindacale, ma che ad oggi non hanno ancora percepito gli importi incentivanti e le spettanze di risoluzione del rapporto di lavoro, essendo nel frattempo intervenuta la procedura concordataria.

2.7 Il contenzioso in essere

Lo scrivente ritiene opportuno fornire, in questa sede, informazioni sul contenzioso in essere riguardante la Società, sia attivo che passivo almeno per i procedimenti più rilevanti per la stessa. A questo fine, compatibilmente con i tempi ristretti a disposizione per il Commissario Giudiziale, si è proceduto ad una ricognizione della documentazione e delle informazioni fornite dal *management* e dai consulenti della Società.

In particolare, con riferimento ai giudizi passivi i contenziosi in essere sono di natura prevalentemente tributaria e giuslavoristica. Al riguardo di quest'ultima fattispecie si segnala che risultano pendenti, presso i Tribunali del Lavoro di Lamezia Terme, Cosenza e Vibo Valentia, n. 8



vertenze di lavoro, promosse nel 2012 (n. 2), nel 2013 (n. 5) e nel 2014 (n. 1), aventi ad oggetto: l'impugnativa dei contratti di collaborazione a progetto (con accertamento della natura subordinata del rapporto, richiesta di ripristino dello stesso e risarcimento danni; n. 3 casi); la rivendicazione della qualifica superiore e di differenze retributive (n. 1 caso); l'impugnativa del termine apposto al contratto di lavoro a tempo determinato con domanda di conversione a tempo indeterminato (n. 2 casi); l'impugnativa del licenziamento comminato per motivi disciplinari (n. 2 casi).

Si segnala, inoltre, che la Società ha, allo stato attuale, ricevuto da 25 soggetti (dipendenti/collaboratori, anche cessati dal rapporto di lavoro), diffide e richieste stragiudiziali contenenti rivendicazioni di vario tipo, come: impugnativa dei contratti di collaborazione a progetto (con conseguente richiesta di ripristino del rapporto di lavoro), richieste di pagamento di retribuzioni arretrate, di permessi, di TFR, di somme previste a titolo di esodo incentivato (derivanti dall'art. 23 del Contratto di Solidarietà), ecc.

In merito al contenzioso tributario risultano pendenti, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, n. 2 procedimenti, promossi dalla Società nel 2014, aventi ad oggetto: l'impugnativa dell'atto n. TK3CR8300019 2013 per il recupero del credito di imposta per le nuove assunzioni nelle aree svantaggiate, di cui all'art. 2, commi 539-547 della legge n. 244 del 2007 e del D.M. 12 marzo 2008, asseritamente utilizzato, secondo l'Agenzia delle Entrate, in modo indebito nell'anno 2010 (R.G.R N. 5357/14). Nello specifico, con tale atto, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - recupera il credito utilizzato in compensazione per l'anno 2010 per € 285.048,00, irroga la sanzione di € 570.096,00 pari al 200% dell'importo recuperato e liquida interessi al 20 novembre 2013 per € 37.901,84: il tutto per un complessivo importo di € 893.045,84; l'impugnativa della cartella di pagamento n. 09720130159057717000 con la quale, all'esito del controllo ex art. 36 bis del D.P.R. N. 600/1973 del Modello 770 S/2010 per l'anno 2009, è stato iscritto a ruolo a titolo di imposte diretta, sanzioni ed interessi la somma complessiva di € 4.357.219,00 (R.G.R N. 10056/14). Nel ricorso, la Società sostiene che: (i) con la cartella impugnata è stato iscritto a ruolo l'importo di € 2.033.043,80, ossia un importo a suo parere non dovuto in quanto conseguente ad un mero formale errore di compilazione del Mod. 770 S/2010 per il 2009, rettificato dalla Società; (ii) le sanzioni iscritte a ruolo con riferimento alle ulteriori violazioni contestate alla stessa sempre per l'anno 2009 – quali l'omesso versamento di ritenute e l'omesso versamento delle addizionali regionali e comunali – risultano liquidate in maniera del tutto illegittima, ovvero nella misura del 30% invece che in quella del 10%. Per tale cartella, risulta un provvedimento di sospensione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - del 10.07.2014.



Per quanto concerne, invece, il contenzioso attivo lo stesso è di natura solo bancaria.

Si segnala, al riguardo, che risultano pendenti dinanzi il tribunale di Roma n. 2 giudizi promossi dalla Società nei confronti di Unicredit S.p.a e della Carife S.p.A.. Nello specifico i giudizi sono stati promossi per sentir accertare e dichiarare l'illegittima applicazione da parte degli Istituti di Credito del c.d. anatocismo, interessi usurari nonché errata applicazione della commissione di massimo scoperto. Per tali giudizi risultano fissate le prime udienze di comparizione per il 07.10.2014 e per l'08.10.2014.

Sono in corso verifiche ed analisi sulla fondatezza di tutti i giudizi attivi promossi dalla Società ove accertare la convenienza economica di una loro prosecuzione. Per i giudizi passivi si procederà invece, a far dichiarare l'interruzione dei procedimenti.

2.8 La verifica delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla Società e dai soci

Lo scrivente ritiene opportuno fornire, in questa sede, un dettaglio delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla Infocontact e dai suoi soci.

Dalla documentazione fornita dal *management* aziendale sono emersi una serie di rapporti assicurativi e di garanzia, di seguito precisati.

Relativamente alle polizze assicurative si segnalano come efficaci:

- Polizza RCT/O Unipol n. 32322612:

Totale premi per anno: euro 17.000,09 (versato), durata: 31.12.2013 - 31.12.2014

- Polizza Unipol Incendio n. 32322611:

Totale premi per anno 2.055,13 (versato), decorrenza 31.12.2013 - 31.12.2014

- Polizza UnipolSai n. 8020237:

Contraente: Infocontact; Assicurato: Pane Giuseppe; Beneficiario caso vita a scadenza: contraente; Beneficiario caso morte: contraente

Premio unico iniziale euro 400.001,00 (versato) Decorrenza: 19.3.2014 - 19.3.2019

Prestazioni: capitale assicurato iniziale euro: 396.000,00

- Assicurazione RC Professionale: LLOYD'S:

Assicurato: Infocontact

Decorrenza: dalle ore 24.00 dell'11.03.2014 alle ore 24.00 dell'11.03.2015



Totale rischio complessivo: euro 18.000,00

- Polizza Collettiva UnipolSai Assicurazioni n. 8020237:

Contraente: Infocontact; Assicurato: Giuseppe Pane

Durata: 5 anni; Scadenza: 19.03.2019

Capitale assicurato iniziale euro 396.000,00

In merito, invece, alle garanzie fideiussorie che coinvolgono la Infocontact e che risultano attive si segnalano:

- Atto di fideiussione n. A00659 (Confidi Mediterraneo S.C.p.A.)

contraente: Infocontact; Beneficiario: LSSi Data Corporation; coobbligato: ALPHA GROUP SRL

Importo massimo garantito: euro 645.018,86

validità sino al 28.10.2014 escutibile entro 15 gg dalla data di scadenza

Tale fideiussione è stata concessa a titolo di garanzia nei confronti della LSSi Data Corp. (società che aveva ceduto la propria partecipazione in Infocontact) in virtù dell'ottenimento di un finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un programma di investimenti riguardante l'unità produttiva di Lamezia Terme.

La fideiussione in esame è andata, pertanto, a contro garantire la garanzia originaria offerta dalla Zurich per conto della LSSi Corp.

In merito al finanziamento alla base della garanzia concessa si segnala che il Ministero aveva ritenuto il finanziamento non ammissibile e, a fronte della anticipazione già concessa, provvedeva ad agire per il recupero del credito vantato.

In forza di quanto sopra veniva emessa da Equitalia cartella di pagamento per la quale è stato ottenuto il beneficio della rateizzazione.

- Atto di fideiussione n. A00647 (Confidi mediterraneo S.C.p.A.)

contraente: Maxfon Campania s.r.l. (n.q. di Capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese costituito con la Infocontact); Beneficiario: Comune di Lamezia Terme (CZ)

Importo massimo garantito: euro 125.000,00

validità dal 28.1.2013 al 28.1.2019

- Atto di fideiussione Omnibus del 30.06.2009

Obbligato principale: Infocontact; Fideiussori: Alfonso Graziani; Giuseppe Pane; Mariano Pane;

Beneficiario: Banca nazionale del lavoro spa



Importo di: 800.000,00

- Polizza fideiussoria: n. GI/0150/0001762

Fideiussore: Hill Insurance Company LTD

Contraente: Consorzio Needcomdata

Beneficiaria: Enel Servizi srl – Enel Energia spa

Coobligati: Comdata S.p.A.; Infocontact; Nedd s.r.l.; Giuseppe Pane; Mariano Pane.

Durata: 25.10.2010 – 25.01.2016

Somma garantita: 807.498,00

Fideiussione rilasciata per la partecipazione alla *“GARA ASG000035911 – LOTTO RESIDENZIALE – SERVIZIO CALL CENTER PER CLIENTI DI ENEL ENERGIA SPA”*

- Polizza fideiussoria n. 01.000008295 rilasciata da ASS.A.R. Assicurazioni All Risk srl Roma
contraente: Consorzio Infoneed; Beneficiario: Enel energia S.p.A.

importo complessivo fornitura/servizio: euro 33.560.247,00

durata: 1919 giorni dal 01.11.2013 al 01.02.2019

somma massima garantita di € 1.678.012,00

La fideiussione viene rilasciata per i servizi di *“BACK OFFICE PER I CLIENTI DI ENEL ENERGIA SPA”*

- Polizza fideiussoria n. 14032-CM

Garante: Compagnie Des Garanties LTD

Garantita: Wind Telecomunicazioni S.p.A.

Obbligato: Infocontact

Importo: euro 400.000,00

Fideiussione rilasciata per i servizi resi dalla Infocontact in favore della Wind Telecomunicazioni S.p.A. per *“SERVIZI DI CALL CENTER DI FRONT LINE E BACK OFFICE”*

- Polizza n. GE 0615464, rilasciata da ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V.

Contraente: Consorzio Needcomdata; Beneficiario: Enel Energia S.p.A.

Somma garantita dal fideiussore: euro 143.980,00

Garanzia resa per gli obblighi ed oneri derivanti dal contratto SAP: ASG000043189 per il servizio di lavorazione del “documento complesso” (reclami) per Enel Energia spa;

Importo della garanzia: euro 143.980,00

Risultano quali ulteriori fideiussori di ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. per ogni pagamento che essa dovesse effettuare per effetto della polizza stessa, c'è anche la Infocontact, Comdata S.p.A.,



Need s.r.l., Alfonso Graziani e Mariano Mariano. Si segnala, infine, che risultano ulteriori polizze e fideiussioni la cui validità risulta incerta e per le quali sono in corso ulteriori verifiche che, tuttavia, non possono essere esaurite nel rispetto della tempistica per il deposito della Relazione.

2.9 L'evoluzione della gestione societaria

In tale paragrafo viene illustrato, attraverso (i) l'analisi dei bilanci di esercizio approvati (relativi al periodo 2008 – 2012) e (ii) l'andamento economico e patrimoniale della Società dell'esercizio 2013, l'andamento gestionale della Società.

Tale analisi è volta all'accertamento anche dei presupposti delle condizioni reali di equilibrio economico-patrimoniale nei vari esercizi analizzati. Si precisa che i dati, qua analizzati, sono quelli risultanti dai bilanci d'esercizio redatti secondo le norme del Codice Civile e che sono stati regolarmente approvati e depositati presso la Camera di Commercio di Roma. Si rileva che alla data di redazione del presente documento non risulta disponibile il bilancio definitivo al 31 dicembre 2013, ma esclusivamente la situazione economico-patrimoniale a tale data, depositata sotto richiesta del Tribunale 10 giorni dopo il decreto di ammissione alla procedura ex art. 161 comma vi della Legge Fallimentare, e non approvata dall'assemblea dei soci come già anticipato in precedenza.

Conto economico

L'esame dei conti economici 2008-2013 (**Tabella 11**) consente di evidenziare come la Società, seppur presentando risultati economici positivi fino al 2012, nel 2013 abbia registrato una perdita significativa pari a Euro/mil. 32,5. Tale perdita è stata determinata prevalentemente da una serie di poste straordinarie contabilizzate nell'esercizio stesso, dovute in prevalenza a (i) svalutazione di attivi immateriali e crediti ritenuti non più recuperabili dall'amministratore unico, (ii) sopravvenienze passive relative ad errate contabilizzazioni di costi del personale effettuate negli esercizi precedenti e (iii) alla iscrizione di interessi e sanzioni su debiti tributari.



Tabella 11 - Conti economici riclassificati Esercizi 2008-2013

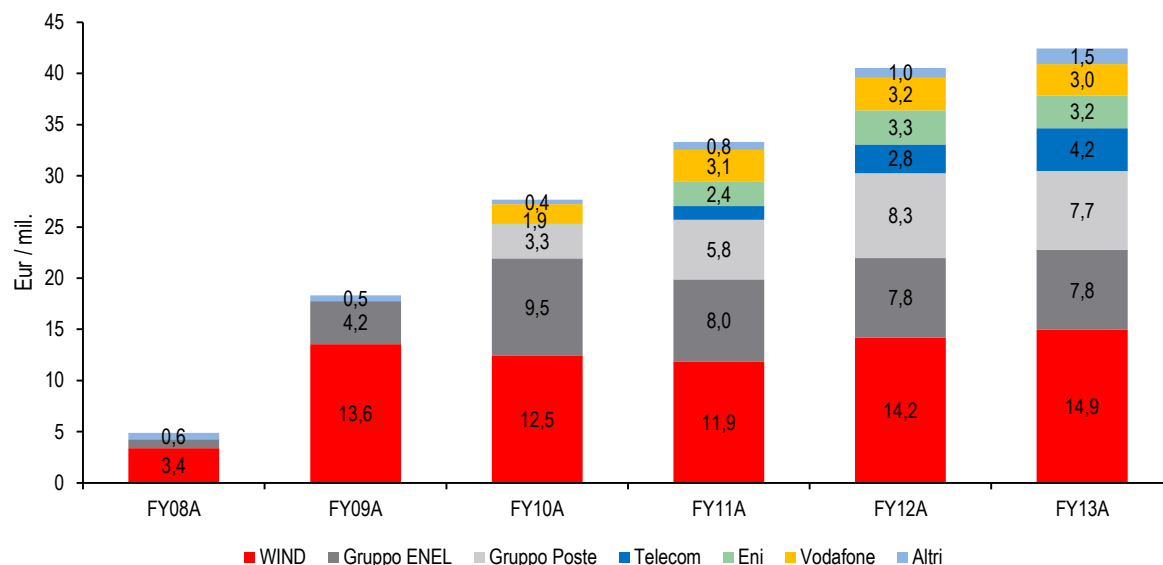
<i>Valuta: € 000</i>	FY08A	%	FY09A	%	FY10A	%	FY11A	%	FY12A	%	FY13PC	%
Ricavi delle vendite	4.886	100,0%	18.302	100,0%	27.665	100,0%	33.292	100,0%	40.537	100,0%	42.436	100,0%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	1.390	28%	-	0%	-	0%	2.300	7%	4.000	10%	-	0%
Altri ricavi e proventi	219	4%	2.004	11%	3.246	12%	2.841	9%	2.900	7%	9	0%
Valore della produzione	6.495	133%	20.306	111%	30.911	112%	38.433	115%	47.437	117%	42.445	100%
Costo Diretto Dipendenti	(4.240)	-87%	(14.946)	-82%	(20.601)	-74%	(25.769)	-77%	(30.585)	-75%	(29.999)	-71%
Costo Diretto Collaboratori	(419)	-9%	(1.196)	-7%	(3.402)	-12%	(4.612)	-14%	(7.456)	-18%	(8.038)	-19%
Costo Diretto Interinali	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	(4.373)	-10%
Totale Costo del Personale	(4.658)	-95%	(16.142)	-88%	(24.003)	-87%	(30.381)	-91%	(38.040)	-94%	(42.410)	-100%
Totale Spese Generali	(798)	-16%	(1.818)	-10%	(3.080)	-11%	(3.706)	-11%	(5.127)	-13%	(5.355)	-13%
Subappalti	(5)	0%	-	0%	-	0%	-	0%	(126)	0%	(1.521)	-4%
EBITDA	1.033	21%	2.347	13%	3.828	14%	4.347	13%	4.143	10%	(6.842)	-16%
Ammortamenti	(512)	-10%	(799)	-4%	(1.078)	-4%	(1.339)	-4%	(1.924)	-5%	(1.333)	-3%
EBIT	521	11%	1.547	8%	2.750	10%	3.007	9%	2.219	5%	(8.175)	-19%
Proventi e oneri finanziari	(191)	-4%	(372)	-2%	(476)	-2%	(575)	-2%	(441)	-1%	(1.189)	-3%
<i>Proventi straordinari</i>	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
<i>Multe e ammende indeducibili</i>	(6)	0%	(0)	0%	(135)	0%	(131)	0%	(241)	-1%	(1.893)	-4%
<i>Acc.to f.do sanzioni</i>	-	0%	-	0%	(594)	-2%	-	0%	-	0%	(3.569)	-8%
<i>Perdite su crediti</i>	(0)	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	(1.762)	-4%
<i>Svalutazione crediti</i>	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	(3.802)	-9%
<i>Sopravv. Passive / attive</i>	2	0%	(266)	-1%	(294)	-1%	(295)	-1%	(44)	0%	(12.032)	-28%
<i>Acc.to f.do rischi contro.v.lav</i>	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	(128)	0%
<i>acc.to rischi proced./profess.</i>												
<i>acc.to incentivi all'esodo</i>												
Proventi e oneri straordinari	(4)	(0)	(266)	(0)	(1.022)	(0)	(426)	(0)	(285)	(0)	(23.185)	(1)
EBT	327	7%	910	5%	1.252	5%	2.006	6%	1.493	4%	(32.549)	-77%
Imposte e tasse	(119)	-2%	(439)	-2%	(1.033)	-4%	(1.611)	-5%	(1.333)	-3%	-	0%
Utile/Perdita d'esercizio	208	4%	471	3%	219	1%	395	1%	159	0%	(32.549)	-77%

Fonte: elaborazione su dati aziendali



I ricavi delle vendite mostrano un andamento sensibilmente crescente nel periodo 2008-2013: il grafico successivo (**Grafico 8**) illustra il trend delle vendite per cliente.

Grafico 8 - Ricavi per cliente 2008-2013



L'incremento è legato all'ottenimento di nuove commesse con Wind, Poste, Eni, Vodafone, Enel, Telecom ed altri clienti minori. Più nello specifico, si fornisce di seguito un approfondimento in merito alle commesse acquisite con i principali clienti nel corso degli anni:

- (i) Wind: nel 2008 la Società sottoscriveva un contratto di subappalto con la società Comdata S.p.A., avente ad oggetto la fornitura di servizi relativi per il cliente finale Wind. Nel 2011 il contratto di subappalto è stato sostituito, poi, con un contratto diretto con Wind per la fornitura dei servizi relativi sia alla rete fissa che mobile. In tal modo Wind risultava, così, essere il cliente principale per Infocontact, arrivando a produrre nel 2013 un fatturato di Eur/mil 14,9. Al 31 gennaio 2014, Wind ha tuttavia interrotto la commessa per i servizi relativi alla rete mobile, generando pertanto un significativo decremento di fatturato (che era stato pari a Eur/mil 9,5 nel 2013).
- (ii) Gruppo Enel: l'avvio della relazione con il gruppo Enel risale al 2008. Lo sviluppo di tale relazione ha portato al conseguimento delle commesse "Consorzio Need Comdata", Enel ed Enel Energia. L'incremento dei ricavi relativi a tale cliente nel periodo storico considerato risulta essere pari ad Eur/mil 6,9.



- (iii) Gruppo Poste: contratto relativo alle commesse Poste Mobile, Postecom e Consorzio Comdata. Nel periodo 2010-2013, emerge un incremento dei ricavi derivanti da tali commesse per Eur/mil 4,3.
- (iv) Telecom: con riferimento all'andamento dei ricavi 2011-2013, essi hanno mostrato un andamento crescente per complessivi Eur/mil 2,8.
- (v) Eni: commessa acquisita nel corso del 2010, anch'essa con andamento incrementale dei ricavi per Eur/mil 3,1 nel periodo di analisi.
- (vi) Vodafone: tale commessa ha fatto riscontrare una variazione dei ricavi nel periodo 2010-2013 di Eur/mil 1,0.

È stata inoltre analizzata l'incidenza di ogni singolo cliente sulla generazione dei ricavi con riferimento all'esercizio 2013. I risultati emersi evidenziano che le commesse Wind hanno rappresentato il 35% dei ricavi totali, il cliente Enel ha inciso per il 18%, il Gruppo Poste per il 18%, Telecom per il 10%, Eni per l'8%, Vodafone per il 7%, altri clienti per il 4%.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi per la formazione del personale oggetto di capitalizzazione.

Nel periodo storico 2008-2012 questi ultimi ammontano complessivamente a Euro/mil. 7,7. La Società ha capitalizzato tali costi di formazione a seguito dell'ampliamento delle commesse acquisite nel periodo oggetto di osservazione. Più nel dettaglio, tali capitalizzazioni risultano connesse alla formazione del personale ai fini delle seguenti attività:

- (i) nel 2008: acquisizione ed ampliamento delle commesse Comdata relative a Wind Mobile, Wind Fisso e Gruppo Poste (Consorzio Comdata);
- (ii) periodo 2011-2012: passaggio a contratto diretto con il cliente Wind, rinnovo delle commesse Enel, stipula di un nuovo contratto con Enel, ampliamento del contratto in essere con ENI.

Il valore netto contabile di tali poste al 31 dicembre 2013, iscritto nella voce di Stato Patrimoniale "Costi di impianto e ampliamento", per Eur/mil. 6,0, è stato oggetto di svalutazione in quanto considerato non recuperabile a seguito della mancanza di benefici economici futuri conseguibili da tale formazione, principalmente in conseguenza della perdita della commessa Wind Mobile (scaduto in data 31 gennaio 2014) oltre che della situazione di difficoltà economica attraversata dalla Società,



nel corso dell'ultimo esercizio, che ha causato un decremento dei volumi anche sugli altri clienti. Si faccia riferimento alle pagine successive per ulteriori dettagli in merito alle svalutazioni straordinarie effettuate con riferimento al periodo chiusosi a dicembre 2013.

La voce **altri ricavi e proventi** include principalmente (i) contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Calabria ("**POR 3.2.**"); (ii) credito d'imposta per le assunzioni di lavoratori svantaggiati; (iii) credito d'imposta per progetti di ricerca in collaborazione con il Consorzio Roma Centro Ricerche; (iv) contributi in conto esercizio in collaborazione con l'Università della Calabria per circa Eur/mil 2,7, come meglio dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 12 - Dettaglio altri ricavi e proventi nel periodo 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	FY09A	FY10A	FY11A	FY12A	FY13PC
Contributo ex decreto 22908 del 31/12/2008 "POR Calabria FSE 2007-2013"	1.704	-	-	-	-
Contributo ex decreto 9933 del 01/07/2010 "POR Calabria FSE 2007-2013"	-	2.953	-	-	-
Contributo ex decreto 944 del 18/02/2011 "POR Calabria FSE 2007-2013"	-	-	2.840	-	-
Contributo POR 3.2	1.704	2.953	2.840	-	-
Progetto di Ricerca "I-CONTACT" e progetto di Formazione "I-Contact-Learning"	-	-	-	2.697	-
Crediti d'imposta assunzioni	300	292	-	98	9
Credito imposta per le imprese che finanziano progetti presso il Consorzio Roma Centro Ricerche	-	-	-	105	-
Altri ricavi e proventi	2.004	3.246	2.840	2.900	9

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Il **costo del personale** rappresenta la principale voce di costo della Società e ammonta in media ad oltre l'80% dei costi operativi nel periodo considerato. L'incremento del costo del personale è difatti legato all'acquisizione di nuove commesse ed al relativo impiego di risorse dirette. E' da evidenziare che il costo del personale nel periodo 2008-2012, risulta essere minore del suo costo annuo a regime, in quanto la Società ha beneficiato dei contributi ex Legge n. 407 del 1990, che dava diritto all'esenzione di parte dei contributi INPS e INAIL. Tali effetti sono terminati a partire dall'esercizio 2013.

La tabella sottostante (**Tabella 13**) illustra (i) il numero di FTE (*full time equivalent*, ossia unità di personale rapportata al tempo pieno di impiego per ogni esercizio) e la suddivisione per inquadramento; (ii) il costo medio per FTE e (iii) l'incidenza del costo del personale rispetto ai ricavi delle vendite.



Tabella 13 - Andamento FTE e costo del personale 2008-2013

<i>FTE medio</i>	<i>Um</i>	FY08A	FY09A	FY10A	FY11A	FY12A	FY13PC
Impiegati	Nr	160	597	811	954	1.048	929
Operai	Nr	0	2	2	1	3	3
Apprendisti	Nr	2	1	1	0	-	-
Quadri	Nr	1	1	2	3	5	5
Dirigenti	Nr	-	2	5	6	6	5
Tirocinanti, formazione	Nr	48	131	62	52	-	199
Dipendenti	Nr	210	733	882	1.016	1.061	1.141
Collaboratori	Nr	148	251	691	1.021	1.118	1.017
Interinalli	Nr	-	-	-	-	67	143
Totale FTE	Nr	358	984	1.573	2.037	2.245	2.158
<i>Costo medio Dipendenti</i>	<i>€ 000</i>	<i>(20)</i>	<i>(20)</i>	<i>(23)</i>	<i>(25)</i>	<i>(29)</i>	<i>(26)</i>
<i>Incidenza del costo del personale sui ricavi</i>	<i>%</i>	<i>95%</i>	<i>88%</i>	<i>87%</i>	<i>91%</i>	<i>94%</i>	<i>100%</i>

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Dalle analisi svolte risulta che i dipendenti operano prevalentemente sulle commesse *inbound*, presso la sede di Lamezia Terme, principalmente tramite contratti a tempo indeterminato. I collaboratori, assunti con contratto a progetto, operano invece principalmente sulle commesse *outbound*, presso le sedi di Rende e sedi periferiche.

Le **spese generali**, includono le voci elencate nella tabella di cui sotto (**Tabella 14**) e sono principalmente riferite a:

1. Affitti passivi: relativi principalmente ai canoni di locazione delle sedi in cui opera la Società. Si evidenzia che le locazioni relative alla sede di Rende e delle altre sedi periferiche sono in realtà gestite dalla società del Gruppo, IC Servizi S.r.l.; per ulteriori approfondimenti può farsi riferimento alla sezione relativa ai rapporti infragruppo.
2. Costi di telecomunicazioni: si riferiscono ai costi di telefonia sostenuti nei confronti del gestore Wind e Vodafone (quest'ultimo dal 2013); l'incremento di tali costi è imputabile al maggior numero di telefonate effettuate per la gestione delle commesse *outbound*.
3. Servizi di connettività: i relativi costi sono riferibili alle spese sostenute per l'utilizzo della infrastruttura di connettività di proprietà della società correlata Infoconnect S.r.l. che è utilizzata per connettere le diverse sedi. Tali costi fino all'esercizio 2012 erano riclassificati nel conto "costi di telecomunicazioni".



Noleggi attrezzature: spese relative principalmente a noleggi forniti da Wind per attrezzature hardware e software necessarie per l'uso della rete.

4. Energia elettrica: l'incremento è legato all'apertura di nuove sedi periferiche ed al relativo incremento del personale dedicato.
5. Compensi a professionisti: è da rilevare che nell'esercizio 2013 tale voce ha subito un incremento rispetto agli anni precedenti per il processo di ristrutturazione.
6. Spese di pulizia: relative alle pulizie dei centri periferici e delle sedi principali che difatti si incrementano nel periodo considerato data l'apertura di nuove sedi.
7. Altre spese: tale voce include (i) per il 2013 Eur/mil. 0,2 per compensi relativi alla riscossione di cartelle esattoriali e Eur/mil. 0,1 per spese collegate a ristoranti ed alberghi; (ii) per il 2012 e per il 2011 Eur/mil.0,1 l'anno per ristoranti e alberghi; (iii) per il 2010 Eur/mil. 0,3 verso il Consorzio Comdata riconosciuti nel quadro del contratto di subappalto per la commessa Wind e Eur/mil. 0,1 per provvigioni passive riconosciute alla Beccaria S.r.l per l'intermediazione svolta per l'ottenimento di alcune commesse e (iv) per il 2009 Eur/mil. 0,1 per provvigioni passive alla Beccaria S.r.l.



Tabella 14 - Dettaglio delle spese generali 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	FY08A	FY09A	FY10A	FY11A	FY12A	FY13PC
Affitti passivi	(169)	(216)	(416)	(1.044)	(1.406)	(1.515)
Costi di telecomunicazione	(120)	(282)	(516)	(767)	(1.491)	(1.100)
Servizi di connettività	(8)	(7)	-	-	-	(485)
Noleggi attrezzature	(213)	(557)	(572)	(521)	(222)	(385)
Energia elettrica	(82)	(138)	(260)	(232)	(320)	(348)
Compensi ai professionisti	(43)	(48)	(61)	(67)	(125)	(201)
Cellulari	(2)	(2)	(2)	(12)	(54)	(183)
Spese di pulizia	(13)	(35)	(80)	(143)	(149)	(157)
Assicurazioni	(31)	(36)	(132)	(169)	(138)	(114)
Servizi da Terzi	(4)	(45)	(7)	(17)	(226)	(112)
Noleggio automezzi	-	(4)	(27)	(51)	(74)	(85)
Spese ufficio	(20)	(46)	(62)	(69)	(91)	(84)
Costi per il consorzio	-	-	-	-	-	(48)
Aggiornamento programmi	(11)	(26)	(39)	(43)	(33)	(33)
Compensi al collegio sindacale	-	-	(26)	(26)	(31)	(22)
Consulenze tecniche	-	(108)	(175)	(189)	(23)	(17)
Manutenzioni e riparazioni	(1)	(11)	(94)	(72)	(311)	(10)
Altre spese	(82)	(256)	(610)	(284)	(435)	(456)
Totale Spese Generali	(798)	(1.818)	(3.080)	(3.706)	(5.127)	(5.355)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce di costo **subappalti** si riferisce all'affidamento di commesse *outbound* a società principalmente estere con l'obiettivo di diminuire il costo associato a tali attività. Nel 2013, tale voce ammonta a Eur/mil. 1,5 e i subappaltatori a cui la Società ha affidato tali commesse sono:

- (i) Maxnet S.r.l (società con sede a Napoli che utilizzava per la gestione della commessa subappaltata il medesimo personale Infocontact).
- (ii) Fastcall (società con sede in Albania) per le attività relative alla gestione del numero 1244.
- (iii) Infocall SH PK (società del Gruppo con sede in Albania) per la gestione di una quota parte delle commesse Telecom e Vodafone. A tale società veniva riconosciuta una parte (non quantificata nel contratto tra le parti) dell'importo fatturato al cliente finale.

La voce **ammortamenti** include principalmente gli ammortamenti riferiti alle capitalizzazioni effettuate nel corso degli anni sui costi di formazione del personale, i quali erano ammortizzati in 5 anni. Da rilevare che alla data del 31 dicembre 2013, a seguito della svalutazione effettuata (già



illustrata in precedenza) la posta contabile relativa risulta essere pari a zero. La tabella sottostante illustra i dettagli della voce in oggetto.

Tabella 15 - Dettaglio ammortamenti 2008-2013

<i>Valuta € 000</i>	FY08A	FY09A	FY10A	FY11A	FY12A	FY13A
Amm.to costi di formazione	(243)	(359)	(359)	(359)	(819)	-
Amm.to altri beni immateriali	(101)	(101)	(87)	(41)	(23)	(23)
Amm.to macchine ufficio elettroniche	(71)	(123)	(155)	(200)	(182)	(195)
Amm.to impianti specifici	(5)	(17)	(95)	(217)	(316)	(383)
Amm.to licenze d'uso	-	-	-	(35)	(86)	(168)
Amm.to spese di ristrutturazione	-	-	(133)	(188)	(225)	(276)
Altri amm.ti	(92)	(200)	(250)	(298)	(274)	(287)
Totale amm.ti	(512)	(799)	(1.078)	(1.339)	(1.924)	(1.333)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce **Proventi e oneri finanziari** registra un aumento degli oneri nel corso del 2013 dovuto al ricevimento delle cartelle esattoriali relative a debiti tributari non pagati negli anni precedenti (in ipotesi di avviso bonario).

Di seguito il dettaglio:

Tabella 16 - Dettaglio proventi e oneri finanziari 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Int. Passivi Debiti V/Erario	(1)	(5)	(36)	(70)	(118)	(886)
Altri Oneri Finanziari	(22)	(86)	(139)	(215)	(79)	(146)
Int. Pass. Deb. V/Altri Finanz.	(3)	-	-	-	(7)	(65)
Oneri Bancari	(33)	(47)	(103)	(88)	(118)	(53)
Interessi Passivi C/C Bancari	(62)	(149)	(153)	(169)	(111)	(43)
Arrotondamenti Passivi	(0)	(1)	(1)	(16)	(19)	(22)
Int.Passivi Su Finanziamenti	(67)	(78)	(42)	(33)	(16)	(2)
Altri	(3)	(8)	(4)	(1)	(4)	-
Totale oneri finanziari	(191)	(373)	(478)	(593)	(471)	(1.217)
Totale proventi finanziari	0	2	2	18	31	28
Totale proventi e oneri finanziari	(191)	(372)	(476)	(575)	(441)	(1.189)

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Relativamente alla voce **Proventi e oneri straordinari**, si evidenzia che nella predisposizione della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013, la Società ha deciso di (i) svalutare crediti per Eur/mil 3,8, principalmente verso altre società del Gruppo (ii) accantonare ulteriori sanzioni per omessi versamenti all'Erario stimati pari al 10% degli stessi (Eur/mil 3,6), (iii) rilevare multe e ammende per cartelle esattoriali ricevute nell'anno 2013 per Eur/mil 1,9, (iv) rilevare perdite su crediti relativi a fatture da emettere per Eur/mil 1,8 (principalmente verso il cliente Enel), (v) svalutare crediti per contributi per gli incentivi all'occupazione (misura 3.2) per Eur/mil 1,7 e (vi) accantonare a fondo rischi per controversie con lavoratori dipendenti Eur/mil 0,1.

Tabella 17 - Dettagli delle poste straordinarie 2013

Valuta: € 000	FY13A	
Sopravvenienze attive / passive	(12.032)	→ Svalutazione costi del personale capitalizzati (5.956)
Svalutazione crediti	(3.802)	Ferie e permessi anni precedenti (2.295)
Acc.to fondo sanzioni	(3.569)	Contributi misura 3.2 (1.727)
Multe e ammende indeducibili	(1.893)	Cartella 770/2010 (1.424)
Perdite su crediti	(1.762)	Svalutazione credito di imposta 2010 (285)
Acc.to f.do rischi contro.v.lav	(128)	Altro (345)
Proventi e oneri straordinari	(23.185)	Totale sopravvenienze attive/passive (12.032)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

In merito alle **imposte** relative al periodo 2008-2012, esse sono riferibili alla contabilizzazione di Ires e Irap. Da segnalare che nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 non è stata contabilizzata la quota Irap, a seguito della mancata approvazione del bilancio. Più nello specifico:

- (i) negli esercizi 2008 e 2009 le imposte ammontano rispettivamente ad Eur/mil. 0,1 e Eur/mil. 0,4, interamente imputabili all'Ires corrente;
- (ii) con riferimento all'esercizio 2010 invece, il totale imposte per Eur/mil. 1,0 è relativo alla rilevazione dell'Irap corrente per Eur/mil. 0,8 ed all'utilizzo dell'Ires imposte anticipate per Eur/mil 0,2;
- (iii) le imposte relative all'esercizio 2011 ammontano ad Eur/mil 1,6, imputabili all'Irap corrente (Eur/mil. 1,0) ed all'utilizzo dell'Ires imposte anticipate (Eur/mil 0,6);
- (iv) per quanto riguarda il 2012, le imposte, per complessivi Eur/mil. 1,3 si riferiscono all'Irap corrente (Eur/mil. 1,0), all'Ires corrente (Eur/mil. 0,1) ed all'utilizzo dell'Ires imposte anticipate (Eur/mil. 0,2).



Stato patrimoniale

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale nel periodo storico 2008-2013 (**Tabella 18**), riclassificata secondo lo schema fonti e impieghi.

Tabella 18 - Stato patrimoniale Esercizi 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Immobilizzazioni immateriali	2.582	2.954	3.776	5.988	9.161	3.270
Immobilizzazioni materiali	784	1.133	2.299	3.128	3.446	3.365
Immobilizzazioni finanziarie	157	28	28	29	277	39
Attivo fisso	3.524	4.115	6.103	9.145	12.884	6.673
Crediti commerciali	2.808	10.123	14.528	14.270	16.178	15.424
Debiti commerciali	(623)	(876)	(2.092)	(1.932)	(1.757)	(4.107)
Capitale Circolante Operativo	2.185	9.247	12.436	12.338	14.421	11.317
Altri crediti	2.013	2.180	2.616	5.245	7.068	4.342
Altri debiti	(2.260)	(8.021)	(11.143)	(17.961)	(25.421)	(43.325)
Capitale Circolante Netto	1.939	3.406	3.910	(378)	(3.932)	(27.666)
TFR	(263)	(963)	(1.994)	(3.154)	(4.427)	(5.552)
Altri fondi	(72)	(72)	(665)	(513)	(264)	(3.701)
Capitale investito	5.128	6.487	7.354	5.100	4.261	(30.246)
Patrimonio Netto	502	974	1.592	1.987	2.146	(30.403)
Posizione Finanziaria Netta	4.625	5.513	5.762	3.113	2.115	157
Fonti di finanziamento	5.128	6.487	7.354	5.100	4.261	(30.246)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Di seguito riportiamo i dettagli relativi alla composizione dei conti sopra esposti sinteticamente.

Le **immobilizzazioni immateriali** si incrementano in particolare nel 2011 e nel 2012 per effetto della capitalizzazione dei costi per la formazione del personale e per le migliorie effettuate su beni di terzi (ossia le sedi operative). Come descritto in precedenza, la Società ha capitalizzato tali costi a seguito dell'ampliamento delle commesse acquisite nel periodo storico oggetto di analisi, relative principalmente ai clienti Wind, Gruppo Poste, Enel ed Eni, le quali hanno comportato formazione sia *on the job* che tramite apposite sessioni in azienda. Nel 2013 tale posta è stata interamente svalutata.

La tabella sottostante (**Tabella 19**) riepiloga le principali categorie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo valore netto contabile.



Tabella 19 - Immobilizzazioni immateriali 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Spese di ristrutturazione	-	-	1.197	1.507	1.577	1.659
Migliorie su beni di terzi	607	1.445	1.414	1.343	1.273	1.230
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	25	95	112	147	227
Costi di formazione del personale	1.551	1.192	833	2.775	5.956	-
Manutenzioni su beni di terzi	10	7	66	149	126	92
Diritti di brevetto ind.le e util.ne opere	-	7	3	0	5	7
Spese di pubblicità	3	2	1	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	404	277	167	102	76	54
Immobilizzazioni immateriali	2.582	2.954	3.776	5.988	9.161	3.270

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce Immobilizzazioni immateriali risulta composta da:

1. Spese di ristrutturazione: includono i lavori di ristrutturazione sulle sedi operative. Tali spese ammontano complessivamente a Eur/mil 2,4 nel periodo storico e derivano da (i) costi sostenuti dalla società IC Servizi S.r.l. e ribaltati a Infocontact a fronte di contratti con il fornitore Habitat S.r.l., per un valore complessivo di Eur/mil 1,3 nel periodo 2010-2013 e (ii) contratti diretti tra Habitat S.r.l. e Infocontact per Eur/mil. 0,8 nel periodo 2010-2013.
2. Migliorie su beni di terzi: tali spese sono state sostenute nel periodo 2008-2010 principalmente presso le sedi di (i) San Pietro Lametino (per Eur/mil 0,2) e (ii) Lamezia Terme (per Eur/mil 1,3).
3. Concessione, licenze, marchi e diritti: includono prevalentemente le licenze relative alla centrale telefonica Imet (Sistema Avaya S8720) acquistata nel corso del 2011 e precedentemente utilizzata mediante noleggio.
4. Manutenzioni su beni di terzi: includono lavori di manutenzione sostenute dalla società IC Servizi Srl e ribaltate ad Infocontact a fronte di contratti con il fornitore D'Auria Costruzioni.
5. Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno relative al software di gestione della contabilità del personale.
6. Spese di pubblicità sostenute dalla Società per la ricerca di personale da assumere.
7. Altre immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a capitalizzazioni per acquisti effettuati prima del 2007, tra cui la realizzazione di impianti elettrici presso la sede di Lamezia Terme.



La tabella sottostante (**Tabella 20**) riepiloga le principali categorie di **immobilizzazioni materiali** e il relativo valore netto contabile.

Tabella 20 - Immobilizzazioni materiali 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Impianti e macchinari	48	209	1.243	1.958	2.371	2.400
Macchine ordinarie d'ufficio	543	557	548	593	489	453
Mobili e arredi	191	248	388	414	383	337
Altri beni materiali	2	120	120	163	204	175
Immobilizzazioni materiali	784	1.133	2.299	3.128	3.446	3.365

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce Immobilizzazioni materiali risulta composta da:

1. Impianti e macchinari: tale voce include principalmente l'acquisto delle postazioni installate presso le sedi operative e la centrale telefonica Imet acquistata nel 2011.
2. Macchine ordinarie d'ufficio: si riferiscono principalmente all'acquisto di computer e altre macchine d'ufficio nelle varie sedi.
3. Mobili e arredi: si riferiscono a mobili dislocati nelle sedi di Rende, Lamezia Terme e Roma.
4. Altre immobilizzazioni materiali: si riferiscono principalmente ad acquisti di strumentazioni varie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono dettagliate nella tabella sottostante (**Tabella 21**):

Tabella 21 - Immobilizzazioni finanziarie 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Depositi cauz. vari	3	3	3	3	251	264
Depositi cauz. a fornitori	-	25	25	25	26	26
Fondo svalutazione depositi	-	-	-	-	-	(251)
Crediti vs controllanti	154	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	157	28	28	29	277	39

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Si precisa che i depositi cauzionali vari si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati alla società IC Servizi S.r.l. per Eur/mil. 0,2 e trasferiti dalla stessa per Eur/mil 0,1 alla società Airone S.r.l, locatrice



dell'immobile di Rende (tale posta risulta essere stata interamente svalutata a dicembre 2013) e (ii) deposito al notaio Tavassi per la locazione dell'immobile della sede di Roma per Eur/000 12,9.

Con riferimento ai **crediti commerciali**, si fornisce di seguito una tabella (**Tabella 22**) dettagliata per cliente relativa alla loro evoluzione nel periodo storico 2008-2013.

I termini contrattuali previsti per i principali clienti sono dettagliati di seguito:

- (i) Wind: per le commesse *inbound*, 150 giorni, per le commesse *outbound* 45-60 giorni;
- (ii) Enel: 45-60;
- (iii) Eni: 45-60;
- (iv) Telecom: 45-60.

Complessivamente, i giorni medi d'incasso nel periodo storico risultano pari a circa 110, con un miglioramento registrato negli ultimi tre esercizi, in cui si approssimano a 90 giorni medi.

Pertanto, l'aumento dei crediti commerciali verso i principali clienti risulta legato all'acquisizione di nuove commesse nel periodo 2008-2012, piuttosto che al mancato incasso di tali poste. Difatti è da rilevare l'elevato *standing* creditizio del parco clienti della Società. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 è di fatto interamente riferito al credito infragruppo verso la società Infocall s.r.l.. Nel periodo chiusosi a dicembre 2013, la Società ha iscritto a fondo svalutazione crediti l'intero importo di Eur/mil. 2,1, considerato non recuperabile a fronte delle condizioni economico-finanziarie in cui versa Infocall s.r.l..



Tabella 22 - Crediti commerciali 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Wind Telecomunicazioni Spa	132	-	96	3.290	6.922	8.042
Poste Mobile Spa	-	-	244	1.052	768	988
Consorzio Needcomdata	-	449	1.461	1.379	800	968
Eui Limited	-	-	-	15	36	311
Guccvending Di Guccione Michel	-	-	-	19	27	83
Enel Energia Spa	215	280	269	22	62	51
Multidrink Srl	0	0	0	2	5	13
Principali clienti	347	729	2.070	5.778	8.620	10.455
Altri	791	4.823	5.390	448	369	- (2)
Clienti	1.138	5.552	7.460	6.226	8.989	10.453
Infocall Srl	410	899	1.235	1.321	1.549	2.087
Infocall Sh P.K.	-	-	-	-	32	52
Ic Servizi Srl	-	-	-	-	11	11
Fdo svalutazione crediti intercompany	-	-	-	-	-	(2.088)
Crediti intercompany	410	899	1.235	1.321	1.592	62
Crediti vs società di factoring	-	-	1.485	988	62	356
Fatture da emettere	1.261	3.672	4.348	5.735	5.535	4.554
Crediti commerciali	2.808	10.123	14.528	14.270	16.178	15.424

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La tabella sottostante (**Tabella 23**) fornisce un dettaglio dei debiti commerciali relativi al periodo oggetto di analisi con la suddivisione del saldo per fornitore.

Tabella 23 - Dettaglio debiti commerciali 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	<i>Tipologia di fornitura</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Openjobmetis Agenzia Lavoro	Supporto nella selezione e gestione del personale interinale	-	-	-	-	(54)	(1.378)
Wind Telecomunicazioni Spa	Servizi di telecomunicazione	(37)	(11)	(13)	(69)	(39)	(454)
Ic Servizi Srl	Locazione e Lavori di ristrutturazione	-	-	-	-	54	(262)
Consorzio Needcomdata	Servizi di Factoring e commissioni relative alla gestione del Consorzio	-	(64)	(47)	(67)	(232)	(235)
Societa' Cooperativa Di Produzione	Servizi di pulizia	-	-	(37)	(101)	(139)	(147)
Just On Business Spa	Supporto nella selezione e gestione del personale interinale	-	-	-	-	-	(116)
Fondazione Mediterranea Terin	Locazione sede di Lamezia Terme	(68)	(107)	(72)	(77)	(81)	(103)
C.M.G. Bram Srl	Impianti elettrici	(1)	(121)	(197)	(350)	(187)	(62)
Enel Energia Spa	Energia	(19)	(14)	(102)	0	(28)	(57)
Principali fornitori		(125)	(316)	(469)	(663)	(705)	(2.813)
Altri		(446)	(422)	(1.115)	(422)	(479)	(447)
Altre fatture da ricevere		(52)	(137)	(509)	(847)	(572)	(847)
Debiti commerciali		(623)	(876)	(2.092)	(1.932)	(1.757)	(4.107)

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Come si evince dalla tabella di dettaglio, il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2013 risulta pari ad Eur/mil. 4,1, mostrando un andamento crescente nel periodo storico 2008-2013, con una variazione complessiva di Eur/mil. 3,4. Tali debiti sono principalmente riconducibili ai rapporti con i seguenti fornitori:

- (i) Openjobmetis e Just On Business: agenzie per il lavoro interinale, le quali addebitano alla Infocontact (i) commissioni per il servizio di gestione e *recruiting* del personale e (ii) retribuzione dei lavoratori interinali;
- (ii) Wind: i debiti si riferiscono ai servizi di telecomunicazione di cui si avvale la Infocontact nell'ambito dello svolgimento della propria attività di business;
- (iii) IC Servizi: debito imputabile ai canoni di locazione relativi alle sedi periferiche (compreso il sito di Rende), oltre che ai lavori di ristrutturazione effettuati presso le sedi stesse (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione relativa ai rapporti infragruppo);
- (iv) Consorzio Needcomdata: tale cliente riaddebita alla Infocontact commissioni di factoring sulla linea di anticipo fatture del cliente Enel in capo al consorzio, ma in parte gestita per conto della Infocontact;
- (v) Società Cooperativa di produzione (Ariete): gestione dei servizi di pulizia delle sedi operative.

La tabella sottostante (**Tabella 24**) fornisce un dettaglio della voce Altri crediti per natura nel periodo considerato.

Tabella 24 - Altri crediti 2008-2013

<i>Valuta € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Credito POR 3.2	-	-	896	3.736	4.839	3.112
Altri crediti infragruppo	10	100	269	482	1.171	1.463
F.do svalutazione altri crediti infragruppo	-	-	-	-	-	(1.463)
Anticipi a fornitori	297	225	205	488	359	144
Inps	-	-	37	76	76	76
Crediti diversi	3	0	2	4	8	10
Forn. nota accr. da ricevere	-	-	-	3	1	-
Crediti vs altri	310	325	1.409	4.790	6.453	3.342
Crediti tributari	694	742	325	192	530	917
Ratei e risconti attivi	14	123	93	75	80	78
Titoli	7	-	6	6	5	5
Imposte anticipate	989	989	783	183	-	-
Altri crediti	2.013	2.180	2.616	5.245	7.068	4.342

Fonte: elaborazione su dati aziendali



La voce in oggetto risulta composta da:

1. Credito POR per la misura 3.2 ricevuti dalla Società nel periodo osservato. La tabella sottostante riepiloga i decreti di riferimento per i contributi 3.2 e la relativa movimentazione nel periodo. Nel 2013 sono stati svalutati crediti per Eur/mil. 1,7, come evidenziato nella tabella seguente, in quanto la Società ha ritenuto di non essere in grado di poter rendicontare i costi ancora da sostenere e che erano stati inclusi nel progetto di ricerca per il quale era stata la delibera di concessione del credito.

Tabella 25 - Evoluzione crediti POR 3.2 2008-2013

Valuta: € 000	Dic09A	Incrementi per delibere	Incasso contributi	Dic10A	Incrementi per delibere	Incasso contributi	Dic11A	Incrementi per delibere	Incasso contributi	Dic12A	Incrementi per delibere	Svalutazione	Dic13PC
Contributo ex decreto 22908 del 31/12/2008 "POR Calabria FSE 2007-2013"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributo ex decreto 9933 del 01/07/2010 "POR Calabria FSE 2007-2013"	-	2.953	(2.057)	896	-	-	896	-	(532)	364	-	(323)	41
Contributo ex decreto 944 del 18/02/2011 "POR Calabria FSE 2007-2013"	-	-	-	-	2.840	-	2.840	-	(1.063)	1.778	-	(1.404)	373
Progetto di Ricerca "I-CONTACT" e progetto di Formazione "I-Contact-Learning"	-	-	-	-	-	-	-	2.697	-	2.697	-	-	2.697
Contributo POR 3.2	-	2.953	(2.057)	896	2.840	-	3.736	2.697	(1.595)	4.839	-	(1.727)	3.112

Fonte: elaborazione su dati aziendali

2. Altri crediti infragruppo: si riferisce a (i) crediti verso Alpha Group per Eur/mil. 0,7 sorti nel 2012 per un prestito concesso ad AlphaGroup ed utilizzato dai soci di quest'ultima (i.d. Vag & Partners e 3P Holding) per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Beccaria S.r.l. (socio al 7% di Infocontact), e per un prestito concesso e utilizzato da Alpha Group per lo start up della società InfoCall ShPk, operante in Albania, nel settore delle telecomunicazioni, (ii) crediti verso Infocall SHPK per Eur/mil. 0,3 sorti nel 2013, (iii) crediti verso Lamezia RE per Eur/mil. 0,3, sorti nel 2011, utilizzati da quest'ultima per l'acquisto di un immobile sito in Lamezia Terme. Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione a dicembre 2013 a fronte dei quali la Società ha appostato un fondo per l'intero ammontare.
3. Anticipi a fornitori: principalmente dovuti al ritardo nella fatturazione da parte di alcuni fornitori che hanno richiesto pagamenti anticipati, in particolare Manpower.
4. Il saldo INPS si riferisce ad importi che la Società non ha possibilità di recuperare tramite compensazione con la posizione debitoria verso lo stesso istituto, in quanto la normativa di riferimento richiede in prima istanza la regolarizzazione delle posizioni scadute.



5. Crediti tributari: l'ammontare dei crediti tributari, pari ad Eur/mil 0,9 al 31 dicembre 2013, risulta dettagliato nella tabella di seguito esposta. L'incremento occorso rispetto al periodo di imposta 2012 (+Eur/mil 0,4) è sostanzialmente riconducibile al credito Ires maturato in ragione delle ritenute subite dalla Società sulle proprie commissioni/provvigioni.

Tabella 26 - Dettaglio crediti tributari 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Ires per ritenute di acconto	169	167	57	3	-	392
Ires da compensare	0	-	256	174	309	292
Credito imposta prog. Ricerca	-	-	-	-	105	105
Crediti d'imposta assunzioni	79	233	-	-	98	98
Erario c/imposte e tasse	-	10	10	13	15	23
Agenzia entrate	-	-	-	-	-	4
Altri crediti tributari	445	331	2	2	2	3
Crediti tributari	694	742	325	192	530	917

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Di seguito si dettagliano le principali voci esposte nella tabella soprastante:

- i. La voce “Ires da compensare” accoglie al 31 dicembre 2013 il credito per Ires risultante dal Modello Unico 2013 redditi 2012. Specificatamente, all'interno del Quadro RN – Determinazione dell'Ires – Punto 24 Imposta a credito, si segnala l'importo pari ad Eur/000 292. Si evidenzia come alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, il Modello Unico 2014 relativo ai redditi 2013 non fosse stato ancora trasmesso all'Agenzia delle Entrate.
- ii. La voce “Credito di imposta prog. Ricerca” evidenzia il credito tributario (Eur/000 105) vantato dalla Società in funzione del Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate 9 settembre 2011 n. 2011/130237 e della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 12 settembre 2011 n. 88: ovverosia trattasi di credito di imposta che compete in misura pari al 90% dell'eccedenza degli investimenti in ricerca realizzati nel periodo d'imposta agevolato rispetto alla media degli investimenti, sempre in ricerca, effettuati nel triennio 2008-2010. Tale bonus si applica agli investimenti realizzati a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012.



- iii. La voce “Credito di imposta assunzioni” accoglie il credito di imposta (Eur/000 98) determinato in accordo alla Comunicazione della Regione Calabria – Dipartimento Lavoro (Protocollo SIAR 370404 del 8/11/2012). La Società infatti, a seguito dell’assunzione di personale lavoratore “svantaggiato” presso la regione Calabria, ha maturato un credito tributario in ragione della creazione di lavoro stabile, determinato sotto forma di credito di imposta cofinanziato dal Programma Operativo Regionale (POR) e dal Fondo Strutturale Europeo (FSE) 2007/2013. La Società, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, ha stanziato in bilancio solamente l’importo relativo alla prima (su due di pari importo) annualità per Eur/000 98.
 - iv. La voce “Ires per ritenute di acconto”, pari ad Eur/000 392, accoglie il credito vantato dalla Società verso l’Erario relativo alle trattenute di imposta subite sulle proprie provvigioni e compensi.
6. Ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni assicurativi e di affitto corrisposti in anticipo ma riferiti a periodi successivi alla chiusura di bilancio.
 7. La voce titoli si riferisce alla partecipazione nel consorzio Needcomdata.
 8. Imposte anticipate: ammontano a Eur/mil. 1,0 nel 2008 e 2009, Eur/mil, 0,8 nel 2010 e Eur/mil. 0,2 nel 2011 e si riferiscono al beneficio fiscale atteso dall’utilizzazione delle perdite fiscali, riportabili senza limite di tempo, conseguite nei primi tre esercizi ed impiegato nel 2011, anno in cui, per la prima volta è stato conseguito un utile.

La voce **Altri debiti** ammonta a Eur/mil. 2,3 nel 2008, Eur/mil. 8,0 nel 2009, Eur/mil. 11,1 nel 2010, Eur/mil. 18,0 nel 2011, Eur/mil. 25,4 nel 2012 e Eur/mil. 43,3 nel 2013.

La tabella sottostante (**Tabella 27**) fornisce un dettaglio per natura della voce nel periodo.

Tabella 27 - Altri debiti 2008-2013

<i>Valuta € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Debiti tributari	(927)	(5.419)	(7.433)	(13.667)	(20.668)	(33.359)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(521)	(986)	(1.498)	(1.026)	(1.716)	(4.836)
Debito verso il personale	(620)	(1.221)	(1.466)	(1.981)	(1.791)	(4.529)
Debiti Equitalia Gerit 488/92	-	-	-	(1.176)	(783)	(367)
Debiti diversi	(192)	(395)	(703)	(112)	(443)	(213)
Altri debiti	(192)	(395)	(703)	(1.287)	(1.226)	(580)
Ratei e risconti passivi	-	-	(42)	-	(21)	(21)
Altri debiti	(2.260)	(8.021)	(11.143)	(17.961)	(25.421)	(43.325)

Fonte: elaborazione su dati aziendali



La voce in oggetto risulta composta da:

1. Debiti tributari: la ripartizione della voce debiti tributari, in accordo alla tipologia degli stessi è dettagliata nella tabella seguente. Si segnala come il trend incrementale del saldo debitorio (Eur/mil. +32,4) occorso nel periodo in esame (2008-2013) sia principalmente dovuto al mancato versamento all'Erario dei principali tributi (IVA, IRPEF trattenuta ad lavoratori autonomi e dipendenti, IRAP). In aggiunta, la predisposizione e la successiva trasmissione telematica dei modelli dichiarativi all'Agenzia delle Entrate con l'evidenza degli omessi/tardivi versamenti delle imposte, come da obblighi di legge, ha ingenerato nelle Amministrazioni Pubbliche preposte la possibilità di determinazione di molteplici avvisi di irregolarità automatizzati ex art. 36 bis d.p.r. 600/73.

Alla data del 31 dicembre 2013, il montante del debito tributario della Società (Eur/mil. 33,4), può quindi essere suddiviso per natura dello stesso.

Tabella 28 - Debiti tributari 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
IVA	(492)	(2.985)	(4.417)	(9.288)	(12.725)	(19.657)
IRPEF Dipendenti/Autonomi	(250)	(1.605)	(2.083)	(2.891)	(5.214)	(9.688)
IRPEF Dipendenti	(13)	(70)	(95)	(363)	(839)	(1.178)
IRPEF Autonomi	(62)	(150)	(100)	(107)	(290)	(322)
IRAP	(110)	(476)	(611)	(1.011)	(1.603)	(1.603)
Altro	(0)	(132)	(124)	(0)	15	(893)
Rivalutazione TFR - Sostitutiva	(0)	(1)	(4)	(6)	(12)	(16)
Totale	(927)	(5.419)	(7.433)	(13.667)	(20.668)	(33.359)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce più significativa per importo, esposta all'interno della sopra evidenziata tabella, è rappresentata dal debito per mancati versamenti dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA Eur/mil. 19,7 al dicembre 2013). In relazione a tale tipologia di imposta, la Società, come descritto in precedenza, è stata oggetto di accertamenti/avvisi di irregolarità ed iscrizione a ruolo delle somme, da parte delle Amministrazioni Pubbliche preposte. Si segnala che parte di tale debito, come di seguito illustrato, è stato oggetto di rateizzazioni, che poi sono decadute non avendo la Società potuto provvedere al pagamento delle rate previste, successivamente all'entrata in procedura concorsuale. Pertanto, gli ammontari di debito, sotto indicati, devono



essere ricalcolati includendo le sanzioni piene previste dal regime tributario. Specificatamente:

- i. Comunicazione di irregolarità n°0005907111671 emessa dall'Agenzia delle Entrate (AdE) relativa al periodo di imposta 2010. L'importo richiesto dall'AdE, pari ad Eur/mil. 5,1, è stato oggetto di rateizzazione e ripartito in n°20 rate. La Società allo stato attuale ha pagato n° 2 rate per un importo pari ad Eur/000 474. Il debito residuo pertanto ammonta ad Eur/mil. 4,6, di cui Eur/mil. 4,2 in conto quota capitale ed Eur/000 400 in conto quota interessi. Tale comunicazione di irregolarità si riferisce al mancato versamento dell'IVA nel periodo compreso dal marzo al dicembre 2010. Le sanzioni accessorie alla cartella in oggetto sono pari ad Eur/000 396. Nel corso del 2014 la Società ha ricevuto da parte di Equitalia SUD (n° prot. 097 2014 00934591 36) l'iscrizione a ruolo per le somme esposte nella sopracitata comunicazione (Eur/mil 6,0).
- ii. Cartella Esattoriale n°10860101020 emessa dall'AdE relativa al periodo di imposta 2009. L'importo richiesto dall'AdE, a seguito di sgravio operato su istanza della Società, ammonta ad Eur/000 334, che era stato oggetto di rateizzazione e ripartito in n°20 rate. La Società allo stato attuale ha pagato n° 6 rate per un importo pari ad Eur/000 95. Il debito residuo pertanto ammonta ad Eur/000 240 di cui Eur/000 216 di quota capitale ed Eur/000 24 di quota interessi.
- iii. Comunicazione di irregolarità n° 00698261328 emessa dall'AdE relativa al periodo di imposta 2012. L'importo oggetto dell'accertamento risulta pari ad Eur/mil. 7,9. All'interno di tale comunicazione si evidenzia come l'IVA non versata nell'anno 2012 sia pari ad Eur/mil. 6,8, le sanzioni esposte in misura ridotta al 10% dell'omesso versamento per un valore pari ad Eur/000 680 ed interessi per Eur/000 406. Si evidenzia come, poichè la Società non si sia potuta avvalere del pagamento in misura ridotta delle sanzioni, le stesse devono essere incrementate al 30% dell'importo dell'omesso versamento.

In relazione invece ai debiti tributari derivanti dalle trattenute IRPEF operate (ivi comprese le addizionali comunali e regionali) nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi e non versate all'Erario (Eur/mil. 11,2), si evidenzia come la Società sia stata oggetto dei seguenti accertamenti promossi dall'AdE. Si segnala che anche in questo caso, come sopra descritto, i debiti erariali le rateizzazioni che erano state ottenute dalla Società siano decadute e che



quindi gli ammontari dei debiti sotto indicati devono essere incrementati del ricalcolo delle sanzioni previste in misura piena.

- i. Avviso di irregolarità n° 0006974511771 ex art. 36 bis d.p.r. 600/73, relativo all'anno di imposta 2010 su base modello 770/2011. L'importo richiesto, è stato oggetto di rateizzazione, dall'Amministrazione preposta è pari ad Eur/000 166, ripartito in n° 20 rate. Allo stato attuale la Società ha versato n° 2 rate per un importo pari ad Eur/000 15. Pertanto il debito residuo è pari ad Eur/000 150 di cui Eur/000 138 di quota capitale ed Eur/000 12 di quota interessi. Tale cartella è relativa all'omesso versamento di trattenute Irpef (ivi comprese le addizionali comunali e regionali) operate nei confronti del personale dipendente e collaboratore nel corso dell'anno 2010.
- ii. Cartella di pagamento n° 9720130159057717 relativa all'anno di imposta 2009. L'importo richiesto da Equitalia Sud, che è stato oggetto di rateizzazione, è pari ad Eur/mil. 4,4, suddiviso in n° 20 rate. Per tale cartella esattoriale inerente il modello 770/2010 redditi 2009, la Società ha presentato un'istanza di sgravio al fine di ridurre il debito ad Eur/mil. 1,7 circa. La Società, nelle more della risposta all'istanza di sgravio ha provveduto allo stato attuale al pagamento della prima rata pari ad Eur/000 85.

Infine si segnala come il debito per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) ammonti ad Eur/mil. 1,6. Nella voce "Altro", l'importo di Eur/000 893 accoglie il debito verso l'AdE sorto in seguito alla ricezione dell'atto di recupero n° TK3CR8300019 emesso dalla stessa in funzione del mancato riconoscimento dei presupposti sottostanti la compensazione tributaria effettuata in virtù dei crediti di imposta relativi all'anno 2010. Avverso tale atto la Società ha presentato un'istanza di ricorso.

A valle di quanto sopra riportato si segnala infine che, sulla base della documentazione ricevuta e disponibile, la Società non ha ricevuto al momento nessuna comunicazione di irregolarità circa l'omesso/tardivo versamento per i seguenti tributi/periodi di imposta esposti nella tabella successiva (ref. "N/A").

Tabella 29: Dettagli delle comunicazioni su irregolarità per omesso versamento dei tributi

<i>Tributo</i>	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
IVA	N/A	OK	N/A
IRPEF	N/A	N/A	N/A

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Debiti verso istituti di previdenza: a dicembre 2013, il debito verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale ammonta a Eur/mil. 4,8, di cui Eur/mil. 2,3 erano oggetto di rateizzazione e Eur/mil. 2,6 non rateizzati, come dettagliato nella tabella sottostante.

Tabella 30 - Debiti verso istituti di previdenza 2008-2013

<i>Valuta: € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
INPS 2013 - Sede Lamezia	-	-	-	-	-	(1.145)
INPS 2013 - Gestione separata	-	-	-	-	-	(683)
INPS 2013 - Sede Rende	-	-	-	-	-	(423)
INPS 2013 - Sede Roma	-	-	-	-	-	(10)
Debiti verso INPS rateizzati	-	-	-	-	-	(2.261)
Altri debiti verso INPS	(504)	(918)	(1.459)	(981)	(1.628)	(2.498)
Debiti verso Inail	(17)	(56)	(28)	(33)	(64)	(60)
Debiti verso Sindacati	(0)	(1)	(4)	(4)	(17)	(11)
Debiti vs Antonio Pastore	-	(11)	(7)	(8)	(7)	(7)
Debito vs Ente Bilaterale Commercio	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(521)	(986)	(1.498)	(1.026)	(1.716)	(2.575)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(521)	(986)	(1.498)	(1.026)	(1.716)	(4.836)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

I debiti verso INPS che sono stati oggetto di rateizzazione includono:

- i. Il debito INPS 2013 pari a Eur/mil 1,1, riferito ai contributi di competenza del periodo luglio-ottobre 2013; era stato accordato un piano di rientro in 24 rate mensili a partire dal 6 dicembre 2013. Si segnala che a giugno 2014 risultavano in rateazione anche i contributi relativi al periodo novembre-dicembre per un importo pari a Eur/mil 0,5, da rimborsare in 6 rate mensili a partire dal 13 febbraio 2014.
- ii. Il debito INPS 2013 relativo alla gestione separata pari a Eur/mil 0,7 si riferisce ai contributi di competenza del periodo luglio-ottobre 2013; era stato accordato un piano di rientro in 24 rate mensili, a decorrere dal 7 dicembre 2013. Si segnala che a giugno 2014 risultano in rateazione anche i contributi relativi al periodo novembre-dicembre per un importo pari a Eur/mil 0,3, da rimborsare in 6 rate mensili a partire dal 9 febbraio 2014.
- iii. Il debito INPS 2013 relativo alla sede di Rende pari a Eur/mil 0,4 si riferisce ai contributi di competenza del periodo luglio-ottobre 2013; era stato accordato un piano di rientro in 24 rate mensili, a decorrere dal 7 dicembre 2013. Si segnala che a giugno 2014 risultano in rateazione anche i contributi relativi al periodo novembre-dicembre per un importo pari a Eur/mil 0,2, da rimborsare in 6 rate mensili a partire dal 14 febbraio 2014.



- iv. Il debito INPS 2013 relativo alla sede di Roma pari a Eur/mil 0,01 si riferisce ai contributi di competenza del periodo luglio-ottobre 2013, era stato accordato un piano di rientro in 24 rate mensili, a decorrere dal 6 dicembre 2013. Si segnala che a giugno 2014 risultano in rateazione anche i contributi relativi al periodo novembre-dicembre per un importo pari a Eur/mil 0,01 da rimborsare in 6 rate mensili a partire dal 13 febbraio 2014.

La principale voce inclusa nei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale non oggetto di rateazione è rappresentata da altri debiti verso INPS pari a Eur/mil 2,5. Tale importo è storicamente riferito al debito corrente (contributi di competenza del mese di dicembre), a eccezione del saldo a dicembre 2013, il quale include versamenti scaduti di competenza del mese di novembre 2013. Come descritto nei punti precedenti, per tali versamenti e per quelli di competenza di dicembre la Società aveva ricevuto accettazioni di rateazione nei mesi di gennaio e febbraio 2014.

Occorre sottolineare come, con l'assoggettamento della Società alla procedura concorsuale, le rateizzazioni di cui sopra sono venute meno. Pertanto si rende necessario il ricalcolo del debito verso gli enti previdenziali includendo sanzioni e interessi in misura piena.

2. Debiti verso il personale: include il debito per mensilità da erogare. Nel periodo 2008-2012 non includono i debiti verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti, in quanto la Società non aveva provveduto ad accantonare il relativo costo a conto economico, sottostimando pertanto il costo del personale. L'accantonamento ad integrazione di tale debito è avvenuto nel 2013 per Eur/mil. 2,3.
3. Debiti Equitalia Gerit 488/92: riferito al rimborso di un contributo ricevuto nel 2001 per l'acquisto di immobilizzazioni. Il rimborso era soggetto a rateizzazione e il debito si riferisce alle ultime 6 rate da pagare ciascuna per Eur/000 50.
4. Debiti diversi: includono le seguenti voci: (i) nel 2008 e 2011 principalmente debiti per rimborsi spese, (ii) nel 2009, nel 2010 e nel 2013 note di credito da emettere nei confronti di Enel rispettivamente per Eur/mil. 0,4, 0,7 e 0,1, e (iii) nel 2012 debito verso l'Agenzia delle Entrate per Eur/mil. 0,3 (riclassificati tra di debiti tributari a partire dalla situazione patrimoniale del 31 dicembre 2013).



La voce **Altri fondi** ammonta a Eur/mil. 0,7 nel 2010, Eur/mil. 0,5 nel 2011, Eur/mil. 0,3 nel 2012 e Eur/mil. 3,7 nel 2013. La tabella sottostante (**Tabella 31**) fornisce un dettaglio per natura della voce nel periodo.

Tabella 31 - Altri fondi 2008-2013

Valuta € 000	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Altri fondi	(72)	(72)	(665)	(513)	(264)	(3.574)
Fondo rischi controversie lavoro	-	-	-	-	-	(128)
Fondi rischi e oneri	(72)	(72)	(665)	(513)	(264)	(3.701)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La voce “Altri fondi” alla data del 31 dicembre 2013 accoglie principalmente poste valutative inerenti interessi e sanzioni (esposte in forma ridotta al 10%) connesse agli omessi versamenti in termini di imposte dirette (IRAP) ed indirette (IVA, IRPEF) occorsi nell’anno 2013. Specificatamente la stima societaria effettuata risulta pari ad Eur/mil. 3,1 per IVA, IRAP e ritenute di acconto su redditi da lavoro autonomo. Ulteriori Eur/000 440 risultano appostati per gli omessi versamenti relativi alle ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il Fondo rischi controversie lavoro si riferisce ad una serie di contenziosi in essere con cinque dipendenti che chiedono il riconoscimento della loro situazione lavorativa con un inquadramento a tempo indeterminato o la riqualificazione da collaboratori a dipendenti.

Il **patrimonio netto** della Società ammonta a Eur/mil. 0,5 nel 2008, Eur/mil. 1,0 nel 2009, Eur/mil. 1,6 nel 2010, Eur/mil. 2,0 nel 2011, Eur/mil. 2,1 nel 2012 e risulta negativo per Eur/mil. 30,4 nel 2013.

La tabella sottostante riepiloga la movimentazione del patrimonio netto nel periodo. Si nota il versamento soci di Eur/mil. 0,4 nel 2010.

Tabella 32 - Movimentazione patrimonio netto 2008-2013

Valuta: €000	Moviment Utile / (Perdita) azione esercizio risultato			Moviment Utile / (Perdita) azione esercizio risultato			Aumenti di capitale			Moviment Utile / (Perdita) azione esercizio risultato			Moviment Utile / (Perdita) azione esercizio risultato			Moviment Utile / (Perdita) azione esercizio risultato		
	Dic08A		Dic09A		Dic10A		Dic11A		Dic12A		Dic13PC							
Capitale sociale	100	-	100	-	500	-	500	-	500	-	500	-	500	-	500	-	500	-
Riserva legale	-	-	10	-	34	-	45	-	65	-	73	-	8	-	8	-	73	-
Altre riserve	194	-	392	-	840	-	1.047	-	1.422	-	1.573	-	151	-	151	-	1.573	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) d'esercizio	208	471	471	219	219	395	395	159	159	395	395	159	159	395	159	395	159	395
Patrimonio Netto	502	471	974	219	1.592	395	1.987	159	2.146	395	395	159	395	159	395	159	395	395

Fonte: elaborazione su dati aziendali



La **posizione finanziaria netta** (intesa come debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e di cassa) della Società ammonta a Eur/mil. 4,6 nel 2008, Eur/mil. 5,5 nel 2009, Eur/mil. 5,8 nel 2010, Eur/mil. 3,1 nel 2011, Eur/mil. 2,1 nel 2012 e Eur/mil. 0,2 nel 2013. La tabella sottostante (**Tabella 33**) fornisce un dettaglio della voce nel periodo.

Tabella 33 - Posizione finanziaria netta 2008-2013

<i>Valuta € 000</i>	Dic08A	Dic09A	Dic10A	Dic11A	Dic12A	Dic13PC
Debiti vs soci per finanziamenti	501	501	37	37	1.999	1.567
Anticipi fatture	560	2.240	3.581	2.644	566	5
Mutui chirografari	500	408	500	-	0	0
Scoperti di conto corrente	238	93	285	59	-	-
Altri debiti vs banche	0	4	7	5	3	0
Debiti vs banche	1.298	2.746	4.374	2.708	569	6
Fin.to bpr c/c 22362	1.948	1.536	1.117	688	242	-
Anticipo c/capitale L.488	878	878	878	-	-	-
Debiti vs carta di credito	1	3	3	3	1	2
Debiti vs altri finanziatori	2.827	2.417	1.998	691	244	2
Depositi bancari e postali	(1)	(146)	(644)	(320)	(696)	(1.414)
Cassa	(0)	(4)	(3)	(3)	(1)	(2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1)	(150)	(647)	(322)	(697)	(1.417)
Posizione finanziaria netta	4.625	5.513	5.762	3.113	2.115	157

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Evidenziamo che:

1. I debiti verso banche sono diminuiti da Eur/mil, 4,4 nel dicembre 2010 a circa Eur/000 6 nel dicembre 2013.
2. Il finanziamento da Banca di Roma corrisponde a un mutuo chirografario ed ammontava a Eur/mil. 1,9 nel dicembre 2008 (che risultava interamente rimborsato a dicembre 2013).
3. La Società presenta un saldo di liquidità bancaria e di cassa crescente nel periodo considerato.
4. Il debito verso soci per finanziamenti subisce variazioni nel periodo come riepilogate nella tabella sottostante. Segnaliamo che il debito verso Mariano Pane, socio della controllante 3P Holding, che ammonta a Eur/mil. 1,5 a dicembre 2013, è stato riclassificato nel corso del 2013 dal conto “*Debiti v/soci*” al conto “*Finanziamento v/terzi*”. In particolare, Mariano Pane aveva, nel corso del 2012, concesso un finanziamento fruttifero (interesse annuo pari al 4%) per Eur/mil 2,0, in qualità di socio, da rimborsare in 48 rate mensili a partire dal 1 dicembre 2012. Come sulla base del piano di rimborso contrattualizzato (contratto non registrato), il debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a Eur/mil 1,5. Inoltre, si segnala che il 5 giugno



2013, lo stesso socio ha versato circa ulteriori Eur/mil 1,3 a titolo di finanziatore terzo. Tale finanziamento è stato poi rimborsato in due *tranches* in data 25 e 28 giugno 2013.

Tabella 34 - Debito verso soci 2008-2013

Valuta: € 000							Rinuncia											
	Dic08A	Rimborsi	Incassi	Dic09A	Rimborsi	Incassi	al credito	Dic10A	Rimborsi	Incassi	Dic11A	Rimborsi	Incassi	Dic12A	Rimborsi	Incassi	Dic13PC	
Mariano Pane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38)	2.000	1.962	(1.713)	1.281	1.530	
Beccaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3P Holding	247	-	-	247	(21)	-	(207)	19	-	-	19	-	-	19	-	-	19	
Vag & Partners	254	-	-	254	(28)	-	(207)	19	-	-	19	-	-	19	-	-	19	
Debito v/soci	501	-	-	501	(50)	-	(414)	37	-	-	37	(38)	2.000	1.999	(1.713)	1.281	1.567	

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Considerazioni di sintesi sugli andamenti economici e patrimoniali di Infocontact nel periodo 2008-2013

La parte che segue è dedicata al commento dei risultati ottenuti dall'analisi dei bilanci e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 della Società, come in precedenza illustrato. Il punto di partenza di tale analisi è stato rappresentato dall'indagine della dinamica reddituale mediante la preventiva riclassificazione dei conti economici secondo lo schema a valore della produzione e a valore aggiunto (sezione **Conto Economico**). Tale riclassificazione, infatti, permette di determinare in modo maggiormente significativo (rispetto allo schema classico) i risultati reddituali, intermedi al risultato di esercizio, ed è funzionale alla migliore comprensione della gestione aziendale. Successivamente è stata illustrata l'indagine sulla struttura patrimoniale della Società, approfondita tramite la riclassificazione dello stato patrimoniale (sezione **Stato Patrimoniale**) secondo il criterio "*fonti e impieghi*".

A conclusione delle analisi effettuate, e al fine di poter utilizzare degli strumenti di sintesi, sono stati calcolati i principali indici e quozienti di bilancio ricavati dal confronto fra le classi di valore di natura reddituale, finanziaria e patrimoniale esaminate e commentate nei punti che precedono.

La tabella sottostante (**Tabella 35**) espone tali indici:



Tabella 35 - Indici di bilancio 2008-2013

<i>Indici di bilancio in %</i>	FY08A	FY09A	FY10A	FY11A	FY12A	FY13PC
ROI	2,5%	2,8%	0,9%	1,4%	0,4%	-116,8%
ROE	41,4%	48,4%	13,7%	19,9%	7,4%	n.a
ROS	4,3%	2,6%	0,8%	1,2%	0,4%	-76,7%
Rotazione del capitale investito	58,5%	110,5%	115,8%	114,9%	110,1%	152,3%
Rapporto di indebitamento finanziario	55,4%	34,2%	26,8%	11,9%	7,6%	5,7%
Grado di copertura attivo fisso netto	14,3%	23,7%	26,1%	21,7%	16,7%	n.a
Mezzi propri/totale attivo	6,0%	5,9%	6,7%	6,9%	5,8%	n.a
Attivo corrente/passivo corrente	90%	96%	96%	91%	84%	50%
Attivo corrente/totale passivo	59,7%	75,3%	74,6%	-68,5%	-65,8%	76,2%

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Giova evidenziare che l'interpretazione dei suddetti indici e quozienti richiede una peculiare cautela metodologica, in quanto fanno riferimento ai dati di bilancio pubblicati. Nonostante ciò, già analizzando gli indici dei bilanci ufficiali, si può notare come la Società risulti storicamente sottocapitalizzata e come la redditività, già inizialmente bassa, si sia decrementata ulteriormente nel corso degli anni. Difatti sebbene il fatturato si sia incrementato, i margini si sono via via abbassati in quanto, da un lato sono terminate alcune agevolazioni fiscali che rendevano il costo del personale più basso del costo effettivo, dall'altro il *management*, probabilmente, non ha saputo gestire in modo adeguato il personale stesso. Difatti, vi è da sottolineare come una percentuale consistente dei ricavi delle commesse in tale settore sia prevista essere variabile in base al raggiungimento di alcuni target di qualità servita (commesse *inbound*) o di vendite effettuate (commesse *outbound*) ai clienti finali. Nonostante la strutturazione dei ricavi fissi / variabili, la Società ha dovuto contrattualmente dotarsi delle risorse necessarie (in termine di numero di persone) per far fronte ai quantitativi di flussi previsti dai clienti. Pertanto, in tale attività, risulta essere fondamentale (più che in altri settori) la motivazione e la adeguata formazione del personale, al fine di raggiungere il massimo del fatturato potenzialmente previsto dalle singole commesse. Se ciò non avviene la struttura del personale risulta essere sovradimensionata impattando la redditività economica già al livello di margine di contribuzione.

In aggiunta a ciò si evidenzia che, a parere dello scrivente, le politiche di bilancio adottate dai precedenti amministratori possono essere suscettibili di critiche in quanto, queste non hanno rispecchiato la effettiva redditività aziendale e la reale consistenza patrimoniale. Difatti, si segnala che alcune poste economiche e patrimoniali riportate nei bilanci analizzati potrebbero essere



rettificate alla luce di (i) costi e debiti verso il personale non registrati (ferie e permessi); (ii) costi operativi eccessivamente capitalizzati (i.e. costi di formazione del personale), il cui piano di ammortamento non è stato legato all'effettiva utilità (vedasi commesse Wind); (iii) ricavi registrati ma successivamente non riconosciuti dal cliente (fatture da emettere svalutate); (iv) crediti verso società del Gruppo non svalutati nelle tempistiche corrette (i.e. credito verso Infocall S.r.l.); (v) mancata iscrizione di sanzioni ed interessi sui debiti tributari fino all'esercizio 2013. L'impatto economico e patrimoniale di queste rettifiche è stato registrato dalla Società tra gli oneri straordinari, soltanto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 e che hanno contribuito in misura consistente a far registrare una perdita di esercizio pari ad Eur/mil 32,5.

In aggiunta, non si può non sottolineare come storicamente la Società abbia usufruito dei contributi straordinari, previsti *ex lege*, per l'incentivazione alla assunzione e formazione del personale, oltre che sgravi fiscali e contributivi che hanno, *de facto*, abbassato il reale costo del personale. Sebbene tali poste siano state iscritte in bilancio in modo adeguato, occorre sottolinearne, ancora una volta, la natura straordinaria e temporanea, e che pertanto il prezzo richiesto ai committenti avrebbe dovuto tener conto dell'effettiva marginalità dell'Azienda (al netto dei contributi e sgravi).

Se si dovesse procedere alla rettifica dei bilanci storici, tenendo conto di quanto sopra scritto (pur mantenendo l'iscrizione dei vari contributi) il patrimonio netto risulterebbe negativo in ogni esercizio del periodo considerato (tra l'altro non è possibile calcolare l'errata contabilizzazione per anno di ferie e permessi) e, pertanto, gli amministratori avrebbero dovuto adottare le previsioni degli articoli 2482 *bis e ter* del codice civile. Il consistente debito tributario, via via aumentato nel corso degli anni è l'indice più significativo dell'accumularsi di tali perdite non registrate. Difatti, data la struttura dei costi aziendali, in cui il costo del personale rappresenta l'85% dei costi totali (e che devono essere regolarmente pagati pena la decadenza delle commesse), e la impossibilità di ottenimento di affidamenti bancari non garantiti da parte degli azionisti, l'unica possibilità per assicurarsi la liquidità sufficiente per la continuità operativa (sebbene in perdita) è stata quella di non assolvere regolarmente agli obblighi relativi ai versamenti delle varie imposte.

Infatti è da notare come l'aumento consistente, nel corso degli anni analizzati, del debito tributario sia dovuto quindi:

1. a flussi di cassa operativi reali negativi ogni anno analizzato;
2. alla bassa capitalizzazione e modesti apporti da parte dei soci;
3. alla difficoltà della Società a finanziarsi sul mercato bancario / finanziario;



4. alla struttura dei costi aziendali per i quali i costi del personale rappresentano circa l'85% che comporta la difficoltà di far leva finanziaria sui debiti verso i fornitori.

Occorre evidenziare, infine come il debito tributario, in particolar modo quello derivante dagli omessi versamenti di IVA e ritenute fiscali sia di grado privilegiato e non suscettibile di falcidia concordataria (in particolare l'IVA). Pertanto le condotte sopraesposte da parte dei precedenti amministratori della Società rendevano alquanto improbabile la fattibilità di una procedura concorsuale quale quella del concordato preventivo. Ciò poiché, da un lato i debiti erariali rappresentavano la maggioranza del totale del numero di creditori (e pertanto non essendo stralciabili per la parte dell'IVA avrebbero votato in modo sfavorevole) e, dall'altra in considerazione dell'andamento dei conti economici storici, in questo paragrafo descritti, molto difficilmente le cessioni degli attivi aziendali avrebbero consentito un introito finanziario tale da poter pagare i creditori privilegiati.



2.10 Il dettaglio dei rapporti infragruppo

Al fine di fornire un quadro generale dell'operatività storica della Società lo scrivente ritiene necessario illustrare un preliminare inquadramento generale dei rapporti *intercompany* sia di natura economica che finanziaria, intercorsi tra la Infocontact e le altre società del Gruppo. Difatti come, già in precedenza, descritto giova sottolineare come tutte le società del Gruppo fossero gestite in modo unitario dai medesimi amministratori.

In particolare, Infocontact deteneva e, tuttora detiene, rapporti commerciali con le altre società del Gruppo: (i) IC Servizi , (ii) InfoCall, (iii) InfoConnect e (iv) InfoCall SHPK. I rapporti con le società controllanti (i) Alpha Group, (ii) 3P Holding, (iii) Vag & Partners e (iv) Beccaria sono prevalentemente di natura finanziaria. Di seguito, il dettaglio delle partite infragruppo ed una descrizione delle principali partite *intercompany* per società nel periodo storico di riferimento.

Tabella 36 Costi e Ricavi Intercompany 2008-2013

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
<i>Valuta: € 000</i>	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
IC Servizi	-	-	-	-	(859)	-	(1.154)	-	(1.321)	9	(1.452)	-
InfoCall	-	722	-	653	-	579	-	377	-	723	-	990
InfoConnect	-	-	-	-	-	-	-	-	(324)	-	(485)	-
InfoCall SHPK	-	-	-	-	-	-	-	-	(118)	32	(1.096)	20
Lamezia RE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alpha Group	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vag & Partners	(36)	-	(36)	-	(69)	-	(59)	-	(41)	-	(3)	-
3P Holding	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beccaria	-	-	(77)	-	(195)	-	(30)	-	-	-	-	-
Costi/ricavi intercompany	(36)	722	(113)	653	(1.123)	579	(1.243)	377	(1.804)	765	(3.037)	1.010

1. IC Servizi S.r.l.: nella tabella sottostante, vengono illustrati i costi sostenuti da tale società e ribaltati a Infocontact nel periodo 2008-2013, e si riferiscono principalmente a (i) ribaltamento dei canoni di locazione, relativi ai contratti stipulati tra System House S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Leasing & Financing (ceduto a IC Servizi S.r.l. mediante scrittura privata) e Airone S.r.l. aventi entrambi ad oggetto locali dell'immobile sito in Rende (CS) –



Via Marconi 31/A e altri locatori sulle sedi periferiche, (ii) ribaltamento di altre spese sostenute nelle suddette sedi e (iii) costi di manutenzione e ristrutturazione, per gli interventi realizzati dalla società Habitat sull'immobile di Rende.

Tabella 37 - Dettaglio costi ribaltati da parte di IC Servizi

<i>Valuta: € 000</i>	FY10A	FY11A	FY12A	FY13PC
Canoni di locazione	(138)	(397)	(613)	(667)
Compensi amministratori	(40)	(192)	(193)	(180)
Canoni di leasing	-	-	(124)	(144)
Energia	(4)	(46)	(80)	(108)
Spese di pulizia	(4)	(25)	(95)	(108)
Servizi di vigilanza	(4)	(36)	(27)	(30)
Spese condominiali	-	(0)	(5)	(16)
Compensi professionisti	(4)	(41)	(14)	(12)
Altre spese	(6)	(23)	(45)	(6)
Noleggi	-	-	(100)	-
Delta costi sostenuti vs ribaltati	-	39	156	11
Canoni di locazione e altri servizi	(200)	(720)	(1.140)	(1.260)
Ristrutturazioni	(659)	(434)	(181)	(192)
IC Servizi	(859)	(1.154)	(1.321)	(1.452)

Tali rapporti *intercompany* sono stati formalizzati, mediante contratti di sublocazione, limitatamente al ribaltamento dei canoni di locazione e delle spese riferiti agli immobili di Rende e Sant'Eufemia (sede la cui operatività è cessata a Gennaio 2014). Si sottolinea che relativamente alle altre sublocazioni e agli altri servizi forniti da IC Servizi S.r.l. a Infocontact non risulta alcuna documentazione scritta. In particolare:

- (i) sede di Rende: il principale contratto tra IC Servizi S.r.l. e Infocontact, stipulato nel Febbraio 2010, si riferisce alla sede di Rende e prevede canoni annui pari a Eur/mil 0,6 oltre IVA, quota condominiale e diverse categorie di spese direttamente riferibili all'utilizzo della struttura (spese di pulizia, vigilanza, ecc). Il contratto di locazione tra IC Servizi S.r.l. e Airone S.r.l. prevede, per contro, un canone annuo di Eur/mil 0,42 oltre IVA.



(ii) sede di Sant'Eufemia: il contratto di sublocazione siglato tra IC Servizi S.r.l. e Infocontact (Febbraio 2011) prevede canoni annui per Eur/000 78. Il pagamento annuo effettuato dalla IC Servizi S.r.l. al locatore Tonino Marchio risulta pari ad Eur/000 31 oltre IVA.

A complemento di quanto sopra detto, si precisa che i canoni complessivamente versati da IC Servizi S.r.l. a locatori terzi (ulteriori rispetto ad Airone S.r.l. e Tonino Marchio) nel corso del 2013 risultano pari a Eur/mil 0,2.

Pertanto, con riferimento soltanto al ribaltamento di canoni di locazione, sulla base dei contratti disponibili e delle informazioni contabili delle società IC Servizi S.r.l. e Infocontact, risulterebbe un margine annuo trattenuto da IC Servizi S.r.l. pari a circa Eur/000 20, considerando come anno di riferimento l'esercizio 2013.

Si sottolinea che i compensi agli amministratori indicati in tabella e ribaltati a Infocontact sono stati corrisposti a Giuseppe Pane e Luisa Graziani (figlia di Alfonso Graziani).

I canoni di leasing riferiti al contratto stipulato tra System House Srl e Monte dei Paschi di Siena Leasing & Financing sono stati addebitati a Infocontact per un importo pari a quello contrattuale (Eur/000 12 mensili).

2. InfoCall S.r.l.: i ricavi registrati nel periodo storico 2008-2013 derivano dal subappalto affidato a Infocontact delle commesse contratte dalla InfoCall S.r.l. con i clienti Wind, H3G, 1244 e Banca Mediolanum. Si sottolinea che InfoCall S.r.l. risulta essere una società priva di dipendenti e che, pertanto, non svolge alcuna attività operativa.
3. InfoConnect S.r.l.: i costi sostenuti nel periodo 2012-2013 si riferiscono a (i) servizi di connettività tra le sedi operative, prestati mediante la propria infrastruttura di rete e (ii) fornitura di servizi accessori di assistenza, supporto tecnico e help desk. Il contratto tra le due società, formalizzato in data 20 giugno 2013, prevede il pagamento di canoni mensili pari a circa Eur/000 40, di cui Eur/000 32 per servizi di connettività e Eur/000 8 per servizi accessori. Si evidenzia che l'infrastruttura di rete è stata acquistata da InfoConnect S.r.l. mediante due contratti di leasing finanziario, stipulati con Wind, i cui canoni mensili rientrano



de facto nel corrispettivo sopra determinato.

4. InfoCall SHPK: a partire dal 2012 InfoCall SHPK ha addebitato costi da subappalto di contratti *outbound* (clienti Telecom e Vodafone) a seguito del trasferimento di parte di alcune commesse da Infocontact alla società albanese. In particolare, per la commessa Telecom, il contratto tra InfoCall SHPK e Infocontact prevede che venga subappaltata una quota pari al 30% della commessa stessa. Il corrispettivo riconosciuto alla società albanese non è espressamente quantificato, trattandosi di *“una percentuale dei medesimi corrispettivi riconosciuti da Telecom ad Infocontact”*. Contrariamente, il subappalto della commessa Vodafone non è stato formalizzato mediante apposito contratto.
5. Beccaria S.r.l.: nel periodo 2009-2011, la società Beccaria S.r.l., il cui amministratore unico risulta essere Giuseppe Pane, ha assunto un ruolo commerciale, provvedendo al procacciamento di affari per conto della Infocontact e addebitando alla stessa provvigioni passive (complessivi Euro/mil 0,3). Sulla base del contratto stipulato tra Beccaria S.r.l. e Infocontact in data 30 ottobre 2009, il procacciatore avrebbe accettato *“...l’incarico di promuovere la sottoscrizione di contratti di call center/back office presso il cliente Comdata”*, esteso anche ai clienti affidati da Comdata in regime di sottofornitura (Wind, Enel e Santander Consumer Bank). Il corrispettivo contrattuale prevedeva (i) un bonus di avvio pari a Eur/000 20 e (ii) provvigioni pari al 1,4% del fatturato mensile prodotto da Infocontact verso Comdata per i clienti Wind, Enel e Santander Consumer Bank. Non è stato possibile verificare l’effettivo ruolo avuto da Beccaria nei rapporti commerciali instaurati tra Infocontact e i suddetti clienti.
6. Vag & Partners S.r.l.: i costi sostenuti nel periodo 2008-2013 si riferiscono a (i) ribaltamento di canoni di locazione per Eur/000 36 annui, sostenuti dal socio Vag & Partners per conto di Infocontact, relativi alla precedente sede amministrativa sita in Via Cesare Beccaria, 84 (RM) e (ii) consulenze e altri servizi prestati alla Società, sui quali non risultano disponibili ulteriori dettagli. La sublocazione è stata formalizzata con contratto siglato in data 27 Settembre 2007 con durata pari a 6 anni.



Tabella 38 - Crediti e Debiti Intercompany Dic08A-Giu14A

Nella tabella sottostante vengono illustrati i rapporti patrimoniali, intervenuti tra Infocontact e le altre società del Gruppo nel periodo temporale considerato.

Valuta: € 000	F.do Sval. Crediti	Dic08A				Dic09A			Dic10A				Dic11A			Dic12A					Dic13PC				
		Deb. Comm.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Altri cred. / deb.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Altri cred. / deb.	Deb. Com m.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Altri cred. / deb.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Altri cred. / deb.	Deb. Com m.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Depos. .Cauz . cred. / deb.	Altri cred. / deb.	Deb. Com m.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Depos. .Cauz . cred. / deb.	Altri cred. / deb.
IC Servizi	E/F	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	15	-	-	15	54	11	-	248	15	(262)	11	-	248	15
InfoCall	A	-	410	-	-	899	-	90	-	1.235	-	130	1.321	-	90	-	1.549	-	-	90	-	2.087	-	-	-
InfoConnect		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27)	-	-	-	-	(27)	-	-	-	-
InfoCall SHPK	C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(91)	32	-	-	-	-	52	-	-	284
Lamezia RE	D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268	-	-	-	-	268	-	-	-	-	268
Alpha Group	B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	737	-	-	-	-	887
3P Holding		-	-	(247)	-	-	(247)	-	-	-	(19)	-	-	(19)	-	-	-	(19)	-	-	-	-	(19)	-	-
Vag & Partners	G	(0)	-	(254)	10	-	(254)	10	-	-	(19)	10	-	(19)	10	-	-	(19)	-	10	-	-	(19)	-	10
Beccaria		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-
Crediti/debiti intercompany		(0)	410	(501)	10	899	(501)	100	90	1.235	(37)	155	1.321	(37)	383	(63)	1.592	(37)	248	1.171	(289)	2.150	(37)	248	1.464

Nella tabella sottostante viene dettagliato il fondo svalutazione crediti, comprensivo delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2013 da Infocontact su alcuni crediti vantati verso le altre società del Gruppo.

Tabella 39 - Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti Intercompany a Dic13A

Valuta: € 000	F.do Sval. Crediti	Dic13A
InfoCall	A	2.087
AlphaGroup	B	887
InfoCall SHPK	C	284
Lamezia RE	D	268
IC Servizi - Depositi cauzionali	E	248
IC Servizi	F	15
Vag & Partners	G	10
Totale Fondo svalutazione crediti		3.799

1. IC Servizi S.r.l.: i debiti verso IC Servizi S.r.l. si riferiscono al ribaltamento di canoni di locazione di sedi operative e altri servizi prestati nelle stesse, costi di manutenzione e di ristrutturazione, come descritto nei paragrafi precedenti.

I depositi cauzionali pari a circa Euro/mil 0,2 a Dicembre 2012 sono stati in parte trasferiti da IC Servizi S.r.l. al locatore Airone (Eur/mil 0,1), proprietario dell'immobile della sede di Rende, sulla base del contratto di affitto tra IC Servizi S.r.l. e Airone stipulato in data 5 Maggio 2010 e del contratto di sublocazione per l'immobile medesimo stipulato tra Infocontact e IC Servizi S.r.l.. Sull'ulteriore importo di Eur/mil 0,1 non risulta disponibile alcuna documentazione a supporto. Il credito complessivo pari a Eur/mil 0,2 è stato interamente portato a fondo svalutazione crediti nel corso del 2013 da Infocontact, sebbene questa avesse un debito nei confronti di IC Servizi S.r.l. di Eur/mil 0,3.

2. Lamezia RE S.r.l.: la Società vanta un credito verso Lamezia RE S.r.l. (detenuta al 100% dalla IC Servizi S.r.l.), riferito a un prestito concesso alla stessa e finalizzato all'acquisto di un immobile sito in Lamezia Terme. L'importo di circa Euro/mil 0,3 è stato interamente svalutato nel 2013.
3. InfoCall S.r.l.: a dicembre 2013 i crediti maturati verso la società InfoCall S.r.l. per il subappalto di commesse affidato a Infocontact, sono stati interamente svalutati. La voce altri crediti si riferisce a un prestito infruttifero concesso nel 2009 e rimborsato nel corso del 2013.
4. InfoConnect S.r.l.: i debiti commerciali si riferiscono ai servizi di connettività, assistenza, supporto tecnico e help desk.
5. InfoCall SHPK: il saldo dei debiti commerciali è relativo al subappalto di contratti *outbound* che Infocontact affidava a InfoCall SHPK.

I crediti commerciali maturati sorgono a seguito della vendita di beni strumentali nel 2013 e dell'addebitamento di spese per consulenze sulle quali non è stato possibile ottenere ulteriori dettagli. Si segnala che al 24 luglio 2014 tali crediti non sono ancora stati incassati.

Nel 2013 Infocontact ha concesso a InfoCall SHPK un finanziamento di circa Euro/mil 0,3. Tale importo è stato svalutato nel corso dello stesso esercizio.



6. Alpha Group: a dicembre 2012, Infocontact ha maturato un credito verso il socio Alpha Group relativo a (i) un prestito concesso ad Alpha Group ed utilizzato dai soci di quest'ultima (i.d. VAG & Partners e 3P Holding) per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Beccaria Srl, socio al 7% di Infocontact, per un totale di Euro/mil 0,2 e (ii) un prestito di Euro/mil 0,5 concesso e utilizzato da Alpha Group per lo start up della società InfoCall SHPK, operante in Albania (piano di rimborso del prestito stipulato in 5 anni). La Società non dispone di contratti di finanziamento a supporto. A dicembre 2013 la Società ha svalutato tale posta, il cui importo risultava essere incrementato a circa Euro/mil 0,9 per effetto di ulteriori prestiti.
7. Beccaria: nel 2012, Infocontact ha concesso un prestito alla società controllante Beccaria, il cui importo è stato totalmente rimborsato nel corso del 2013.
8. 3P Holding e Vag & Partners: nel periodo 2008-2013, il debito finanziario verso i soci 3P Holding e Vag & Partners registra una riduzione di circa Eur/mil 0,5. Nel corso del 2010 i soci hanno infatti rinunciato ad un importo pari a complessivi Euro/mil 0,4, con conseguente aumento di capitale sociale da Euro/mil 0,1 a Euro/mil 0,5.

Nel corso dello stesso esercizio, la Società ha restituito ai soci circa Euro/mil 0,05.

Occorre sottolineare che le voci incluse nel fondo svalutazione crediti sono state accantonate nel corso del 2013. La Infocontact ha di fatto ritenuto tali crediti non incassabili sulla base delle condizioni economico-finanziarie delle altre società del Gruppo.

Dato quanto sopra evidenziato con riferimento ai rapporti infragruppo, nel caso di ammissione alla Procedura di Amministrazione Straordinaria, il nominando Commissario dovrà valutare la possibilità di porre in essere quanto stabilito dagli articoli 80 e ss. Legge Prodi *bis*, soprattutto con riguardo alle società del Gruppo strettamente funzionali all'attività di Infocontact, come ad esempio la InfoConnect s.r.l. che fornisce il servizio di connettività necessario per l'attività di impresa.



3. IL SETTORE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

3.1 Lo sviluppo del *call center*

Le imprese dei *call center* nascono da settori diversi all'interno di grandi imprese. Negli anni Ottanta l'incremento delle comunicazioni telefoniche e delle innovazioni tecnologiche provoca un aumento del traffico verso numeri dedicati. Il centralino subisce perciò un'evoluzione verso la distribuzione automatica delle telefonate e viene adottata la soluzione tecnologica, del c.d. Acd¹. All'inizio degli anni Novanta, l'evoluzione della tecnologia informatica e la sua integrazione con le telecomunicazioni permette di dotare i *call center* del c.d. Cti², ovvero un sistema che non solo consente il passaggio di informazioni tra utente e operatore, ma mette a disposizione di quest'ultimo una banca dati con tutte le informazioni necessarie per fornire risposte adeguate al cliente. Il *call center* si trasforma così in un 'nodo di comunicazione' che permette durante la conversazione di accedere a informazioni che permettano di fornire assistenza completa all'utente.

Con l'avvento dei software Cti, il *call center* perde la funzione esclusiva di centro destinato ai reclami, ma diventa anche centro di prevendita e, più in generale, centro di assistenza e cura del cliente finalizzato alla sua fidelizzazione e all'orientamento di acquisti e consumi. Con gli anni Novanta inizia un'ulteriore evoluzione della struttura finora descritta, che si modifica mutando da *call center* a *contact center*, configurandosi come un sistema complesso di interazioni personalizzate che ha come obiettivo la cura del cliente e la sua fidelizzazione. Si assiste a una modifica degli obiettivi strategici del *call center*: da centro di costo ed efficienza nella gestione del cliente si

¹L'Automatic call distribution (Acd) è un sistema che permette di creare delle file d'attesa dando priorità diverse alle telefonate. Questo strumento è per un call center il responsabile della distribuzione delle chiamate, in altre parole il vero centralino. L'Acd permette la distribuzione del carico di traffico telefonico mediante algoritmi che tengono conto dei tempi medi di conversazione, di attesa, del numero di operatori disponibili e dell'evolversi della situazione nel tempo. L'utilità di questo strumento si esprime principalmente nelle attività *inbound* in cui il traffico di chiamate in arrivo è il punto critico per il mantenimento della qualità del servizio.

²La Computer telephony integration (Cti) consente di integrare le prestazioni del computer con quelle del telefono. Questo strumento permette la gestione delle operazioni dopo che le chiamate sono state trasferite dall'Acd al primo operatore libero. Questo, senza utilizzare materiale cartaceo, opera con un personal computer dal quale rileva la scheda del cliente e le informazioni relative alla sua posizione. La Cti consente sia di dare l'informazione più adeguata, sia di conciliare obiettivi anche in contrasto tra loro, come servizio più personalizzato, maggior fatturato, produttività più elevata e minori costi



trasforma in luogo per la creazione di valore per il cliente e per l'azienda, ovvero in 'nodo di vendita'. Le aziende crescono in questo periodo a ritmo esponenziale. Per rendere più efficace e personalizzata la relazione con il cliente, il *contact center* si avvale ora delle tecnologie Acd e Cti che combinate con il c.d. Iv³, e con altri strumenti di comunicazione basati sul Web, permettono prestazioni più avanzate per gli operatori e vantaggi sostanziali per i clienti. In particolare, dove si comincia a realizzare l'integrazione con il Web, si parla di *Web enabled contact center* (Wecc)⁴.

Infine, a partire dagli anni Duemila, il settore delle aziende di *call center* ha avuto una spinta notevole, in termini di numero di aziende operanti sul mercato, grazie soprattutto agli *spin-off* effettuati principalmente dalle grandi aziende di telecomunicazioni delle divisioni preposte a tali servizi. Le motivazioni di ciò si possono individuare, da un lato nel cercare operatori specializzati che potessero garantire un servizio qualitativamente affidabile, dall'altro la ricerca di ridurre i costi fissi connessi ad avere del personale dipendente unicamente preposto a tali servizi.

3.2 Struttura del settore

Con il termine *call center* si intende, quindi, un'organizzazione che svolge, all'interno o all'esterno di aziende ed enti, servizi specializzati di interazione mediante telefono e altri media (tipo fax, e-mail e internet) con clienti e/o utenti (*customer care*) in modo strutturato. È costituito da un insieme di dispositivi, sistemi informatici e risorse umane atti a gestire le chiamate telefoniche da e verso un'azienda. Si possono identificare diverse tipologie di servizi erogati: servizi *inbound* e servizi *outbound*.

Servizi di Inbound

I servizi *inbound* sono erogati al momento della ricezione delle chiamate in ingresso provenienti da clienti o potenziali acquirenti. Rientrano in quest'ultima categoria:

³L'Interactive voice reponder (Ivr) è il sistema che fornisce, attraverso la telefonia, delle funzionalità selfservice recuperando in anticipo i dati identificativi del cliente, riducendo il carico delle chiamate gestite dagli operatori e i tempi necessari all'instradamento della chiamata. L'Ivr rappresenta il sistema di risposta automatica alle chiamate *inbound*. Attraverso alcune istruzioni vocali guida il cliente all'ottenimento di una serie di informazione registrate. L'Ivr, e la recente evoluzione Vru (Voice Recognition Unit) permettono il riconoscimento di comandi vocali e limitano le chiamate destinate agli operatori, fornendo direttamente le informazioni più standard.

⁴Attraverso il servizio Wecc, il cliente che visita un sito provvisto di tale funzionalità è in grado, senza dover interrompere la navigazione, di attivare un canale di comunicazione telefonica con l'azienda e parlare direttamente con un operatore.



- servizi di *customer care* - Il customer care è un servizio rivolto appunto a curare alcuni aspetti, quali sondaggi, raccolte informazioni e quanto altro possa contribuire alla customer satisfaction (soddisfazione del cliente). Il servizio di *customer care* oltre che in *inbound* (in ricezione) è anche in *outbound* (ciò generando chiamate dal *call center* verso il cliente);
- servizi di *help desk* tecnico - Si tratta di un'assistenza telefonica di primo livello (centralino, raccolta schede, prime soluzioni ai quesiti) da trasferire immediatamente alle funzioni aziendali addette (commerciale, amministrativo, assistenza tecnica ecc...);
- servizi d'acquisizione di ordini - Questo servizio è adatto soprattutto per le aziende che si occupano di vendita di prodotti e servizi. Precisamente, sono attività destinate alla registrazione di ordini telefonici per l'acquisto di prodotti e gestione di servizi *on line*. (le telefonate possono essere veicolate su numero verde, su linea urbana o su Audiotel).

Servizi di Outbound

I servizi *outbound* sono erogati attraverso l'effettuazione di chiamate telefoniche dal *call center* verso l'esterno, dirette a specifici target di clienti. I principali servizi erogati sono:

- servizi di *telemarketing* e *teleselling* per la promozione e/o la vendita di beni e servizi;
- ricerche di mercato - attività di indagine di supporto al marketing per sviluppo di prodotti e servizi;
- *customer satisfaction* - attività di verifica sulla clientela del grado di soddisfazione dopo l'acquisto di prodotti e servizi;
- qualificazione di database - attività per l'avvio e la manutenzione di database;
- invito ad eventi - attività rivolta alle aziende che gestiscono convegni, seminari, ecc.;
- gestione crediti - la realizzazione di questo tipo di attività molto complesse necessita di operatori qualificati al fine di salvaguardare l'immagine del cliente nel rispetto della persona del debitore.

Infocontact offre i suoi servizi di *inbound* e *outbound* a diversi settori di riferimento (*telecomunicazioni, utility, finance, industry, etc...*). Ciascuno di questi settori presenta caratteristiche diverse. In particolare:

- Telecomunicazioni (rappresenta il segmento di clientela principale):
 - o Mercato consolidato con una forte attenzione ai costi;



- Grandissima attenzione alla qualità del servizio erogato per fronteggiare la concorrenza;
- Introduzione di sistemi automatici per la gestione del cliente (*Self care Web*, IVR, ecc...)
- Utility:
 - Forte espansione del mercato legata alla liberalizzazione del mercato stesso;
 - Obblighi richiesti dalle autorità, molto stringenti per quanto riguarda i livelli di servizio sia qualitativi che quantitativi che obbligatoriamente indirizzano l'erogazione del servizio verso l'*outsourcing*;
- Finance:
 - Maggiore propensione all'*outsourcing* di servizi *inbound* da parte di banche ed assicurazioni in risposta a esigenze crescenti su servizi informativi nei confronti del cliente;
 - Crescita dei servizi banking e assicurazione *on line* che richiedono strutture di customer care *inbound* e *back office*.

3.3 Il funzionamento delle commesse e il raggiungimento dei fatturati target

Le commesse *inbound* hanno peculiarità differenti rispetto alle commesse *outbound*.

L'attività *inbound* è generalmente caratterizzata da contratti di durata medio-lunga e con particolare attenzione da parte della clientela alla qualità del servizio erogato; per tale ragione le risorse (dipendenti a tempo indeterminato) vengono spesso formate per lunghi periodi prima dell'inizio dell'attività operativa.

L'attività di *outbound*, invece, è generalmente caratterizzata da contratti (solitamente di agenzia) di durata inferiore e volti a massimizzare la quantità delle chiamate in uscita. La formazione degli operatori (principalmente collaboratori a progetto) avviene in base alle campagne promozionali dei singoli clienti.

In entrambi i segmenti di attività, l'acquisizione delle commesse avviene (i) mediante bando di gara per società pubbliche o (ii) assegnazione diretta in caso di società private.



Per le attività di *inbound* e *outbound* il compenso riconosciuto dal committente alla società di *call center* è rappresentato da una parte fissa e da una parte variabile (*canvas*).

La parte fissa nei contratti di *inbound* è rappresentata dalla singola telefonata gestita (es. viene riconosciuto un corrispettivo sulla base dei minuti gestiti) mentre nei contratti di *outbound* è rappresentata dalla vendita del prodotto (es. € per contratto di ADSL venduto).

La parte variabile invece, è funzione, in entrambe le attività, del raggiungimento di determinati obiettivi, stabiliti dai singoli contratti.

Nel caso di attività di *inbound* si tratta principalmente di obiettivi di qualità e rispetto del pianificato. I committenti, infatti, comunicano periodicamente al *call center* i flussi di chiamate che potenzialmente dovranno essere gestiti. Il commissionario organizza le risorse necessarie e i relativi turni di lavoro per garantire un servizio efficiente al committente.

Nell'attività di *outbound*, infine, la parte variabile del ricavo per il *call center* è rappresentata principalmente, oltre che dal contratto venduto, anche dalla durata del rapporto tra il nuovo cliente ed il committente.

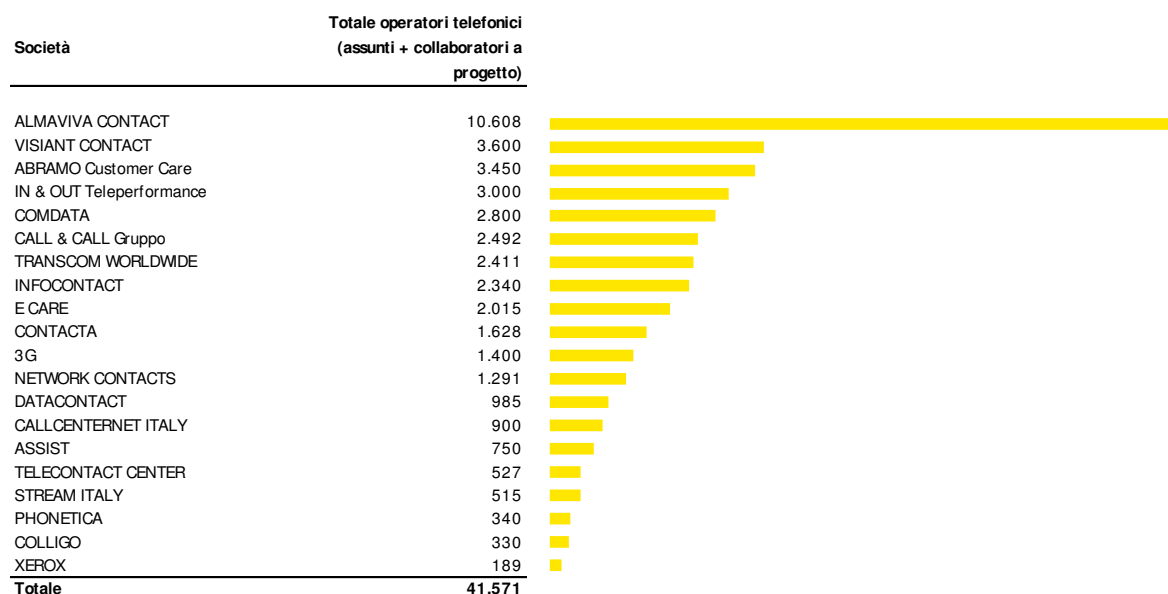
3.4 Le dinamiche concorrenziali e le quote di mercato di Infocontact

L'aspetto principale che caratterizza il mercato dei *call center* è rappresentato dalla notevole incidenza del costo del lavoro sul fatturato (mediamente pari all'80%) determinando strutturalmente la necessità di avere continui carichi di lavoro per evitare perdite già a livello di primo margine. La difficoltà gestionale principale è individuabile, pertanto, nel fatto che le società del settore debbano dotarsi di un numero di operatori (dipendenti e collaboratori) sufficiente per far fronte ai picchi di chiamate previste su base mensile da parte dei committenti, pur non avendo certezza sui ricavi relativi, in quanto, da una parte il committente non garantisce il numero di chiamate previste, dall'altra la struttura dei ricavi è suddivisa in una parte fissa e una parte variabile (legata al raggiungimento di certi obiettivi di qualità e di vendita).

Attualmente il settore in Italia è costituito da poco meno di 200 società operative che impiegano circa 250-270mila persone. Nella figura sottostante vengono forniti dettagli occupazionali delle prime 20 società con riferimento all'anno 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile).



Grafico 9 - Dettaglio occupazionale delle principali aziende del settore nel 2012



Fonte: La Stampa su dati Assocontact

Dopo un decennio in cui si sono registrati tassi elevati di crescita dei ricavi annuali, nel corso del 2012, anche in conseguenza del perdurare della crisi globale, si è avuta una contrazione dei tassi di crescita delle aziende del settore. In particolare, nell'intero settore le committenze che risentono maggiormente del calo di consumi sono le telecomunicazioni, mentre restano in crescita banche ed assicurazioni.

La crisi degli ultimi anni ha portato all'esigenza di tagliare i costi, intervenendo soprattutto su quello che rappresenta oggi la fonte di spesa più pesante, ossia il personale. Questo ha spinto le imprese del settore a delocalizzare l'attività in Paesi dove il costo del personale è più basso che in Italia (Albania, Romania, e più in generale Europa dell'Est, dove è più diffusa la conoscenza della lingua italiana).

Nel 2014, le attività delocalizzate hanno rappresentato un volume inferiore al 10% del mercato italiano e investono soprattutto il settore privato fortemente legato al requisito economico (prezzo più basso) piuttosto che al requisito qualitativo.

Resta comunque il fatto che la competizione tra i vari operatori del settore sia stata, negli ultimi anni, focalizzata principalmente sulla leva del prezzo offerto per ottenere una commessa da parte del cliente. Ciò ha prodotto che tutti gli operatori *de facto* registrassero un calo notevole della marginalità operativa e che alcuni, non controllando in modo adeguato la propria struttura dei costi, andassero in crisi economica e finanziaria. Difatti, negli ultimi tre anni sono numerosi i casi di società del settore



che hanno ricorso alle varie procedure concorsuali previste dalla legge. Tuttavia, vi sono anche casi di *player* che presentano bilanci con una redditività significativa, in quanto, probabilmente, hanno saputo, da un lato, puntare a fornire servizi a valore aggiunto e, dall'altro, indirizzarsi verso il mercato estero.

3.5 La performance dei competitors di Infocontact

Lo scrivente ha ritenuto opportuno, sulla base dei dati ufficiali pubblicati, analizzare l'andamento di altre imprese del settore, al fine di verificare se gli elementi di debolezza di Infocontact fossero comuni ai principali concorrenti. Il presente sottoparagrafo è dedicato, pertanto, all'analisi preliminare dei bilanci riferiti al periodo 2008-2013 delle principali imprese italiane operanti nel settore dei *call center*, ritenute concorrenti dal *management* di Infocontact. Le sette società *competitor* selezionate sono:

- Al maviva Contact S.p.A.;
- Comdata S.p.A.;
- Transcom Worldwide S.p.A.;
- In&Out Teleperformance S.p.A.;
- E-Care S.p.A.;
- Abramo;
- Call & Call;

In coerenza con la metodologia seguita in precedenza, l'analisi dei bilanci delle imprese del settore si articola nella preventiva riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale e nella successiva analisi degli indici di bilancio. Nel periodo 2011 – 2013 nonostante l'avversa situazione congiunturale, si osserva in particolare:

- a. L'incremento dei ricavi di vendita medi per il campione selezionato;
- b. La riduzione dell'incidenza dei costi del lavoro per il campione selezionato.



Tabella 40 - Andamento economico delle principali società del settore

	Ricavi da vendite (mln)			EBITDA margin (%)			Acid Test (Attivo liquido / Passività correnti)		
Società	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Almaviva Contact	234,1	228,8	211,9	6,9%	4,4%	5,9%	1,0	1,0	1,0
Comdata	184,1	200,6	211,0	8,6%	8,7%	8,8%	0,7	0,7	0,5
Transcom Worldwide	76,0	87,5	96,0	1,3%	4,1%	3,2%	0,9	1,3	1,2
In&Out Teleperformance	65,6	73,6	81,0	-6,6%	-2,9%	3,1%	1,0	1,0	1,0
Abramo Customer Care	67,9	76,6	78,9	10,2%	11,0%	9,0%	1,5	1,5	1,6
Call&Call Gruppo	57,5	63,8	n.a.	1,7%	1,9%	n.a.	1,0	0,9	n.a.
E-Care	46,1	62,3	63,8	-2,2%	2,1%	5,5%	1,0	0,9	0,9
Media	104,5	113,3	123,8	2,9%	4,2%	5,9%	1,0	1,0	1,0
% y-to-y		8%	9%						
Infocontact	36,1	43,4	42,4	5,7%	0,3%	-16,1%	0,9	0,8	0,5
% y-to-y		20%	-2%						

Fonte: Onesource e dati del management

Infocontact mostra ricavi che crescono nel triennio 2011-2013 in maniera superiore alla *performance* media di settore (17,5% vs 10,2%). Tale risultato è stato possibile principalmente attraverso l'incremento dei ricavi sulle commesse Wind Quadro, Poste e Telecom.

L'incremento dei ricavi, tuttavia, non ha ottenuto effetti positivi in termini di margini operativi a differenza di quanto espresso dal *cluster* di società comparabili.

Nel triennio preso in esame, infatti, l'analisi su Infocontact evidenzia una marginalità operativa costantemente negativa, attestandosi nel 2013 a -16,1%. Questo calo di marginalità è principalmente dovuto all'incremento del personale che aumenta del 40% nel biennio esaminato a motivo di (i) termine dall'esenzione del pagamento degli oneri sociali in base alla legge 407 del 1990 e (ii) assunzione di nuovi collaboratori a progetto per lo sviluppo delle commesse *outbound*, in quanto, impossibilitata a trasferire il personale dipendente (a tempo indeterminato) in esubero su tali tipologie di commesse, dato l'eccessivo costo orario.

Di seguito l'evoluzione del costo del personale nel periodo 2011-2013 per i principali *player* di mercato.



Tabella 41 - Incidenza dei costi del personale sui ricavi delle principali società del settore

Società	Salari (mln)					
	2011	<i>Incidenza sui ricavi</i>	2012	<i>Incidenza sui ricavi</i>	2013	<i>Incidenza sui ricavi</i>
Almaviva Contact	-170,8	73%	-168,5	74%	-152,6	72%
Comdata	-105,1	57%	-115,8	58%	-121,4	58%
Transcom Worldwide	-40,9	54%	-43,7	50%	-45,1	47%
In&Out Teleperformance	-45,1	69%	-44,8	61%	-52,4	65%
Abramo Customer Care	-41,5	61%	-46,4	61%	-48,0	61%
E-Care	-34,8	75%	-48,6	78%	-47,1	74%
Media	-59,0	65%	-63,1	63%	-77,8	63%
% y-to-y			7%		23%	
Infocontact	-30,4	84%	-38,0	88%	-42,4	100%
% y-to-y			25%		11%	

Fonte: Onesource e dati del management

Dall'analisi dell'evoluzione del costo del personale emergono, infine, precise indicazioni. I principali *competitor*, preso atto della bassa marginalità del settore nel corso del triennio, hanno incrementato l'efficienza produttiva, cercando di mantenere costante, ovvero, di ridurre il costo del personale a fronte di un lieve incremento del fatturato.



4 LE CAUSE DELLO STATO DI INSOLVENZA

4.1 Considerazioni preliminari

In accordo con l'approccio logico ed espositivo che si è inteso adottare, lo scrivente, al fine di individuare le cause e i sintomi della crisi di impresa, sfociati nella Dichiarazione di Insolvenza (fermo restando che l'analisi dettagliata delle cause di insolvenza verrà effettuata nella sede a ciò deputata, ossia nella relazione ex art. 33 della Legge Fallimentare), ha ritenuto opportuno, nei paragrafi precedenti, procedere attraverso:

- 1) una ricostruzione dei principali accadimenti e delle dinamiche caratterizzanti la gestione della Società nel periodo 2008-2013;
- 2) un'analisi dei bilanci di esercizio, mediante riclassifica e comparazione dei bilanci medesimi, nei diversi esercizi considerati, volta ad indentificare variazioni di singole poste che possano essere ricondotte a condizioni patologiche di impresa;
- 3) la descrizione dei rapporti con le altre società del Gruppo, volta a individuare eventuali trasferimenti di parte del patrimonio aziendale di Infocontact alle altre società, senza giustificato motivo economico;
- 4) un'analisi del mercato e dei principali concorrenti della Società, volta a individuare i fattori di crisi esogeni ed endogeni.

Occorre evidenziare che, nonostante le analisi di cui sopra, l'individuazione delle cause di insolvenza non è compito agevole per lo scrivente, e ciò almeno per due ordini di motivazioni. In primo luogo, il limitato tempo a disposizione che – in una situazione di particolare complessità come quella riscontrata, unitamente all'affidamento dei poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa - non ha consentito l'effettuazione di approfondite verifiche “a ritroso”, di tipo anche documentale, le quali richiedono in questi casi un impegno temporale non compatibile con le scadenze di legge. In secondo luogo, esiste una oggettiva difficoltà nella valutazione degli accadimenti aziendali quando il tempo trascorso, che spesso è considerevole, consente principalmente l'agevole individuazione degli effetti finali delle scelte che li hanno determinati; ad esempio, politiche industriali, commerciali e di prodotto che sono state oggetto di una scelta effettuata in presenza di condizioni che non sono più



ripetibili *ex post*, che potevano, nel momento in cui sono state adottate, sembrare opportune e quindi da adottare, possono, anche dopo diversi anni, essersi dimostrate inefficaci o errate, anche al punto da provocare l'insolvenza dell'impresa. Sovente, inoltre, si è in presenza di un'oggettiva difficoltà nell'individuazione del rapporto causale tra la miriade di operazioni potenzialmente – ed *ex post* – produttive di un rischio di insolvenza e l'effettiva produzione dell'evento dannoso (lo stato di decozione).

Ciò premesso, nel caso di Infocontact, è sicuramente possibile individuare alcuni fattori che hanno contribuito a determinare la crisi poi sfociata nell'insolvenza conclamata. I suddetti fattori, richiamandosi alle più diffuse posizioni della dottrina sul tema, possono essere suddivisi, essenzialmente ed in prima approssimazione, in due categorie: fattori interni di crisi (endogeni) e i fattori esterni di crisi (esogeni), rilevanti in misura più o meno significativa a seconda dei casi e in relazione ai contesti nei quali si colloca il percorso che ha condotto l'impresa all'insolvenza.

I fattori interni di crisi fanno tipicamente riferimento alle scelte (o alle non- scelte) della Società che hanno contribuito, in tempi variabili da caso a caso, alla manifestazione all'insolvenza. Nel caso di Infocontact, essi riguardano, le strategie, le politiche aziendali e le decisioni operative che hanno determinato una riduzione progressiva, fino all'azzeramento, della redditività operativa, nonché un aumento dell'indebitamento tributario a livelli difficilmente sostenibili; tali fattori, come si avrà modo di osservare, sono stati individuati dallo scrivente, principalmente in: (i) sovradimensionamento della struttura del personale, in particolar modo, del personale di staff, dovuto anche all'errata gestione delle risorse e alla bassa produttività delle stesse; (ii) scarsa motivazione del personale; (iii) tariffe applicate nei contratti di commessa troppo basse, rispetto ai costi di struttura; (iv) elevato numero di sedi operative che hanno reso, da un lato, la gestione aziendale più complessa, dall'altro, i costi di struttura più elevati.

I fattori esterni di crisi fanno in genere riferimento al contesto nel quale l'impresa opera e più specificamente a tutti i fenomeni e gli eventi, con effetti negativi o potenzialmente tali, che l'impresa stessa si trova a dover fronteggiare senza poter attuare strategie di risposta che possano risultare pienamente efficaci. Nel caso di Infocontact, i suddetti fattori sono stati riscontrati in: (i) dinamiche competitive del settore, fortemente incentrate sulla leva del prezzo; (ii) contrazione dei flussi di chiamata; (iii) struttura tipica dei contratti delle commesse.



4.2 I fattori di crisi interna

I fattori endogeni che hanno determinato l'attuale situazione di crisi sono da ascrivere principalmente a:

1. *costi del personale sovradimensionati* – la politica industriale della Società è sempre stata caratterizzata da una forte aggressività commerciale fondata sull'abbattimento dei prezzi, nonché su un elevato standard di qualità, con l'intento di assumere importanti commesse e aumentare rapidamente il fatturato aziendale. Nel corso degli anni, quindi, il *management* ha perseguito una logica di assunzione massiva di personale economicamente non sostenibile in caso di riduzione dei volumi di attività. Difatti, la Società, nel corso degli anni, ha attuato una politica di assunzione di personale a tempo indeterminato (con un notevole incremento della rigidità dei contratti di lavoro) al fine di poter usufruire dei contributi concessi ai sensi della legge 407 del 1990 e ai sensi del P.O.R. 3.2.. Terminato il periodo di beneficio (2012 per la 407 e 2013 per la 3.2) i costi del personale sono notevolmente incrementati, mentre la crescita del fatturato che ha registrato un tasso sensibilmente più basso, non è stata in grado di coprire tale struttura di costo; inoltre, nel mese di gennaio 2014, è venuta meno la commessa Wind relativa al *call center* della telefonia mobile, e che garantiva all'azienda un fatturato annuo di circa Eur/mil 9,5. Su tale commessa erano impiegate circa 270 persone assunte a tempo indeterminato, che solo in minima parte è stato possibile riallocare su altre commesse. Inoltre, il precedente *management*, prevedendo di avere tassi di crescita del fatturato elevati anche negli anni futuri, aveva sovradimensionato il personale addetto alle funzioni di staff e non operativo (circa 120 risorse), che, invece, dato il calo di fatturato sono risultate in gran parte in esubero. Infine, il livello di inquadramento e il tasso di assenteismo del personale operativo risultano essere superiori alla media delle aziende concorrenti, aumentando *de facto* ulteriormente il costo del personale.
2. *bassa produttività del personale* – nell'ultimo anno si è registrata una produttività sensibilmente in calo da parte del personale operativo. Ciò è probabilmente dovuto alla bassa motivazione dello stesso personale, causata dalla situazione economica aziendale e dall'insicurezza del mantenimento del posto di lavoro. Vi è da sottolineare ancora una



volta che, nel settore specifico, la produttività del personale è la leva principale per ottenere marginalità positiva, in quanto una buona parte dei ricavi è variabile ed è connessa al raggiungimento dei risultati obiettivo.

3. *elevato numero di sedi operative* – il *management* precedente aveva la convinzione strategica che i servizi di *outbound* dovessero essere operati da personale fidelizzato, in quanto tale attività di vendita richiede un più elevato livello di motivazione. Tale livello di fidelizzazione non era possibile ottenerlo in una sede come Rende, in quanto tipicamente città universitaria e, pertanto, fornitrice di forza lavoro costituita prevalentemente da studenti universitari. Da qui l'idea di aprire diversi centri periferici in piccoli comuni della regione Calabria, in cui l'offerta di lavoro è tipicamente bassa. Tale politica, in realtà, è risultata *de facto* errata, in quanto è stato riscontrato che, da un lato, pur fidelizzato, il personale addetto alle vendite dopo alcuni anni ha un tasso di motivazione decrescente, dall'altro, i costi generali per il mantenimento delle diverse sedi appaiono giustificare poco il mantenimento di alcune di esse.

4.3 I fattori di crisi esterna

I fattori esogeni che hanno determinato l'attuale situazione di crisi sono da ascrivere principalmente a:

1. *crisi generale del mercato*: il mercato dei *call center* in Italia dal 2012 soffre di un'imponente concorrenza proveniente dall'estero (Romania, Albania, Tunisia, ecc.), ove i costi del lavoro sono notevolmente più bassi che in Italia, permettendo alle aziende straniere di offrire prezzi molto più competitivi. Inoltre, anche i margini dei committenti (principalmente società di telecomunicazione) hanno una redditività calante e, pertanto, negli ultimi anni i committenti hanno mostrato una maggiore attenzione alla leva del prezzo, rispetto alla qualità del servizio offerto dal singolo operatore di *call center*.
2. *contrazione dei flussi di chiamate*: gli appalti di *call center inbound* sono strutturati in modo tale che il cliente non garantisce la quantità di flussi di telefonate in entrata, ma ciò nonostante la remunerazione dell'appalto è legata esclusivamente alla quantità di tali flussi; i clienti di Infocontact, perlopiù società di telecomunicazioni, hanno registrato, in



conseguenza della generale crisi economica, una consistente riduzione della loro attività commerciale, riduzione che ha inciso notevolmente e drasticamente sui flussi di chiamate. Inoltre, i medesimi clienti, nell'ultimo anno, hanno ridotto drasticamente le campagne di vendita e, pertanto, i ricavi da commesse *outbound* hanno registrato una drastica riduzione.

3. *struttura tipica dei contratti delle commesse*: la struttura dei ricavi è suddivisa in una parte fissa e una parte variabile (legata al raggiungimento di certi obiettivi di qualità e di vendita). Tuttavia, le società del settore devono dotarsi di un numero di operatori (dipendenti e collaboratori) sufficiente per far fronte ai picchi di chiamate previste su base mensile da parte dei committenti, pur non avendo certezza sui ricavi relativi.

4.4 Conclusioni

A conclusione dell'analisi svolta si può, dunque, osservare, ancor ch  in via preliminare, come il perdurare nel tempo di una situazione di marginalit  operativa "reale" negativa (per i fattori di cui sopra) abbia in ultima istanza determinato uno stato di crisi acuta, con evidente impossibilit  da parte del *management* di procedere ulteriormente con la gestione ordinaria dell'Azienda. Infatti, (i) i flussi di cassa operativi negativi, (ii) i modesti apporti di capitale da parte dei soci, (iii) i finanziamenti verso altre societ  del Gruppo, (iv) l'impossibilit  da parte della Societ  di finanziarsi sul mercato bancario o a far leva sul debito commerciale, rendevano inevitabile l'aumento dell'indebitamento tributario (che, tra l'altro,   quello maggiormente oneroso, a causa delle sanzioni e interessi connessi). Pertanto, in tale situazione, appariva del tutto impossibile prevedere per Infocontact, nel periodo di riferimento considerato, ed anche prospetticamente, un ripianamento del debito tributario, utilizzando unicamente le leve interne alla Societ , considerando anche l'inadeguatezza e la scarsa tempestivit  delle azioni intraprese dal *management* per contenere i costi del personale e per far fronte ai deludenti risultati di marginalit  reale.

Per quanto concerne, in particolare, la situazione patrimoniale e finanziaria, la maggior parte degli indicatori esaminati evidenzia uno squilibrio patrimoniale e finanziario quanto meno, dall'esame delle risultanze contabili, sin dai primissimi anni di attivit  della Societ . A tal proposito, si rammenta, inoltre, che sia dalla lettura degli indicatori prettamente finanziari che di quelli che



misurano la solidità patrimoniale, emerge l'inadeguatezza dei mezzi propri e, in particolare, del capitale sociale (probabilmente eroso già a partire dal 2008) rispetto al totale passivo.

In conclusione, come già detto in precedenza, è rimandata ad ulteriori e più incisivi approfondimenti di natura contabile e gestionale, da effettuarsi in un secondo momento, l'analisi e la determinazione delle cause e del reale momento dello stato di insolvenza.



5 LO STATO ANALITICO ESTIMATIVO DELLE ATTIVITÀ E PRIME SINTESI DELLE RAGIONI CREDITORIE

5.1 I criteri di analisi

E' stata predisposta dal *management* una situazione patrimoniale alla Data di Dichiarazione di Insolvenza della Società. Inoltre, è stato redatto lo stato analitico delle attività e la sintesi delle posizioni creditorie della Società alla medesima data.

Come detto, le informazioni per redigere il suddetto stato analitico, nonché la situazione patrimoniale, sono state acquisite attraverso il dettagliato esame della contabilità della Società e di tutti i documenti contabili e amministrativi rinvenuti presso la sede legale della Società.

E' stato altresì redatto un inventario fisico dei beni rinvenuti nelle diverse unità locali produttive dell'Azienda, per la compilazione del quale non è stato fatto ricorso ad un perito estimatore stante i ristrettissimi tempi di redazione della Relazione previsti dalla Legge Prodi *bis* e l'elevato numero di beni da censire.

E' stata effettuata una ricognizione di tutti i beni, etichettandoli, in modo da renderli immediatamente individuabili ed affidarli in custodia ai responsabili delle unità locali, evitando così rischio di furti.

La ricognizione delle attività è altresì proseguita attraverso l'analisi delle scritture contabili al fine di individuare i crediti esigibili e le relative preliminari ragioni del credito, nonché le altre componenti attive e passive dello stato patrimoniale, compreso la ricognizione di potenziali esborsi futuri per la Società, derivanti da contenziosi in essere o possibili in futuro.

Tale attività di ricognizione ha così consentito di elaborare una situazione patrimoniale alla Data di Dichiarazione di Insolvenza, secondo i criteri di valutazione che sono esposti nel paragrafo successivo.

5.2 La situazione patrimoniale alla Data di Dichiarazione di Insolvenza

5.2.1 I criteri di valutazione applicabili alla fattispecie in esame

I criteri di valutazione adottati per l'elaborazione della situazione economico-patrimoniale al 24 luglio 2014 sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 c.c.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali



formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I valori dell'attivo sono poi stati oggetto di valutazione estimativa nell'ottica della continuazione dell'attività secondo l'obiettivo della cessione dei rami aziendali.

A tal proposito, va precisato che da un'analisi approfondita della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, redatta dall'amministratore unico e mai approvata dall'assemblea dei soci, emerge che più poste contabili dell'attivo risultano essere state svalutate in ottica liquidatoria.

Se è pur vero che gli amministratori, in caso di pesante e perdurante crisi finanziaria per la quale vengono meno i presupposti per l'esistenza della continuità aziendale, devono attenersi secondo il principio della prudenza, ad una valutazione di realizzo delle attività patrimoniali, è altrettanto vero che occorre operare un chiaro distinguo tra l'ipotesi liquidatoria in senso stretto finalizzata alla cessazione dell'attività e quella che conduce alla cessione dei rami di azienda. In questo secondo caso, la stima di valore dei singoli beni deve riflettere il valore dei rami aziendali individuabili nel loro complesso, in modo da consentirne la successiva alienazione in base a quanto rassegnato nella situazione patrimoniale al 24 luglio 2014 quale punto di riferimento.

Nella successiva descrizione delle singole poste dell'attivo verrà, infatti, verificata la sussistenza delle condizioni per un eventuale ripristino di valori che i precedenti amministratori avevano svalutato secondo l'ottica di liquidazione del patrimonio aziendale.

5.2.2 Gli effetti sulla situazione patrimoniale in ipotesi di completa ed immediata cessazione dell'attività

Nel caso di improvvisa cessazione dell'attività, le conseguenze sulla gestione commissariale sarebbero molto gravi e non consentirebbero il proseguimento delle finalità di legge.

Infatti, le commesse non potrebbero essere più eseguite e i rapporti con i clienti si deteriorerebbero al punto da rendere difficile, se non impossibile, il recupero dei crediti. Ciò causerebbe un grave squilibrio nella gestione del circolante, con conseguente impossibilità di effettuare i pagamenti dei debiti correnti. Inoltre, l'immediata cessazione delle attività porterebbe alla messa in mobilità dell'intero personale, senza alcun preavviso. Ciò potrebbe comportare il dover computare, pertanto, anche tale onere, con ulteriore aggravio del passivo e riduzione dell'attivo disponibile per il ceto creditorio.



5.2.3 Situazione Patrimoniale al 24.07.2014

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale della Infocontact alla data del 31 dicembre 2013 e alla data del 24 luglio 2014. Si segnala che, per quanto riguarda la situazione patrimoniale al 24 luglio 2014, relativamente alle poste contabili straordinarie, inerenti a (i) “fondi rischi e oneri”, (ii) “perdite su crediti”, (iii) “sopravvenienze passive” e (iv) stima dell’IRAP, la direzione amministrativa, nell’effettuare gli accantonamenti di seguito illustrati, si è confrontata puntualmente con il Commissario Giudiziario. Per quanto riguarda le altre poste contabili della medesima situazione patrimoniale, i relativi ammontari derivano dalle scritture contabili che sono state definite, nel periodo intercorso tra la nomina del Commissario Giudiziario e la predisposizione della Relazione, dall’ufficio amministrativo che, per alcune di esse (TFR, ferie e permessi e debiti verso il personale), si è avvalsa della collaborazione dell’ufficio del personale.



Tabella 42 - Dettaglio attivo patrimoniale al 31 dicembre 2013 e al 24 luglio 2014

Valuta: € 000		Dic13PC	24Lug14PC	Voce di riferimento schema sintetico
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>				
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	Immobilizzazioni immateriali
2)	Costi di ricerca e sviluppo	-	-	Immobilizzazioni immateriali
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di	7	5	Immobilizzazioni immateriali
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	227	174	Immobilizzazioni immateriali
7)	Altre	3.035	2.841	Immobilizzazioni immateriali
	Totale	3.270	3.020	
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>				
2)	Impianti e macchinario	2.400	2.197	Immobilizzazioni materiali
3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	0	Immobilizzazioni materiali
4)	Altri beni	965	835	Immobilizzazioni materiali
	Totale	3.365	3.032	
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>				
2)	Crediti			Immobilizzazioni finanziarie
a)	verso imprese controllate	39	410	Immobilizzazioni finanziarie
b)	verso imprese controllanti	-	-	Immobilizzazioni finanziarie
	Totale	39	410	
	Totale immobilizzazioni	6.673	6.461	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II Crediti</i>				
1)	Verso clienti	15.424	7.152	Crediti commerciali
4 bis)	Crediti tributari	917	1.876	Altri crediti
4 ter)	Imposte anticipate	-	-	Altri crediti
5)	Verso altri	3.342	1.615	Altri crediti
	Totale	19.683	10.643	
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
6)	Altri titoli	5	5	Altri crediti
	Totale	5	5	
<i>IV Disponibilità liquide</i>				
1)	Depositi bancari e postali	1.414	7.854	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
3)	Danaro e valori in cassa	2	20	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	Totale	1.417	7.874	
	Totale attivo circolante	21.104	18.523	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
2)	risconti attivi	78	187	Altri crediti
	Totale	78	187	
TOTALE ATTIVO		27.856	25.170	



Tabella 43 - Dettaglio passivo patrimoniale al 31 dicembre 2013 e al 24 luglio 2014

Valuta: € 000		Dic13PC	24Lug14PC	Voce di riferimento schema sintetico
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale	500	500	Patrimonio Netto
IV	Riserva legale	73	73	Patrimonio Netto
VII	Altre riserve	1.573	1.573	Patrimonio Netto
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	(32.549)	Patrimonio Netto
IX	Utile(perdita) d'esercizio	-	(24.594)	Patrimonio Netto
	Totale	-	(30.403)	(54.998)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3)	Altri fondi	3.701	16.051	Fondi rischi e oneri
	Totale	3.701	16.051	
C) TFR				
		5.552	6.343	TFR
D) DEBITI				
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	1.567	1.567	Debiti finanziari
4)	Debiti verso banche	6	0	Debiti finanziari
5)	Debiti verso altri finanziatori	2	-	Debiti finanziari
7)	Debiti verso fornitori	4.107	3.980	Debiti commerciali
12)	Debiti tributari	33.359	40.201	Altri debiti
13)	Debiti verso istituti di previdenza sociale	4.836	5.451	Altri debiti
14)	Altri debiti	5.109	6.555	Altri debiti
	Totale	48.984	57.753	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1)	Ratei passivi	21	21	Altri debiti
	Totale	21	21	
TOTALE PASSIVO		27.856	25.170	

Ai fini di una maggior chiarezza esplicativa, si riporta lo Stato Patrimoniale della Infocontact alla data del 31 dicembre 2013 e alla data di riferimento del 24 luglio 2014 in forma sintetica.



Tabella 44 – Sintesi di stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 e al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Immobilizzazioni immateriali	3.270	3.020
Immobilizzazioni materiali	3.365	3.032
Immobilizzazioni finanziarie	39	410
Totale attività non correnti	6.673	6.461
Crediti commerciali	15.424	7.152
Altri crediti	4.342	3.683
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.417	7.874
Totale attività correnti	21.182	18.709
Totale attivo	27.856	25.170

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Fondi rischi e oneri	(3.701)	(16.051)
TFR	(5.552)	(6.343)
Debiti commerciali	(4.107)	(3.980)
Altri debiti	(43.325)	(52.228)
Debiti finanziari	(1.574)	(1.567)
Totale passività	(58.259)	(80.168)
Patrimonio Netto / Disavanzo	30.403	54.998
Totale passivo	(27.856)	(25.170)

Stato analitico delle attività della Infocontact

Come detto nella parte relativa ai criteri valutativi, in presenza di esercizio provvisorio dell'Azienda, anche in virtù della possibile continuazione delle attività di impresa mediante la cessione dell'Azienda stessa o di rami d'Azienda, nell'esporre lo stato analitico delle attività, si manterrà il criterio di funzionamento, con gli opportuni adattamenti.

Il Commissario Giudiziario ha provveduto, pertanto, a predisporre l'elenco analitico ed estimativo delle attività, apportando le opportune rettifiche alle poste contabili dell'attivo.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Eur/mil 3,0 al 24 luglio 2014, come di seguito riportato:



Tabella 45 - Dettaglio immobilizzazioni immateriali al 24 luglio 2014

<i>Valuta € 000</i>	Valore	Fondo ammort.	Valore contabile netto	Valore di presumibile realizzo
Spese di ristrutturazione	2.482	(961)	1.521	1.521
Migliorie su beni di terzi	1.623	(433)	1.190	2.126
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	790	(616)	174	-
Manutenzioni su beni di terzi	203	(115)	87	-
Diritti di brevetto ind.le e util.ne opere	25	(20)	5	-
Spese di pubblicità	5	(5)	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.283	(2.241)	42	-
Immob. Immateriali	7.411	(4.392)	3.020	3.647

Fonte: elaborazione su dati aziendali

- (i) Spese di ristrutturazione e migliorie su beni di terzi: riguardano i lavori di adattamento e di allestimento delle sedi operative. Da un esame del registro cespiti, è stato riscontrato che tutti i lavori di realizzazione della infrastruttura tecnologica (installazione della fibra ottica, cablatura delle reti di comunicazione e di telecomunicazione, sistemi di sicurezza aziendale interna a copertura di tutta la rete informatica aziendale) risultano classificati nella voce impianti specifici delle immobilizzazioni materiali. Poiché non è stato possibile, per tale particolare categoria di impianti specifici, effettuare una rilevazione inventariale attendibile, stante le difficoltà oggettive nella identificazione dei beni che in molti casi sono risultati irraggiungibili o parte integrante degli immobili delle sedi operative, si è ritenuto opportuno assumere il loro valore di libro desumibile dal medesimo registro dei cespiti ammortizzabili, riclassificando opportunamente tale voce nella voce “migliorie su beni di terzi”, per Eur/000 936.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle manifestazioni di interesse ricevute (relativamente all’acquisto dell’Azienda o dei rami d’Azienda), è stato stimato in **Eur/mil 2,1** il valore della voce “migliorie su beni di terzi” e confermato in **Eur/mil 1,5** il valore delle “spese di ristrutturazione”.

- (ii) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i diritti di utilizzazione dei software (sistemi operativi, software generici e specifici per le chiamate *inbound* e *outbound*) installati sui computer in uso; il valore di realizzo attribuito a tale posta è pari a zero in



quanto il loro valore è stato incluso nella valutazione estimativa di inventario dei relativi computer e macchine elettroniche d'ufficio.

- (iii) Altre immobilizzazioni immateriali: si riferisce a spese di ristrutturazione ante 2007. Il valore di realizzo di tale posta è stimato pari a zero, in quanto non è stato possibile acquisire alcuna documentazione a supporto di tali spese.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, lo scrivente ritiene opportuno attribuire alle immobilizzazioni immateriali un valore pari a **Eur/mil 3,6**. Si precisa inoltre che la stima effettuata è da considerarsi a valori comunque prudenziali, in quanto la suddetta valutazione dei complessi produttivi esistenti risulterebbe inferiore a investimenti equivalenti per la creazione ex-novo sia di strutture operative di grandi dimensioni (come le sedi di Lamezia Terme e Rende) che di strutture operative decentrate di minori dimensioni progettate per il telelavoro.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Eur/mil 3,0 al 24 luglio 2014, come di seguito riportato:

Tabella 46 - Dettaglio immobilizzazioni materiali al 24 luglio 2014

<i>Valuta € 000</i>	Valore	Fondo ammt.to	Valore contabile netto	Valore di presumibile realizzo
Impianti e macchinario	3.439	(1.242)	2.197	-
Macchine ordinarie d'ufficio	1.644	(1.268)	377	-
Mobili e arredi	677	(379)	298	-
Altri beni materiali	394	(233)	160	-
Immob. Materiali	6.155	(3.122)	3.033	2.013

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Alle immobilizzazioni materiali è stato attribuito un valore di realizzo pari a **Eur/mil 2,0**, tenendo in considerazione l'insieme di beni che unitamente possano essere riconducibili ad ogni ramo aziendale singolarmente cedibile e non il valore di mercato attribuibile ad ogni singolo cespite.

L'inventario, come precisato in premessa, è stato effettuato individuando ciascun bene presso le unità operative mediante apposizione di un'etichetta recante un codice identificativo e associando i medesimi ad una predefinita categoria funzionale. Il valore attribuito per categoria dei beni è evidenziato nella seguente tabella (valori in Eur/000):

Tabella 47 - Dettaglio inventario immobilizzazioni materiali

Codice	Categoria funzionale	Valore di presumibile realizzo
ACC	Adattatori audio	23
ARR	Arredi	46
CON	Impianto di condizionamento	364
CUF	Cuffia	46
MOB	Mobili e arredi	342
MON	Monitor	339
MOU	Mouse	19
PCX	Personal Computer	350
PRE	Impianto rilevazione presenze	11
SER	Server	66
SWI	Switch di rete	17
TAS	Tastiera	22
TEL	Telefono	29
TVX	Televisore	3
VAR	Attrezzature varie	335
WEB	Webcam	1
Totale		2.013

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Eur/mil 0,4 al 24 luglio 2014, come di seguito riportato. L'incremento di Eur/mil 0,4 rispetto alla situazione al 31 Dicembre 2013, è riconducibile alla stipula di una polizza vita con la Unipolsai Assicurazioni SpA, come descritto nel prosieguo.

Tabella 48 - Dettaglio immobilizzazioni finanziarie al 24 luglio 2014

<i>Valuta € 000</i>	Valore	Fondo amm.to	Valore contabile netto	Valore di presumibile realizzo
Depositi cauzionali vari	264	(251)	13	261
Crediti verso altri	397	-	397	397
Immobilizzazioni Finanziarie	661	(251)	410	658

Fonte: elaborazione su dati aziendali

- (i) depositi cauzionali: includono i depositi cauzionali versati in relazione a seguenti contratti: (i) affitto della sede di Rende per Eur/mil 0,1 (versati alla IC Servizi S.r.l., (ii) Eur/mil 0,1 (versati alla IC Servizi) per i quali non vi è tuttavia riscontro documentale; (iii) affitto della sede di Roma per Eur/000 12,9 (versato al notaio Tavassi) e (iv) depositi vari per Eur/000 3,2 (versati prima del 2007). Si evidenzia il ripristino del valore dei crediti finanziari immobilizzati relativo al credito per cauzioni versate alla IC Servizi S.r.l. per Eur/000 248;
- (ii) Crediti verso altri: relativi alla polizza vita stipulata con Unipolsai Assicurazioni SpA per un importo pari ad Eur/mil 0,4. Tale polizza, di durata di 5 anni (scadenza nel Marzo 2019), è stata contratta dalla Infocontact, a favore di Giuseppe Pane (assicurato); il riscatto è possibile trascorsi 6 mesi dalla data di stipula (Marzo 2014). La polizza assicurativa è stata poi posta a garanzia dell'emissione di una fideiussione per Eur/mil 0,4 da parte di Compagnie Des Garanties Ltd a favore del cliente Wind, con scadenza a Gennaio 2015. Si conferma il valore in **Eur/mil 0,4**.

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva, si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione relativo alle "immobilizzazioni finanziarie":



Tabella 49 - Dettaglio Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Depositi cauzionali vs terzi	3	3
Depositi cauzionali vs IC Servizi S.r.l.	248	248
Totale Fondo svalutazione imm.finanziarie	251	251

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Crediti Commerciali

Alla data del 24 luglio 2014, il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, principalmente relativo ai crediti verso Infocall S.r.l., ritenuti di dubbia esigibilità, risulta essere pari ad Eur/mil 7,2, comprensivo di fatture da emettere per a Eur/mil 2,0, come riportato di seguito:

Tabella 50 - Dettaglio crediti commerciali al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	Fatture emesse	Fatture da emettere	24Lug14PC	Fondo svalutazione al 24Lug14PC	Valore contabile netto	Valore rettificato
Wind Telecomunicazioni Spa	8.042	3.002	415	3.417	-	3.417	3.417
Consorzio Needcomdata	968	1.121	540	1.661	-	1.661	1.661
Poste Mobile Spa	988	583	332	915	-	915	915
Eui Limited	311	264	46	310	-	310	310
Telecom Italia	-	223	117	340	-	340	340
Eni Spa	-	-	258	258	-	258	258
Guccvending Di Guccione Michel	83	83	15	98	(98)	-	-
Postecom Spa	-	39	-	39	-	39	39
Multidrink Srl	13	20	8	28	(28)	-	-
Hr Value	-	-	15	15	-	15	15
Principali clienti	10.404	5.335	1.745	7.081	(125)	6.955	6.955
Altri	49	2	205	207	(72)	135	135
Infocall Srl	2.087	2.146	37	2.183	(2.183)	-	-
Ic Servizi Srl	11	11	-	11	-	11	11
Infocall Sh P.K.	52	52	-	52	-	52	52
Crediti intercompany	2.150	2.209	37	2.246	(2.183)	62	62
Crediti commerciali	12.603	7.546	1.987	9.533	(2.380)	7.152	7.152

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Si evidenzia come, al 24 luglio 2014, i crediti commerciali si riducano di Eur/mil 5,4 rispetto al 31 dicembre 2013, in particolare per il minor volume di attività verso il cliente Wind (riduzione dei crediti per Eur/mil 4,6).



Si conferma il valore di tali crediti in **Eur/mil 7,2** e si segnala che tale valore potrebbe, però, subire una riduzione di circa Eur/mil 1,2 per effetto di possibili compensazioni con debiti commerciali verso alcuni clienti che risultano anche tra i fornitori (i.d. Eur/mil 0,6 con Wind Telecomunicazioni e Eur/mil 0,6 con Consorzio Needcomdata).

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva, si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione relativo alle poste commerciali:

Tabella 51 - Dettaglio Fondo svalutazione crediti commerciali

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Crediti verso Infocall S.r.l.	2.087	2.183
Crediti verso Ferrise	-	72
Crediti verso Multidrink Srl	-	28
Crediti verso Guccvending	-	98
Totale Fondo svalutazione crediti commerciali	2.087	2.380

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano ad Eur/mil 3,7 al 24 luglio 2014, al netto del relativo fondo svalutazione pari ad Eur/mil 1,6:



Tabella 52 - Dettaglio altri crediti al 24 luglio 2014

<i>Valuta € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC	Fondo svalutazione	Valore contabile netto	Valore rettificato
Credito POR 3.2	3.112	1.083	(173)	911	911
Altri crediti infragruppo	1.463	1.463	(1.463)	-	470
Crediti verso il personale	-	163		163	163
Crediti v/Ministero x solidarietà	-	403	-	403	403
Anticipi a fornitori	144	55	-	55	55
Inps	76	76	-	76	76
Crediti diversi	10	6	-	6	6
Forn. nota accr. da ricevere	-	-	-	-	-
Crediti vs altri	4.805	3.250	(1.636)	1.614	1.614
Crediti tributari	917	1.876	-	1.876	1.876
Ratei e risconti attivi	78	187	-	187	-
Titoli	5	5	-	5	5
Imposte anticipate	-	-	-	-	-
Altri crediti	5.805	5.318	(1.636)	3.682	3.944

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Il valore contabile netto delle voci sopra elencate è pari ad Eur/mil 3,7. Il valore stimato per le medesime voci, a parere dello scrivente, è pari a Eur/mil 3,9 e si riferisce a:

1. Credito POR 3.2 riferito a (i) Progetto di Ricerca "I-CONTACT" e progetto di Formazione "I-Contact-Learning" per Eur/000 984 (incassati Eur/000 1.713 nel corso del 2014), (ii) Contributo ex decreto 944 del 18/02/2011 "POR Calabria FSE 2007-2013" per Eur/000 373 e (iii) Contributo ex decreto 9933 del 01/07/2010 "POR Calabria FSE 2007-2013" per Eur/000 41. Il valore di tale posta è stato stimato, al netto del fondo svalutazione di Eur/000 173 in **Eur/000 911**.
2. Altri crediti infragruppo: sono crediti che la Infocontact vanta nei confronti delle altre società del Gruppo, di natura non commerciale e che erano stati interamente svalutati dall'Amministratore Unico in sede di predisposizione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2014, allegata alla Domanda di Pre-Concordato; in particolare, tali crediti fanno riferimento a (i) credito verso Alpha Group per Eur/000 887, (ii) credito verso la società InfoCall SHPK per Eur/000 284, (iii) credito verso Lamezia RE per Eur/000 268 e (iv) per Eur/000 15 e per Eur/000 10 rispettivamente verso le società IC Servizi e Vag & Partners; per



quanto riguarda il loro valore di realizzo, si è ripristinato (i) il credito finanziario verso la Infocall SHPK per Eur/000 203, in quanto potenzialmente compensabile (a seguito di accordi tra le parti) con debiti commerciali verso la medesima società e (ii) il credito finanziario verso Lamezia RE, in quanto, tale società è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Lamezia Terme, che da una prima analisi sembrerebbe libero da ipoteche e il cui valore di mercato coprirebbe ampiamente i debiti della società.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il valore di tale posta è stato, pertanto, stimato in **Eur/000 470**.

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva, si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione relativo alla voce “altri crediti infragruppo”:

Tabella 53 - Dettaglio Fondo svalutazione altri crediti infragruppo

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
AlphaGroup S.r.l.	887	887
InfoCall SHPK	284	284
Lamezia RE S.r.l.	267	267
IC Servizi S.r.l.	15	15
Vag & Partners	10	10
Totale Fondo svalutazione altri crediti	1.463	1.463

Fonte: elaborazione su dati aziendali

3. Crediti verso il personale pari ad Eur/000 163, derivante dalle compensazioni effettuate dalla Società tra la mensilità degli stipendi di marzo, il cui pagamento è stato successivamente imputato alle mensilità del mese di giugno 2014. Il valore di tale posta è confermato in **Eur/000 163**.
4. Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per solidarietà pari ad Eur/000 403. Il valore di tale posta è confermato in **Eur/000 403**.
5. Anticipi a fornitori per Eur/000 55. Il valore di tale posta è confermato in **Eur/000 55**, sebbene si segnali che tali crediti potranno essere oggetto di compensazioni con eventuali debiti nei confronti dei medesimi soggetti.
6. Credito INPS per Eur/000 76, relativo a versamenti effettuati dalla Società in eccesso negli anni precedenti. Si segnala che, avendo una posizione a debito scaduto verso l'INPS, la



Società non ha avuto la possibilità di recuperare tale posta tramite compensazione. Lo scrivente, nonostante ciò, ritiene opportuno confermare il valore di tale posta in **Eur/000 76**.

7. Crediti tributari pari ad Eur/mil 1,9 relativi a IRES da compensare per Eur/000 292; credito di Imposta per progetti di ricerca per Eur/000 100; crediti di imposta per assunzioni per Eur/000 197; Erario c/imposte e tasse per Eur/000 210; credito verso Agenzia dell'Entrate per Eur/000 476; IRES per ritenute di acconto per Eur/000 594 ed altri crediti tributari di minore importo. Sulla base delle informazioni fornite dal *management*, è stato mantenuto l'importo dei crediti come sopra evidenziati, essendo riferito a crediti che potranno essere ragionevolmente realizzati mediante compensazione con debiti tributari. Lo scrivente conferma, pertanto, il valore di tale posta in **Eur/mil 1,9**.
8. Titoli pari a Eur/000 5, riferita alla partecipazione nel consorzio Needcomdata. Lo scrivente conferma il valore di tale posta in **Eur/000 5**.
9. Ratei e risconti attivi per ad Eur/000 187, si riferiscono allo storno di quote di costo non di competenza del periodo (affitti, utenze, ecc) e, pertanto, hanno un valore estimativo pari a zero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad Eur/mil 7,8 alla data del 24 luglio 2014 e vengono confermate nel medesimo importo dallo scrivente.

Sintesi dell'Attivo

Al 24 luglio 2014, l'attivo della Società, contabilmente pari ad Eur/mil 25,2, è stato stimato al presunto valore di realizzo di Eur/mil di 25,3.

Si riporta di seguito un riepilogo dell'attivo esistente alla data del 24 luglio 2014, con separata indicazione del valore contabile attribuito a ciascuna voce e del valore di presumibile realizzo:



Tabella 54 - Dettaglio valore di presumibile realizzo dell'attivo patrimoniale

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC	Valore di presumibile realizzo
Immobilizzazioni immateriali	3.270	3.020	3.647
Immobilizzazioni materiali	3.365	3.032	2.013
Immobilizzazioni finanziarie	39	410	658
Totale attività non correnti	6.673	6.461	6.318
Crediti commerciali	15.424	7.152	7.152
Altri crediti	4.342	3.683	3.944
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.417	7.874	7.874
Totale attività correnti	21.182	18.709	18.970
Totale attivo	27.856	25.170	25.287

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Occorre sottolineare che, nel caso di interruzione delle attività produttive, il valore di realizzo dell'attivo muterebbe in misura significativa. In particolar modo, il valore delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, dovrebbe essere determinato secondo le logiche di realizzo liquidatorie e, pertanto, i valori sopra indicati subirebbero un sensibile decremento.

Inoltre, lo scrivente, considerato il lasso di tempo a disposizione, ha ritenuto opportuno non considerare tra l'attivo disponibile eventuali ulteriori crediti che possano derivare dall'istituzione di contenziosi e/o a seguito di diffide stragiudiziali o eventuali azioni revocatorie. Al riguardo, sono in corso le dovute verifiche, al fine di porre in essere le attività necessarie per tutelare gli interessi di tutti i soggetti creditori.

Le passività della Infocontact

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle passività, di evidenziare eventuali rettifiche, che lo scrivente ritiene di apportare e, soprattutto, di illustrare le correlazioni tra poste dell'attivo e del passivo, appare opportuno effettuare una breve illustrazione delle passività.

Fondi rischi e oneri

Coerentemente con il principio della prudenza, Infocontact ha provveduto ad accantonare in appositi fondi rischi le somme connesse alle c.d. passività potenziali per complessivi Eur/mil 16,1, di cui:

- (i) Controversie verso lavoratori per Eur/mil 3,0
- (ii) Fondo rischi per la procedura per Eur/mil 0,4



(iii) Fondo incentivi all'esodo per Eur/mil 2,0

(iv) Altri fondi per Eur 10,6

Tabella 55 - Dettaglio Altri fondi al 31 dicembre 2013 e al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Altri fondi	(3.574)	(10.607)
Fondo rischi controversie lavoro	(128)	(2.982)
Fondo incentivi all'esodo	-	(2.000)
Fondo rischi procedura	-	(447)
Fondo rischi professionisti	-	(15)
Fondi rischi e oneri	(3.701)	(16.051)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Con riferimento agli altri fondi pari a Eur/mil 10,6, si precisa che questi includono interessi e sanzioni sui debiti verso Erario e INPS, in parte oggetto di rateazioni e che sono decadute a seguito dell'ingresso in Procedura. Pertanto, è stato necessario ricalcolare tali sanzioni ed interessi in misura piena.

Con riferimento al fondo rischi procedura pari a Eur/mil 0,4, si precisa che si riferiscono ad alcuni professionisti che hanno assistito la Società per la predisposizione della Domanda di Pre-Concordato.

TFR

Alla data del 24 luglio 2014, il debito totale nei confronti dei lavoratori dipendenti, a titolo di trattamento di fine rapporto, ammonta ad Eur/mil 6,3. Le passività iscritte rappresentano la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro (al lordo della relativa imposizione fiscale).

Debiti commerciali

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio relativo ai debiti commerciali al 24 luglio 2014, pari a complessivi Eur/mil 4,0, di cui Eur 1,0 per fatture da ricevere.



Tabella 56 - Dettaglio debiti commerciali al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC - Fatt. ricevute	24Lug14PC - Fatt. da ricevere	Lug14PC
Wind Telecomunicazioni Spa	(454)	(589)	(100)	(689)
Consorzio Needcomdata	(235)	(563)	(122)	(685)
Ic Servizi Srl	(262)	(253)	(81)	(335)
Openjobmetis Agenzia Lavoro	(1.378)	(425)	-	(425)
Societa Cooperativa Di Produzione (Ariete)	(147)	(266)	(11)	(277)
Fondazione Mediterranea Terin	(103)	(138)	-	(138)
Just On Business Spa	(116)	(94)	-	(94)
C.M.G. Bram Srl	(62)	(84)	-	(84)
Enel Energia Spa	(57)	(83)	(42)	(125)
Principali fornitori	(2.813)	(2.495)	(356)	(2.852)
Altri	(447)	(448)	(416)	(865)
Altre fatture da ricevere	(847)	-	(98)	(98)
Debiti commerciali	(4.107)	(2.943)	(1.037)	(3.980)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La riduzione di tale posta pari ad Eur/mil 0,1, rispetto al 31 dicembre 2013, è dovuta principalmente alla riduzione dell'esposizione verso l'Agenzia per il lavoro "Openjobmetis" in relazione ai servizi offerti per la fornitura del personale interinale (Eur/mil 0,9), parzialmente compensato da un maggior debito verso il Consorzio Needcomdata (Eur/mil 0,4), Wind (Eur/mil 0,2) e la Società Cooperativa di produzione Ariete (Eur/mil 0,1).

Altri debiti

Alla data del 24 luglio 2014 il valore contabile di tale voce risulta pari ad Eur/mil 52,2, come riportato nella tabella sottostante:



Tabella 57 - Altri debiti al 24 luglio 2014

<i>Valuta € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Debiti tributari	(33.359)	(40.201)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(4.836)	(5.451)
Debito verso il personale	(4.529)	(6.152)
Debiti Equitalia Gerit 488/92	(367)	(259)
Debiti diversi	(213)	(145)
Altri debiti	(580)	(404)
Ratei e risconti passivi	(21)	(21)
Altri debiti	(43.325)	(52.228)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Di seguito il dettaglio delle voci di cui sopra:

1. Debiti tributari: la voce è composta principalmente dalla somma di debiti per IVA, IRPEF trattenuta a lavoratori autonomi e dipendenti e IRAP. Gli incrementi per Eur/mil 5,1 del debito IVA e per Eur/mil 1,0 del debito IRAP sono riferibili alla registrazione di rettifiche sui saldi di bilancio, sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Erario per l'IVA di competenza 2012 e l'IRAP di competenza 2011.

Tabella 58 – Dettaglio debitoria tributaria al 31 dicembre 2013 e al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
IVA	(19.657)	(24.773)
IRPEF Dipendenti/Autonomi	(9.688)	(9.957)
IRPEF Dipendenti	(1.178)	(1.451)
IRPEF Autonomi	(322)	(447)
IRAP	(1.603)	(2.663)
Altro	(893)	(893)
Rivalutazione TFR - Sostitutiva	(16)	(17)
Totale	(33.359)	(40.201)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

2. Debiti verso istituti di previdenza: i debiti verso gli istituti previdenziali si riferiscono a contributi che erano stati oggetto di rateazione per Eur/mil 2,9 e a debiti non rateizzati per Eur/mil 2,6. L'incremento di Eur/mil 0,6 rispetto al saldo a dicembre 2013 è essenzialmente



riferibile alla registrazione delle competenze di novembre e dicembre 2013 (dipendenti delle sedi Rende e Lamezia) a seguito della ricezione dei piani di rateazione. Si sottolinea che il debito verso gli Enti previdenziali include la quota a carico dell'Azienda sul debito verso il personale relativo a ferie, permessi non goduti e IGR, che tratterrà verso tali enti solo quando tali debiti verranno corrisposti al singolo dipendente.

3. Debiti verso il personale: la voce comprende le quote non godute di retribuzioni, premi e ferie (al lordo della relativa imposizione fiscale del singolo dipendente). Oltre al debito corrente, il saldo include il debito per stipendi di competenza marzo 2014, non corrisposti ai dipendenti.
4. Debiti diversi: includono debiti per rimborsi spese, diritti camerali e debiti verso fondi di previdenza complementare.

Debiti finanziari

Alla data del 24 luglio 2014 il valore contabile di tale voce risulta invariato rispetto al saldo di dicembre 2013 e pari ad Eur/mil 1,6. L'importo include il finanziamento concesso da Mariano Pane (Eur/mil 1,5) e il debito verso i soci 3P Holding e Vag & Partners (Eur/000 37).

Sintesi del Passivo

Nella tabella seguente viene sintetizzato il passivo della Infocontact al 31 dicembre 2013 ed al 24 luglio 2014

Tabella 59 - Dettaglio Passivo in forma sintetica

<i>Valuta: € 000</i>	Dic13PC	24Lug14PC
Fondi rischi e oneri	(3.701)	(16.051)
TFR	(5.552)	(6.343)
Debiti commerciali	(4.107)	(3.980)
Altri debiti	(43.325)	(52.228)
Debiti finanziari	(1.574)	(1.567)
Totale passività	(58.259)	(80.168)
Patrimonio Netto / Disavanzo	30.403	54.998
Totale passivo	(27.856)	(25.170)

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Si evidenzia che, lo scrivente ha ritenuto di non dover evidenziare la sussistenza di eventuali privilegi, in quanto, la verifica dell' *an*, del *quantum* e della natura del credito saranno oggetto dell'apposita procedura prevista dagli artt. 92 e seguenti della Legge Fallimentare.

Crediti e Debiti Intercompany

A mero titolo espositivo, si riporta di seguito un riepilogo delle posizioni infragruppo e del relativo fondo svalutazione al 24 luglio 2014.

Tabella 60 - Crediti e Debiti intercompany al 24 luglio 2014

Valuta: € 000	F.do Sval. Crediti	Dic13PC					24Lug14PC					Valore contabile Lordo
		Deb. Com m.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Depos .Cauz .	Altri cred. / deb.	Deb. Com m.	Cred. Com m.	Deb. Fin.	Depos .Cauz .	Altri cred. / deb.	
IC Servizi	E/F	(262)	11	-	248	15	(335)	11	-	248	15	(61)
InfoCall	A	-	2.087	-	-	-	-	2.183	-	-	-	2.183
InfoConnect		(27)	-	-	-	-	(37)	-	-	-	-	(37)
InfoCall SHPK	C	-	52	-	-	284	(255)	52	-	-	284	81
Lamezia RE	D	-	-	-	-	268	-	-	-	-	268	268
Alpha Group	B	-	-	-	-	887	-	-	-	-	887	887
3P Holding		-	-	(19)	-	-	-	-	(19)	-	-	(19)
Vag & Partners	G	-	-	(19)	-	10	-	-	(19)	-	10	(9)
Crediti/debiti intercompany		(289)	2.150	(37)	248	1.464	(626)	2.246	(37)	248	1.464	3.294

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Le variazioni intercorse nel periodo, si riferiscono principalmente a (i) debiti commerciali verso IC Servizi che si incrementano per Eur/000 73 per l'addebito di canoni di locazione delle sedi operative, (ii) crediti commerciali verso InfoCall, aumentati di Eur/000 96 per la fatturazione periodica delle attività svolte in regime di subappalto e (iii) debiti commerciali verso InfoCall SHPK in aumento per Eur/mil 0,1 per il mancato pagamento dei costi addebitati per il subappalto delle commesse Telecom e Vodafone.



Tabella 61 - Fondo svalutazione crediti intercompany al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	<i>Cred./Deb.</i>	Dic13PC	24Lug14PC
InfoCall	A	2.183	2.183
AlphaGroup S.r.l.	B	887	887
InfoCall SHPK	C	284	284
Lamezia RE S.r.l.	D	268	268
IC Servizi - Depositi cauzionali	E	248	248
IC Servizi S.r.l.	F	15	15
Vag & Partners	G	10	10
Totale Fondo svalutazione crediti intercompany		3.894	3.894

Fonte: elaborazione su dati aziendali



6 VALUTAZIONE MOTIVATA SULL'ESISTENZA DELLE PROSPETTIVE DI RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

6.1 Premessa

Come noto, nella presente sede il Commissario Giudiziale esprime, *ex art. 28, comma 1 Legge Prodi bis*, la propria valutazione motivata in ordine al ricorrere di “*concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali*”, da attuarsi con le modalità alternative previste dall'art. 27, comma 2, legge Prodi *bis*.

Alla luce della struttura bifasica in cui si articola la Legge Prodi *bis*, ciò significa che, ferma restando la più ampia riserva in ordine a ogni modifica e/o integrazione che si rendesse eventualmente necessaria e/o opportuna (anche alla luce, *inter alia*, del completamento e approfondimento delle analisi e verifiche tuttora in corso), il Commissario Giudiziale è chiamato già nella presente sede a svolgere un giudizio di natura prognostica in ordine alla possibilità, per il nominando commissario straordinario, – una volta cioè che sia positivamente terminata la c.d. fase di osservazione e si sia aperta la procedura di amministrazione straordinaria - di predisporre – e, conseguentemente, attuare – il programma di cui all'art. 54 della Legge Prodi *bis*.

Ferme restando tutte le sopra esposte e più ampie riserve, e nei limiti delle finalità previste dalla Relazione, può sin d'ora anticiparsi come, alla luce delle indicazioni del mercato e dell'andamento economico e finanziario, anche prospettico, della Infocontact, sembra vi sia la possibilità che l'equilibrio economico delle attività imprenditoriali in oggetto possa essere recuperato tramite un opportuno “*programma di cessione dei complessi aziendali*” ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera a), della Legge Prodi *bis*.

Tale giudizio, come detto, nella presente sede, di natura necessariamente prognostica, è stato formulato sulla base di motivazioni sia di natura industriale - organizzativa, sia di natura economico-finanziaria, tali da individuare nella cessione di complessi aziendali un'ipotesi concretamente percorribile - pur con indubbie criticità - per la conservazione dell'intero complesso produttivo della Infocontact (con conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali nella massima misura possibile



sulla base delle intese sindacali e tenuto conto delle esigenze manifestate dai soggetti interessati) e per il conseguimento del miglior soddisfacimento del ceto creditorio, il tutto conformemente agli obbiettivi di cui alla Legge Prodi *bis*.

6.2 Le analisi e le attività propedeutiche alla scelta

A partire dal mese di agosto 2014 è stata svolta una intensa attività per verificare il concreto interesse del mercato per le attività imprenditoriali della Società.

Nell'ambito della propria attività di analisi e verifica dei dati societari e delle attività sociali, il Commissario Giudiziale ha riscontrato, tra la corrispondenza della Società, diverse manifestazioni di interesse e/o offerte vincolanti, inviate tra il mese di giugno 2014 e il mese di luglio 2014 – antecedentemente alla Dichiarazione di Insolvenza - da parte di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione di commesse e/o di rami di azienda della Società.

Preso atto che tali manifestazioni di interesse e offerte non hanno avuto seguito a causa della Dichiarazione di Insolvenza di Infocontact, il Commissario Giudiziale ha avuto modo di instaurare contatti preliminari, allo stato in corso, con numerosi soggetti tutt'ora potenzialmente interessati a rami di azienda di titolarità della Società, fornendo loro solo informazioni preliminari relative alla Società.

Per ciò che nella presente sede rileva, si evidenzia come le finalità dei predetti contatti preliminari fossero, tra l'altro, quelle di:

- valutare il livello di appetibilità sul mercato di rami di azienda di titolarità della Società;
- valutare l'orientamento del mercato circa la vendita e/o il trasferimento del complesso delle attività imprenditoriali nel loro insieme ovvero di singole attività imprenditoriali e, conseguentemente;
- individuare, in base alle manifestazioni di interesse presentate e ad una prima verifica delle stesse, il perimetro delle attività imprenditoriali oggetto di assunzione e/o cessione anche al fine della futura redazione del programma di cessione.

Sul punto, si rappresenta come il Commissario Giudiziale abbia ricevuto numerose manifestazioni di interesse, di cui alcune scritte, da parte di primari soggetti operanti nel mercato di riferimento. Tali



manifestazioni, ancorché non si siano ancora tradotte in offerte giuridicamente vincolanti, (i) confermano l'interessamento del mercato all'acquisizione di uno o più rami di azienda di titolarità della Società e (ii) mostrano – nel caso delle manifestazioni più specifiche e articolate – di essere coerenti, sotto il profilo industriale, con le analisi effettuate dalla Procedura e con il Piano Industriale.

Invero, se alcune comunicazioni si limitano a manifestare un generico interessamento, ad esempio, per l'attività *outbound*, in altri casi il mercato evidenzia una conoscenza più analitica della Società e delle sue potenzialità, seppure all'esito di un opportuno processo di ristrutturazione.

In linea generale – e fermo restando che tali aspetti verranno opportunamente resi pubblici nelle sedi a ciò deputate e con le modalità previste dalla legge una volta che siano trasfusi in offerte vincolanti, i soggetti che hanno manifestato interesse hanno individuato, essenzialmente, una o più commesse da esse ritenute remunerative, previa realizzazione, tra l'altro, di:

- i) una opportuna revisione dei livelli occupazionali, sia sotto il profilo quantitativo, sia sotto il profilo della allocazione delle risorse;
- ii) una opportuna rinegoziazione dei termini delle principali commesse in essere, al fine di renderle maggiormente proficue, avuto riguardo all'attuale stato di insolvenza della Società;
- iii) una opportuna modificazione dei procedimenti interni di gestione dei crediti commerciali, al fine di supportare l'azienda in quella che viene considerata dal mercato una vera e propria fase di *start up*.

Come detto, simili considerazioni, unitamente alle indicazioni ricevute dal mercato in ordine alla individuazione dei rami di azienda, seppure allo stato necessariamente del tutto preliminare e provvisoria, appaiono coerenti con le indicazioni e le valutazioni espresse nel Piano Industriale.

Si ritiene pertanto che, in assenza di variazioni del mercato e/o dell'interesse dei soggetti con cui si sono intrattenuti contatti, le indicazioni di interesse meritino di essere ulteriormente sviluppate e tenute nel debito conto, anche e soprattutto in relazione alla predisposizione del Programma da parte del nominando commissario straordinario.



6.3 La scelta del Programma di cessione

La possibile adozione di una procedura di cessione di complessi aziendali *ex art. 27, comma 2, lett. a)* Legge Prodi *bis* (la “**Procedura di Cessione**”) è dovuta principalmente a un duplice ordine di motivazioni concorrenti: (i) evidenze di mercato; (ii) attuale situazione economico-finanziaria della Infocontact e prospettive per il rilancio.

Valgano in proposito le seguenti considerazioni.

6.3.1 Evidenze di mercato

L’attuale situazione di mercato e i riscontri dell’attività di *sounding* del mercato, effettuata dal Commissario Giudiziale, hanno posto in evidenza, fra le principali criticità che il mercato evidenzia come ostacolo ad un ulteriore approfondimento dell’opportunità di investimento: (i) considerazioni in merito alle risorse da investire per il rilancio del *business*; (ii) complessità del completamento della ristrutturazione e del successivo rilancio.

6.2.3 Attuale situazione economico-finanziaria della Infocontact

Tabella 62 - Situazione Patrimoniale della Infocontact Srl

<i>Valuta: € 000</i>	Dic12A	Dic13PC	24Lug14PC
Immobilizzazioni immateriali	9.161	3.270	3.020
Immobilizzazioni materiali	3.446	3.365	3.032
Immobilizzazioni finanziarie	277	39	410
Attivo fisso	12.884	6.673	6.461
Crediti commerciali	16.178	15.424	7.152
Debiti commerciali	(1.757)	(4.107)	(3.980)
Capitale Circolante Operativo	14.421	11.317	3.172
Altri crediti	7.068	4.342	3.683
Altri debiti	(25.421)	(43.325)	(52.228)
Capitale Circolante Netto	(3.932)	(27.666)	(45.373)
TFR	(4.427)	(5.552)	(6.343)
Altri fondi	(264)	(3.701)	(16.051)
Capitale investito	4.261	(30.246)	(61.305)
Patrimonio Netto	2.146	(30.403)	(54.998)
Posizione Finanziaria Netta	2.115	157	(6.308)
Fonti di finanziamento	4.261	(30.246)	(61.305)

Fonte: elaborazione su dati aziendali



Tabella 63 - Situazione Economica della Infocontact Srl al 24 luglio 2014

<i>Valuta: € 000</i>	FY12A	FY13PC	24Lug14PC
Ricavi delle vendite	40.537	42.436	16.040
Incrementi di imm.ni per lavori interni	4.000	-	-
Altri ricavi e proventi	2.900	9	-
Valore della produzione	47.437	42.445	16.040
Costo Diretto Dipendenti	(30.585)	(29.999)	(14.729)
Costo Diretto Collaboratori	(7.456)	(8.038)	(3.340)
Costo Diretto Interinali	-	(4.373)	(1.717)
Totale Costo del Personale	(38.040)	(42.410)	(19.786)
Totale Spese Generali	(5.127)	(5.355)	(2.726)
Subappalti	(126)	(1.521)	(540)
EBITDA	4.143	(6.842)	(7.013)
Ammortamenti	(1.924)	(1.333)	(613)
EBIT	2.219	(8.175)	(7.625)
Proventi e oneri finanziari	(441)	(1.189)	(303)
Proventi e oneri straordinari	(285)	(23.185)	(16.580)
EBT	1.493	(32.549)	(24.508)
Imposte e tasse	(1.333)	-	(86)
Utile/Perdita d'esercizio	159	(32.549)	(24.594)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

La Società versa in una situazione che, in conseguenza dello stato di insolvenza, è, per definizione, di squilibrio economico. Tale situazione ha inevitabilmente comportato per l'attività aziendale l'ingenerarsi di problematiche di natura finanziaria, industriale e di mercato.

In particolare:

- il protrarsi della situazione di crisi (prima Concordato Preventivo non andato a buon fine, poi Amministrazione Straordinaria) viene percepito dal mercato come un forte segnale di incertezza circa la futura solidità dell'attività e la capacità prospettica di far fronte agli impegni presi. Tale situazione ha determinato una conseguente contrazione del fatturato;
- il verificarsi di una situazione di scarsa disponibilità di cassa comporterebbe, in primo luogo, la necessità di dilazionare i pagamenti in favore dei fornitori, con effetti negativi sui delicati rapporti già in essere. Infatti, l'eventuale sospensione o ritardo dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori avrebbe, tra l'altro, inevitabilmente conseguenze altamente pregiudizievoli



sull'operatività e sull'effettiva capacità di soddisfare gli ordini e le commesse, con conseguente impatto negativo sulla clientela.

E' stata avviata da parte del Commissario Giudiziale un'azione di "normalizzazione" dei rapporti interni ed esterni della Infocontact, con l'obiettivo di salvaguardarne il profilo economico-finanziario, industriale e di mercato e di conseguenza il valore aziendale.

All'esito di tali circostanze e analisi, anche in conseguenza delle risposte fornite dal mercato, il Commissario Giudiziale ritiene opportuno non solo perseguire l'ipotesi di cessione, ma evidenzia l'opportunità – se non la necessità -, che essa venga perfezionata in tempi strettissimi, anche a causa dell'elevato rischio connesso, essenzialmente, ai tempi e alla tipologia di interventi necessari per riportare in equilibrio economico la Infocontact, con particolare riferimento all'immissione di nuove risorse finanziarie necessarie per finanziare il capitale circolante commerciale, nonché, dalla constatazione della struttura dell'attivo patrimoniale che evidenzia una ridotta valorizzazione degli asset materiali.

Pertanto, il Programma di Cessione appare, allo stato, e con ogni riserva di opportune modifiche all'esito delle ulteriori analisi, ovvero dell'eventuale mutamento delle circostanze e delle assunzioni alla base della Relazione, l'unica ipotesi concretamente percorribile per conservare il patrimonio aziendale della Società. Deve in ogni caso sin d'ora rilevarsi come la possibilità di realizzazione della cessione stessa risulti soggetta all'alea rappresentata, quanto meno, da tutti i fattori di rischio e criticità evidenziati, ovvero comunque percepiti, dai soggetti che sino alla data odierna hanno manifestato il proprio interesse all'acquisizione.

6.4 Le modalità della Procedura di Cessione

Alla luce delle considerazioni svolte e illustrate nei precedenti paragrafi, e ferma restando ogni più ampia riserva in sede di predisposizione del Programma *ex art. 54* della Legge Prodi *bis*, il Commissario Giudiziale ritiene sin d'ora che la Procedura di Cessione debba essere effettuata tenendo conto (i) delle esigenze di rapidità di cui si è detto al precedente paragrafo 6.3 e (ii) secondo i principi e i criteri qui di seguito indicati.

(A) Pubblicità e trasparenza: ogni complesso aziendale dovrà essere ceduto in conformità alle



disposizioni di legge secondo cui *“la vendita di beni immobili, aziende e rami d’azienda di valore superiore a € 51.645,69 è effettuata previo espletamento di idonee forme di pubblicità”* (art. 62, comma 2, Legge Prodi *bis*).

(B) Gara competitiva senza concessione di esclusiva: la Procedura di Cessione è finalizzata, *inter alia*, alla massimizzazione dei proventi da ripartire a beneficio dei creditori delle società afferenti alla Infocontact nel rispetto delle norme e dei principi di legge. In particolare, il programma dovrà essere redatto *“in modo da salvaguardare l’unità operativa dei complessi aziendali, tenuto conto degli interessi dei creditori”* (art. 55, comma 1, Legge Prodi *bis*). Tale risultato verrà perseguito attraverso l’adozione di un processo competitivo di selezione dell’acquirente improntato ai seguenti criteri:

(i) ai soggetti interessati che siano in possesso dei requisiti indicati dal nominando commissario straordinario – requisiti che siano stati preventivamente e opportunamente pubblicizzati -, verranno fornite informazioni inerenti a ogni complesso aziendale posto in vendita, nel rispetto di esigenze di riservatezza concernenti informazioni sensibili e di rilievo strategico. In tale caso, l’accesso alle informazioni verrà consentito soltanto ai soggetti che abbiano depositato una idonea manifestazione di interesse (il cui contenuto e la cui forma verranno opportunamente e preventivamente definiti e regolati dal nominando commissario straordinario, previa autorizzazione da parte del Ministero) e previa sottoscrizione di idoneo impegno di riservatezza nonché di apposito regolamento che disciplini le modalità di svolgimento della *due diligence* e i termini di accesso alle informazioni concernenti il complesso aziendale posto in vendita;

(ii) le offerte vincolanti verranno valutate non soltanto sulla base del profilo economico (cioè del prezzo proposto per l’acquisto del complesso aziendale), ma anche sulla base di aspetti di natura industriale e di correlata solidità economico-finanziaria dell’offerente, in conformità al disposto dell’art. 63, comma 3, della Legge Prodi *bis* secondo cui *“La scelta dell’acquirente è effettuata tenendo conto, oltre che dell’ammontare del prezzo offerto, dell’affidabilità dell’offerente e del piano di prosecuzione delle attività imprenditoriali da questi presentato, anche con riguardo alla garanzia di mantenimento dei livelli occupazionali”*. Gli offerenti dovranno pertanto presentare al nominando commissario straordinario il *“piano di prosecuzione dell’attività imprenditoriale”* redatto ai sensi dell’articolo 63, comma 3, della Legge Prodi *bis*;

(iii) in ottemperanza al predetto disposto di cui all’art. 63, comma 2, della Legge Prodi *bis*,



all'acquirente aggiudicatario verrà richiesta la garanzia della prosecuzione dell'attività e del mantenimento dei livelli occupazionali per almeno due anni dalla data di trasferimento del complesso aziendale;

(C) Contratto di cessione: è opportuno che una bozza del contratto di cessione contenente i diritti e gli obblighi delle parti rispetto alla compravendita del complesso aziendale sia fornita dal nominando commissario straordinario ai potenziali acquirenti durante la Procedura di Cessione. Gli elementi essenziali del testo contrattuale saranno, fra gli altri:

(i) la circostanza che il complesso aziendale viene ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui esso si troverà alla data di trasferimento;

(ii) l'esclusione di qualsiasi garanzia della cedente con riguardo al complesso aziendale per evizione del complesso aziendale, nei limiti in cui sia inderogabile per legge. Eventuali adeguamenti dei beni facenti parte del complesso aziendale alle norme di prevenzione e sicurezza vigenti, così come alle norme in tema di tutela ecologica e ambientale e, in generale, alle normative vigenti, saranno a carico dell'acquirente degli stessi;

(iii) la disciplina dell'ottenimento di eventuali autorizzazioni di autorità competenti (ivi espressamente inclusi i nulla-osta eventualmente necessari ai sensi di normative *antitrust*) che costituiscano condizioni per l'esecuzione della compravendita che dovrà prevedere a carico esclusivamente dell'acquirente il rischio collegato all'eventuale mancato, non tempestivo o condizionato rilascio delle stesse;

(iv) nel rispetto dell'articolo 63, comma 2, della Legge Prodi *bis*, la previsione che l'acquirente si obbligherà a proseguire le attività imprenditoriali per almeno un biennio successivo al trasferimento del complesso aziendale, secondo quanto indicato nel Piano che sarà allegato al contratto;

(v) nel rispetto dell'articolo 63, comma 4, della Legge Prodi *bis* e dell'art. 47 (commi 4 *bis* o comma 5) della Legge 428/1990, la previsione che l'assunzione dei lavoratori della società in Amministrazione Straordinaria del complesso aziendale alle dipendenze dell'acquirente avverrà nelle forme e con le modalità previste da tali disposizioni normative e/o dagli accordi sindacali eventualmente raggiunti dal nominando commissario straordinario, anche in deroga all'art. 2112 c.c.;

(vi) nel rispetto dell'articolo 63, comma 2, della Legge Prodi *bis*, la previsione che l'acquirente si



obbligherà, pena il risarcimento del danno derivante dalle azioni individuali o collettive da parte dei lavoratori, ovvero intentate dall'ente previdenziale, a mantenere per almeno un biennio successivo al trasferimento del complesso aziendale i livelli occupazionali stabiliti nell'accordo sindacale eventualmente raggiunto all'esito della procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 47 della Legge 428/1990, ovvero nel Piano, in caso di mancato raggiungimento del suddetto accordo sindacale;

(vii) la previsione di specifica penale contrattuale per il caso della violazione da parte dell'acquirente degli obblighi di mantenimento, per almeno un biennio, della continuità aziendale e dei livelli occupazionali;

(viii) la previsione della sottoposizione del contratto di cessione alla legge applicabile italiana e al foro esclusivo di Lamezia Terme.

(D) Le tempistiche della Procedura di Cessione: la cessione del complesso aziendale, improntata ai criteri sopra descritti, sarà regolata dalle tempistiche indicate dal commissario straordinario, previa autorizzazione del Ministero, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza.

6.5 Misure per la gestione del personale nella fase antecedente la cessione dei complessi aziendali.

In relazione a quanto fin qui esposto, la Società si riserva la possibilità di concordare con le OO.SS.LL. la conversione del Contratto di Solidarietà (citato al cap. 3, prg. 3.6), in atto presso il sito di Lamezia Terme, in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga fino al mese di dicembre 2014, prevedendo, nell'ambito del relativo accordo sindacale, la possibilità di effettuare i licenziamenti di quanti dichiareranno la non opposizione alle risoluzioni dei rapporti di lavoro (eventualmente con riconoscimento di incentivazioni da definire).

Al termine dell'anno in corso, ove presenti esuberi strutturali, con riferimento al predetto sito produttivo, la Società potrà valutare il ricorso al licenziamento collettivo di parte del personale, facendo ricorso per la restante parte alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per il periodo consentito dalla legge.



In ogni caso, con riferimento a tutto il personale attualmente in forza sull'intero territorio nazionale, la Società si riserva di adottare le misure più idonee – come, a titolo esemplificativo, la chiusura di alcune sedi, il trasferimento di sede di personale, la soppressione di funzioni, il ricorso agli ammortizzatori sociali, licenziamenti, ecc. - in base alle proprie esigenze tecniche, organizzative e produttive in corso di verifica e che emergeranno, anche in funzione delle esigenze connesse alla cessione dei complessi aziendali.

6.6 Le prospettive e le modalità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali

Il Commissario Giudiziario, pur avendo già anticipato nei paragrafi precedenti la sua opinione circa la modalità secondo la quale può essere realizzato, con maggior grado di probabilità, il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali, ossia, tramite la cessione dei complessi aziendali ad uno o più operatori industriali, in tale paragrafo, intende illustrare le verifiche effettuate, in via preliminare, circa la sussistenza del requisito posto dal primo comma dell'art. 27 della Legge Prodi *bis*, ovvero la presenza delle “concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali”.

In tale ambito, giova richiamare quanto previsto dall'art. 1 della Legge Prodi *bis*, il quale recita: “l'amministrazione straordinaria è la procedura concorsuale della grande impresa commerciale insolvente, con finalità conservative del patrimonio produttivo, mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali”. Da tale norma discende che la recuperabilità dell'equilibrio economico deve essere intesa in senso “oggettivo” e quindi riferita alle attività imprenditoriali in sé e non all'impresa dichiarata insolvente, essendo la continuità dell'attività imprenditoriale, e conseguentemente il mantenimento dei livelli occupazionali, l'interesse tutelato dalla norma; tale tutela, fra l'altro, è così intensa da far sì che, nella fase di osservazione, sia possibile prescindere – almeno parzialmente – dagli interessi dei creditori.

E' opinione consolidata che il giudizio sul recupero dell'equilibrio economico debba essere diretto a riscontrare le “potenzialità effettive di ripristino di un rapporto non deficitario tra costi e ricavi”. Alla luce di ciò, l'art. 27 della Legge Prodi *bis* non richiede l'accertamento della concreta prospettiva



di un riequilibrio finanziario dell'impresa, ma la semplice verifica di sussistenza di *“concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali”*.

Il requisito fondamentale, in tale ambito, è quindi il ritorno a una situazione in cui i ricavi operativi risultino superiori ai costi operativi, presupposto – questo - fondamentale perché si possa parlare di equilibrio economico nel senso richiesto dalla norma. E' evidente che tale situazione potrebbe anche non essere immediata, potendo anche realizzarsi in un periodo più o meno lungo di tempo, a seconda del settore economico interessato; è altresì evidente che, nell'analisi, si possa anche tener conto delle risorse apportate a titolo di capitale proprio.

Inoltre, appare utile ribadire che sull'analisi dell'equilibrio economico dell'attività imprenditoriale non influisce il problema dei debiti esistenti alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza. La suddetta analisi, infatti, è solo prospettica e fa riferimento quindi alla gestione futura, la quale – si è scritto più sopra - deve potersi svolgere in una situazione di equilibrio tendenziale tra costi e ricavi. In tale ottica, è ormai consolidata l'opinione che nell'analisi necessaria al fine di determinare l'esistenza o meno di tali concrete prospettive di riequilibrio economico, ci si debba riferire alla capacità dell'impresa di generare una marginalità operativa positiva che, sia nella prassi sia nella dottrina economica aziendale, viene individuata nel margine operativo lordo (*“EBITDA”*), in quanto tale parametro esprime, con un adeguato livello di approssimazione, i flussi di cassa operativi generati dalla gestione caratteristica dell'impresa. Il Commissario Giudiziale ha ritenuto che, nel caso specifico di Infocontact, al fine di dare un giudizio sulla effettiva capacità di riequilibrio economico dell'attività aziendale, occorresse tener conto anche della stima del costo dell'IRAP (vero costo monetario). Difatti, essendo il costo del personale la principale voce di costo dell'attività economica e, in buona parte, non deducibile ai fini del calcolo IRAP, arrestarsi all'EBITDA, nelle proprie analisi, sarebbe stato, a giudizio dello scrivente, non del tutto rappresentativo della realtà.

6.7 Linee-guida del piano industriale e finanziario

Per quanto sopra esposto, appare pertanto evidente, che si rende necessario una verifica circa la sussistenza nell'Azienda nei suoi diversi rami produttivi di risorse tali da rendere ragionevolmente ipotizzabile che l'acquisizione della medesima, o dei suoi ipotetici diversi rami, possa essere conveniente nella prospettiva di un ipotetico acquirente e che per lo stesso l'operazione d'acquisto



possa produrre vantaggi in termini di redditività per lo stesso. Alla luce di ciò il Commissario Giudiziale ha richiesto al responsabile commerciale e di produzione con il supporto del *controller* della Società di elaborare una ipotesi di piano economico (“Piano Industriale”) che potesse consentire di sviluppare una previsione circa le dinamiche future dell’Azienda in funzione sia della situazione attuale delle commesse in corso, sia delle criticità oggi riscontrabili sul piano della gestione operativa dell’Azienda. Inoltre il Piano Industriale prevede anche misure straordinarie di riorganizzazione della struttura produttiva volte alla ricerca del ritorno ad una marginalità positiva. Il Piano Industriale, dopo una serie di confronti operativi, tra i predetti responsabili, il Commissario Giudiziale ed il *team* di quest’ultimo, è stato predisposto nel periodo intercorrente tra la data di nomina del Commissario Giudiziale e la data di stesura della Relazione.

Nel presente paragrafo vengono pertanto illustrati i contenuti e le caratteristiche del Piano Industriale che si estende su di un orizzonte temporale dalla Data di Dichiarazione di Insolvenza sino al 31 dicembre 2016, periodo considerato minimo per il ripristino a pieno regime dell’attività aziendale.

Si evidenzia che il primo anno di piano (FY14) è il risultato di: (i) dati consuntivi per il periodo gennaio-luglio e (ii) dati prospettici per il periodo agosto-dicembre.

Nella costruzione del Piano Industriale è stato utilizzato un approccio di tipo *bottom-up*, ovvero sono state sviluppate, in termini di ricavi e costi, le singole commesse attualmente presenti nel portafoglio della Infocontact, e la commessa Enel Back Office, di nuova acquisizione.

Di seguito si riportano le principali linee guida fornite dal *Management* della Infocontact:

- 1) Ricavi: sono stati sviluppati sulla base dei volumi di produzione stimati sulle singole commesse, e dei relativi prezzi applicati. I volumi prodotti sono stati confrontati, per garantirne una effettiva coerenza, con la capacità produttiva delle attuali sedi e delle relative postazioni dedicate alla produzione; i prezzi applicati, invece, derivano (i) in parte da quanto regolato nei contratti attualmente in essere e (ii) in parte dall’ipotesi di rinegoziazione delle condizioni economiche regolanti gli ulteriori contratti.
- 2) Costo del personale: sono state ipotizzate alcune misure volte all’efficientamento della produzione e della riorganizzazione del personale.
- 3) Costi di struttura: le azioni di risparmio sui costi di struttura, stimate nel Piano, riguardano la rinegoziazione (in parte già avviata) di taluni contratti, ed in particolare quelli relativi a: (i)



locazioni e leasing degli immobili, (ii) servizi di connettività, (iii) spese telefoniche, (iv) consulenze, (v) noleggi e (vi) manutenzioni.

Si riporta di seguito il conto economico previsionale del periodo 2014 - 2016

Tabella 64 - Conto Economico previsionale 2014-2016

<i>Valuta: € 000</i>	FY14BP	FY15BP	FY16BP
Ricavi delle vendite	26.401	29.477	33.198
Valore della produzione	26.401	29.477	33.198
Costo Diretto Dipendenti	(19.858)	(17.312)	(17.528)
Costo Diretto Collaboratori	(6.063)	(6.458)	(7.952)
Costo Diretto interinali	(1.794)	(714)	(1.523)
Totale Costo del Personale	(27.715)	(24.484)	(27.004)
Altri costi diretti a commessa	(484)	(492)	(611)
Margine di contribuzione	(1.799)	4.500	5.583
Costi fissi	(3.137)	(2.235)	(2.235)
Subappalti	(372)	-	-
Margine Operativo di commessa	(5.308)	2.265	3.348
Personale di staff	(3.129)	(1.875)	(1.845)
EBITDA lordo pre-contingency	(8.437)	390	1.503
<i>Contingency (*)</i>	<i>(200)</i>	<i>(300)</i>	<i>(500)</i>
EBITDA netto contingency	(8.637)	90	1.003
IRAP	(205)	(774)	(887)
Utile d'esercizio netto contingency	(9.557)	(685)	117

Fonte: elaborazione su dati aziendali

() la voce Contingency rappresenta una riserva di costi straordinari/imprevisti che il Commissario Giudiziale ha ritenuto opportuno inserire nelle previsioni economiche del Piano Industriale*

Ricavi prospettici 2014 – 2016

Come descritto in precedenza, i ricavi stimati nel Piano ammontano a Eur/mil 26,4 nel 2014, Eur/mil 29,5, nel 2015 ed Eur/mil 33,2 nel 2016.

L'andamento incrementale dei ricavi è legato alle seguenti assunzioni: (i) ipotesi di aumento dei livelli produttivi obiettivo e (ii) rinegoziazione delle condizioni contrattuali con riferimento al *pricing* delle commesse.

Si precisa che i ricavi sono stati stimati partendo dall'andamento prospettico delle singole commesse. In particolare, ai fini della stima di costi e ricavi prospettici, le commesse sono state distinte nelle seguenti categorie:



- 1) Commesse in portafoglio al 24 Luglio 2014: riconducibili a contratti già acquisiti da Infocontact prima della Data di Dichiarazione di Insolvenza e per i quali si assume il rinnovo durante il periodo di Piano; si sottolinea a tale proposito che le commesse *outbound* sono state storicamente rinnovate dai clienti. Per alcune commesse, inoltre, è stata assunta la rinegoziazione di alcuni parametri economici (*pricing* e *canvass*).
- 2) Commesse a termine: ovvero contratti relativi a: (i) commesse 155 Mobile e Wind Mobile CRM in scadenza, non rinnovate dal cliente alla luce dell'instabilità economico-finanziaria della Infocontact; (ii) commesse ClienteSì, PosteCom *Inbound* e *Outbound* non rinnovate per decisione della Infocontact, in considerazione della bassa marginalità delle stesse e (iii) commessa 1244, informalmente subappaltata alla Infocontact dalla InfoCall Srl fino al mese di Luglio 2014, ed interrotta dalla Infocontact, a partire da tale data, per i mancati compensi ricevuti da parte del subappaltante (tale commessa è stata prudenzialmente esclusa dal Piano Industriale, così come la commessa 892298, nonostante siano in corso trattative per la formalizzazione del contratto di subappalto con InfoCall Srl).
- 3) Nuove commesse: prudenzialmente, il Piano non ipotizza lo sviluppo di nuove commesse, ad eccezione della commessa Enel Back Office, per la quale è stata attualmente vinta la gara; la società è infatti in attesa dello start up della commessa, ossia dell'autorizzazione da parte del cliente Enel all'avvio delle attività.

Ipotesi sui volumi:

Commesse Outbound

I volumi sono stati determinati sulla base del numero di ore che la Infocontact è in grado di offrire al cliente, come da normale funzionamento dei contratti *outbound*. Il monte ore è a sua volta determinato dalla capacità di vendita storica degli operatori (numero di pezzi vendibili e qualità del servizio offerto). A supporto del raggiungimento dei livelli produttivi, nel Piano 2014 – 2016 è stimata l'assunzione di un maggior numero di collaboratori a progetto.

Commesse Inbound

A fini prudenziali, i volumi di produzione sulle commesse *inbound* sono stati stimati ad un livello minimo per i primi mesi del piano, con un successivo incremento graduale guidato da (i) una



maggior stabilità percepita dal cliente in merito alla situazione economico-finanziaria caratterizzante la Infocontact e quindi, l'affidamento di maggiori volumi produttivi e (ii) completamento del periodo di formazione degli operatori telefonici su specifiche commessa, con conseguente incremento dell'efficienza produttiva.

Ipotesi sui prezzi

Nel Piano è stata ipotizzata la rinegoziazione di alcuni contratti *inbound* (ConTe Assicurazioni e Wind) finalizzata ad un miglioramento di alcuni target produttivi e parametri di qualità (principalmente riferiti alla remunerazione variabile riconosciuta).

Costo del Personale 2014 – 2016

Come definito in precedenza, il Piano prevede azioni di risparmio sul costo del personale con conseguente miglioramento del parametro relativo all'incidenza sui Ricavi di vendita da -117% a -87%.

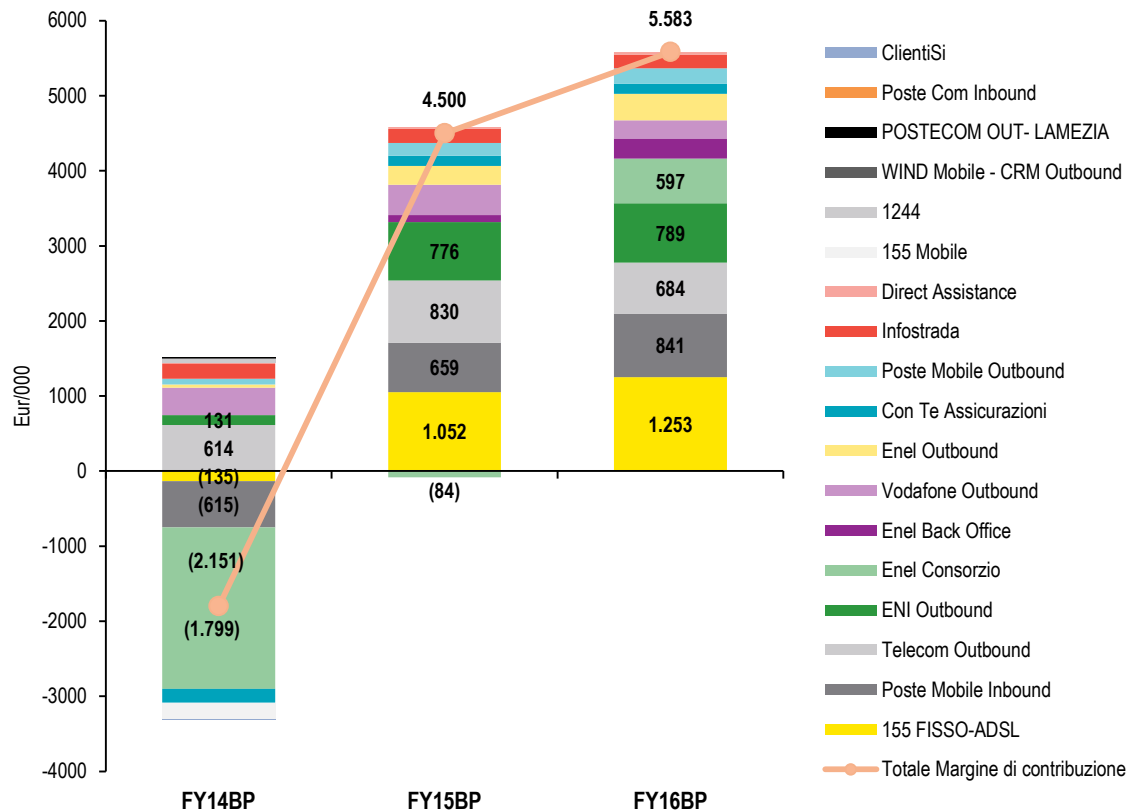
Maggiori dettagli su tali assunzioni potranno essere fornite in fase di *Due Diligence* nell'ambito del Programma di Cessione ai potenziali acquirenti che ne faranno richiesta.

Margine di contribuzione per commessa 2014 – 2016

Nell'arco di Piano si evidenzia un miglioramento del margine di contribuzione di Eur/mil 7,4 complessivi nel periodo 2014-2016 dovuto da un lato all'incremento dei ricavi, dall'altro da una maggiore efficienza produttiva. Di seguito il dettaglio dell'evoluzione del margine di contribuzione per singola commessa.



Grafico 10 - Evoluzione margine di contribuzione per commessa



Fonte: elaborazione su dati aziendali

Costi fissi 2014 – 2016

Nell'arco di Piano si prevede una riduzione dei costi fissi per complessivi Eur/mil 1,7 rispetto all'esercizio 2013. Tale riduzione è stata stimata prevedendo azioni di risparmio rispetto ai dati consuntivi al 30 giugno 2014. In particolare, tali azioni riguardano:

- 1) Locazioni, leasing e altri costi addebitati da IC Servizi: riduzione del 51% e del 17% rispettivamente per i contratti di locazione e di leasing, mediante rinegoziazione degli stessi con la società IC Servizi. Si prevede, inoltre, l'eliminazione dei costi addebitati per compensi agli amministratori (Eur/mil 0,2 annui);
- 2) Servizi di connettività: riduzione del 12% sul costo sostenuto verso la società InfoConnect per utilizzo della infrastruttura di rete;

- 3) Altre spese: riduzione del 15%, 19%, 21% e 28% rispettivamente su costi di telefonia mobile, manutenzioni, consulenze e noleggi.

Tabella 65 – Costi fissi 2014-2016

<i>Valuta: € 000</i>	Giu14PC	FY14BP	FY15BP	FY16BP
Affitti e Leasing	(517)	(969)	(640)	(640)
Servizi di connettività	(242)	(422)	(198)	(198)
Utenze	(166)	(333)	(333)	(333)
Spese di pulizia	(131)	(261)	(261)	(261)
Cellulari	(101)	(198)	(172)	(172)
Manutenzioni	(94)	(171)	(152)	(152)
Vigilanza	(15)	(30)	(30)	(30)
Condominio	(8)	(15)	(15)	(15)
Visite mediche	(39)	(78)	(78)	(78)
Consulenze	(118)	(147)	(53)	(53)
Assicurazioni	(54)	(108)	(108)	(108)
Noleggi	(33)	(64)	(48)	(48)
Spese ufficio	(19)	(39)	(39)	(39)
Altre spese	(124)	(184)	(108)	(108)
Compenso Amministratori IC Servizi	(90)	(120)	-	-
Totale costi fissi	(1.752)	(3.137)	(2.235)	(2.235)

Fonte: elaborazione su dati aziendali

Conclusioni

Le dinamiche descritte, seppur condizionate dalle forti incertezze che caratterizzano sia il contesto macroeconomico di riferimento sia l'attività stessa di Infocontact, paiono coerenti con la possibilità del recupero dell'equilibrio economico dell'impresa. Difatti quanto constatato dal Commissario Giudiziale in queste prime settimane della sua attività, relativamente agli incontri effettuati con i clienti e con i rappresentanti sindacali del personale, conforta lo stesso sul potenziale raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale. Inoltre vi è da sottolineare come nel caso specifico di Infocontact la motivazione del personale rappresenti una delle leve più importanti per tornare rapidamente all'economicità dell'Azienda in quanto una parte significativa dei ricavi è variabile ed è basata sul raggiungimento degli obiettivi di qualità o di vendita stabiliti dai committenti.

Inoltre il Commissario Giudiziale ha potuto ravvisare alcune “sacche” di inefficienza nella gestione aziendale precedente; in particolar modo nel sostenimento di alcuni costi fissi rapidamente eliminabili.



6.8 Le manifestazioni di interesse

Subito dopo la Dichiarazione di Insolvenza e la nomina del Commissario Giudiziale, lo scrivente ha richiesto al *management* di Infocontact di essere informato circa gli interessi manifestati dal mercato per i complessi aziendali della società. Benchè l'attività di verifica circa la sussistenza di tali manifestazioni di interesse non sia esplicitamente collegata al ruolo imposto dalla Legge al Commissario Giudiziale – posto che tale attività è subordinata all'eventuale apertura della Procedura di Amministrazione Straordinaria e all'elaborazione del Programma ex art. 54 D. Lgs. 270/99 di un nominando Commissario Straordinario - lo scrivente ha ritenuto doveroso compiere tali accertamenti, anche al fine della conferma dell'appetibilità dell'Azienda o di suoi Rami e, implicitamente, delle prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali di Infocontact.

La scelta di cedere l'azienda o la cessione di rami della stessa, è stata ritenuta funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori, utile al mantenimento dei livelli occupazionali e inoltre più conveniente rispetto alla vendita atomistica delle commesse aziendali o degli scarsi beni aziendali o a un processo di liquidazione delle attività. La cessione del business in esercizio, infatti, permetterebbe la realizzazione di corrispettivi maggiori tramite la valorizzazione di attività immateriali, quali ad esempio l'avviamento.

La Società aveva già avviato un confronto con diversi potenziali acquirenti. Tali contatti sono stati ripresi dal Commissario Giudiziale grazie allo spontaneo ritorno di alcuni degli interessati. Dopo i primi contatti sono seguiti una serie di incontri e scambi di informazioni molto preliminari al fine di sondare il reale interesse, ma soprattutto comprendere la fattibilità dell'operazione.

Infocontact aveva incontrato diversi interlocutori con i quali aveva avviato trattative che sono però state sospese a seguito della scelta della società di rinunciare al concordato preventivo per l'amministrazione straordinaria. In particolare:

- Xerox;
- Call2Net;
- Call & Call;
- NEED;
- Ennova;
- eCare;



- Comdata;
- Abramo.

In concreto, oltre a questi sono stati avviati contatti con le seguenti società:

- Transcom;
- Gruppo Jonitel;
- Gruppo SIRFIN S.p.A.;
- Datacontact.

Alla data della presente Relazione, lo scrivente, ha ricevuto alcune rinnovate manifestazioni di interesse o offerte non vincolanti per iscritto da: Gruppo Abramo, Gruppo Jonitel, Call & Call e Comdata.

- Gruppo Abramo – in data 17 settembre, tramite la società Abramo Customer Care S.p.A. ha presentato un manifestazione di interesse a conferma di quella già inviata in data 21 luglio 2014 all’Amministratore Unico e poi al Commissario in data 7 agosto 2014, dove ha ri-espresso interesse nel definire, nel minor tempo possibile, un’offerta per l’acquisizione del ramo d’azienda rappresentato dalle “attività presenti attualmente nel centro operativo di Lamezia Terme”, in particolare, per le commesse Wind, Poste Mobile, Enel BO, ENI e Con Te Assicurazione, il che a detta del *management* di Abramo Group, consentirebbe di poter assicurare i relativi livelli occupazionali.
- Gruppo Jonitel – in data 17 settembre, tramite la società Oliverio S.r.l. ha presentato un manifestazione di interesse in cui ha espresso interesse esclusivo per il ramo d’azienda c.d. “outbound”, per una specifica cultura aziendale, con le strutture tecniche, il personale impiegato e i relativi contratti commerciali.
- Comdata S.p.A. – in data 22 settembre 2014 ha inviato un’offerta non vincolante che prevede l’acquisto del Ramo di Azienda contenente, in particolare, (i) il sito di Rende; (ii) le attività inbound relative al contratto Enel Servizi; (iii) il personale operativo su tale contratto, a fronte principalmente dell’accollo del TFR delle persone incluse nel Ramo (circa 304 dipendenti).
- Call & Call Holding S.p.A. – in data 18 settembre, ha espresso il forte interesse nel definire, nel minor tempo possibile, un’offerta per l’acquisizione dei rami di azienda rappresentati da tutto il perimetro attuale ad eccezione di quanto già di interesse di Comdata.

Nel presente paragrafo è stato evidenziato come il mercato abbia spontaneamente manifestato il



proprio interesse per i complessi aziendali di Infocontact pur in assenza di una specifica attività da parte della Procedura; tali manifestazioni di interesse seguono quelle riscontrate dalla società in occasione del tentativo di accordo concordatario. Si tratta di elementi che lo scrivente intende sottolineare in quanto, implicitamente, dimostrano la prospettiva di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali di Infocontact.

6.9 Conclusioni: il parere del Commissario Giudiziale

In conclusione, sulla base dell'analisi svolta e delle considerazioni analitiche riportate nella Relazione, appaiono sussistere quantomeno le chance di recuperare in tempi relativamente brevi un soddisfacente equilibrio economico, attraverso il ripristino di un rapporto fisiologico tra costi e ricavi, senza perdere la posizione occupata nel mercato dei call center.

Il Commissario Giudiziale esprime pertanto una valutazione favorevole all'ammissione di Infocontact S.r.l. alla procedura di amministrazione straordinaria.

Non vi sarebbe la necessità di effettuare in questa sede alcuna indicazione in ordine alla scelta da effettuarsi con riguardo ai due programmi alternativi previsti dall'art. 27, secondo comma, del D. Lgs. 270/1999 per pervenire alla recuperabilità dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali.

Ad indiretta conferma della correttezza del rilievo che precede, è sufficiente constatare che ogni ipotetica indicazione compiuta dal Commissario Giudiziale non sarebbe certamente vincolante per l'eventuale futuro Commissario Straordinario. Del resto le stesse scelte di indirizzo compiute dal Commissario Straordinario nell'ambito del programma autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico non risulterebbero a loro volta vincolanti, posto che lo stesso programma è, alla stregua dell'art. 60 del D. Lgs. 270/1999, suscettibile di modifiche e perfino di integrale sostituzione.

Ciò nondimeno il Commissario Giudiziale ritiene di dover far presente che, nella scelta tra il programma di cessione e il programma di ristrutturazione, risulta doveroso considerare se il risultato tendenziale dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali abbia o meno la possibilità di venir assicurato stabilmente nel tempo, tenendo conto anche degli interessi dei creditori.

E' infatti risaputo che l'alternativa tra programma di cessione dei complessi aziendali e programma di ristrutturazione corrisponde, da un punto di vista sostanziale, alle due diverse gradazioni con le quali le potenzialità di recupero sono suscettibili di manifestarsi.



Nel primo caso, non essendo possibile ripristinare *de futuro* l'equilibrio tra costi e ricavi, sanando anche non *per integrum* le passività precedentemente accumulate, la conservazione del patrimonio produttivo viene attuata tramite un mutamento della titolarità dell'impresa, della quale viene evitata, nelle more, la dissoluzione.

Nel secondo caso, l'amministrazione straordinaria prelude al recupero, da parte della impresa dichiarata insolvente, della sua capacità di soddisfare regolarmente anche le obbligazioni pregresse e, dunque, di ritornare *in bonis*.

In diversi termini: a) nel caso di programma di cessione, per assicurare stabilmente l'equilibrio economico delle attività imprenditoriali occorre cederle, ovvero separarle dall'imprenditore insolvente e affidarle ad altro o altri imprenditori che proseguano l'esercizio dell'impresa, salvaguardando il patrimonio produttivo e il più possibile i livelli occupazionali; b) nel caso di programma di ristrutturazione, le attività imprenditoriali, recuperato l'equilibrio economico e soddisfatti i creditori, seppur non necessariamente in misura integrale, rimarranno nella disponibilità del medesimo imprenditore.

Ne consegue che la gravità dell'insolvenza si riflette necessariamente sulla scelta dei programmi.

Nell'ipotesi della cessione l'insolvenza è più grave; nell'ipotesi della ristrutturazione, l'insolvenza è meno grave e risulta essere in uno stadio reversibile.

Quanto appena osservato, unitamente alle analisi effettuate in precedenza con riferimento alla misura dei debiti gravanti sulla Infocontact, lasciano chiaramente intendere quale sia l'orientamento preferibile da assumere, nel caso di specie, sulla scelta del programma.

Un ipotetico piano di ristrutturazione risulterebbe non solo complesso per la misura e le caratteristiche del debito, ma soprattutto assai difficilmente potrebbe essere portato a compimento nel breve arco temporale biennale stabilito dalla normativa applicabile, non senza aggiungere che esso dovrebbe necessariamente prevedere una forte ricapitalizzazione dell'impresa dichiarata insolvente e stabilire con precisione i tempi e le modalità di soddisfazione dei creditori pregressi, sempre che questi ultimi non preferiscano convertire i loro crediti in capitale. Requisiti, tutti, altamente improbabili o impossibili vista la maggioranza assoluta dei debiti tributari.

Più agevolmente percorribile sembra invece l'ipotesi del programma di cessione dei complessi aziendali, che non significa necessariamente una cessione di azienda o dei suoi complessi aziendali



(rami), ma dovrebbe essere concepito attraverso un piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle diverse attività imprenditoriali prima della vendita.

A tal fine si potrebbero individuare tre rami:

- Il ramo d'azienda relativo al sito di Lamezia Terme prevalentemente dedicato ad attività di *inbound*;
- Il ramo d'azienda relativo al sito di Rende prevalentemente composto dalla commessa ENEL;
- I centri c.d. periferici dedicati essenzialmente all'attività di *outbound*.

Ovviamente si potrà procedere con la cessione dell'intero, dei tre rami o combinazioni parziali degli stessi.

Naturalmente, nello spirito della legge la cessione dei rami aziendali dovrà essere eseguita avendo riguardo, nella scelta dell'acquirente o degli acquirenti, non solo al profilo del prezzo, ma anche al profilo della competenza industriale e delle garanzie di tutela del patrimonio produttivo e agli obiettivi di salvaguardia dei livelli occupazionali compatibilmente con una gestione economica in equilibrio delle attività aziendali.

Peraltro, il programma di cessione appare in grado di assicurare il conseguimento di risorse finanziarie o di riduzione dei debiti verso il personale, anche in considerazione dei seguenti aspetti:

- i. prezzi, ragionevolmente ipotizzabili per la cessione di rami aziendali caratterizzati ancora un avviamento e dall'indiscutibile valore del know-how della forza lavoro su particolari commesse;
- ii. possibili risultati economici favorevoli derivanti dall'esercizio di eventuali azioni di responsabilità o revocatorie (eventualità esclusa in radice nel caso di programmi di ristrutturazione).

Infine occorre rimarcare che l'effettiva realizzabilità del programma di cessione dei cespiti aziendali, in grado di salvaguardare il patrimonio produttivo della Infocontact, appare comprovata, come sopra illustrato, dalle qualificate manifestazioni di interesse formalmente esternate sia prima dell'apertura della procedura, sia direttamente al Commissario Giudiziale.

Manifestazioni di interesse che, pur non rappresentando un impegno giuridicamente vincolante, indubbiamente confermano l'interesse che ancora oggi la Società desta nei confronti di diverse realtà imprenditoriali interessate a svilupparne le prospettive economiche e di mercato.

La trasformazione di tali interessi in trattative concrete risulterà certamente facilitata dalla possibile ammissione di Infocontact S.r.l. all'amministrazione straordinaria.



Non vi sono pertanto ostacoli insormontabili in ordine alla piena compatibilità di un eventuale programma di cessione con l'arco temporale di un anno stabilito per la sua realizzazione dalla legge.

Roma, 23 settembre 2014

Il Commissario Giudiziale

Prof. Dott. Francesco Perrini



n.	ELENCO ANALITICO CREDITORI INFOCONTACT	IMPORTI al 24/07/2014	NATURA DEL CREDITO
1	Acea Energia SpA (p.i. 07305361003) con sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma	€ 287,88	fornitura
2	Aion Rent Srl (p.i. 02751850799) con sede legale in Via del mare n. 54 - 88040 Lamezia terme (Cz)	€ 3.828,00	servizi
3	Alitalia SpA (p.i.02500880121 con sede legale in Piazza Almerico da Schio, Pal. RPU - 00054 Fiumicino (Rm)	€ 1.873,62	servizi
4	Antincendio Catizone - Traversa V Della Liberta' - 88042 Falerna (CZ) C.F. n. 02429470541 – P. Iva n. 13200960154.	€ 2.449,00	servizi
5	Asi Cat - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro - (p.i. 00468360797) con sede legale in Agglomerato Industriale Comparto 15 - 88046 Lameiza Terme (Cz)	€ 997,34	spese condominiali
6	At Systems & Networking Srl (p.i. 03168550618) con sede legale in Via Campopiano n. 33 - 81035 Marzano Appio (Ce)	€ 108,00	servizi
7	Atre express Srl (p.i. 02428840793) con sede legale in Zona Industriale - 88040 San Pietro Lametino (Cz)	€ 20,72	servizi
8	Bagnetti Srl (p.i. 04002141002) con sede legale in Piazza Gentile da fabriano n. 4 - 00196 Roma	€ 0,01	fornitura
9	Bs Informatica di brizzi Silvio (p.i. 02746290796) con sede legale in Via S. Maria dell'Impero n. 52 - 89900 Vibo Valentia	€ 216,00	fornitura
10	By Bau & Service srl (hotel bram) (p.i. 02418240798) con sede legale in Via del mare n. 63 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 2.252,01	servizi
11	Break point - Viale Torre di Pratolungo 4 - 00131 Roma - P. IVA 00865531008	€ 0,01	fornitura
12	Ciso Calabria - VIA S. FRANCESCO RIONE S. FRANCESCO 89844 - NICOTERA(VV) - Partita IVA: 01485090797	€ 1.845,37	servizi
13	C.m.g. Bram Srl Srl (p.i. 02450900796) con sede legale in Via M. Biagi n. 9 - 88040 Lamezia terme (Cz)	€ 84.302,24	servizi
14	CRN di D'assisi P. & CO S.a.s. - (p.i. 01891470799) con sede legale in Loc. Montesanti - 88048 Lamezia Terme (Cz)	€ 2.681,82	fornitura
15	Caf Infortunistica di Filardo Pietro (p.i. 02686850799) con sede legale in Via del Progresso n. 408 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 3.210,62	servizi
16	Caliò informatica srl - Via Venezia, 24 - 87036 Rende (CS) - P.IVA: IT01558670780	€ 12.864,26	fornitura
17	Centro Tape del rag. Alfredo Sammarco (p.i. 01920580782) con sede legale in Via Francesco Cilea n. 3 - 87027 Paola (Cs)	€ 1.374,19	fornitura
18	Centro ufficio Snc di Pagnotta A. - Torquato F. - Magno P. - Muraca A. (p.i. 02166090791) con sede legale in Via R. Fortina n. 6 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 14.770,07	fornitura
19	Cit group srl - Largo La Foppa, 1 20121 Milano MI - PI 10078350153	€ 18.541,11	fornitura
20	Cm ambiente Srl (p.i. 02733370791) con sede legale in Via delle Terme (loc. Felicetta - 88049 Lamezia Terme (Cz)	€ 2.585,00	servizi
21	Comune di Lamezia Terme - Via A. Perugini 88046 Lamezia Terme P.IVA 00301390795	€ 1.694,00	servizi
22	Consorzio Infoneed (p.i. 12207291001) con sede legale in Via Tito Speri n. 4 - 00040 Pomezia (Rm)	€ 3.823,47	consorzio
23	Consorzio Need Comdata (p.i. 10150481009) con sede legale in Via Anna Kuliscioff n. 33 - 20152 Milano	€ 684.646,25	consorzio
24	Consorzio Roma Ricerche - Polo tecnologico Industriale Romano - Via Giacomo Peroni 130 - 00131 Roma	€ 106.575,00	servizi
25	Cribis D&B Srl (p.i. 01691720468) con sede legale in Via dei Valtorta n. 48 - 20127 Milano	€ 427,59	servizi
26	Dalcopy Srl (p.i. 02396510790) con sede legal in Via Magna Grecia n. 88 - 88100 S. Maria (Cz)	€ 11.959,02	fornitura
27	Dhl international Srl (p.i. 04209680158) con sede legale in Località Milanofiori Via G. S. Bernardo - strada 5 - pal. U/3 - 20089 Rozzano (Mi)	€ 203,00	servizi
28	Econocom International Italia Spa (p.i. 07933030152) con sede legale in Via Marcello Nizzoli n. 8 - 20147 Milano	€ 7.632,56	fornitura
29	Elpi System di Rocca Giuseppe Filippo - Via G. Mazzei 17 - 88048 Lamezie Terme p.iva 01954600795	€ 754,00	fornitura
30	Enel Energia spa (p.i. 06655971007) con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 - 00198 Roma	€ 124.822,34	fornitura
31	Enopanorama Srl (p.i. 00953291002) con sede legale in Via Lucrezia Romana n. 65/n - 00043 Ciampino (Rm)	€ 95,21	fornitura
32	Euro Tecno Impianti di Mazzotta Paquale (p.i. 02283060792) con sede legale in Contrada cannalia - 89815 Francavilla Ang. (Vv)	€ 4.356,00	servizi
33	Eurofins Modulo Uno Srl (p.i. 10781070015) con sede legale in Via Cuorgnè n. 21 - 10156 Torino	€ 1.681,59	servizi

34	Farmacia dr Eugenio Palmieri - Piazza Garibaldi - 88025 Maida - p.iva 01882650797	€ 173,84	fornitura
35	Fastcall shpk - BUL.BAJRAM CURRI, P.NCE, 1P Tirana, CF K92424003S, AL	€ 44.520,00	servizi
36	Federal Express Europe Inc. Filiale Italiana (p.i. 09963400156) S.S. Padana Superiore n. 2/b - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)	€ 21,11	servizi
37	Flic Viaggi Worldtours non ho riferimenti	€ 2.931,95	servizi
38	Fondazione Mediterranea Terina Onlus (p.i. 00984550798) con sede legale in Area Industriale - 88046 lamezia terme (Cz)	€ 137.767,83	contratto di affitto e servizi
39	Gm Solutions Srl (p.i. 03294470798) con sede legale in Via G. La Pira n. 17 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 29.508,55	servizi
40	Grandi Biglietterie Srl (p.i. 03269340968) con sede legale in Via fatebenefratelli n. 5 - 20121 Milano	€ 2.497,53	fornitura
41	Grandinetti Express and Service Snc (p.i. 02698760796) con sede operativa in Via C. Colombo n. 64 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 3.585,13	servizi
42	Grenke locazione srl - Via Montefeltro 4 - 20156 Milano - p.iva 13187000156	€ 95,48	fornitura
43	Gruppo icbpi - MILANO, Corso Europa, 18 – CAP 20122 - P.IVA 13212880150	€ 100,80	oneri bancari
44	GuccVending di Guccione Michele (p.i. 02529270783) con sede legale in Zona Industriale SS 106 - 87064 Corigliano Calabro (Cs)	€ 1.133,60	fornitura
45	Hardware Shop di Russo Francesco (p.i. 02834620797) con sede legale in Via nazionale n. 115 - 89812 Pizzo	€ 255,00	forntiura
46	Hotel city caserta srl - Via a. moro 70 - 81041 Bellona (CE) - P.IVA 03855510610	€ 475,00	servizi
47	Ic Servizi Srl (p.i. 10707371000) con sede legale in Via Guglielmo Marconi n. 32/a - 87036 rende (cs)	€ 334.578,07	servizi
48	Infocall shpk - Rruga Barrikadave Tirane - NIPT: L 22105013 H	€ 254.655,51	servizi
49	Infoconnect Srl (p.i. 11374981006) con sede legale in Via A. Antonio da Correggio n. 13 - 00196 Roma	€ 37.141,42	servizi
50	INPS - Direzione Provinciale di Cosenza (p.i. 02121151001)	€ 98,85	visite mediche
51	Interpool Office Srl (p.i. 04510811005) con sede legale in Via Arrigo Davilla n. 36 - 00179 Roma	€ 1.380,79	fornitura
52	Io e mio fratello Snc di a. e b. pileggi (p.i. 01834320796) con sede legale in Piazza Mazzini n. 4/5 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 293,00	fornitura
53	Ivm spa - 20851 Lissone (MB) via C.Cattaneo, 90 - P.IVA 00697630960	€ 5.610,31	fornitura
54	Just on business SpA (p.i. 05815251003) con sede legale in Via Massena n. 8 - 20145 Milano	€ 94.398,68	servizi
55	La Cantanapoli di Gallo Luisa (p.i. 03208920797) con sede legale in Via delle Terme - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 150,00	fornitura
56	LeasePlan Italia SpA (p.i. 02615080963) con sede legale in Viale Alessandro Marchetti n. 105 - 00148 Roma	€ 18.597,38	forntiura
57	Luxy Srl (p.i. 03354390969) con sede legale in Via Melaro n. 6 - 36075 Alte Ceccato (Vi)	€ 6.190,06	forntiura
58	Mc impianti di Matteo Calabrò (p.i. 02896460785) con sede legale in Via S. Irmenio n. 10 - 87100 Cosenza	€ 2.764,85	forntiura
59	Maggiore Rent SpA (p.i. 06771581003) con sede legale in Via Monti Parioli n. 6 - 00197 Roma	€ 1.006,30	forntiura
60	Multivoice Srl (p.i. 04027430968) con sede legale in Via Nazionale s.n.c. - 89812 Pizzo Calabro (Vv)	€ 14,79	forntiura
61	Myo Srl (p.i. 03222970406) con sede legale in Via santarcangiolese n. 6 - 47825 Poggio Torriana (Rn)	€ 111,70	forntiura
62	Manpower Italia srl - Via Rossini 6/8 - 20122 Milano - p.iva 11947650153	€ 16.849,42	servizi
63	New Cannatà Srl (p.i. 03258090780) con sede legale in Via G. De Chirico n. 2 - 87036 rende (Cs)	€ 1.000,19	fornitura
64	New Service di Cerra Francesco (p.i. 0276320795) con sede legale in Via Cristoforo Colombo - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 540,00	fornitura
65	Nexcom Srl (p.i. 03926430962) con sede legale in Via Volta n. 91 - 20872 Cornate d'Adda (Mb)	€ 3.880,63	fornitura
66	Job Italia SpA (p.i. 03714920232) con sede legale in Via A. benedetti n. 4 - 37045 Legnano	€ 139.031,44	servizi
67	Openjobmetis SpA (p.i. 13343690155) con sede legale in Via Generale Gustavo fara n. 35 - 20124 Milano	€ 286.245,55	servizi
68	Overground Servizi Informatici di Conquistatore Gennaro Sandro (p.i. 02157260791) con sede legale in Via p. nenni n. 4 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€ 6.698,56	fornitura
69	Raffaele SpA (p.i. 02914380791) con sede legale in Via C. Colombo n. 24 - 88046 Lamezia terme (Cz)	€ 2.849,78	fornitura

70	Rebelnet Srl (p.i. 02223110814) con sede legale in Via dei Mille n. 91 - 91025 Marsala (Tp)	€	31.632,78	servizi
71	Ristorante il Rudere sas - via Gian Battista Pergolesi n. 80, Pozzuoli Partita IVA: 05787551216	€	20,90	servizi
72	Ruberto Ottavio Enrico S.S. 18 Km. 380+436 Loc. S. venere Servacasa - 88040 Lamezia terme (Cz)	€	1.496,00	fornitura
73	Scamar Srl (p.i. 02459910796) con sede legale in Via Bsilio Sposato n. 35 - 88048 Lamezia terme (Cz)	€	1.465,00	servizi
74	Secur. Im. di Rosario La Rocca (p.i. 02483970790) con sede legale in Via Nqazionale n. 660 - 89851 Vena ddi Jonadi (Vv)	€	20.000,00	visite mediche
75	Sicel Tecnologie Avanzate Srl (p.i. 04248671218) con sede legale in Via Nazionale n. 56 - 80059 Torre del Greco (Na)	€	432,00	servizi
76	Sicurcash Srl (p.i. 05692550823) con sede legale in Via papa Sergio I n. 48 - 90142 Palermo	€	27.937,19	servizi
77	Securpolgroup Srl (p.i. 10368351002) con sede legale in Via delle Arti n. 101 - 00054 Fiumicino (Rm)	€	352,26	servizi
78	Smeralda Consulting e Associati Srl (p.i. 01936120904) con sede legale in Via Ielio Basso n. 16 - 07100 Sassari	€	1.448,23	servizi
79	Ariete Soc. Coop. (p.i. 02155320720) con sede legale in Via delle Margherite n. 34/d - 70026 Modugno (Ba)	€	276.826,87	servizi
80	Studio informatica Sas (p.i. 01637970839) con sede legale in Via XXIV maggio n. 161/s - 98122 Messina	€	10.431,00	servizi
81	System house srl - Viale dei parioli 72 - 00197 Roma p.iva 00620080804	€	1.626,25	servizi
82	Telecom Italia SpA (p.i. 0048841001) con sede legale in Piazza degli Affari n. 2 - 20123 Milano	€	2.490,82	fonritura
83	TeleConsul Editore SpA (p.i. 04747641001) con sede legale in Via Vinicio Cortese n. 147/f - 00128 Roma	€	1.072,38	servizi
84	Vivai di Lamezia - Azienda gericola Aldo Cosentino - (p.i. 00883650798) con sede legale in Snat?eufemia SS. 18 Km. 377 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€	209,00	fornitura
85	Vodafone Omnitel B.V. (p.i. 08539010010) con sede dell'amministrazione gestionale in Via Jervis n. 13 - 10015 Ivrea (To)	€	82.662,99	fornitura
86	Volpe Maria Cristina - Via Manfredi Capitano, 22, Lamezia Terme Catanzaro	€	150,00	fornitura
87	Wind telecomunicazioni SpA (p.i. 05410741002) con sede legale in Via cesare Giulio Viola n. 48 -m 00148 Roma	€	689.044,40	fornitura
88	Zep Italia Srl (p.i. 01597840592) con sede legale in Via Nettunense Km 25,000 - 04011 Aprilia (Lt)	€	15.544,55	fornitura
89	Amministrazione Condominio - Via Antonio Allegri da Correggio n. 13 - 00196 Roma	€	751,84	spese condominiali
90	Ecosan Srl (p.i. 02193480783) con sede legale in Via basilio sposato n. 33 - 88046 Lamezia terme (Cz)	€	1.245,08	servizi
91	Maxnet Srl (p.i. 06414381001) con sede legale in Via Ficucella, Loc. Interporto III piano palazzina Dogana - 81024 Maddaloni (Ce)	€	17.600,00	servizi
92	Comune di Marzi (p.i. 00371360785) con sede legale in Via E. Tano snc - 87050 Marzi (Cs)	€	1.007,52	fornitura
93	Telepass SpA (p.i. 09771701001) con sede legale in Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma	€	0,80	servizi
94	Interfax Ltd - (p.i. GB 833065640) con sede legale in Canterbury Court 1- 3 Brixton Road Londra sw9 6de	€	44,13	servizi
95	Autostrade per l'italia SpA (p.i. 07516911000) con sede legale in Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma -	€	15,92	servizi
96	Atac SpA - VIA PRENESTINA 45 - 00176 ROMA - P.IVA 06341981006	€	59,64	servizi
97	Assiteca Srl - (p.i. 09743130156) con sede legale in Viale Regina Margherita, 253 - 00198 Roma	€	39.579,91	assicurazione
98	Dott. Emiliano Ciprari (C.F. CPRMLN74E28H501Y) Viale G. Mazzini n. 120 - 00195 Roma	€	30.495,48	prestazione di servizi
99	Dott. Cusanno Giannicola (C.F. CSNGNC73A28H501D) Via della Meloria n. 82 - 00136 Roma	€	728,00	prestazione di servizi
100	Studio associato Braganò - Via XX Settembre 75 - 88046 Lamezia Terme (Cz)	€	2.600,00	prestazione di servizi
101	Dott. Renato Bonarrigo (C.F. BNRRNT72H10H501F) Via Aanton Luigi Pietrogrande n. 1 - 00054 Fiumicino (RM)	€	3.846,92	prestazione di servizi
102	Avv. Paolo Di Candilo (C.F. DCNPLA73T01H501Y) Via Ulpiano n. 47 - 00193 Roma	€	17.500,00	prestazione di servizi
103	Ing. Massimo Elia (C.F. LEIMSM60A23C352D)- Via G. de Stefani n. 1 - Contrada Magolà - 88046 Lamezia terme (Cz)	€	7.642,32	prestazione di servizi

104	Manes & Associati (C.F. 02972980789) Via Valitutti n. 18 - 87027 Paola	€	7.124,00	prestazione di servizi
105	Studio Associato Notai Lombardo Loria (C.F. 12744451001) Viale Parioli n. 124 - 00197 Roma	€	1.026,09	prestazione di servizi
106	Dott.ssa Nadia Spatari (C.F. SPTNDA84H41C710W), Vico Il Umberto I n. 11 - 89045 Mammola (Rc)	€	5.000,00	prestazione di servizi
107	Dott. Sebastiano Panzarella (C.F. PNZSST69C24M208I) Piazza Fiorentino n. 24 - 88046 Lamezia Terme	€	1.185,51	prestazione di servizi
108	Avv. Tommaso Manferoce (C.F. MNFTMS39E25C710E) - Piazza Vescovio, 21, Roma	€	33.889,95	prestazione di servizi
109	Puteri - Studio Commerciale Associato Via Madonna della Spina,4-88046 Lamezia Terme (CZ) - P.Iva 02089110791	€	100.000,00	prestazione di servizi
110	Dott. Amesano Tavassi - Via Condò n 14 cf TVSNDR74E13E506Y	€	2.090,32	contratto di affitto
111	avv. Eugenio Francesco Caputo - Via Francesco Colelli 1 - Lamezia Terme - p.iva 02445810795	€	1.040,00	prestazione di servizi
112	Mariano Pane c.f. PNAMRN37B22I862F, domicilio fiscale Via Marina Grande 5, 80067 Sorrento RES. Via Giulia 146 Roma	€	1.529.539,51	finanziamento di Terzi
113	Vag & PARTNERS SRL (sede legale via val gardena 3 - 00135 Roma - p.iva 05604001007) e 3P HOLDING SRL (sede legale Via Giuseppe Mazzini 120 - 00195 Roma - c.f. 09487711005)	€	37.000,00	finanziamento Soci
114	Equitalia Sud SpA - Agente della riscossione - Prov di Roma - con sede in Via Cristoforo Colombo n. 269 - 00147 Roma	€	10.497.791,75	debiti erariali
115	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma - Ufficio Territoriale Roma 4 - Collatino - Via Marcello Boglione n. 7/25 - 00155 Roma	€	7.992.903,52	debiti erariali
116	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale Roma 1 - Ufficio Territoriale Roma 1 - Trastevere - Via Ippolito Nievo n. 48 - 00153 Roma	€	1.109.318,19	debiti erariali
117	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale Roma 1 - Ufficio Territoriale Roma 1 - Trastevere - Via Ippolito Nievo n. 48 - 00153 Roma	€	10.125.513,26	debiti erariali
118	Associazione Antonio Pastore (C.F. 97208950150) con sede legale in Via Stoppani n. 6 - 20129 Milano	€	14.708,82	fondo previdenza complementare per i dirigenti
119	Agenzia delle Entrate	€	10.733.923,33	erario c/iva
120	Ente Bilaterale lavoratori a progetto da costituire	€	89.053,79	trattenute per collaboratori
121	Autorità Garante per la Privacy (C.F. 97139590588) con sede legale in Piazza Montecitorio n. 121 - 00186 Roma	€	60.000,00	sanzioni - debiti vari (mancano 5 euro dipendenti)
122	Inps - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - (p. i. 02121151001) - con sede legale in Via Ciro il Grande 21 - 00144 Roma	€	5.237.197,46	debiti contributivi / previdenziali
123	Inail - Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - (p.i. 00968951004) con sede legale in Piazzale Giulio Pastore n. 6 - 00144 Roma (RM)	€	97.598,22	debiti contributivi / previdenziali
124	Unifin SpA (p.i. 00317760379) con sede legale in Via G. di Vittorio n. 21 B- 40013 Castel Maggiore (Bo)	€	458,00	servizi
125	Fiditalia SpA P.IVA 08437820155 Via G. Silva n. 34 - 20149 Milano	€	6.031,00	servizi
126	Prestitalia SpA (p.i. 05889861000) con sede legale in Via Stoppani n. 15 - 24121 Bergamo	€	390,00	servizi
127	Compass SpA (p.i. 00864530159) con sede legale in Via Foro Buonaparte n. 10 - 20121 Milano	€	831,00	servizi
128	Futuro SpA (p.i. 01277730030) con sede legale in Via Caldera n. 21/d - 20153 Milano	€	828,00	servizi
129	Beerfin SpA (p.i. 07828200159) con sede legale in Via Monza n. 347 - 20126 Milano	€	240,04	servizi
130	Banca pop di Milano S.C.a r.l./Pitagora (p.i. 00715120150) con sede legale in Via Filippo Meda n. 4 - 20121 Milano	€	190,00	servizi
131	Consel SpA (p.i. 02007340025) Via V. Bellini n. 2 - 10121 Torino	€	274,00	servizi
132	Deutsche Bank SpA (p.i.01340740156) con sede legale in Piazza del Calendario n. 3 - 20126 Milano	€	17.084,20	servizi
133	Inseco Srl (K5 SPV SRL)(p.i. 05733311004) con sede legale in Via Felice Casati n. 1/A - 20124Milano	€	400,00	servizi
134	Intesa San Paolo - personal finance SpA - (p.i. 02402101204) con sede legale in Via Indipendenza n. 2 - 40121 Bologna	€	6.965,00	servizi
135	Finet Group srl - Unicredit (p.i. 2958490787) V. Padre Giulio Palazzo Molino n. 1 - 87100 Cosenza	€	185,00	servizi
136	Equitalia Sud SpA - Agente della riscossione - Prov di Roma - con sede in Via Cristoforo Colombo n. 269 - 00147 Roma	€	212,80	ppt
137	Tribunale Civile di Cosenza - Via Sicilia n. 10 - 87100 Cosenza	€	3.960,00	ppt
138	cgil slc calabria cz- Via Massara, 22 88100 Catanzaro CZ & cgil slc calabria cs Piazza Vittoria, 7 87100 Cosenza CS	€	3.318,74	ritenute sindacali
139	cisl fistel lamezia Piazza Garibaldi, 16 88100 Catanzaro CZ	€	2.453,25	ritenute sindacali

140	cisl fistel rende Via Indipendenza, 6 88100 Catanzaro CZ	€	327,97	ritenute sindacali
141	uilcom calabria Via Acri, 81 88100 Catanzaro CZ	€	2.142,57	ritenute sindacali
142	snalv Via di Porta Maggiore, 9 00185 Roma RM	€	10,94	ritenute sindacali
143	ugl telecomunicazioni Piazza G.Mancini int.par.Amaco 87100 Cosenza CS	€	1.450,98	ritenute sindacali
144	F.a.s.d.a.c. Mario Besusso (p.i. 80246090585) con sede legale in Via Eleonora Duse n. 14 - 00197 Roma	€	13.229,84	assicurazione
145	Assicassa (C.F. 92035990370) Via Aldo Moro n. 16 - 40127 Bologna	€	16.191,62	assicurazione
146	alleata previdenza/alleanza Toro Viale Luigi Sturzo n. 35 20154 Milano MI	€	2.777,13	previdenza complementare
147	HDI Assicurazioni SpA p.iva '04349061004 Via Abruzzi n. 10 '00187 Roma RM	€	575,83	previdenza complementare
148	previras p.iva 05032630963 C.so Italia n. 23 20122 Milano MI	€	448,99	previdenza complementare
149	fondo cometa p.iva 97207290152 Via V. Pisani 20124 Milano MI	€	207,52	previdenza complementare
150	fondo fon.te p.iva 97287490581 Piazza G.G. Belli n. 2 '00153 Roma RM	€	173,36	previdenza complementare
151	alleanza ass.ni al meglio f.do pens Via L. Sturzo n. 35 20154 Milano MI	€	284,54	previdenza complementare
152	UNIPOL sai assicurazioni spa p.iva 00818570012 Via Stalingrado n. 45 40128 Bologna	€	91,12	previdenza complementare
153	Pensplan Plurifonds Via Mantova n. 67 38122 Trento TN	€	564,99	previdenza complementare
154	Telemaco Via Luigi Bellotti Bon n. 14 '00197 Roma RM	€	6.141,47	previdenza complementare
155	Poste Vita P.zza Konrad Adenauer n. 3 '00144 Roma RM	€	1.126,69	previdenza complementare
156	Fondo di previdenza "Mario Negri" p.iva 80115570584 Via Palestro n. 32 '00185 Roma RM	€	63.204,52	previdenza complementare
157	ANGELO LACARIA n. matricola 0004	€	47.463,91	dipendenti
158	GIANLUCA BIFANO n. matricola 0015	€	20.370,40	dipendenti
159	FRANCESCO BONADDIO n. matricola 0016	€	16.505,13	dipendenti
160	FRANCESCO CERRA n. matricola 0018	€	34.356,14	dipendenti
161	DEBORA COSTABILE n. matricola 0019	€	15.348,02	dipendenti
162	ANGELA GIAMPA' n. matricola 0020	€	21.477,31	dipendenti
163	ORNELLA LARUSSA n. matricola 0022	€	4.024,43	dipendenti
164	MARIA ROSARIA MUNIZZA n. matricola 0023	€	18.316,92	dipendenti
165	SIMONA NOTARIS n. matricola 0025	€	11.214,02	dipendenti
166	MARIA CONCETTA PIPERISSA n. matricola 0026	€	12.998,08	dipendenti
167	GIOVANNA TORCASIO n. matricola 0028	€	9.628,18	dipendenti
168	SARA TRUNZO n. matricola 0029	€	15.846,42	dipendenti
169	ELISA AUGUSTO n. matricola 0030	€	11.588,87	dipendenti
170	TIZIANA SANTORO n. matricola 0032	€	14.084,02	dipendenti
171	DOMENICA LANZELLOTTI n. matricola 0034	€	18.305,79	dipendenti
172	SIMONA FAZZARI n. matricola 0035	€	20.493,06	dipendenti
173	SIMONA CUTRI' n. matricola 0066	€	18.693,72	dipendenti
174	FRANCESCO ANTONIO COSENTINI n. matricola 0069	€	24.369,43	dipendenti
175	PAOLA SODANO n. matricola 0070	€	19.689,75	dipendenti
176	ARIANNA CARIO n. matricola 0071	€	15.964,17	dipendenti
177	ROSI VILLELLA n. matricola 0073	€	9.100,19	dipendenti
178	MARIAROSA MORACA n. matricola 0074	€	16.082,32	dipendenti
179	LUISA CALABRIA n. matricola 0162	€	16.068,71	dipendenti
180	SABRINA CUCCHIARA n. matricola 0182	€	21.981,40	dipendenti
181	DAVID RUSCIO BEVIVINO n. matricola 0213	€	18.280,40	dipendenti
182	ROSARIA COSTA n. matricola 0226	€	37.146,85	dipendenti
183	SILVANA MARZICO n. matricola 0271	€	16.696,84	dipendenti
184	GIANFRANCO MENDICINO n. matricola 0272	€	11.272,44	dipendenti
185	LAURA TALLUTO n. matricola 0273	€	9.282,53	dipendenti
186	ROSANNA CEFALA' n. matricola 0276	€	12.726,97	dipendenti
187	MARIA TERESA CAIOLA n. matricola 0277	€	16.408,27	dipendenti
188	MARIA GRAZIA NICOTERA n. matricola 0279	€	10.717,30	dipendenti
189	LUCIANA CURCIO n. matricola 0280	€	8.594,51	dipendenti
190	ROBERTA MILETTA n. matricola 0282	€	14.363,98	dipendenti
191	GIUSEPPE LUCCHINO n. matricola 0285	€	25.185,17	dipendenti
192	MARIAGIOVANNA CARDAMONE n. matricola 0294	€	14.854,28	dipendenti
193	MARIA CONCETTA ANELLO n. matricola 0298	€	13.175,59	dipendenti
194	NADIA MURACA n. matricola 0299	€	11.519,48	dipendenti
195	ALESSANDRO SODANO n. matricola 0300	€	15.369,57	dipendenti
196	ROBERTO D'IPPOLITO n. matricola 0301	€	10.726,69	dipendenti
197	ELISABETTA FOSSELLA n. matricola 0303	€	12.706,54	dipendenti
198	GIUSI CUTRI' n. matricola 0304	€	12.682,78	dipendenti
199	ANNALISA SIRIANNI n. matricola 0305	€	12.144,56	dipendenti
200	ANGELINA LOREDANA RUBERTO n. matricola 0307	€	6.360,65	dipendenti
201	ANTOINETTE RIZZO n. matricola 0312	€	14.133,40	dipendenti
202	MARIA CONCETTA C. GIANCOTTI n. matricola 0314	€	7.498,54	dipendenti

203	GRAZIELLA SILVESTRO n. matricola 0316	€	7.217,43	dipendenti
204	LUIGI SPIZZIRRI n. matricola 0317	€	9.873,54	dipendenti
205	FRANCESCA CAVALIERE n. matricola 0318	€	12.426,39	dipendenti
206	CATERINA LAGANI n. matricola 0320	€	9.898,08	dipendenti
207	CATERINA CORAPI n. matricola 0321	€	7.852,14	dipendenti
208	CINZIA IUFRIDA n. matricola 0393	€	13.977,12	dipendenti
209	SILVIA DE NAPOLI n. matricola 0394	€	16.696,14	dipendenti
210	MASSIMO BARBAROSSA n. matricola 0395	€	9.295,00	dipendenti
211	BRUNO MURATORE LUPPINO n. matricola 0423	€	15.427,25	dipendenti
212	TERESA RASO n. matricola 0424	€	24.235,33	dipendenti
213	IDA STRANGIS n. matricola 0434	€	8.440,34	dipendenti
214	ANNA FALCONE n. matricola 0435	€	15.201,42	dipendenti
215	SALVATORE PILEGGI n. matricola 0436	€	15.617,38	dipendenti
216	ANGELA CRITELLI n. matricola 0441	€	13.054,44	dipendenti
217	ELISABETTA BAMBINO n. matricola 0442	€	-	dipendenti
218	LAURA GUZZO n. matricola 0443	€	11.684,93	dipendenti
219	RACHELE MONARDO n. matricola 0444	€	11.068,51	dipendenti
220	ANTONELLA SGRO' n. matricola 0445	€	9.251,60	dipendenti
221	SONIA D'IPPOLITO n. matricola 0446	€	14.353,24	dipendenti
222	GRAZIELLA PARISI n. matricola 0447	€	9.920,94	dipendenti
223	ANTONIA CITTADINO n. matricola 0448	€	21.132,96	dipendenti
224	GIULIO POLICICCHIO n. matricola 0449	€	16.234,73	dipendenti
225	ANGELA CERMINARA n. matricola 0450	€	17.048,16	dipendenti
226	SANTO CIMINO n. matricola 0451	€	15.708,07	dipendenti
227	ANGELINA COLOSIMO n. matricola 0452	€	10.385,24	dipendenti
228	GIOVANNI COLOSIMO n. matricola 0453	€	14.052,63	dipendenti
229	FRANCESCO DAVOLI n. matricola 0454	€	16.870,26	dipendenti
230	DOMENICO FERRAILO n. matricola 0455	€	14.037,45	dipendenti
231	ANGELA FOLINO n. matricola 0456	€	15.638,89	dipendenti
232	MARIA GAETANO n. matricola 0457	€	10.522,59	dipendenti
233	DANILO LOPREIATO n. matricola 0459	€	9.233,60	dipendenti
234	MARCELLO MASI n. matricola 0460	€	14.943,99	dipendenti
235	ANNALISA MONTESANTI n. matricola 0461	€	14.204,06	dipendenti
236	MARIATERESA PORTO n. matricola 0462	€	11.229,60	dipendenti
237	ROMINA ROPPA n. matricola 0463	€	18.614,51	dipendenti
238	FIorenzo SCALISE n. matricola 0464	€	14.867,70	dipendenti
239	ANGELO SCALZI n. matricola 0465	€	12.284,43	dipendenti
240	SANDRA FRANCES SPOSATO n. matricola 0466	€	7.561,02	dipendenti
241	PASQUALE VACCARO n. matricola 0467	€	16.217,99	dipendenti
242	FRANCESCA GALATI n. matricola 0476	€	10.513,73	dipendenti
243	MARINO ANSELMO n. matricola 0477	€	12.994,73	dipendenti
244	TIZIANA PIPERISSA n. matricola 0480	€	9.923,79	dipendenti
245	SARA CURRADO n. matricola 0481	€	13.991,23	dipendenti
246	GIOVAMBATTISTA CEFALI' n. matricola 0482	€	12.842,82	dipendenti
247	FERDINANDO CLIBERTO n. matricola 0483	€	14.592,09	dipendenti
248	ROSSANA PALMIERI n. matricola 0484	€	17.041,35	dipendenti
249	GIACINTO SACCO n. matricola 0485	€	15.740,12	dipendenti
250	ANGELO COSTANTINO n. matricola 0486	€	16.948,50	dipendenti
251	MASSIMILIANO PUNGITORE n. matricola 0487	€	9.340,01	dipendenti
252	FRANCO BILOTTA n. matricola 0488	€	12.690,85	dipendenti
253	STEFANO DE NAPOLI n. matricola 0489	€	15.140,72	dipendenti
254	ALBERTO LIGATO n. matricola 0490	€	14.227,07	dipendenti
255	ALESSANDRA VALENTINO n. matricola 0493	€	9.338,73	dipendenti
256	ANTONELLA CARCHEDI n. matricola 0495	€	10.225,52	dipendenti
257	MARIA CARCHEDI n. matricola 0497	€	10.291,63	dipendenti
258	CINZIA DATTILO n. matricola 0499	€	8.589,36	dipendenti
259	CATERINA DE FAZIO n. matricola 0500	€	8.108,68	dipendenti
260	ROSSELLA ESPOSITO n. matricola 0502	€	12.641,74	dipendenti
261	PASQUALE BRUNO MARUCA n. matricola 0503	€	15.525,96	dipendenti
262	ANGELA SCARFO' n. matricola 0507	€	12.715,64	dipendenti
263	STEFANIA SEMINARA n. matricola 0508	€	10.285,63	dipendenti
264	FRANCESCO SERRATORE n. matricola 0509	€	17.303,82	dipendenti
265	ANGELA MARIACONCETTA VARRESE n. matricola 0512	€	16.704,27	dipendenti
266	CONCETTA ANGELA VARRESE n. matricola 0513	€	16.409,77	dipendenti
267	MARIATERESA CALIGIURI n. matricola 0514	€	12.049,89	dipendenti
268	ROSETTA CIMINO n. matricola 0515	€	9.984,51	dipendenti
269	PASQUALE CIMINO n. matricola 0517	€	12.834,59	dipendenti
270	ROBERTA PREGNOLATO n. matricola 0519	€	9.732,31	dipendenti
271	TIZIANA SODANO n. matricola 0521	€	12.638,06	dipendenti
272	CONCETTA MATERASSO n. matricola 0522	€	17.906,44	dipendenti
273	DARIA MAURO n. matricola 0523	€	13.801,15	dipendenti
274	ADRIANA MANCUSO n. matricola 0528	€	14.402,61	dipendenti

275	MANUELA MANCUSO n. matricola 0531	€	15.242,10	dipendenti
276	MARIA MELITO n. matricola 0534	€	6.777,22	dipendenti
277	ROSA CALIPARI n. matricola 0536	€	11.214,46	dipendenti
278	ROSA VILLELLA n. matricola 0539	€	13.671,86	dipendenti
279	ROSA VASILE n. matricola 0541	€	10.761,89	dipendenti
280	BARBARA BRETTI n. matricola 0542	€	15.573,96	dipendenti
281	FRANCESCA FRUCI n. matricola 0543	€	10.434,19	dipendenti
282	MARIA FRUCI n. matricola 0544	€	11.071,67	dipendenti
283	MANUEL VASTA n. matricola 0548	€	11.106,05	dipendenti
284	VINCENZA FERRO n. matricola 0551	€	14.216,92	dipendenti
285	MARTA CRISTIANO n. matricola 0552	€	9.712,62	dipendenti
286	ELENA PICCIONE n. matricola 0553	€	10.700,61	dipendenti
287	ELISA BELVEDERE n. matricola 0554	€	8.777,68	dipendenti
288	SARA COSTABILE n. matricola 0556	€	13.954,21	dipendenti
289	ANGELO SALADINO n. matricola 0557	€	8.452,83	dipendenti
290	EMILIO SALADINO n. matricola 0558	€	15.575,04	dipendenti
291	MARIA VALENTINA MILETTA n. matricola 0560	€	6.183,58	dipendenti
292	FRANCESCA MASTROIANNI n. matricola 0563	€	10.316,04	dipendenti
293	ADOLFO MARIA MALETTA n. matricola 0566	€	7.911,85	dipendenti
294	STEFANIA CELI n. matricola 0567	€	10.508,29	dipendenti
295	UMBERTO NICOLA PALMIERI n. matricola 0568	€	15.293,37	dipendenti
296	ITALO LUCA DE FAZIO n. matricola 0573	€	22.863,22	dipendenti
297	ALESSANDRO SANTO PAONE n. matricola 0574	€	12.554,27	dipendenti
298	CONCETTA CRACOLICI n. matricola 0579	€	12.853,67	dipendenti
299	CLAUDIO BONACCURSO n. matricola 0583	€	19.350,25	dipendenti
300	ENRICO CALOIRO n. matricola 0584	€	8.358,36	dipendenti
301	MASSIMILIANO CAMPA n. matricola 0585	€	10.551,72	dipendenti
302	ANGELA COSTANTINO n. matricola 0587	€	10.287,54	dipendenti
303	MARIA FRANCESCA FAZZARI n. matricola 0588	€	15.998,80	dipendenti
304	DANILO FERLAINO n. matricola 0589	€	12.022,33	dipendenti
305	ANNUNZIATA GAUDENTE n. matricola 0590	€	11.633,00	dipendenti
306	ASSUNTINA GRECO n. matricola 0591	€	9.702,25	dipendenti
307	MARIA MERCURI n. matricola 0592	€	12.321,60	dipendenti
308	PATRIZIA MONACO n. matricola 0593	€	6.077,26	dipendenti
309	DANIELA CATANZARO n. matricola 0595	€	11.172,77	dipendenti
310	DANIELE CALLIPO n. matricola 0598	€	9.798,21	dipendenti
311	STEFANO CAPARROTTA n. matricola 0599	€	10.854,24	dipendenti
312	MARCO SGRO' n. matricola 0603	€	16.613,27	dipendenti
313	DANIEL NARETTO n. matricola 0606	€	27.837,54	dipendenti
314	MARIA ROMANA GRAZIANI n. matricola 0607	€	31.470,74	dipendenti
315	CATERINA PORPIGLIA n. matricola 0619	€	16.149,06	dipendenti
316	MARIA PINA MERCURIO n. matricola 0628	€	14.448,39	dipendenti
317	VALENTINA LAURA VALENTINO n. matricola 0635	€	14.540,72	dipendenti
318	GIUSEPPINA BENEVENTO n. matricola 0636	€	14.063,55	dipendenti
319	MICHELINA BEATRICE RUBERTO n. matricola 0637	€	9.388,00	dipendenti
320	BARBARA ANNA CASELLA n. matricola 0638	€	11.161,50	dipendenti
321	GIUSEPPINA CAPPELLANO n. matricola 0640	€	9.767,80	dipendenti
322	MARIALISA GIARDINO n. matricola 0641	€	9.942,38	dipendenti
323	CATERINA CUGLIANDRO n. matricola 0642	€	6.715,18	dipendenti
324	INES AGNESE BONADDIO n. matricola 0643	€	11.420,30	dipendenti
325	CHIARA CLARA CARINO n. matricola 0645	€	17.763,42	dipendenti
326	FRANCESCA AURORA RUBERTO n. matricola 0646	€	9.345,86	dipendenti
327	MASSIMO DE SUMMA n. matricola 0647	€	9.567,25	dipendenti
328	CATERINA AIELLO n. matricola 0648	€	7.494,32	dipendenti
329	MARILENA MAZZA n. matricola 0649	€	17.535,25	dipendenti
330	MARISA VILLELLA n. matricola 0650	€	9.499,53	dipendenti
331	ROSARIA PONTIERI n. matricola 0653	€	8.626,72	dipendenti
332	TERESA VILLELLA n. matricola 0657	€	13.758,12	dipendenti
333	VALENTINA CERMINARA n. matricola 0659	€	13.824,79	dipendenti
334	MARZIA MARIA MANFREDI n. matricola 0663	€	8.955,55	dipendenti
335	ROSARIO FERRIERI n. matricola 0664	€	16.086,66	dipendenti
336	ELISABETTA GUGLIOTTA n. matricola 0665	€	9.685,18	dipendenti
337	ANTONIO FRUCI n. matricola 0668	€	13.345,61	dipendenti
338	NADIA ROSELLI n. matricola 0669	€	12.031,35	dipendenti
339	SABRINA ROMINA PIO n. matricola 0670	€	9.162,27	dipendenti
340	ANNALISA ARAGONA n. matricola 0674	€	8.490,47	dipendenti
341	ANNA GUALTIERI n. matricola 0676	€	7.520,78	dipendenti
342	GABRIELLA AMENDOLA n. matricola 0679	€	9.894,60	dipendenti
343	SALVATORE ANZANI n. matricola 0680	€	19.123,42	dipendenti
344	NICODEMO BRUNETTI n. matricola 0681	€	13.876,67	dipendenti
345	ANGELO PICCIONE n. matricola 0682	€	16.354,17	dipendenti
346	MORENA CATANZARO n. matricola 0684	€	12.784,59	dipendenti

347	GIOVANNA PULLIA n. matricola 0685	€	10.473,71	dipendenti
348	ROBERTA DE GATTIS n. matricola 0686	€	8.896,08	dipendenti
349	VALERIA IUFFRIDA n. matricola 0688	€	9.477,10	dipendenti
350	ARMANDO VESCIO n. matricola 0689	€	14.639,07	dipendenti
351	MAURO ROTTURA n. matricola 0691	€	10.186,42	dipendenti
352	MARCO MODUGNO n. matricola 0696	€	11.400,51	dipendenti
353	GIAN PAOLO VARRA' n. matricola 0697	€	21.757,33	dipendenti
354	GAETANO CAVALCANTE ALFANO n. matricola 0699	€	19.958,93	dipendenti
355	LUCA ANTONIO LONGOBARDI n. matricola 0731	€	8.559,84	dipendenti
356	ELVIRA RUSSO n. matricola 0747	€	14.388,42	dipendenti
357	ANDREA SCARFONE n. matricola 0748	€	14.362,88	dipendenti
358	ANDREA MOLINARO n. matricola 0751	€	9.720,28	dipendenti
359	ROSANNA CAPRISTO n. matricola 0753	€	13.792,10	dipendenti
360	MARCO CHIARELLI n. matricola 0754	€	13.663,69	dipendenti
361	SIMONA COZZA n. matricola 0755	€	11.148,82	dipendenti
362	FRANCESCA GALIZIA n. matricola 0756	€	14.880,74	dipendenti
363	LUCIO MARCELLETTI n. matricola 0757	€	16.397,49	dipendenti
364	MARIAFRANCESCA CAPARELLI n. matricola 0759	€	11.449,65	dipendenti
365	ROBERTO MORRONE n. matricola 0760	€	16.404,17	dipendenti
366	LUIGI PERRONE n. matricola 0761	€	11.641,81	dipendenti
367	ALESSANDRO CUOMO n. matricola 0762	€	12.680,99	dipendenti
368	ERCOLINO JULIANO MANES n. matricola 0763	€	10.897,43	dipendenti
369	FRANCESCO COSENTINO n. matricola 0764	€	10.569,39	dipendenti
370	MASSIMO MOTTA n. matricola 0765	€	15.632,53	dipendenti
371	FRANCESCO VOLPE n. matricola 0766	€	15.694,86	dipendenti
372	ANTONELLA TORCASIO n. matricola 0768	€	12.397,54	dipendenti
373	EMILIA RETTURA n. matricola 0769	€	18.441,69	dipendenti
374	ANNAMARIA BARATTA n. matricola 0770	€	15.026,03	dipendenti
375	DANILO CERRA n. matricola 0771	€	14.440,57	dipendenti
376	PRIMO SOTTILI n. matricola 0772	€	14.315,15	dipendenti
377	VITTORIO GRANDINETTI n. matricola 0774	€	15.496,19	dipendenti
378	ENNIO FEROLETO n. matricola 0777	€	2.073,02	dipendenti
379	LINA FAZIO n. matricola 0778	€	9.444,91	dipendenti
380	RITA DE GAETANO n. matricola 0781	€	23.789,17	dipendenti
381	FRANCESCA SANGERMANO n. matricola 0783	€	12.419,05	dipendenti
382	LUCA OLIVITO n. matricola 0784	€	13.303,61	dipendenti
383	GIANLUCA MENDICINO n. matricola 0785	€	17.718,01	dipendenti
384	ELEONORA SOTTILE n. matricola 0786	€	11.586,22	dipendenti
385	YLENIA CARMELINA ATTANASIO n. matricola 0788	€	14.185,47	dipendenti
386	FRANCESCA CAPARRA n. matricola 0791	€	9.067,09	dipendenti
387	CARMELO DOMINICI n. matricola 0792	€	14.809,92	dipendenti
388	MARIA FRANCESCA RIZZO n. matricola 0793	€	14.197,91	dipendenti
389	FABIO PASQUALE COZZOLINO n. matricola 0795	€	10.836,33	dipendenti
390	GIUSEPPINA CARMELINA CARNEVALE n. matricola 0796	€	14.602,47	dipendenti
391	PAMELA CARVELLO n. matricola 0797	€	13.881,92	dipendenti
392	MARIA MERCADANTE n. matricola 0799	€	11.548,07	dipendenti
393	ROSANNA GUZZO n. matricola 0800	€	14.502,26	dipendenti
394	GIULIANA BRUNO n. matricola 0801	€	10.241,28	dipendenti
395	PIETRO AMODIO n. matricola 0803	€	13.966,10	dipendenti
396	ROSANNA FIORINO n. matricola 0805	€	11.214,66	dipendenti
397	DIANA GELSOMINO n. matricola 0806	€	10.698,75	dipendenti
398	CATERINA LORIA n. matricola 0807	€	10.839,30	dipendenti
399	ROSSELLA MOLINARO n. matricola 0809	€	8.246,67	dipendenti
400	VINCENZO MASTROIANNI n. matricola 0810	€	10.787,93	dipendenti
401	MARIANTONIETTA COLTELLARO n. matricola 0811	€	13.593,53	dipendenti
402	MIRIAM PELLEGRINO n. matricola 0812	€	9.506,93	dipendenti
403	NUNZIA DI RAIMONDO n. matricola 0813	€	13.693,58	dipendenti
404	FRANCESCO PIRAINO n. matricola 0814	€	12.918,06	dipendenti
405	ANNAMARIA AIELLO n. matricola 0815	€	10.100,37	dipendenti
406	ILARIA ROSELLI n. matricola 0816	€	7.563,52	dipendenti
407	NADIA AMENDOLA n. matricola 0818	€	9.292,44	dipendenti
408	ROSA GAETANO n. matricola 0819	€	9.834,55	dipendenti
409	MATILDE COCCIMIGLIO n. matricola 0820	€	9.369,05	dipendenti
410	TIZIANA CURRA' n. matricola 0821	€	9.169,52	dipendenti
411	VALERIA GALLO n. matricola 0823	€	9.031,41	dipendenti
412	MARIA MAIUOLO n. matricola 0824	€	9.919,83	dipendenti
413	SIMONA GUIDO n. matricola 0825	€	9.315,84	dipendenti
414	MORENA CARMELA SCOZZARO n. matricola 0826	€	8.895,27	dipendenti
415	ALESSANDRO BRANCA n. matricola 0827	€	13.595,61	dipendenti
416	GIOVANNI FAZIO n. matricola 0828	€	22.681,62	dipendenti
417	MICHELE CURCIO n. matricola 0830	€	13.485,93	dipendenti
418	DORA GALLI n. matricola 0831	€	18.021,60	dipendenti

419	GIANPAOLO CAPUTO n. matricola 0832	€	11.565,44	dipendenti
420	ANGELA MORRONE n. matricola 0834	€	15.545,85	dipendenti
421	CONCETTA DEMMA n. matricola 0836	€	12.014,05	dipendenti
422	DOMENICO CAPRIGLIONE n. matricola 0839	€	8.106,50	dipendenti
423	STEFANO CAPPELLA n. matricola 0840	€	20.911,40	dipendenti
424	GIUSEPPE PELLICONE n. matricola 0842	€	12.721,83	dipendenti
425	DANIELE PANDOLFO n. matricola 0843	€	15.084,41	dipendenti
426	SAVERIO RIZZUTO n. matricola 0844	€	13.504,41	dipendenti
427	SALVATORE MOLINARO n. matricola 0846	€	14.359,19	dipendenti
428	EUGENIO DI LORENZO n. matricola 0848	€	17.270,99	dipendenti
429	ELEONORA BONAFEDE n. matricola 0850	€	13.096,59	dipendenti
430	FRANCESCA LO GULLO n. matricola 0851	€	13.788,70	dipendenti
431	PATRIZIA GAGLIARDI n. matricola 0852	€	10.360,05	dipendenti
432	FRANCASTELLA PINO n. matricola 0853	€	16.619,59	dipendenti
433	FRANCESCA POSTERINO n. matricola 0854	€	11.642,76	dipendenti
434	DANIELA PIZZINO n. matricola 0855	€	6.994,17	dipendenti
435	GIOVANNI DE SIMONE n. matricola 0856	€	13.980,14	dipendenti
436	FRANCESCA GUZZO n. matricola 0857	€	9.828,60	dipendenti
437	BARBARA CUSCUNA' n. matricola 0858	€	11.383,00	dipendenti
438	NATALINO COSCARELLA n. matricola 0860	€	10.871,33	dipendenti
439	ANNAROSA OLIVERIO n. matricola 0861	€	10.712,18	dipendenti
440	DANIELA CAMPANARO n. matricola 0862	€	11.987,00	dipendenti
441	GIOVANNA BLASI n. matricola 0863	€	12.405,18	dipendenti
442	IDA FRANCA GIAMMATTOLO n. matricola 0864	€	10.762,55	dipendenti
443	AMELIA SCALISE n. matricola 0865	€	11.159,34	dipendenti
444	SAMUEL COSTANTINO n. matricola 0872	€	14.186,60	dipendenti
445	CARMELINA CARCHEDI n. matricola 0873	€	13.540,90	dipendenti
446	DOMENICO PIZZONIA n. matricola 0875	€	10.283,06	dipendenti
447	SIMONE NOSDEO n. matricola 0878	€	14.681,55	dipendenti
448	FRANCESCO PIAZZA n. matricola 0880	€	13.804,58	dipendenti
449	DANIELE CIACCO n. matricola 0883	€	15.187,39	dipendenti
450	CINZIA PLATANIA n. matricola 0886	€	11.245,80	dipendenti
451	ANTONIO BUCCINNA' n. matricola 0887	€	10.926,99	dipendenti
452	ANNA BATTIATO n. matricola 0888	€	12.716,23	dipendenti
453	PAOLA ELIA n. matricola 0914	€	11.008,00	dipendenti
454	TERESA MARZULLO n. matricola 0915	€	10.692,35	dipendenti
455	ELEONORA SIRIANNI n. matricola 0925	€	10.911,35	dipendenti
456	BARBARA TOZZI n. matricola 0926	€	10.104,81	dipendenti
457	FRANCESCA GALLO n. matricola 0927	€	8.714,26	dipendenti
458	CONCETTA CANNONE n. matricola 0928	€	3.158,27	dipendenti
459	ELEONORA FRIJIA n. matricola 0929	€	7.294,12	dipendenti
460	ANGELA CANTAFIO n. matricola 0930	€	9.931,31	dipendenti
461	GIUSEPPE GALATI n. matricola 0931	€	9.682,75	dipendenti
462	VALERIO CERRA n. matricola 0932	€	12.173,97	dipendenti
463	ANGELA QUATTROCCHI n. matricola 0933	€	9.130,40	dipendenti
464	ERIKA MEDAGLIA n. matricola 0934	€	9.792,05	dipendenti
465	ALESSANDRA GALLO n. matricola 0935	€	8.641,22	dipendenti
466	ANTONELLA GUALTIERI n. matricola 0936	€	5.093,81	dipendenti
467	FRANCESCA VIOLANTE n. matricola 0937	€	8.262,27	dipendenti
468	CINZIA PAGNOTTA n. matricola 0938	€	9.310,52	dipendenti
469	SABRINA DE NISI n. matricola 0939	€	13.919,56	dipendenti
470	CINZIA RASO n. matricola 0940	€	13.651,27	dipendenti
471	CLAUDIA VALLONE n. matricola 0941	€	15.333,66	dipendenti
472	FEDERICA ARCURI n. matricola 0942	€	17.129,67	dipendenti
473	MARCO LORETO n. matricola 0943	€	9.743,25	dipendenti
474	DANILO PLACIDA n. matricola 0944	€	13.835,05	dipendenti
475	PASQUALE CALIGIURI n. matricola 0949	€	16.489,66	dipendenti
476	LAURA DE BARTOLO n. matricola 0951	€	17.218,29	dipendenti
477	FRANCESCO GALLO n. matricola 0952	€	9.099,15	dipendenti
478	PAOLA VALIA n. matricola 0953	€	4.800,39	dipendenti
479	GIUSEPPINA DE FAZIO n. matricola 0954	€	10.143,27	dipendenti
480	ANNALISA STELLA n. matricola 0955	€	10.152,34	dipendenti
481	ANGELA TORCHIA n. matricola 0956	€	8.751,66	dipendenti
482	MARILENA STELLA n. matricola 0957	€	9.900,20	dipendenti
483	ALESSANDRA GATTO n. matricola 0958	€	10.320,17	dipendenti
484	RITA REGA n. matricola 0959	€	8.908,30	dipendenti
485	ANTONELLA FALVO n. matricola 0960	€	9.639,65	dipendenti
486	MARGHERITA ALAMPI n. matricola 0961	€	10.035,13	dipendenti
487	MARIA CONCETTA GRANDE n. matricola 0962	€	70.650,23	dipendenti
488	FRANCESCO INDELICATO n. matricola 0963	€	15.064,34	dipendenti
489	DIEGO MENNITI n. matricola 0964	€	13.945,26	dipendenti
490	PATRIZIA D'APRANO n. matricola 0966	€	12.869,85	dipendenti

491	ANTONELLA CERRA n. matricola 0967	€	13.195,10	dipendenti
492	ALBERTO ROPPA n. matricola 0969	€	15.261,89	dipendenti
493	TOMMASO MAGGISANO n. matricola 0970	€	12.456,01	dipendenti
494	MARIKA FOTI n. matricola 0971	€	14.681,40	dipendenti
495	MASSIMO CAPRIGLIONE n. matricola 0972	€	15.433,37	dipendenti
496	EDVIGE ANGELA RUGGERI n. matricola 0973	€	13.979,02	dipendenti
497	ILARIA VIALE n. matricola 0974	€	10.647,71	dipendenti
498	SALVATORE CURCIO n. matricola 0975	€	15.050,03	dipendenti
499	ILARIA MINIO n. matricola 0977	€	13.554,12	dipendenti
500	MARIACONCETTA DEDATO n. matricola 0978	€	15.098,52	dipendenti
501	GIOVANNI VALENTINO n. matricola 0979	€	14.825,37	dipendenti
502	ROSETTA TORCASIO n. matricola 0980	€	12.611,35	dipendenti
503	VALERIA ROCCA n. matricola 0981	€	17.470,45	dipendenti
504	DONATELLA LAGANI n. matricola 0983	€	10.963,00	dipendenti
505	AUGUSTO BARLETTA n. matricola 0984	€	12.953,18	dipendenti
506	GAETANO PALAZZO n. matricola 0985	€	7.619,20	dipendenti
507	FORTUNATO IERA n. matricola 0986	€	13.647,11	dipendenti
508	GIOVANNI CRISTIANO n. matricola 0988	€	12.027,84	dipendenti
509	ROBERTO FLOREAN n. matricola 0989	€	14.676,00	dipendenti
510	MASSIMO MODUGNO n. matricola 0990	€	8.359,03	dipendenti
511	ANDREA MARUCA n. matricola 0991	€	12.974,82	dipendenti
512	VINCENZO BARILLA' n. matricola 0992	€	12.483,38	dipendenti
513	MIRKO TROVATO n. matricola 0993	€	7.054,62	dipendenti
514	PASQUALE CIMMINO n. matricola 0994	€	13.854,50	dipendenti
515	MARCO MANCUSO n. matricola 0995	€	9.131,96	dipendenti
516	ANGELO GIGLIOTTI n. matricola 0996	€	11.798,28	dipendenti
517	FRANCESCO MACRI' n. matricola 0998	€	14.276,17	dipendenti
518	DANILO CIRIMELE n. matricola 0999	€	9.407,54	dipendenti
519	GIUSEPPE ALATI n. matricola 1000	€	12.039,20	dipendenti
520	BRUNO COSENTINO n. matricola 1001	€	10.759,51	dipendenti
521	VINCENZO CENITI n. matricola 1002	€	9.205,09	dipendenti
522	ROSETTA SINOPOLI n. matricola 1004	€	12.040,41	dipendenti
523	VALENTINA TORCASIO n. matricola 1005	€	16.730,70	dipendenti
524	ROSSELLA CARUSO n. matricola 1007	€	17.185,56	dipendenti
525	FRANCESCO NASELLI n. matricola 1008	€	14.062,16	dipendenti
526	VINCENZINA URGESI n. matricola 1009	€	11.195,35	dipendenti
527	ROBERTO RASO n. matricola 1010	€	12.970,83	dipendenti
528	VALENTINA MANCUSO n. matricola 1011	€	11.142,77	dipendenti
529	SONIA GANINO n. matricola 1012	€	11.494,84	dipendenti
530	ROSAMARIA SCARAMUZZINO n. matricola 1013	€	16.506,84	dipendenti
531	GABRIELLA PROVENZANO n. matricola 1015	€	10.602,43	dipendenti
532	ARIANNA MANNO n. matricola 1016	€	15.340,55	dipendenti
533	CARLA MINIO n. matricola 1017	€	15.872,09	dipendenti
534	INES BETTINA CUDA n. matricola 1018	€	10.726,47	dipendenti
535	ANGELA SERRATORE n. matricola 1019	€	11.355,29	dipendenti
536	EMILIA DE SIMONE n. matricola 1020	€	9.529,36	dipendenti
537	MARIA AUDINO n. matricola 1022	€	12.403,58	dipendenti
538	CATERINA NERO n. matricola 1024	€	10.166,20	dipendenti
539	GIUSEPPE RIGIDO n. matricola 1026	€	10.909,17	dipendenti
540	LAURA LAUGELLI n. matricola 1027	€	15.306,96	dipendenti
541	PAOLO PORCO n. matricola 1055	€	11.113,24	dipendenti
542	DANIELA CELI n. matricola 1056	€	11.881,68	dipendenti
543	FELICE DE SENSI n. matricola 1060	€	8.575,98	dipendenti
544	GENNARO FRANCESCO MATARAZZO n. matricola 1061	€	6.189,66	dipendenti
545	GENNARO MATARAZZO n. matricola 1063	€	10.469,02	dipendenti
546	GIANLUCA CIMINO n. matricola 1064	€	9.597,28	dipendenti
547	FABIO SPANO' n. matricola 1065	€	9.482,76	dipendenti
548	ALESSANDRO PRESTA n. matricola 1067	€	10.217,12	dipendenti
549	MARIA ELENA NERI n. matricola 1068	€	12.280,01	dipendenti
550	TOMMASO RIZZO n. matricola 1069	€	12.888,49	dipendenti
551	SARA TROVATO n. matricola 1070	€	12.753,80	dipendenti
552	VALENTINA RIZZO n. matricola 1073	€	10.101,53	dipendenti
553	GIOVANNI MOLINARO n. matricola 1074	€	14.538,85	dipendenti
554	MICHELE VALERIO n. matricola 1075	€	10.578,65	dipendenti
555	ANDREA NARCISO n. matricola 1077	€	10.634,69	dipendenti
556	SIMONE LUCA CELANO n. matricola 1080	€	14.138,90	dipendenti
557	GIOVANNI BRUNONE n. matricola 1083	€	7.005,21	dipendenti
558	NICOLA MAZZOCCA n. matricola 1087	€	10.453,18	dipendenti
559	ANGELA PALLARIA n. matricola 1088	€	9.003,23	dipendenti
560	MARZIA PILEGGI n. matricola 1090	€	9.341,90	dipendenti
561	TERESA ROCCA n. matricola 1091	€	7.485,62	dipendenti
562	MARIATERESA GIGLIOTTI n. matricola 1093	€	8.626,19	dipendenti

563	SAVINA GANDINI n. matricola 1097	€	9.882,11	dipendenti
564	FRANCESCA PAOLA TRUNZO n. matricola 1098	€	15.332,37	dipendenti
565	GIUSEPPE MAZZA n. matricola 1099	€	10.235,38	dipendenti
566	GIOVANNA CARUSO n. matricola 1100	€	9.387,07	dipendenti
567	VALENTINA LARUSSA n. matricola 1101	€	8.043,65	dipendenti
568	CATERINA FERRISE n. matricola 1103	€	10.681,46	dipendenti
569	STEFANIA D'AMORE n. matricola 1104	€	12.326,29	dipendenti
570	BRIGIDA GAETANO n. matricola 1106	€	11.384,22	dipendenti
571	TERESA LUCCHINO n. matricola 1108	€	11.895,46	dipendenti
572	PAOLO PANAJ n. matricola 1109	€	9.265,02	dipendenti
573	ANTONINO SUPPA n. matricola 1110	€	9.459,11	dipendenti
574	PAOLA SORRENTI n. matricola 1111	€	11.482,65	dipendenti
575	MASSIMO GALLO n. matricola 1113	€	8.707,27	dipendenti
576	VITTORIO D'ORIANO n. matricola 1114	€	10.587,60	dipendenti
577	MARIANO MICCO n. matricola 1117	€	14.566,78	dipendenti
578	FABIO MURACA n. matricola 1123	€	11.014,94	dipendenti
579	ELEONORA DI LORENZO n. matricola 1138	€	9.067,09	dipendenti
580	SABRINA BIANCO n. matricola 1140	€	9.231,70	dipendenti
581	VINCENZO MARTUCCI n. matricola 1141	€	9.919,86	dipendenti
582	VALENTINO FALVO n. matricola 1143	€	10.372,75	dipendenti
583	PIERLUIGI CRISERA' n. matricola 1145	€	6.274,50	dipendenti
584	MARIA CRISTINA VESCIO n. matricola 1146	€	7.562,59	dipendenti
585	FRANCESCO ANANIA n. matricola 1147	€	9.100,74	dipendenti
586	MICHELA ACETO n. matricola 1148	€	8.013,87	dipendenti
587	CLAUDIA ATANIA n. matricola 1149	€	10.044,52	dipendenti
588	BRUNO QUATTROCCHI n. matricola 1150	€	15.779,46	dipendenti
589	FRANCESCO CARUSO n. matricola 1151	€	15.561,54	dipendenti
590	MARIA GRANDE n. matricola 1152	€	15.239,67	dipendenti
591	ANDREA GIOVINAZZO n. matricola 1154	€	13.696,11	dipendenti
592	MARIO FALCONE n. matricola 1155	€	15.520,32	dipendenti
593	SAMUELE VERSO n. matricola 1156	€	13.327,60	dipendenti
594	DAVIDE MASTROIANNI n. matricola 1157	€	12.273,12	dipendenti
595	ROSARIO TRAPUZZANO n. matricola 1158	€	12.183,43	dipendenti
596	SIMONA STELLA n. matricola 1159	€	13.854,58	dipendenti
597	GIOVANNI SCARDAMAGLIA n. matricola 1168	€	12.572,06	dipendenti
598	FRANCESCO PALMIERI n. matricola 1171	€	9.359,53	dipendenti
599	GIOVANNI MOLE' n. matricola 1172	€	9.873,59	dipendenti
600	VINCENZO BUCCINNA' n. matricola 1173	€	11.569,92	dipendenti
601	GIOVAMBATTISTA MARUCA n. matricola 1174	€	12.973,13	dipendenti
602	ANDREA MONTESANTI n. matricola 1175	€	10.971,10	dipendenti
603	FRANCESCO DE FAZIO n. matricola 1176	€	12.000,00	dipendenti
604	FRANCESCO CIARLO n. matricola 1177	€	14.821,37	dipendenti
605	PIERFRANCESCO GOZZI n. matricola 1178	€	8.650,80	dipendenti
606	GIUSTINO MANCUSO n. matricola 1180	€	11.692,49	dipendenti
607	ALESSANDRO SINOPOLI n. matricola 1181	€	10.320,11	dipendenti
608	MATTEO ANTONIO SOLURI n. matricola 1182	€	8.681,25	dipendenti
609	NICOLA CHIARELLO n. matricola 1185	€	8.057,45	dipendenti
610	FABIO SESSA n. matricola 1186	€	8.845,18	dipendenti
611	GASPARE CROSTA n. matricola 1187	€	10.799,83	dipendenti
612	ANTONINO CANALE n. matricola 1189	€	16.056,91	dipendenti
613	ANTONIO GRILLONE n. matricola 1190	€	9.665,64	dipendenti
614	ELIA ROSATO n. matricola 1192	€	10.755,29	dipendenti
615	ANTONIO COSTANTINELLI n. matricola 1193	€	8.989,43	dipendenti
616	PAOLO MOLINARO n. matricola 1194	€	8.898,02	dipendenti
617	RAFFAELE NATALE n. matricola 1195	€	9.563,24	dipendenti
618	FAUSTO SCIALLI n. matricola 1200	€	9.198,48	dipendenti
619	PAOLA GRANDE n. matricola 1202	€	15.385,15	dipendenti
620	ANNA LUCCHINO n. matricola 1204	€	10.492,35	dipendenti
621	VINCENZO NICOLAZZO n. matricola 1206	€	11.242,61	dipendenti
622	SABRINA RASCHELLA n. matricola 1207	€	12.058,02	dipendenti
623	IVANO TORCHIA n. matricola 1208	€	13.159,80	dipendenti
624	ALESSANDRA FALVO n. matricola 1209	€	11.906,95	dipendenti
625	PASQUALE CAPPELLI n. matricola 1210	€	16.155,33	dipendenti
626	ANGELO DANILO CANONACO n. matricola 1211	€	14.257,88	dipendenti
627	WALTER DATTILO n. matricola 1213	€	10.974,74	dipendenti
628	ACHILLE PIERLUIGI GIGLIOTTI n. matricola 1214	€	6.498,74	dipendenti
629	CARMEN MASTROIANNI n. matricola 1216	€	9.339,23	dipendenti
630	CATERINA MONTESANTI n. matricola 1219	€	13.332,91	dipendenti
631	VINCENZO CRISERA' n. matricola 1220	€	9.672,16	dipendenti
632	TOMMASO TOLOTTA n. matricola 1221	€	14.487,44	dipendenti
633	VALENTINA ROSITO n. matricola 1223	€	11.968,98	dipendenti
634	PIETRO MONTEROSSO n. matricola 1224	€	15.751,72	dipendenti

635	CARMELA LABATE n. matricola 1226	€	12.761,47	dipendenti
636	ORTENSIA FERLAINO n. matricola 1229	€	8.791,16	dipendenti
637	ANTONIO DETA n. matricola 1231	€	13.818,20	dipendenti
638	GRAZIELLA PIZZONIA n. matricola 1234	€	8.191,55	dipendenti
639	ALESSANDRO MASTROIANNI n. matricola 1235	€	6.910,53	dipendenti
640	LUANA ZAFFINA n. matricola 1237	€	9.048,03	dipendenti
641	MARCO CATANZARO n. matricola 1239	€	11.422,93	dipendenti
642	ROBERTO CARAVELLA n. matricola 1242	€	9.949,03	dipendenti
643	VINCENZO FALVO n. matricola 1243	€	9.089,24	dipendenti
644	FULVIA MISCIMARRA n. matricola 1245	€	9.774,53	dipendenti
645	VALENTINA PUJIA n. matricola 1246	€	9.684,05	dipendenti
646	MARZIA NOSDEO n. matricola 1249	€	9.795,39	dipendenti
647	FRANCESCA CRAPIS n. matricola 1252	€	9.110,51	dipendenti
648	GIADA LAGOTETA n. matricola 1253	€	9.093,60	dipendenti
649	ANTONIETTA GALLO n. matricola 1255	€	11.984,79	dipendenti
650	MARILENA FILIPPONE n. matricola 1256	€	10.307,42	dipendenti
651	ELENA FILIPPONE n. matricola 1257	€	10.751,44	dipendenti
652	CARMELINA KATIA CURCIO n. matricola 1259	€	15.583,44	dipendenti
653	PASQUALE LENTO n. matricola 1278	€	13.651,71	dipendenti
654	ONOFRIO BERLINGIERI n. matricola 1280	€	12.382,54	dipendenti
655	ALDO ANGOTTI n. matricola 1281	€	11.843,64	dipendenti
656	FRANCA PERRI n. matricola 1282	€	10.591,06	dipendenti
657	LEONARDO PAPADIA n. matricola 1283	€	14.448,73	dipendenti
658	ANDREA PIAZZA n. matricola 1284	€	9.794,12	dipendenti
659	ANTONIO PERRONE n. matricola 1285	€	15.713,79	dipendenti
660	ANTONINO DI VITO n. matricola 1288	€	9.941,92	dipendenti
661	DANIELE DI VITO n. matricola 1289	€	17.538,68	dipendenti
662	WILLIAM FRANCESCO DE GIACOMO n. matricola 1290	€	16.644,23	dipendenti
663	GERARDO IELLAMO n. matricola 1291	€	8.754,95	dipendenti
664	MARIATERESA AMATRUDA n. matricola 1292	€	13.994,42	dipendenti
665	ANTONIO CERRA n. matricola 1294	€	12.529,41	dipendenti
666	ROSARIO MEDAGLIA n. matricola 1295	€	10.435,23	dipendenti
667	GIUSEPPE CARCHEDI n. matricola 1299	€	9.816,11	dipendenti
668	PASQUALE COSTANZO n. matricola 1300	€	9.159,82	dipendenti
669	ISABELLA MATARAZZO n. matricola 1301	€	10.463,65	dipendenti
670	PASQUALE GAGLIARDI n. matricola 1302	€	12.700,66	dipendenti
671	LUCA MAZZEI n. matricola 1303	€	8.546,80	dipendenti
672	FRANCESCO TORCHIA n. matricola 1304	€	10.912,86	dipendenti
673	MARIATERESA VENTURA n. matricola 1305	€	11.969,43	dipendenti
674	VALERIA STRANGIS n. matricola 1306	€	9.969,35	dipendenti
675	ANTONIO GAGLIARDI n. matricola 1307	€	9.929,98	dipendenti
676	FRANCESCO MAIONE n. matricola 1314	€	10.774,37	dipendenti
677	ANTONELLA SICILIANO n. matricola 1315	€	12.601,40	dipendenti
678	NUNZIO SGRO' n. matricola 1316	€	8.410,81	dipendenti
679	ALESSANDRA NICOTERA n. matricola 1317	€	7.401,11	dipendenti
680	GIOVANNI PROCOPIO n. matricola 1319	€	10.474,80	dipendenti
681	VERONICA TORCASIO n. matricola 1320	€	11.783,14	dipendenti
682	CATERINA PALLONE n. matricola 1322	€	11.294,22	dipendenti
683	DAMIANA FRANGIPANE n. matricola 1325	€	17.736,71	dipendenti
684	DAMIANA TRECCOZZI n. matricola 1326	€	13.264,76	dipendenti
685	DAVIDE MESSINA n. matricola 1339	€	11.014,90	dipendenti
686	GENNARO MURACA n. matricola 1340	€	9.466,28	dipendenti
687	GIUSEPPE DI IORGI n. matricola 1342	€	9.571,60	dipendenti
688	VINCENZO PAGNOTTA n. matricola 1343	€	4.474,06	dipendenti
689	CARMELO CALA' n. matricola 1344	€	12.544,07	dipendenti
690	DOMENICO STRATI n. matricola 1347	€	11.313,12	dipendenti
691	FRANCESCO BUFFONE n. matricola 1350	€	9.297,13	dipendenti
692	DOMENICO BONACCI n. matricola 1351	€	9.890,50	dipendenti
693	FRANCESCO CUGNETTO n. matricola 1353	€	7.923,59	dipendenti
694	GREGORIO GRANDE n. matricola 1354	€	14.955,70	dipendenti
695	PAOLA CITTADINO n. matricola 1355	€	11.413,32	dipendenti
696	VINCENZO NATOLO n. matricola 1359	€	15.734,88	dipendenti
697	GIANLUCA MAROTTA n. matricola 1360	€	11.506,33	dipendenti
698	FRANCO MASTROIANNI n. matricola 1361	€	10.547,24	dipendenti
699	GIOVANNI TORCASIO n. matricola 1362	€	11.205,32	dipendenti
700	VITTORIO VEZIO n. matricola 1363	€	7.362,47	dipendenti
701	FRANCESCO PAOLO VACCARO n. matricola 1364	€	8.622,99	dipendenti
702	CARLA FRAGIACOMO n. matricola 1373	€	12.788,40	dipendenti
703	FRANCESCO MORELLI n. matricola 1375	€	16.844,48	dipendenti
704	FRANCESCO DE NAPOLI n. matricola 1376	€	383,40	dipendenti
705	MARIA CERRA n. matricola 1378	€	9.645,14	dipendenti
706	STEFANO PILEGGI n. matricola 1380	€	9.565,95	dipendenti

707	LUCA MASTROIANNI n. matricola 1382	€	12.922,95	dipendenti
708	ANGELA FERRAIUOLO n. matricola 1383	€	8.813,66	dipendenti
709	CARMELA ROCCA n. matricola 1385	€	10.414,65	dipendenti
710	TERESA NESCI n. matricola 1386	€	13.736,52	dipendenti
711	LUANA MASTROIANNI n. matricola 1390	€	8.821,95	dipendenti
712	MARIA TERESA ATTISANI n. matricola 1391	€	8.617,70	dipendenti
713	GIOVANNI DI GIORGIO n. matricola 1392	€	11.202,34	dipendenti
714	FRANCO GALLO n. matricola 1393	€	13.647,43	dipendenti
715	ANGELO MASSIMO TUTTOBENE n. matricola 1395	€	7.521,10	dipendenti
716	CLAUDIA VINCENZINI n. matricola 1397	€	11.259,83	dipendenti
717	GIOVANNI RIZZICA n. matricola 1398	€	17.604,05	dipendenti
718	ELENA CALIPARI n. matricola 1399	€	9.980,17	dipendenti
719	SIMONA BRUNO n. matricola 1400	€	11.483,63	dipendenti
720	FRANCESCO SAVERIO MAIDA n. matricola 1402	€	9.339,68	dipendenti
721	MATTEO FERRARO n. matricola 1403	€	7.133,64	dipendenti
722	ADA ZUCCALA' n. matricola 1406	€	9.473,43	dipendenti
723	ALESSANDRO CHIARAVALLE n. matricola 1407	€	9.137,65	dipendenti
724	VINCENZO STELLA n. matricola 1408	€	10.935,97	dipendenti
725	ROSARIO BELMONTE n. matricola 1411	€	16.808,10	dipendenti
726	FRANCESCO PERSICO n. matricola 1412	€	12.788,66	dipendenti
727	ANTONINO TRIPODI n. matricola 1413	€	14.887,54	dipendenti
728	MARIO MAZZOTTA n. matricola 1414	€	14.732,39	dipendenti
729	MARIA FRANCESCA ROMEO n. matricola 1415	€	11.111,04	dipendenti
730	ANTONINO CALABRO' n. matricola 1417	€	16.039,14	dipendenti
731	ANTONIO DE MARCO n. matricola 1419	€	16.900,67	dipendenti
732	FRANCESCO CONFORTI n. matricola 1420	€	13.942,31	dipendenti
733	PIERDOMENICO VERSO n. matricola 1421	€	15.806,88	dipendenti
734	LUCA AUGUSTO n. matricola 1423	€	15.038,91	dipendenti
735	PATRIZIA BONADDIO n. matricola 1427	€	9.600,81	dipendenti
736	GINO CAPOMOLLA n. matricola 1428	€	12.176,30	dipendenti
737	MARTA PERRI n. matricola 1429	€	9.450,77	dipendenti
738	IVAN GIGLIO n. matricola 1430	€	11.382,11	dipendenti
739	PASQUALINA SALATINO n. matricola 1431	€	8.990,34	dipendenti
740	ANTONIO PORCHIA n. matricola 1434	€	12.951,84	dipendenti
741	MARIANGELA BARBERIO n. matricola 1435	€	11.031,67	dipendenti
742	NATASCIA STELLA n. matricola 1436	€	11.577,07	dipendenti
743	EMANUELA VIRARDI n. matricola 1437	€	13.214,30	dipendenti
744	MARIANA SERRATORE n. matricola 1438	€	9.307,30	dipendenti
745	MARIA SERRATORE n. matricola 1439	€	7.088,14	dipendenti
746	ANDREA SCURO n. matricola 1443	€	12.421,01	dipendenti
747	MARIAGRAZIA PULLIA n. matricola 1445	€	10.080,43	dipendenti
748	ANTONIETTA CHIARELLO n. matricola 1446	€	8.339,82	dipendenti
749	ANGELO NICOLAZZO n. matricola 1447	€	14.322,64	dipendenti
750	MICHELE D'AURIA n. matricola 1448	€	14.171,61	dipendenti
751	FELICE GODINO n. matricola 1449	€	13.313,92	dipendenti
752	ANTONIETTA GULISANO n. matricola 1450	€	11.214,51	dipendenti
753	WALTER GAETANO FAZIO n. matricola 1452	€	9.749,76	dipendenti
754	LUCIANA FOLINO GALLO n. matricola 1453	€	6.713,26	dipendenti
755	SALVATORE PULICE n. matricola 1454	€	9.182,38	dipendenti
756	ALESSANDRO SAMBITO n. matricola 1458	€	8.449,72	dipendenti
757	MARIA ROSARIA FABIO n. matricola 1459	€	11.069,31	dipendenti
758	MARIA LUCIA TOTINO n. matricola 1460	€	9.294,98	dipendenti
759	DOMENICO ZAFFINA n. matricola 1471	€	11.074,20	dipendenti
760	GIUSEPPE PELLICARI n. matricola 1472	€	14.773,08	dipendenti
761	MARIAGRAZIA FABIANO n. matricola 1513	€	9.776,39	dipendenti
762	ISABELLA SACCO n. matricola 1515	€	11.708,49	dipendenti
763	FELICE PAGLIUSO n. matricola 1517	€	9.280,72	dipendenti
764	ANGELO CANDURRO n. matricola 1520	€	10.456,49	dipendenti
765	SEBASTIAN JAKUB CZACH n. matricola 1522	€	13.575,34	dipendenti
766	ROBERTO FRATTIN n. matricola 1534	€	62.918,52	dipendenti
767	ROSARIA SIRIANNI n. matricola 1536	€	5.761,90	dipendenti
768	MARIA FRANCESCA RENDA n. matricola 1544	€	8.722,99	dipendenti
769	ANATOLIO CHIARINI n. matricola 1552	€	16.745,15	dipendenti
770	NATALIYA FEYCHER n. matricola 1553	€	16.927,94	dipendenti
771	MARIA ZUCCALA' n. matricola 1569	€	8.982,09	dipendenti
772	GUERINA ROTELLA n. matricola 1570	€	9.737,65	dipendenti
773	LUCIANO CITTADINO n. matricola 1605	€	10.876,11	dipendenti
774	VINCENZO PINTIMALLI n. matricola 1670	€	9.979,13	dipendenti
775	FRANCESCO VESCIO n. matricola 1736	€	7.835,82	dipendenti
776	ANDREA STELLA n. matricola 1738	€	11.150,29	dipendenti
777	GIOVANNA LIPAROTA n. matricola 1740	€	7.382,65	dipendenti
778	GAETANO METE n. matricola 1743	€	8.218,72	dipendenti

779	ILENIA VETROMILO n. matricola 1744	€	6.264,76	dipendenti
780	GIUSEPPE MASTROIANNI n. matricola 1745	€	8.644,26	dipendenti
781	LORENA CICIRELLO n. matricola 1746	€	6.657,78	dipendenti
782	FRANCESCO FAZIO n. matricola 1748	€	8.292,76	dipendenti
783	MARIA CONCETTA RITANO n. matricola 1750	€	8.398,25	dipendenti
784	FRANCESCO RUSSO n. matricola 1752	€	7.303,75	dipendenti
785	SANTINA VALENTINA PUCCI n. matricola 1753	€	8.379,78	dipendenti
786	ANGELA VIALE n. matricola 1754	€	8.698,68	dipendenti
787	ILENIA CALIDONNA n. matricola 1756	€	6.449,67	dipendenti
788	FRANCESCO PALMIERI n. matricola 1758	€	4.997,40	dipendenti
789	ARONNE ARCURI n. matricola 1761	€	6.791,67	dipendenti
790	ALDO MARIA AMATRUDA n. matricola 1763	€	7.872,38	dipendenti
791	BATTISTA CONTE n. matricola 1764	€	10.315,95	dipendenti
792	ANDREA SCHIPANI n. matricola 1765	€	8.869,16	dipendenti
793	MARIA VALENTINA DE FAZIO n. matricola 1767	€	8.790,87	dipendenti
794	UGO ANGOTTI n. matricola 1768	€	8.530,24	dipendenti
795	GIANCARLO MOLINARO n. matricola 1770	€	9.277,27	dipendenti
796	VALERIA TORCASIO n. matricola 1772	€	9.248,08	dipendenti
797	ROSSELLA GALLO n. matricola 1773	€	7.563,45	dipendenti
798	NICOLA GENNARO VESCIO n. matricola 1774	€	9.129,87	dipendenti
799	TERESA BARBIERI n. matricola 1775	€	7.107,67	dipendenti
800	MARCO VESCIO n. matricola 1776	€	9.431,39	dipendenti
801	PALMERINO DE SENSI n. matricola 1777	€	8.115,70	dipendenti
802	SIMONA CUDA n. matricola 1778	€	7.387,57	dipendenti
803	EMANUELA CARIO n. matricola 1780	€	10.763,35	dipendenti
804	MARIA SIRIANNI n. matricola 1781	€	7.266,89	dipendenti
805	ANNACATIA SPOSARO n. matricola 1782	€	7.969,78	dipendenti
806	GIUSEPPE FAZIO n. matricola 1784	€	7.306,97	dipendenti
807	ANNALISA CITTADINO n. matricola 1785	€	8.111,12	dipendenti
808	LUCREZIA SAMMARRO n. matricola 1786	€	12.425,90	dipendenti
809	MELANIA BLAGANO' n. matricola 1787	€	11.491,05	dipendenti
810	FELICE GIOVANNI MANFREDI n. matricola 1788	€	9.574,86	dipendenti
811	MARIANNA FERRARI n. matricola 1789	€	8.508,18	dipendenti
812	SILVIA BERNAUDO n. matricola 1790	€	8.389,31	dipendenti
813	IORELLA DONATO n. matricola 1792	€	9.475,25	dipendenti
814	GILDA TRIPICCHIO n. matricola 1794	€	10.607,82	dipendenti
815	DARIO GIOVANNI RIZZO n. matricola 1795	€	9.202,72	dipendenti
816	MASSIMILIANO ALEMANNI n. matricola 1796	€	10.645,67	dipendenti
817	ETTORE BUCCIERI n. matricola 1798	€	8.720,45	dipendenti
818	ALDO TORCHIA n. matricola 1799	€	11.677,44	dipendenti
819	LUCIANO MASTROIANNI n. matricola 1800	€	15.817,72	dipendenti
820	VALENTINA RITACCO n. matricola 1802	€	11.600,49	dipendenti
821	ROSARIO LOPES n. matricola 1803	€	10.487,15	dipendenti
822	ELISA MARINO n. matricola 1804	€	11.946,02	dipendenti
823	MARIA CLAUDIA CUTULI n. matricola 1806	€	6.979,34	dipendenti
824	ANNA ISABELLA STRANGIS n. matricola 1807	€	8.694,36	dipendenti
825	FRANCESCA SPOSATO n. matricola 1808	€	8.568,85	dipendenti
826	GIANLUCA GRECO n. matricola 1809	€	10.142,22	dipendenti
827	FRANCESCA SPERDUTO n. matricola 1810	€	8.812,06	dipendenti
828	ANNA GRAZIA DE PINTO n. matricola 1811	€	11.190,51	dipendenti
829	SILVANA MANDOLITO n. matricola 1812	€	7.583,93	dipendenti
830	ILARIA MAMONE n. matricola 1813	€	10.039,00	dipendenti
831	ANTONIETTA IACHETTA n. matricola 1814	€	10.016,11	dipendenti
832	MARIANGELA STRANGES n. matricola 1815	€	10.341,73	dipendenti
833	CARMINE DARIO FUSARO n. matricola 1816	€	11.049,77	dipendenti
834	GIOVANNI FIORILLO n. matricola 1817	€	9.075,01	dipendenti
835	ANTONIETTA COTRONE n. matricola 1818	€	10.598,97	dipendenti
836	GIUSEPPINA SANTIAGO n. matricola 1819	€	10.036,13	dipendenti
837	CATERINA MAZZA n. matricola 1820	€	8.750,60	dipendenti
838	JUAN MANOLO SICILIA n. matricola 1821	€	9.527,13	dipendenti
839	MARIA SICILIA n. matricola 1822	€	8.166,58	dipendenti
840	GIUSEPPINA RUSSO n. matricola 1823	€	10.828,73	dipendenti
841	ANTONELLA GINA GIUDICE n. matricola 1824	€	9.881,67	dipendenti
842	ANGELA FILICE n. matricola 1825	€	8.869,06	dipendenti
843	BRUNA DE SIMONE n. matricola 1826	€	11.915,74	dipendenti
844	TIZIANA BACILIERI n. matricola 1827	€	11.822,12	dipendenti
845	LAVINIA CASTIGLIONE n. matricola 1828	€	10.847,29	dipendenti
846	FRANCESCO FURFARO n. matricola 1829	€	13.836,63	dipendenti
847	ELOISA DE VUONO n. matricola 1830	€	15.388,81	dipendenti
848	AMELIA DE VUONO n. matricola 1831	€	10.380,54	dipendenti
849	ANDREA RUSSO n. matricola 1832	€	11.194,11	dipendenti
850	ALESSANDRO BIANCO n. matricola 1833	€	14.182,22	dipendenti

851	RAFFAELE GARRITANI n. matricola 1834	€	10.956,74	dipendenti
852	FRANCESCO SCIGLIANO n. matricola 1835	€	17.251,58	dipendenti
853	MARIA ELENA SCALISE n. matricola 1836	€	9.579,79	dipendenti
854	VENERANDA MURACA n. matricola 1837	€	9.492,60	dipendenti
855	TIZIANA TORCHIA n. matricola 1838	€	6.030,37	dipendenti
856	FRANCESCO MESSINA n. matricola 1839	€	8.724,28	dipendenti
857	ANTONIO ADAMO n. matricola 1840	€	5.687,32	dipendenti
858	ANGELA LA GALA n. matricola 1841	€	7.340,60	dipendenti
859	ANTONIO DE FAZIO n. matricola 1842	€	9.259,19	dipendenti
860	IDA CHIEFFALLO n. matricola 1843	€	10.537,27	dipendenti
861	ILARIA VIAPIANA n. matricola 1844	€	8.530,31	dipendenti
862	ANTONELLA RITA SPIZZIRRI n. matricola 1849	€	15.071,85	dipendenti
863	GIOVANNI PANICO n. matricola 1850	€	12.216,26	dipendenti
864	VINCENZO FILIPPELLO n. matricola 1851	€	13.744,50	dipendenti
865	ALESSANDRO IOFALO n. matricola 1852	€	13.097,89	dipendenti
866	CARMELA CARPINO n. matricola 1853	€	11.404,53	dipendenti
867	SIMONA DE PASQUALE n. matricola 1854	€	9.686,80	dipendenti
868	MARIA CARMELA MALETTA n. matricola 1855	€	8.942,96	dipendenti
869	FELICIA TALARICO n. matricola 1857	€	14.016,76	dipendenti
870	ALESSANDRO GRASSO n. matricola 1859	€	7.015,30	dipendenti
871	GIULIO FALVO n. matricola 1860	€	7.766,65	dipendenti
872	MARCO SMIRNE n. matricola 1861	€	9.310,50	dipendenti
873	VINCENZO FRASALI n. matricola 1862	€	8.020,36	dipendenti
874	CARMINE MARIANO MAMERTINO n. matricola 1864	€	8.534,54	dipendenti
875	VINCENZO MARIA ANGOTTI n. matricola 1865	€	7.381,85	dipendenti
876	PIETRO MANO n. matricola 1866	€	11.902,31	dipendenti
877	ALFREDO PIROZZI n. matricola 1867	€	7.263,10	dipendenti
878	ADRIANO RUSSO n. matricola 1869	€	10.076,98	dipendenti
879	VINCENZO PORCARO n. matricola 1870	€	6.147,36	dipendenti
880	PIETRO SERRATORE n. matricola 1871	€	10.576,15	dipendenti
881	IVAN CURCIO n. matricola 1872	€	6.148,48	dipendenti
882	ANTONIO GIGLIOTTI n. matricola 1874	€	9.380,58	dipendenti
883	FRANCESCO ZAPPIA n. matricola 1875	€	6.533,69	dipendenti
884	PASQUALE MARIA MAZZUCA n. matricola 1877	€	6.281,67	dipendenti
885	RICCARDO FOLINO GALLO n. matricola 1878	€	7.254,65	dipendenti
886	NICOLINO GIRARDO n. matricola 1879	€	8.396,40	dipendenti
887	ANGELO BARBERINO n. matricola 1880	€	8.442,93	dipendenti
888	DANILO PANZARELLA n. matricola 1881	€	9.297,21	dipendenti
889	ANTONIO FRANCESCO CERRA n. matricola 1882	€	10.589,10	dipendenti
890	DOMENICO MERCURI n. matricola 1883	€	8.180,55	dipendenti
891	ILARIO BIANCO n. matricola 1885	€	7.966,59	dipendenti
892	CAMILLO MANCUSO n. matricola 1886	€	9.517,88	dipendenti
893	DOMENICO MAIMONE n. matricola 1888	€	8.640,49	dipendenti
894	PAOLO RUBERTO n. matricola 1889	€	8.294,35	dipendenti
895	FRANCESCO CARNOVALE n. matricola 1890	€	10.094,23	dipendenti
896	PAOLO STRANGIS n. matricola 1891	€	8.045,79	dipendenti
897	ANDREA IANNO' n. matricola 1892	€	8.364,08	dipendenti
898	MARCO MASTROIANNI n. matricola 1893	€	10.736,18	dipendenti
899	ANDREA ALAMPI n. matricola 1894	€	14.551,59	dipendenti
900	ALFREDO PUDANO n. matricola 1895	€	8.766,66	dipendenti
901	TERESA LORIA n. matricola 1896	€	11.225,19	dipendenti
902	VALENTINA GALLIZZI n. matricola 1897	€	10.699,71	dipendenti
903	ANGELAMARIA PERRI n. matricola 1898	€	7.388,39	dipendenti
904	MARIA ROSARIA SANTELLA n. matricola 1900	€	9.540,15	dipendenti
905	EVELYN PETRICU n. matricola 1901	€	10.114,45	dipendenti
906	EUGENIA TABALLI n. matricola 1902	€	11.101,91	dipendenti
907	VANESSA BONACCURSO n. matricola 1903	€	10.224,05	dipendenti
908	EMANUELA ANANIA n. matricola 1904	€	8.990,99	dipendenti
909	MILENA ANELLO n. matricola 1905	€	9.008,59	dipendenti
910	GIANMARCO CATERISANO n. matricola 1906	€	10.244,86	dipendenti
911	WANDA DONATO n. matricola 1908	€	10.304,48	dipendenti
912	GIUSEPPE RENDA n. matricola 1909	€	9.609,60	dipendenti
913	FRANCESCO MAZZA n. matricola 1913	€	7.292,03	dipendenti
914	ANNA LATELLA n. matricola 1914	€	10.955,90	dipendenti
915	EUGENIO SENA n. matricola 1916	€	8.801,53	dipendenti
916	CATERINA BUCCINNA' n. matricola 1918	€	8.436,98	dipendenti
917	MARGHERITA AMATRUDA n. matricola 1919	€	10.259,82	dipendenti
918	PAOLA MASTROIANNI n. matricola 1920	€	11.868,94	dipendenti
919	MARIANGELA LEONE n. matricola 1921	€	10.775,01	dipendenti
920	ANTONIO IULIANO n. matricola 1922	€	7.841,03	dipendenti
921	LOREDANA IULIANO n. matricola 1923	€	9.911,24	dipendenti
922	MATILDE GALATI n. matricola 1924	€	9.298,97	dipendenti

923	ANNUNZIATA FERRARA n. matricola 1925	€	8.008,81	dipendenti
924	DAVIDE CORTESE n. matricola 1926	€	10.921,74	dipendenti
925	FRANCESCA ALESSANDRA TORCASIO n. matricola 1927	€	10.228,37	dipendenti
926	MANUELA TRAMONTANA n. matricola 1928	€	8.777,38	dipendenti
927	ALESSANDRO SENA n. matricola 1930	€	10.011,65	dipendenti
928	ELISA ROMBOLA' n. matricola 1932	€	10.869,96	dipendenti
929	ROSARIO RULLO n. matricola 1933	€	8.348,25	dipendenti
930	CATERINA ROCCA n. matricola 1934	€	8.180,44	dipendenti
931	SAVERINA SALADINO n. matricola 1936	€	12.092,75	dipendenti
932	CAMILLO SACCO n. matricola 2013	€	7.000,62	dipendenti
933	VALENTINA APA n. matricola 2015	€	4.963,01	dipendenti
934	ANTONIETTA SATRIANO n. matricola 2016	€	8.102,03	dipendenti
935	ANTONIO DIANO n. matricola 2039	€	13.338,10	dipendenti
936	ANNA ADAMO n. matricola 2040	€	7.462,63	dipendenti
937	ALESSIA COLELLI n. matricola 2041	€	12.398,91	dipendenti
938	GIOVANNA FALCONE n. matricola 2042	€	10.036,16	dipendenti
939	TERESA SQUITIERI n. matricola 2044	€	14.807,57	dipendenti
940	CONCETTA ZAROLA n. matricola 2047	€	13.302,42	dipendenti
941	YLENIA MARCHESE n. matricola 2048	€	15.169,87	dipendenti
942	LUISA GALLO n. matricola 2049	€	9.245,46	dipendenti
943	CARMELA BOVA n. matricola 2050	€	9.348,68	dipendenti
944	ILARIA BARTUCCA n. matricola 2051	€	9.667,08	dipendenti
945	MARIANNA AZZARITO n. matricola 2052	€	11.199,07	dipendenti
946	MARIANGELA SPENA n. matricola 2053	€	13.074,09	dipendenti
947	FRANCESCO MEROLA n. matricola 2230	€	18.796,49	dipendenti
948	MARIA GIOVANNA CARULLO n. matricola 2235	€	9.265,95	dipendenti
949	GIANPAOLO TUNDIS n. matricola 2236	€	4.426,38	dipendenti
950	MANUELA CAVA n. matricola 2237	€	10.181,30	dipendenti
951	LUIGI GIACOBINO n. matricola 2239	€	13.228,61	dipendenti
952	FRANCESCO IMPERIO n. matricola 2240	€	9.147,36	dipendenti
953	ANGELA MELLACE n. matricola 2241	€	9.023,87	dipendenti
954	RITA MIRAGLIA n. matricola 2242	€	16.790,97	dipendenti
955	MARIA CHIARA NIGRO n. matricola 2244	€	8.867,09	dipendenti
956	GIAMPIETRO ALESSIO n. matricola 2248	€	9.132,28	dipendenti
957	MANUELA BARBIERI n. matricola 2249	€	8.183,78	dipendenti
958	WALTER CAROLEO n. matricola 2250	€	7.724,92	dipendenti
959	ALESSIA PRIMAVERA n. matricola 2252	€	9.562,64	dipendenti
960	ANTONIO SCARAMUZZO n. matricola 2253	€	8.898,24	dipendenti
961	PIERPAOLO SORRENTO n. matricola 2254	€	9.055,74	dipendenti
962	BARBARA COREA n. matricola 2461	€	11.345,52	dipendenti
963	FABRIZIO DONATO n. matricola 2462	€	8.407,80	dipendenti
964	LUIGI GIORDANO n. matricola 2463	€	7.912,34	dipendenti
965	MAURO RENDE n. matricola 2464	€	11.145,68	dipendenti
966	VALERIA SPINA n. matricola 2466	€	9.267,68	dipendenti
967	ODORICO TULLIO LUDIONE n. matricola 2467	€	11.672,84	dipendenti
968	LETIZIA ALTIERI n. matricola 2469	€	9.170,25	dipendenti
969	MARIA FRANCESCA SPINA n. matricola 2470	€	11.113,56	dipendenti
970	ROSSELLA TIESI n. matricola 2471	€	9.137,52	dipendenti
971	ALESSANDRO D'AMICO n. matricola 2473	€	9.610,13	dipendenti
972	ANTONIETTA DONATO n. matricola 2474	€	8.777,33	dipendenti
973	FRANCESCO IUDICA n. matricola 2475	€	5.813,20	dipendenti
974	GIADA BACILIERI n. matricola 2477	€	6.911,56	dipendenti
975	TERESA FONSI n. matricola 2478	€	8.843,34	dipendenti
976	SAVINA TODARO n. matricola 2479	€	7.355,10	dipendenti
977	FRANCESCA AGRESTI n. matricola 2587	€	7.520,42	dipendenti
978	ALESSANDRO AZZINNARO n. matricola 2588	€	8.698,52	dipendenti
979	GIUSEPPE BEVACQUA n. matricola 2590	€	10.482,72	dipendenti
980	PIETRO CARDAMONE n. matricola 2591	€	10.522,17	dipendenti
981	DANIELA MARUCA n. matricola 2592	€	8.702,39	dipendenti
982	MARIA CARINO n. matricola 2595	€	9.054,28	dipendenti
983	JULIAN DI TOMMASO n. matricola 2596	€	9.093,99	dipendenti
984	CHRISTIAN DI TOMMASO n. matricola 2597	€	10.515,27	dipendenti
985	FRANCESCO ANTONIO FILIPPELLI n. matricola 2598	€	9.329,30	dipendenti
986	ANNA GRECO n. matricola 2600	€	9.493,63	dipendenti
987	MARCO PILUSO n. matricola 2602	€	6.770,84	dipendenti
988	DANIELE TAVOLARO n. matricola 2603	€	10.896,17	dipendenti
989	STEFANIA TAVOLARO n. matricola 2604	€	10.942,77	dipendenti
990	MARIA ROSA VACCARO n. matricola 2605	€	7.662,43	dipendenti
991	VITTORIA FILARDI n. matricola 2607	€	9.961,12	dipendenti
992	CLAUDIO CAPPARELLI n. matricola 2608	€	8.886,97	dipendenti
993	ANTONIO PIERRO n. matricola 2609	€	10.231,60	dipendenti
994	ROSA BONASSO n. matricola 2611	€	8.228,34	dipendenti

995	MARCO POSTERINO n. matricola 2612	€	7.399,20	dipendenti
996	ALBERTA MARINO n. matricola 2638	€	9.507,71	dipendenti
997	ROSSELLA MEGALI n. matricola 2639	€	8.753,35	dipendenti
998	FABIO SCIAMMARELLA n. matricola 2640	€	7.926,19	dipendenti
999	MARIANGELA RUSSO n. matricola 2642	€	11.166,69	dipendenti
1000	HELENE MARSICO n. matricola 2643	€	5.547,63	dipendenti
1001	SIMONE BERTUCA n. matricola 2644	€	13.219,87	dipendenti
1002	LUCIO DE GIORGIO n. matricola 2645	€	11.987,41	dipendenti
1003	GIOVANNI SERRA n. matricola 2647	€	10.881,74	dipendenti
1004	ANDREA ARZENTI n. matricola 2648	€	5.708,14	dipendenti
1005	DOMENICA LOPREIATO n. matricola 2649	€	13.975,57	dipendenti
1006	CONCETTA STRANGES n. matricola 2650	€	10.921,46	dipendenti
1007	STEFANO MANCUSO n. matricola 2651	€	6.431,49	dipendenti
1008	MARIA MASTRUZZO n. matricola 2652	€	10.749,49	dipendenti
1009	ANGELA VESCIO n. matricola 2653	€	6.893,62	dipendenti
1010	ANNA CATANZARO n. matricola 2654	€	9.684,50	dipendenti
1011	CLARISSA FIOZZO n. matricola 2655	€	8.641,27	dipendenti
1012	ANTONIO VINCENZO FAZZARI n. matricola 2656	€	9.642,78	dipendenti
1013	DAVIDE VENA n. matricola 2678	€	9.439,82	dipendenti
1014	CATIUSCIA BELVEDERE n. matricola 2738	€	8.679,72	dipendenti
1015	LUIGI CALARCO n. matricola 2783	€	9.103,73	dipendenti
1016	GIUSEPPE GATTO n. matricola 2784	€	9.841,64	dipendenti
1017	GIACOMO MARIANI n. matricola 2785	€	8.928,89	dipendenti
1018	ANTONELLA MUNGARI n. matricola 2786	€	8.596,49	dipendenti
1019	OTTAVIO SIRIANNI n. matricola 2788	€	8.037,37	dipendenti
1020	MARIA TOLOMEO n. matricola 2789	€	11.275,24	dipendenti
1021	MARIA CRISTINA D'ELIA n. matricola 2790	€	5.961,17	dipendenti
1022	GIAN LUCA NICOLETTI n. matricola 2791	€	9.966,97	dipendenti
1023	ANNUNZIATA PITTELLA n. matricola 2792	€	9.004,71	dipendenti
1024	TERESA GIORDANO n. matricola 2846	€	9.565,14	dipendenti
1025	VANESSA BONANNO n. matricola 2863	€	6.817,23	dipendenti
1026	ALESSANDRA CIMINO n. matricola 2864	€	8.313,42	dipendenti
1027	GIOVANNI COREA n. matricola 2865	€	9.143,13	dipendenti
1028	FRANCA DE ROSE n. matricola 2868	€	6.907,05	dipendenti
1029	MARIAFRANCESCA FIORITA n. matricola 2869	€	8.417,57	dipendenti
1030	GIULIA FUOCO n. matricola 2870	€	9.311,45	dipendenti
1031	MICHELE IACHETTA n. matricola 2871	€	8.425,00	dipendenti
1032	MARILISA LATERZA n. matricola 2872	€	8.638,93	dipendenti
1033	PINA STURINO n. matricola 2875	€	10.037,78	dipendenti
1034	ANTONELLA TIESI n. matricola 2876	€	8.131,65	dipendenti
1035	CHRISTIAN COSENTINO n. matricola 2877	€	9.550,19	dipendenti
1036	FILOMENA GAZZANEO n. matricola 2879	€	8.587,63	dipendenti
1037	ELENA IULIANO n. matricola 2880	€	8.252,25	dipendenti
1038	MARIA FRANCESCA LA BANCA n. matricola 2881	€	9.464,91	dipendenti
1039	ALESSANDRA MAZZA n. matricola 2883	€	8.601,39	dipendenti
1040	CARMELA PUOCI n. matricola 2885	€	9.499,12	dipendenti
1041	ROSSELLA RETTURA n. matricola 2887	€	8.749,05	dipendenti
1042	MAURO TROPEA n. matricola 3007	€	17.503,63	dipendenti
1043	ANGELA PAONE n. matricola 3008	€	11.883,06	dipendenti
1044	ANDREA MAZZEI n. matricola 3124	€	8.862,78	dipendenti
1045	VINCENZO BRUNO n. matricola 3215	€	10.213,62	dipendenti
1046	SERAFINA METE n. matricola 3217	€	8.430,27	dipendenti
1047	ANGELA MASTROIANNI n. matricola 3218	€	7.726,03	dipendenti
1048	ANNAMARIA CAPELLUPO n. matricola 3220	€	6.699,51	dipendenti
1049	FRANCESCO PAOLO MAZZEI n. matricola 3222	€	6.753,46	dipendenti
1050	LUIGI SASSI n. matricola 3224	€	9.516,68	dipendenti
1051	ANNALISA MERCURI n. matricola 3225	€	8.163,37	dipendenti
1052	ISABELLA MATARAZZO n. matricola 3226	€	9.015,03	dipendenti
1053	ELISA MAURO n. matricola 3227	€	9.287,95	dipendenti
1054	RITA LUCIANO n. matricola 3228	€	8.796,02	dipendenti
1055	ANDREA DE MUNNO n. matricola 3230	€	8.268,07	dipendenti
1056	GIANLUCA AMBROGIO n. matricola 3245	€	7.703,71	dipendenti
1057	ANNA BALDINI n. matricola 3246	€	8.197,80	dipendenti
1058	VITO FERRARO n. matricola 3248	€	8.578,39	dipendenti
1059	ELVIRA GAETANI n. matricola 3249	€	8.501,23	dipendenti
1060	CONCETTA IMMACOLATA GAROFALO n. matricola 3250	€	9.515,54	dipendenti
1061	STANISLAO BOZZO n. matricola 3251	€	6.927,06	dipendenti
1062	KATIUSCIA ROMBOLA' n. matricola 3252	€	8.407,51	dipendenti
1063	FRANCESCO TALARICO n. matricola 3253	€	8.179,24	dipendenti
1064	SIMONE VITERBO n. matricola 3254	€	8.564,28	dipendenti
1065	DANILO AROMA n. matricola 3255	€	11.883,46	dipendenti
1066	SERENA DE BARTOLO n. matricola 3256	€	8.378,40	dipendenti

1067	CELESTINO DE MARTINIS n. matricola 3257	€	10.654,18	dipendenti
1068	FRANCESCO SAVERIO GENISE n. matricola 3258	€	7.146,73	dipendenti
1069	ANNAMARIA GENTILE n. matricola 3259	€	7.924,99	dipendenti
1070	ELENA LOCHIATTO n. matricola 3261	€	8.519,70	dipendenti
1071	GUERINO ROBERTO MASTROIANNI n. matricola 3262	€	8.761,70	dipendenti
1072	MARIA ASSUNTA MONTELEONE n. matricola 3263	€	8.003,29	dipendenti
1073	DANIELA CRISTINA RICCHIO n. matricola 3265	€	8.504,51	dipendenti
1074	GIOVANNI RIZZUTO n. matricola 3266	€	7.379,36	dipendenti
1075	DIVINA VITELLI n. matricola 3267	€	8.289,89	dipendenti
1076	CARLA CAPIZZANO n. matricola 3268	€	8.967,24	dipendenti
1077	MICAELA FILICE n. matricola 3269	€	8.951,51	dipendenti
1078	EUGENIO FILICE n. matricola 3270	€	8.893,26	dipendenti
1079	ANNA RITA PARISE n. matricola 3271	€	6.636,42	dipendenti
1080	ANTONELLA PRESTA n. matricola 3272	€	10.800,93	dipendenti
1081	ROBERTA ROCCA n. matricola 3273	€	5.603,51	dipendenti
1082	IOLANDA SERIANNI n. matricola 3274	€	7.878,31	dipendenti
1083	FRANCESCO SINOPOLI n. matricola 3275	€	9.521,48	dipendenti
1084	FRANCESCA CARUSO n. matricola 3277	€	8.821,25	dipendenti
1085	ANTONIO MATTEI n. matricola 3279	€	8.864,65	dipendenti
1086	CRISTIANO MATTEI n. matricola 3280	€	9.353,94	dipendenti
1087	GIUSEPPINA ROBERTI n. matricola 3281	€	10.449,41	dipendenti
1088	MARIUCCIA SACCO n. matricola 3282	€	6.006,93	dipendenti
1089	KATIA STABILE n. matricola 3284	€	8.085,39	dipendenti
1090	CARMELA TRAPANI n. matricola 3285	€	11.133,97	dipendenti
1091	DANIEL TUCCI n. matricola 3286	€	9.451,97	dipendenti
1092	ANNALaura MARINO n. matricola 3288	€	7.855,13	dipendenti
1093	FRANCESCA PONISSI n. matricola 3289	€	9.658,28	dipendenti
1094	SALVATORE CALABRETTA n. matricola 3290	€	9.026,47	dipendenti
1095	BRUNA COSTA n. matricola 3291	€	5.210,51	dipendenti
1096	GIUSEPPE FERRARO n. matricola 3292	€	8.209,59	dipendenti
1097	MARCELLO GIGLIOTTI n. matricola 3293	€	8.798,87	dipendenti
1098	MELISSA MANCUSI n. matricola 3294	€	10.387,96	dipendenti
1099	FABRIZIO MARTINO n. matricola 3295	€	11.586,83	dipendenti
1100	FRANCESCO STANIZZO n. matricola 3297	€	8.495,50	dipendenti
1101	EMANUELA TURBANTE n. matricola 3298	€	8.578,05	dipendenti
1102	LOREDANA AIELLO n. matricola 3299	€	8.619,41	dipendenti
1103	ALESSIA AMBROGIO n. matricola 3300	€	8.306,84	dipendenti
1104	ROSELLA BACCARI n. matricola 3301	€	10.308,35	dipendenti
1105	FRANCESCO CALABRESE n. matricola 3304	€	6.977,47	dipendenti
1106	SIMONA CARIATI n. matricola 3305	€	7.988,45	dipendenti
1107	ISABELLA DOMINICI n. matricola 3307	€	8.073,17	dipendenti
1108	IVAN MARZIATICO n. matricola 3308	€	8.371,53	dipendenti
1109	ANGELA MASTROIANNI n. matricola 3309	€	8.216,26	dipendenti
1110	MASSIMO MELICCHIO n. matricola 3310	€	9.972,23	dipendenti
1111	RENATA RAFFAELE n. matricola 3311	€	7.521,12	dipendenti
1112	GIUSEPPE SINOPOLI n. matricola 3314	€	9.235,05	dipendenti
1113	MICHELA TROVATO n. matricola 3316	€	9.244,80	dipendenti
1114	MONICA VOLPENTESTA n. matricola 3317	€	9.042,68	dipendenti
1115	ANGELO VESCIO n. matricola 3318	€	7.555,07	dipendenti
1116	ROBERTO GIGLIOTTI n. matricola 3319	€	7.346,82	dipendenti
1117	FIORELLA CIMELLARO n. matricola 3321	€	8.170,49	dipendenti
1118	PIETRO BURGO n. matricola 3322	€	4.657,36	dipendenti
1119	IOLANDA SORRENTI n. matricola 3324	€	7.057,88	dipendenti
1120	FRANCESCA DIONISIO n. matricola 3325	€	6.832,16	dipendenti
1121	FRANCESCO SALADINO n. matricola 3326	€	6.207,77	dipendenti
1122	JESSICA LA REGINA n. matricola 3351	€	10.207,41	dipendenti
1123	GIUSEPPE CAMMARIERE n. matricola 3389	€	7.733,79	dipendenti
1124	CLAUDIO COLACINO n. matricola 3390	€	6.449,51	dipendenti
1125	TIZIANA IERO n. matricola 3391	€	7.071,76	dipendenti
1126	DOMENICO MANGIACASALE n. matricola 3392	€	10.173,15	dipendenti
1127	ELEONORA PELLEGRINI n. matricola 3393	€	7.838,19	dipendenti
1128	CHIARA FRANCESCA RASCHELLA' n. matricola 3394	€	7.169,21	dipendenti
1129	MARIA SPADAFORA n. matricola 3395	€	8.555,21	dipendenti
1130	SERENA TALARICO n. matricola 3396	€	8.767,94	dipendenti
1131	GIADA TASSONI n. matricola 3397	€	8.071,02	dipendenti
1132	SIMONA AMATO n. matricola 3398	€	8.464,50	dipendenti
1133	TIZIANA BONASSO n. matricola 3399	€	9.851,79	dipendenti
1134	ANGELA CARTOLANO n. matricola 3400	€	8.130,16	dipendenti
1135	ASSUNTA CRISTELLO n. matricola 3401	€	9.003,34	dipendenti
1136	SABRINA ZUMBINI n. matricola 3403	€	12.320,26	dipendenti
1137	KATIA SPROVIERI n. matricola 3404	€	8.086,72	dipendenti
1138	CRISTINA COLOSIMO n. matricola 3405	€	6.324,18	dipendenti

1139	SALVATORE TORCASIO n. matricola 3411	€	6.101,97	dipendenti
1140	FRANCESCA GALLO n. matricola 3412	€	7.397,49	dipendenti
1141	FRANCESCA MONTILLA n. matricola 3416	€	10.826,35	dipendenti
1142	GIACINTO DOMENICO AMATRUDA n. matricola 3417	€	5.360,33	dipendenti
1143	EUTIZIO EGIZIANO n. matricola 3488	€	20.758,60	dipendenti
1144	MARIA LUISA BOCHICCHIO n. matricola 3577	€	6.001,39	dipendenti
1145	MARIA TERESA SICILIANO n. matricola 3578	€	9.077,01	dipendenti
1146	CATALDO SICILIA n. matricola 3589	€	9.400,16	dipendenti
1147	VITTORIO ALFIERI n. matricola 3638	€	6.284,16	dipendenti
1148	ANTONIO MAZZA n. matricola 3639	€	5.114,77	dipendenti
1149	CRISTIAN ANTONIO MURACA n. matricola 3730	€	22.242,22	dipendenti
1150	VALERIO PAONE n. matricola 3767	€	14.604,88	dipendenti
1151	ROSSELLA LIBERATORE n. matricola 3768	€	6.213,87	dipendenti
1152	ELISABETTA PELLEGRINO n. matricola 3984	€	7.056,23	dipendenti
1153	ALESSANDRO MARRESE n. matricola 3985	€	10.353,11	dipendenti
1154	CRISTIAN RITONDALE n. matricola 3986	€	10.526,30	dipendenti
1155	SUELLEN TERESA ANZILLOTTA n. matricola 3987	€	9.882,60	dipendenti
1156	DENISE PATITUCCI n. matricola 3988	€	9.968,88	dipendenti
1157	MARIALUISA OCCHIUZZO n. matricola 3989	€	9.120,93	dipendenti
1158	MARCO BURZA n. matricola 4071	€	10.793,96	dipendenti
1159	SAMANTA PRONESTI' n. matricola 4107	€	11.127,09	dipendenti
1160	MARIA ROSARIA DE MARCO n. matricola 4108	€	9.124,51	dipendenti
1161	ANTONIO GIURLANDA n. matricola 4145	€	6.553,04	dipendenti
1162	SALVATORE SOLANO n. matricola 4146	€	7.422,67	dipendenti
1163	VALENTINA VARI' n. matricola 4147	€	11.807,18	dipendenti
1164	LUIGI PAONESSA n. matricola 4295	€	13.207,38	dipendenti
1165	GIOVANNI MARIA MINIERI n. matricola 4324	€	7.407,37	dipendenti
1166	GIOVANNA CURCIO n. matricola 4594	€	4.999,61	dipendenti
1167	TOMMASO TORCHIA n. matricola 4632	€	10.147,53	dipendenti
1168	SALVATORE CAVALIERE n. matricola 4633	€	5.767,38	dipendenti
1169	VERONICA VACCARO n. matricola 4670	€	6.336,43	dipendenti
1170	TOMMASINA SCALISE n. matricola 4672	€	5.560,80	dipendenti
1171	SHEILA MARIA FABIANA PANDOLFO n. matricola 4673	€	6.611,78	dipendenti
1172	CRISTIANO MATARAZZO n. matricola 4674	€	5.955,17	dipendenti
1173	PASQUALINA MANUELA MARINO n. matricola 4675	€	6.545,20	dipendenti
1174	VALENTINA MANCINI n. matricola 4676	€	6.094,34	dipendenti
1175	ANTONIO CARUSO n. matricola 4677	€	6.283,54	dipendenti
1176	MARIAGRAZIA CAPUTO n. matricola 4678	€	6.796,41	dipendenti
1177	FLORIANA MICIELI n. matricola 4746	€	9.314,70	dipendenti
1178	ANTONELLO ROSITO n. matricola 4747	€	9.579,34	dipendenti
1179	FRANCESCO ALGIERI n. matricola 4748	€	8.382,71	dipendenti
1180	ADA BIAVATI n. matricola 4749	€	7.455,64	dipendenti
1181	MANUEL DAVID GAETANO BRUNO n. matricola 4750	€	7.628,53	dipendenti
1182	MARIA GRAZIA CARCHIDI n. matricola 4751	€	7.642,34	dipendenti
1183	GINEVRA CAVALIERE n. matricola 4752	€	6.148,28	dipendenti
1184	ANNARITA CERENZIA n. matricola 4753	€	6.061,57	dipendenti
1185	FABIO CHIARELLI n. matricola 4754	€	7.995,12	dipendenti
1186	ELISA FALBO n. matricola 4756	€	8.938,80	dipendenti
1187	MICHELE FRANCICA n. matricola 4757	€	8.259,31	dipendenti
1188	VALENTINA GALLOTTA n. matricola 4791	€	7.283,14	dipendenti
1189	EMILIANA GAROFALO n. matricola 4792	€	9.393,05	dipendenti
1190	GIANLUCA GATTO n. matricola 4793	€	8.125,17	dipendenti
1191	RITA GIORI n. matricola 4794	€	7.823,90	dipendenti
1192	FRANCESCA IANNUZZI n. matricola 4795	€	7.145,19	dipendenti
1193	ERIKA MARTINO n. matricola 4796	€	7.063,50	dipendenti
1194	DANIELA MUTO n. matricola 4797	€	7.139,62	dipendenti
1195	MARIA ANGELA PAPALIA n. matricola 4798	€	7.724,45	dipendenti
1196	ANTONELLA REDA n. matricola 4799	€	7.713,92	dipendenti
1197	ELENA SANTAGADA n. matricola 4800	€	7.235,76	dipendenti
1198	ROBERTA SCARDAMAGLIA n. matricola 4801	€	8.382,52	dipendenti
1199	PAMELA SERRA n. matricola 4802	€	8.194,63	dipendenti
1200	ALESSANDRA TENUTA n. matricola 4803	€	8.659,48	dipendenti
1201	GIUSEPPE TOSCANO n. matricola 4804	€	8.413,96	dipendenti
1202	ANTONELLA VOCATURO n. matricola 4807	€	7.888,19	dipendenti
1203	MARIA TERESA ZITO n. matricola 4808	€	8.795,39	dipendenti
1204	EMANUELE TRINGALI n. matricola 4873	€	8.961,91	dipendenti
1205	RICCARDO IZZARELLI n. matricola 5007	€	4.639,87	dipendenti
1206	BARBARA FRUCI n. matricola 5204	€	9.654,32	dipendenti
1207	GIANFRANCO PERSICO n. matricola 5205	€	11.110,47	dipendenti
1208	CAROLINA GUALTIERI n. matricola 5477	€	4.215,80	dipendenti
1209	SERENELLA IANNAZZO n. matricola 5478	€	7.844,54	dipendenti
1210	MANUELA SPENA n. matricola 5784	€	4.957,41	dipendenti

1211	CANDIDA MOLINARO n. matricola 5785	€	6.909,30	dipendenti
1212	INGA ADAM n. matricola 5980	€	6.618,38	dipendenti
1213	MYRIAM TORCHIA n. matricola 5981	€	7.328,40	dipendenti
1214	LUIGI SALVATORE AFFATATI n. matricola 5982	€	6.726,89	dipendenti
1215	DAVIDE TORCHIA n. matricola 5983	€	6.490,96	dipendenti
1216	PIERPAOLO AMANTEA n. matricola 5984	€	7.094,67	dipendenti
1217	RICCARDO MASTROIANNI n. matricola 5986	€	7.166,64	dipendenti
1218	FULVIO GROSSO n. matricola 5987	€	5.996,82	dipendenti
1219	VALERIO FURFARO n. matricola 5988	€	7.051,04	dipendenti
1220	ANDREA FARACO n. matricola 5989	€	6.683,80	dipendenti
1221	ANNA DE CICCO n. matricola 5990	€	6.363,74	dipendenti
1222	CONCETTA DE BARTOLO n. matricola 5991	€	7.393,51	dipendenti
1223	LUCA D'AGOSTINO n. matricola 5992	€	7.007,39	dipendenti
1224	FRANCESCO COSENTINI n. matricola 5993	€	6.586,38	dipendenti
1225	GIOVANNA CHIARELLO n. matricola 5994	€	7.369,19	dipendenti
1226	MARIA STELLA BELLOMO n. matricola 6024	€	6.554,72	dipendenti
1227	DANIELA MASCARO n. matricola 6025	€	4.710,89	dipendenti
1228	ANNAMARIA MORELLI n. matricola 6026	€	6.575,10	dipendenti
1229	ALESSIA AVENI n. matricola 6213	€	6.564,25	dipendenti
1230	GUALTIERO JUNIOR DANIELIS n. matricola 6214	€	6.156,20	dipendenti
1231	BARBARA FOLINO n. matricola 6215	€	5.927,21	dipendenti
1232	MICHELA GALLUCCIO n. matricola 6216	€	6.511,58	dipendenti
1233	PAOLO LO GIUDICE n. matricola 6217	€	6.619,11	dipendenti
1234	CARMELA MIRARCHI n. matricola 6218	€	7.144,92	dipendenti
1235	VALENTINA PERRI n. matricola 6219	€	7.023,45	dipendenti
1236	PIERA PIRO n. matricola 6220	€	6.694,71	dipendenti
1237	ROSARIO PROCOPIO n. matricola 6221	€	6.500,46	dipendenti
1238	MONICA SANTORO n. matricola 6222	€	6.543,49	dipendenti
1239	CRISTINA PANTO' n. matricola 6223	€	6.623,92	dipendenti
1240	GILDA ROCCA n. matricola 6224	€	5.917,75	dipendenti
1241	GIUSEPPE CAPONE n. matricola 6225	€	5.419,11	dipendenti
1242	SONIA DE NISI n. matricola 6249	€	5.520,51	dipendenti
1243	CLAUDIA BILOTTA n. matricola 6251	€	5.384,23	dipendenti
1244	GIUSEPPINA PELLERITO n. matricola 6253	€	5.914,26	dipendenti
1245	FRANCESCO DI CELLO n. matricola 6254	€	6.157,58	dipendenti
1246	VINCENZO CERMINARA n. matricola 6255	€	6.874,58	dipendenti
1247	AGOSTINO ALEN FERRISE n. matricola 6289	€	6.042,39	dipendenti
1248	MANUELA ROCCA n. matricola 6291	€	6.471,48	dipendenti
1249	TERESA TROVATO n. matricola 6292	€	6.029,20	dipendenti
1250	MARIA ELDA ARTESE n. matricola 6374	€	4.139,41	dipendenti
1251	EMANUELE DI IORGI n. matricola 6375	€	5.611,19	dipendenti
1252	GAETANO CANDURRO n. matricola 6376	€	5.525,99	dipendenti
1253	ANDREA GAETANO n. matricola 6377	€	6.228,16	dipendenti
1254	VALENTINA GALLO n. matricola 6378	€	6.750,41	dipendenti
1255	DANILO LENTO n. matricola 6379	€	6.376,10	dipendenti
1256	GIANLUCA MORELLI n. matricola 6380	€	7.328,96	dipendenti
1257	ELENA PALERMO n. matricola 6381	€	6.189,05	dipendenti
1258	VINCENZO TROPEA n. matricola 6382	€	7.728,64	dipendenti
1259	GIOVANNI PAOLO D'IPPOLITO n. matricola 6387	€	6.220,09	dipendenti
1260	FEDERICO LEONE n. matricola 6388	€	6.646,28	dipendenti
1261	GIUSEPPE TORCHIA n. matricola 6389	€	6.805,36	dipendenti
1262	MARCO GAETANO n. matricola 6390	€	6.037,08	dipendenti
1263	EMMANUELE SACCO n. matricola 6423	€	8.249,47	dipendenti
1264	GIUSEPPE CAPPELLA n. matricola 6425	€	6.892,73	dipendenti
1265	BATTISTA GUZZO n. matricola 6700	€	3.751,10	dipendenti
1266	ANGELO MAZZUCA n. matricola 6701	€	3.664,20	dipendenti
1267	SABRINA SAMMARCO n. matricola 6720	€	6.907,79	dipendenti
1268	ALBERICO PERRI n. matricola 6942	€	9.529,40	dipendenti
1269	MANUELA MOLINARO n. matricola 6979	€	1.321,15	dipendenti
1270	ELISABETTA PANZARELLA n. matricola 6980	€	1.617,82	dipendenti
1271	GIANLUCA COSTANTINO n. matricola 7075	€	1.621,44	dipendenti
1272	GIUSEPPE PACE n. matricola 7107	€	1.622,48	dipendenti
1273	PASQUALE SPIDALIERI n. matricola 7118	€	3.858,07	dipendenti
1274	SERGIO VARANO n. matricola 7171	€	1.729,63	dipendenti
1275	FRANCESCO MUZIO CHIODO n. matricola 7269	€	2.726,23	dipendenti
1276	ROSARIA GAROFALO n. matricola 7270	€	2.638,00	dipendenti
1277	MARIA CERMINARA n. matricola 7569	€	2.538,41	dipendenti
1278	ROSA MURACA n. matricola 7580	€	4.207,15	dipendenti
1279	GIUSEPPINA MINNITI n. matricola 7581	€	3.220,04	dipendenti
1280	FRANCESCO ROTELLA n. matricola 7582	€	4.115,44	dipendenti
1281	CATERINA LORETTA FRIJIA n. matricola 7583	€	3.758,35	dipendenti
1282	ARMANDO CAVALIERE n. matricola 7584	€	3.658,84	dipendenti

1283	ANNA CORASANITI n. matricola 7585	€	5.024,37	dipendenti
1284	ALESSIA BISCONTI n. matricola 7586	€	4.073,31	dipendenti
1285	CATERINA MARCHISELLA n. matricola 7587	€	3.827,56	dipendenti
1286	ANTONIO CAPUTO n. matricola 7588	€	5.276,96	dipendenti
1287	GIANLUCA PICCOLO n. matricola 7589	€	2.894,27	dipendenti
1288	CATERINA CAMPANA n. matricola 7606	€	3.590,76	dipendenti
1289	DONATELLA ALTOMARE n. matricola F459	€	348,75	consisti miur
1290	ROBERTO AMENDOLA n. matricola F460	€	348,75	consisti miur
1291	ROBERTO ARCARO n. matricola F461	€	348,75	consisti miur
1292	WALTER CAVALLARO n. matricola F462	€	292,95	consisti miur
1293	GIANCARLO CHIODO n. matricola F463	€	348,75	consisti miur
1294	LUISA DEL BUONO n. matricola F464	€	348,75	consisti miur
1295	ROSA FABIANO n. matricola F465	€	320,85	consisti miur
1296	LORENZO PANTISANO n. matricola F466	€	348,75	consisti miur
1297	SIMONA PESCATORE n. matricola F467	€	348,75	consisti miur
1298	VALENTINA VIRELLI n. matricola F468	€	348,75	consisti miur
1299	GIACOMO BARRANCA n. matricola F469	€	641,70	consisti miur
1300	CHRISTIAN BLOISE n. matricola F470	€	641,70	consisti miur
1301	CORRADO CANINO n. matricola F471	€	641,70	consisti miur
1302	FRANCESCA GALLO n. matricola F472	€	641,70	consisti miur
1303	GIANDEMETRIO QUATTROMANI n. matricola F473	€	599,85	consisti miur
1304	NICODEMO GULLUNI n. matricola F474	€	641,70	consisti miur
1305	DAVIDE IELAPI n. matricola F475	€	641,70	consisti miur
1306	ANTONELLA MANICA n. matricola F476	€	641,70	consisti miur
1307	FRANCESCO PRANNO n. matricola F478	€	641,70	consisti miur
1308	MATTEO CAVALCANTE ALFANO n. matricola F479	€	411,53	consisti miur
1309	STANISLAO COLACINO n. matricola F480	€	467,33	consisti miur
1310	SILIANA CONGIURATO ALOISE n. matricola F481	€	467,33	consisti miur
1311	FRANCESCO CRISTALDI n. matricola F482	€	418,50	consisti miur
1312	STEFANIA DE MARCO n. matricola F483	€	467,33	consisti miur
1313	FRANCESCO IORFIDA n. matricola F484	€	460,35	consisti miur
1314	VALENTINA LONGO n. matricola F485	€	383,63	consisti miur
1315	DEMETRIO RUFFO n. matricola F486	€	467,33	consisti miur
1316	ANTONELLO MAIO n. matricola F487	€	467,33	consisti miur
1317	LUIGI VIRELLI n. matricola F488	€	467,33	consisti miur
1318	SALVATORE DI CELLO n. matricola F496	€	189,63	consisti outbound
1319	BYUNG IL LUCCHINO n. matricola F497	€	215,21	consisti outbound
1320	ANTONIO PERRI n. matricola F498	€	204,55	consisti outbound
1321	SANTA RIZZUTO n. matricola F499	€	195,39	consisti outbound
1322	SILVIO RIZZUTO n. matricola F500	€	194,54	consisti outbound
1323	GIOVANNI AIELLO n. matricola F501	€	171,60	consisti outbound
1324	VINCENZO CAPUTO n. matricola F502	€	157,44	consisti outbound
1325	CARMELINA MAGNONE n. matricola F503	€	171,60	consisti outbound
1326	EMANUELE STANISLAO PANTUSA n. matricola F504	€	157,44	consisti outbound
1327	TERESA PEDACE n. matricola F505	€	171,60	consisti outbound
1328	ELISA SACCO n. matricola F506	€	157,44	consisti outbound
1329	FRANCESCO SGROMO n. matricola F507	€	162,16	consisti outbound
1330	MARIA MONICA ALESSANDRIA n. matricola F508	€	177,29	consisti outbound
1331	SIMONA BARONE n. matricola F509	€	176,55	consisti outbound
1332	FABIO FERRARO n. matricola F510	€	170,76	consisti outbound
1333	CAMILLA MARRELLA n. matricola F511	€	161,74	consisti outbound
1334	SUSANNA NERI n. matricola F512	€	177,37	consisti outbound
1335	LIDIA RAFFAELE n. matricola F513	€	175,63	consisti outbound
1336	EMANUELE CIMINO n. matricola F514	€	86,03	consisti outbound
1337	PAOLO GENTILE n. matricola F515	€	213,42	consisti outbound
1338	PINA ROSARINO n. matricola F516	€	251,93	consisti outbound
1339	SALVATORE GAGLIARDI n. matricola F517	€	252,78	consisti outbound
1340	CARMELA SORRENTINO n. matricola F518	€	160,18	consisti outbound
1341	MARIA MENDICINO n. matricola F519	€	209,36	consisti outbound
1342	GIULIANA MENDICINO n. matricola F520	€	209,36	consisti outbound
1343	LORIS ROVITO n. matricola F521	€	202,28	consisti outbound
1344	NOEMI SCARCELLA n. matricola F522	€	230,92	consisti outbound
1345	MANUEL RICCIOTTI TRUNZO n. matricola F523	€	218,80	consisti outbound
1346	ANGELINA D'AGUI n. matricola F524	€	166,31	consisti outbound
1347	MARTINA SCILIMPA n. matricola F525	€	159,12	consisti outbound
1348	CONCETTA STRANIERI n. matricola F526	€	163,91	consisti outbound
1349	DANIELE VIGGIANO n. matricola F527	€	177,24	consisti outbound
1350	CIRO MONACO n. matricola F528	€	177,78	consisti outbound
1351	ALFONSO CELESTINO n. matricola F529	€	178,50	consisti outbound
1352	ANTONIO CHIODO n. matricola F530	€	217,00	consisti outbound
1353	GIUSEPPA LO SCHIAVO n. matricola F531	€	135,62	consisti outbound
1354	VITTORIA CIRILLO n. matricola F532	€	124,94	consisti outbound

1355	FLAVIO ANTONINO CALAFATI n. matricola F533	€	171,74	corsisti outbound
1356	VINCENZO RACHIELE n. matricola F534	€	162,25	corsisti outbound
1357	SALVATORE TUCCI n. matricola F535	€	159,04	corsisti outbound
1358	ROSSANA TASSONE n. matricola F536	€	165,13	corsisti outbound
1359	MARIA TERESA VALENTE n. matricola F537	€	138,88	corsisti outbound
1360	BRUNO LARIA n. matricola F538	€	345,04	corsisti outbound
1361	FRANCESCO MANDUCA n. matricola F539	€	155,55	corsisti outbound
1362	FORTUNATA DIMASI n. matricola F540	€	216,04	corsisti outbound
1363	SOLIANA PAONE n. matricola 1261	€	470,91	co.co.pro
1364	MARIA FRANCESCA BENVENUTO n. matricola 1271	€	184,75	co.co.pro
1365	MARIANNA CARNUCCIO n. matricola 1489	€	523,97	co.co.pro
1366	FRANCESCA DE PAOLA n. matricola 1609	€	537,40	co.co.pro
1367	FABIOLA CARINO n. matricola 1617	€	864,00	co.co.pro
1368	CONSUELO AVOLIO n. matricola 1625	€	191,60	co.co.pro
1369	CINZIA GRANATIERO n. matricola 1629	€	372,52	co.co.pro
1370	FRANCESCO SACCO n. matricola 1661	€	564,00	co.co.pro
1371	GIUSEPPINA MARINO n. matricola 1693	€	244,53	co.co.pro
1372	LOREDANA TOSCANO n. matricola 1720	€	393,00	co.co.pro
1373	ROSA BORRIELLO n. matricola 1723	€	580,69	co.co.pro
1374	MADDALENA GENTILE n. matricola 1957	€	162,86	co.co.pro
1375	ARIANNA RICCIUTO n. matricola 2008	€	633,00	co.co.pro
1376	ROSARIA LUCHETTA n. matricola 2075	€	730,68	co.co.pro
1377	AURORA EMANUELA MATTEI n. matricola 2119	€	460,56	co.co.pro
1378	CATERINA GIARDINO n. matricola 2123	€	505,77	co.co.pro
1379	FRANCESCA DESUMMA n. matricola 2127	€	546,88	co.co.pro
1380	GINO CRIALESI ESPOSITO n. matricola 2167	€	555,00	co.co.pro
1381	ANTONIO CARACCIOLO n. matricola 2173	€	729,00	co.co.pro
1382	FRANCESCA LAMANNA n. matricola 2176	€	767,00	co.co.pro
1383	ILARIA LUPINACCI n. matricola 2177	€	453,00	co.co.pro
1384	FRANCESCA BELLINI n. matricola 2179	€	198,62	co.co.pro
1385	SALVATORE BORRELLI n. matricola 2206	€	252,96	co.co.pro
1386	MARIA GRAZIELLA GRANATA n. matricola 2219	€	316,14	co.co.pro
1387	EDDA PELLICO n. matricola 2224	€	261,89	co.co.pro
1388	GIUSEPPE LA GAMBA n. matricola 2232	€	184,02	co.co.pro
1389	FRANCESCO ALTOMARE n. matricola 2271	€	287,40	co.co.pro
1390	ANNA DANIELA STAVOLA n. matricola 2336	€	798,28	co.co.pro
1391	AMABILE NICOLETTA n. matricola 2357	€	92,06	co.co.pro
1392	IDA CIOFFI n. matricola 2403	€	248,70	co.co.pro
1393	BEATRICE CAPPÀ n. matricola 2410	€	187,77	co.co.pro
1394	GIOVANNA MARINO n. matricola 2412	€	248,07	co.co.pro
1395	PETRONILLA TORNESE n. matricola 2418	€	195,34	co.co.pro
1396	LUANA GRECO n. matricola 2424	€	148,49	co.co.pro
1397	SABINA PISANI n. matricola 2488	€	294,59	co.co.pro
1398	CATERINA PAONESSA n. matricola 2503	€	432,00	co.co.pro
1399	ALESSANDRO GRECO n. matricola 2504	€	456,55	co.co.pro
1400	ROSA GATTI n. matricola 2505	€	294,59	co.co.pro
1401	ANNAMARIA VAVALA' n. matricola 2582	€	498,76	co.co.pro
1402	MARCO VARANI n. matricola 2630	€	735,00	co.co.pro
1403	ROSA IMBROGNO n. matricola 2633	€	49,62	co.co.pro
1404	ANTONIO MARIO MUFAILLI n. matricola 2635	€	747,00	co.co.pro
1405	DORIA VACCARO n. matricola 2703	€	713,71	co.co.pro
1406	MARIA CONCETTA DIMONDO n. matricola 2725	€	576,00	co.co.pro
1407	MANUELA FERRARO n. matricola 2756	€	1.019,35	co.co.pro
1408	ALESSIA PERRI n. matricola 2772	€	174,44	co.co.pro
1409	CATERINA VACCARO n. matricola 2812	€	587,35	co.co.pro
1410	IDA LEONE n. matricola 2813	€	650,00	co.co.pro
1411	GIORGIO CURCIO n. matricola 2823	€	420,00	co.co.pro
1412	IMMACOLATA CALCARA n. matricola 2827	€	567,00	co.co.pro
1413	VITTORIO PUGLIESE n. matricola 2842	€	795,00	co.co.pro
1414	MANUEL CHILLA' n. matricola 2845	€	907,76	co.co.pro
1415	IRENE SANTORUVO CORASANITI n. matricola 2919	€	729,00	co.co.pro
1416	ANGELO MARIA BENANTI n. matricola 2930	€	227,53	co.co.pro
1417	ANTONIO CARUSO n. matricola 2931	€	76,64	co.co.pro
1418	CATERINA BURELLO n. matricola 2953	€	199,89	co.co.pro
1419	MARIAROSARIA DELUCA n. matricola 2955	€	817,68	co.co.pro
1420	ANNA FRANCESCA ORO n. matricola 2974	€	32,09	co.co.pro
1421	OLIVA TERESA CHIAPPETTA n. matricola 2976	€	84,30	co.co.pro
1422	DOMENICO BIONDI n. matricola 2981	€	194,76	co.co.pro
1423	MARIA MARTA BRUNO n. matricola 3006	€	285,68	co.co.pro
1424	ROSALBA CORABI n. matricola 3021	€	129,38	co.co.pro
1425	ROSA FIORENTINO n. matricola 3024	€	444,65	co.co.pro
1426	DAVIDE SERRAO n. matricola 3030	€	72,62	co.co.pro

1427	ANTONIO GIRELLO n. matricola 3034	€	427,55	co.co.pro
1428	ANTONIO TORCASIO n. matricola 3064	€	759,71	co.co.pro
1429	FRANCESCO VESPARI n. matricola 3093	€	50,49	co.co.pro
1430	CATERINA PARISE n. matricola 3122	€	706,64	co.co.pro
1431	PATRIZIA CONTE n. matricola 3126	€	161,85	co.co.pro
1432	ELEONORA PARISE n. matricola 3156	€	120,04	co.co.pro
1433	ANTONIO VESCI n. matricola 3175	€	462,00	co.co.pro
1434	FABIO MARRAZZO n. matricola 3188	€	705,00	co.co.pro
1435	ROSSELLA NUDI n. matricola 3238	€	128,66	co.co.pro
1436	ANNA ORLANDO n. matricola 3340	€	229,94	co.co.pro
1437	CATERINA RUSCIO n. matricola 3357	€	417,74	co.co.pro
1438	MARILENA MURACA n. matricola 3363	€	305,55	co.co.pro
1439	ELISON VIZZA n. matricola 3379	€	174,84	co.co.pro
1440	ANNA MARIA ANELLO n. matricola 3435	€	273,08	co.co.pro
1441	LOREDANA CARUSO n. matricola 3439	€	338,46	co.co.pro
1442	GIANLUCA SINFAROSA n. matricola 3462	€	759,00	co.co.pro
1443	ANTONIO SCATTARELLA n. matricola 3474	€	181,11	co.co.pro
1444	LOREDANA MAJOLO n. matricola 3493	€	214,97	co.co.pro
1445	ELISA MASDEA n. matricola 3495	€	285,15	co.co.pro
1446	MARIA GIAMPA' n. matricola 3508	€	332,91	co.co.pro
1447	DOMENICO SENESE n. matricola 3514	€	1.005,00	co.co.pro
1448	FILIPPO RICCIUTO n. matricola 3533	€	996,00	co.co.pro
1449	STEFANIA FRAGALE n. matricola 3572	€	408,00	co.co.pro
1450	CATALDO NIGRO n. matricola 3595	€	186,86	co.co.pro
1451	FRANCESCA LOPREIATO n. matricola 3649	€	338,55	co.co.pro
1452	ELEONORA CARNOVALE n. matricola 3662	€	295,63	co.co.pro
1453	FRANCESCO COMITO n. matricola 3664	€	555,60	co.co.pro
1454	ANNA D'ANTINO n. matricola 3665	€	534,00	co.co.pro
1455	SAMANTA GENTILE n. matricola 3671	€	349,23	co.co.pro
1456	ROSARIA LO SIGGIO n. matricola 3672	€	162,19	co.co.pro
1457	ROSA TAMBURRO n. matricola 3680	€	309,72	co.co.pro
1458	STELLA ARCELLA n. matricola 3683	€	537,00	co.co.pro
1459	GIOVANNA AUGRUSO n. matricola 3701	€	447,62	co.co.pro
1460	MARIA D'URZO n. matricola 3704	€	381,24	co.co.pro
1461	MARIA ANTONIETTA LASCALA n. matricola 3708	€	375,82	co.co.pro
1462	ROSARIO FRANCESCO LO SCHIAVO n. matricola 3709	€	370,80	co.co.pro
1463	MARIA CARMELA O. CRINITI n. matricola 3775	€	126,12	co.co.pro
1464	JESSICA PULLELLA n. matricola 3790	€	285,61	co.co.pro
1465	DOMENICA LA BELLA n. matricola 3795	€	427,17	co.co.pro
1466	MARIA ROSARIA OLIVA PELLEGRINO n. matricola 3806	€	772,43	co.co.pro
1467	ASSUNTA VERZELLOTTI n. matricola 3810	€	391,83	co.co.pro
1468	MANUELA LIOTTA n. matricola 3838	€	473,47	co.co.pro
1469	DEBORA PICCOLO n. matricola 3841	€	320,58	co.co.pro
1470	DOMENICO VARI' n. matricola 3900	€	241,18	co.co.pro
1471	FILOMENA BRUNO n. matricola 3902	€	150,90	co.co.pro
1472	CATERINA LUZZO n. matricola 3908	€	618,00	co.co.pro
1473	SILVANA OLIVA n. matricola 3913	€	390,58	co.co.pro
1474	GIANNI PAOLA n. matricola 3921	€	423,00	co.co.pro
1475	GIOVANNI SAURO n. matricola 3929	€	133,74	co.co.pro
1476	NICOLA NICCOLI n. matricola 3937	€	459,00	co.co.pro
1477	IRENE PAONESSA n. matricola 3940	€	277,82	co.co.pro
1478	GRAZIELLA MASTROIANNI n. matricola 3998	€	273,46	co.co.pro
1479	MATTEO NOTARO n. matricola 4011	€	310,72	co.co.pro
1480	TERESA MANCINA n. matricola 4025	€	96,57	co.co.pro
1481	MARIA GRAZIA MENDITTO n. matricola 4059	€	395,03	co.co.pro
1482	ANTONINO LOSORDO n. matricola 4065	€	737,30	co.co.pro
1483	CARMELA CONSALES n. matricola 4066	€	1.432,00	co.co.pro
1484	CATERINA MERCATANTE n. matricola 4076	€	462,00	co.co.pro
1485	DOMENICA GALATI n. matricola 4078	€	263,35	co.co.pro
1486	ROSSELLA MAZZITELLI n. matricola 4083	€	272,17	co.co.pro
1487	MARIACONCETTA ROTELLA n. matricola 4084	€	686,00	co.co.pro
1488	ANTONIO VALENTE n. matricola 4088	€	1.344,00	co.co.pro
1489	GIANMARCO CURCIO n. matricola 4096	€	699,97	co.co.pro
1490	DONATELLA SILVESTRO n. matricola 4104	€	330,00	co.co.pro
1491	VANESSA ANGOTTI n. matricola 4110	€	186,04	co.co.pro
1492	ANGELA SICILIANO n. matricola 4126	€	493,66	co.co.pro
1493	ALBINO GIGLIOTTI n. matricola 4135	€	999,00	co.co.pro
1494	ROSARIO CALISTO n. matricola 4137	€	1.069,50	co.co.pro
1495	MIRIANA CATANZARO n. matricola 4138	€	1.116,84	co.co.pro
1496	ROCCO FRANCESCO PERRI n. matricola 4150	€	708,00	co.co.pro
1497	LOREDANA VALENTE n. matricola 4180	€	480,00	co.co.pro
1498	DEBORA DI CELLO n. matricola 4183	€	298,61	co.co.pro

1499	ELISA MASTROIANNI n. matricola 4258	€	864,16	co.co.pro
1500	MORENA GRANDINETTI n. matricola 4260	€	93,00	co.co.pro
1501	TERESA VARDARO n. matricola 4271	€	310,20	co.co.pro
1502	MARIANNA BELTRANO n. matricola 4272	€	311,35	co.co.pro
1503	LUCIA MURANO n. matricola 4275	€	271,69	co.co.pro
1504	ELEONORA CORRADO n. matricola 4282	€	243,08	co.co.pro
1505	MICHEL PISANI n. matricola 4285	€	345,70	co.co.pro
1506	DANIELA GIAMPA' n. matricola 4288	€	363,68	co.co.pro
1507	MARIANNA BRIZZI n. matricola 4290	€	173,39	co.co.pro
1508	ALESSANDRO CORSO n. matricola 4335	€	1.487,00	co.co.pro
1509	ANNA MARIA GRILLO n. matricola 4338	€	260,05	co.co.pro
1510	CARMELA AZZARITO n. matricola 4343	€	313,99	co.co.pro
1511	NICOLETTA IERADI n. matricola 4347	€	352,59	co.co.pro
1512	CARMEN GIURGOLA n. matricola 4358	€	391,97	co.co.pro
1513	CLAUDIA INZITARI n. matricola 4363	€	1.147,00	co.co.pro
1514	MARIA MATINA n. matricola 4369	€	351,64	co.co.pro
1515	FRANCESCO BARBUTO n. matricola 4373	€	501,00	co.co.pro
1516	MARIANNA COSTANTINO n. matricola 4405	€	157,38	co.co.pro
1517	MARIA ROSARIA CARCHIDI n. matricola 4407	€	284,58	co.co.pro
1518	GIUSEPPINA CALIGIURI n. matricola 4425	€	387,08	co.co.pro
1519	SERAFINA MORACA n. matricola 4465	€	1.183,16	co.co.pro
1520	FEDERICA DE FAZIO n. matricola 4466	€	498,84	co.co.pro
1521	LORENZO GABRIELE n. matricola 4468	€	522,64	co.co.pro
1522	ROSA DEMASI n. matricola 4477	€	889,00	co.co.pro
1523	ANTONELLA FOTI n. matricola 4478	€	299,47	co.co.pro
1524	MARIANGELA BONELLI n. matricola 4488	€	212,05	co.co.pro
1525	MONICA LAMBERTI n. matricola 4489	€	309,91	co.co.pro
1526	SANDRA MAZZOTTA n. matricola 4490	€	244,52	co.co.pro
1527	MARIA MAZZOTTA n. matricola 4491	€	222,16	co.co.pro
1528	VALENTINA PANZARELLA n. matricola 4492	€	86,22	co.co.pro
1529	ANTONIO VONO n. matricola 4508	€	1.257,00	co.co.pro
1530	CATERINA IELAPI n. matricola 4515	€	293,44	co.co.pro
1531	ROSSANA SANTORO n. matricola 4527	€	366,81	co.co.pro
1532	RITA ZAFFINO n. matricola 4557	€	432,00	co.co.pro
1533	MADDALENA MOLINARO n. matricola 4568	€	379,85	co.co.pro
1534	ANGELA FRANCESCA AZZARITO n. matricola 4581	€	357,09	co.co.pro
1535	ANGELA COSTANTINO n. matricola 4584	€	127,01	co.co.pro
1536	TERESA DAVOLI n. matricola 4585	€	190,21	co.co.pro
1537	AMBRA AIELLO n. matricola 4596	€	339,94	co.co.pro
1538	MICHELE GALLO n. matricola 4607	€	244,72	co.co.pro
1539	VIRGINIA GERACI n. matricola 4608	€	250,95	co.co.pro
1540	GIUSEPPE CAPONE n. matricola 4649	€	422,00	co.co.pro
1541	STEFANIA VALENTE n. matricola 4650	€	325,72	co.co.pro
1542	CLAUDIA FRANCA MONTESANO n. matricola 4657	€	420,00	co.co.pro
1543	DANILO SERRATORE n. matricola 4667	€	329,32	co.co.pro
1544	TERESA CERRA n. matricola 4687	€	369,40	co.co.pro
1545	EMMANUELA BELMONTE n. matricola 4694	€	634,08	co.co.pro
1546	GIUSEPPE FIOCCA n. matricola 4713	€	35,40	co.co.pro
1547	BEATRICE ZAROLA n. matricola 4716	€	115,73	co.co.pro
1548	PATRIZIA ANDREACCHI n. matricola 4718	€	768,86	co.co.pro
1549	ROSA BARILLARI n. matricola 4719	€	474,06	co.co.pro
1550	FRANCESCA GIULIANO n. matricola 4723	€	312,79	co.co.pro
1551	FRANCESCA SCHIPANI n. matricola 4762	€	333,00	co.co.pro
1552	CARMELA D'ARCO n. matricola 4813	€	355,04	co.co.pro
1553	MATTEO STEFFANELLI n. matricola 4825	€	558,00	co.co.pro
1554	IMMACOLATA COSENTINO n. matricola 4828	€	356,28	co.co.pro
1555	GIUSEPPINA BONAVOTA n. matricola 4859	€	334,24	co.co.pro
1556	ROSARIA CUIURI n. matricola 4860	€	328,89	co.co.pro
1557	ACHILLE MARANO n. matricola 4888	€	461,84	co.co.pro
1558	ELISABETTA MAZZOTTA n. matricola 4907	€	237,11	co.co.pro
1559	ANNA BONAVOTA n. matricola 4914	€	383,00	co.co.pro
1560	ROSA TROVATO n. matricola 4933	€	356,52	co.co.pro
1561	MARIA TROVATO n. matricola 4934	€	427,29	co.co.pro
1562	MARIA TERESA PAGANO n. matricola 4951	€	369,21	co.co.pro
1563	CINZIA LIPAROTA n. matricola 4957	€	300,36	co.co.pro
1564	CLAUDIO RENDA n. matricola 4962	€	257,61	co.co.pro
1565	VINCENZO MURACA n. matricola 4970	€	793,70	co.co.pro
1566	LUCA SALADINO n. matricola 4974	€	341,07	co.co.pro
1567	PAMELA QUINTIERI n. matricola 4992	€	88,62	co.co.pro
1568	ANTONELLA BARATTA n. matricola 5018	€	567,82	co.co.pro
1569	MARIA GIOVANNA FILICE n. matricola 5023	€	351,63	co.co.pro
1570	ILEANA MANCUSO n. matricola 5027	€	354,85	co.co.pro

1571	STEFANIA PASCUZZI n. matricola 5031	€	240,34	co.co.pro
1572	VINCENZO FERRARO n. matricola 5054	€	222,95	co.co.pro
1573	PASQUALE MAZZUCA n. matricola 5070	€	56,13	co.co.pro
1574	NICOLETTA CRINITI n. matricola 5081	€	164,78	co.co.pro
1575	FRANCESCO FOGLIARO n. matricola 5087	€	734,00	co.co.pro
1576	VITTORIA COLOSIMO n. matricola 5100	€	313,84	co.co.pro
1577	ALESSANDRO SANSONE n. matricola 5120	€	225,13	co.co.pro
1578	ACHILLE CIOFFI n. matricola 5123	€	570,00	co.co.pro
1579	ALESSANDRA CUGNETTO n. matricola 5132	€	418,69	co.co.pro
1580	ANGELA TALLARICO n. matricola 5137	€	455,24	co.co.pro
1581	LAURA FALBO n. matricola 5146	€	335,30	co.co.pro
1582	FRANCESCA IACCINO n. matricola 5151	€	9,58	co.co.pro
1583	FILOMENA RIOLO n. matricola 5161	€	277,82	co.co.pro
1584	GIULIA VITELLI n. matricola 5169	€	356,85	co.co.pro
1585	STEFANIA ROMANINO n. matricola 5187	€	241,95	co.co.pro
1586	BRUNA VENNERI n. matricola 5196	€	156,15	co.co.pro
1587	SABRINA VIZZA n. matricola 5197	€	155,91	co.co.pro
1588	ESTER VIA n. matricola 5206	€	229,92	co.co.pro
1589	MARCO ZAGOTTA n. matricola 5208	€	340,09	co.co.pro
1590	KRISTIAN GRANDE n. matricola 5210	€	574,75	co.co.pro
1591	GIOVANNI SANTOPAULO n. matricola 5217	€	210,76	co.co.pro
1592	EUGENIO SANTOPAULO n. matricola 5218	€	210,76	co.co.pro
1593	MARILENA MICHELI n. matricola 5230	€	546,68	co.co.pro
1594	TERESA BUTRUCE n. matricola 5247	€	484,45	co.co.pro
1595	ANNA BARTONE n. matricola 5270	€	447,00	co.co.pro
1596	BENITA GIOVANNA AIELLO n. matricola 5294	€	365,14	co.co.pro
1597	KATIUSCIA LUGARA' n. matricola 5328	€	307,13	co.co.pro
1598	ALESSANDRA BONELLI n. matricola 5342	€	149,21	co.co.pro
1599	ROSA TOMMASINA MENDICINO n. matricola 5345	€	62,27	co.co.pro
1600	EUGENIO MICHENZI n. matricola 5346	€	455,21	co.co.pro
1601	DORA FILIA n. matricola 5384	€	422,00	co.co.pro
1602	ROSANNA STRANGES n. matricola 5407	€	534,00	co.co.pro
1603	FRANCESCA MOLINARO n. matricola 5415	€	327,21	co.co.pro
1604	DANIELA MOLINARO n. matricola 5416	€	888,00	co.co.pro
1605	GABRIELLA SCICCHITANO n. matricola 5417	€	198,02	co.co.pro
1606	CATERINA CRISTOFARO n. matricola 5467	€	534,83	co.co.pro
1607	SANTA CERAVOLO n. matricola 5536	€	998,51	co.co.pro
1608	ANTONIO BERNARDI n. matricola 5547	€	1.292,76	co.co.pro
1609	VINCENZO CRISTOFARO n. matricola 5550	€	841,36	co.co.pro
1610	PAOLA FIORE n. matricola 5579	€	129,62	co.co.pro
1611	MADDALENA IULIANO n. matricola 5582	€	327,87	co.co.pro
1612	GRAZIELLA TORCASIO n. matricola 5592	€	419,36	co.co.pro
1613	ROSA TORCASIO n. matricola 5593	€	490,93	co.co.pro
1614	BARBARA BAGNATO n. matricola 5598	€	1.243,70	co.co.pro
1615	ROSARIO MOLINARO n. matricola 5601	€	382,77	co.co.pro
1616	ROSARIO MOLINARO n. matricola 5602	€	584,45	co.co.pro
1617	MARIA CARMELA PERRI n. matricola 5613	€	221,58	co.co.pro
1618	FEDERICA PERRI n. matricola 5614	€	191,55	co.co.pro
1619	PINA STRANGES n. matricola 5616	€	289,12	co.co.pro
1620	ANTONELLA VALLONE GUALTIERI n. matricola 5618	€	437,35	co.co.pro
1621	FORTUNATO D'AURIA n. matricola 5638	€	1.150,18	co.co.pro
1622	MARIANGELA MURACA n. matricola 5644	€	1.304,90	co.co.pro
1623	IDA CARVELLI n. matricola 5766	€	541,00	co.co.pro
1624	FEDERICO CARUSO n. matricola 5776	€	314,65	co.co.pro
1625	ASSUNTA CELLO n. matricola 5777	€	346,46	co.co.pro
1626	FRANCESCO SANTORO n. matricola 5788	€	368,02	co.co.pro
1627	CARMELA MARRELLA n. matricola 5798	€	272,35	co.co.pro
1628	ANNA BOSSIO n. matricola 5813	€	229,92	co.co.pro
1629	ANNUNZIATA FIORILLO n. matricola 5821	€	417,35	co.co.pro
1630	MARIA TERESA FIORILLO n. matricola 5822	€	376,40	co.co.pro
1631	ANTONIO MALETTA n. matricola 5828	€	19,78	co.co.pro
1632	EMILIA BRANCATI n. matricola 5845	€	373,00	co.co.pro
1633	SELENA MANCUSO n. matricola 5846	€	191,60	co.co.pro
1634	MARIA PIZZONIA n. matricola 5847	€	287,30	co.co.pro
1635	ANNA MARIA TEDESCO n. matricola 5849	€	386,70	co.co.pro
1636	LUCIA GLORIA SANTORO n. matricola 5859	€	291,33	co.co.pro
1637	DENISE BUTERA n. matricola 5869	€	582,00	co.co.pro
1638	PAOLA AIELLO n. matricola 5872	€	373,62	co.co.pro
1639	ANTONietta FERRIERI n. matricola 5873	€	196,39	co.co.pro
1640	PIERANGELA FERRIERI n. matricola 5874	€	330,51	co.co.pro
1641	SAVIA MASTROIANNI n. matricola 5877	€	364,04	co.co.pro
1642	ANNALISA MASTROIANNI n. matricola 5878	€	349,67	co.co.pro

1643	AURORA MASTROIANNI n. matricola 5879	€	354,46	co.co.pro
1644	FRANCESCA MONACO n. matricola 5880	€	368,83	co.co.pro
1645	ILARIA NOLASCO n. matricola 5881	€	378,41	co.co.pro
1646	CARMELA BRETTI n. matricola 5891	€	131,73	co.co.pro
1647	PINA PETROLO n. matricola 5896	€	323,08	co.co.pro
1648	KRIZIA DE SIO n. matricola 5906	€	1.077,80	co.co.pro
1649	FLAVIA RONDINELLI n. matricola 5909	€	91,98	co.co.pro
1650	MARIA TERESA TOSCANI n. matricola 5916	€	318,54	co.co.pro
1651	CARMELA RITACCA n. matricola 5924	€	373,84	co.co.pro
1652	MARIA MANFREDI n. matricola 5929	€	186,81	co.co.pro
1653	ANNARITA PALMIERI n. matricola 5931	€	568,24	co.co.pro
1654	LOREDANA PERRI n. matricola 5935	€	179,33	co.co.pro
1655	ANTONIO CRITELLI n. matricola 5936	€	280,26	co.co.pro
1656	ELEONORA MONTAGNESE n. matricola 5944	€	375,56	co.co.pro
1657	MARIA ROSA RACCO n. matricola 5946	€	306,47	co.co.pro
1658	MARIA TERESA SICILIANO n. matricola 5947	€	245,44	co.co.pro
1659	MARIA GRAZIA SCALISE n. matricola 5954	€	369,59	co.co.pro
1660	CATERINA MARUCA n. matricola 5958	€	382,91	co.co.pro
1661	ANGELA GIARDINO n. matricola 5959	€	108,25	co.co.pro
1662	VERONICA SANTOSTEFANO n. matricola 5962	€	117,23	co.co.pro
1663	JESSICA GIAMPA' n. matricola 5966	€	382,05	co.co.pro
1664	RITA VALELA' n. matricola 6023	€	423,00	co.co.pro
1665	DANIELA CATERINA n. matricola 6028	€	212,68	co.co.pro
1666	SIMONA ISABELLA n. matricola 6030	€	438,00	co.co.pro
1667	ENZA MARSICO n. matricola 6033	€	250,19	co.co.pro
1668	VALENTINA SCALZO n. matricola 6034	€	499,99	co.co.pro
1669	MAURIZIO DONATO n. matricola 6036	€	1.974,57	co.co.pro
1670	CARMELA FRANCESCA PALERMO n. matricola 6043	€	391,30	co.co.pro
1671	VERONICA PALERMO n. matricola 6044	€	437,46	co.co.pro
1672	ZAIRA SUPPA n. matricola 6061	€	664,71	co.co.pro
1673	GIUSEPPE SACCO n. matricola 6094	€	405,09	co.co.pro
1674	CATERINA ROSANO' n. matricola 6107	€	715,21	co.co.pro
1675	ANTONIO PANZARELLA n. matricola 6112	€	202,18	co.co.pro
1676	PIERPAOLO SPOSATO n. matricola 6114	€	337,26	co.co.pro
1677	EMANUELA ELIA n. matricola 6127	€	341,43	co.co.pro
1678	FRANCESCO MASTROIANNI n. matricola 6139	€	820,74	co.co.pro
1679	GESSICA VILLELLA n. matricola 6143	€	430,30	co.co.pro
1680	FRANCESCO OLIVA n. matricola 6148	€	843,00	co.co.pro
1681	VANESSA DOMENICA MACHEDA n. matricola 6150	€	1.081,00	co.co.pro
1682	VINCENZO BRUNACCI n. matricola 6152	€	1.343,64	co.co.pro
1683	MARIA MARTILLOTTI n. matricola 6157	€	193,60	co.co.pro
1684	FRANCESCA PASQUINO n. matricola 6160	€	196,39	co.co.pro
1685	GIUSEPPINA CHIODO n. matricola 6168	€	228,15	co.co.pro
1686	ROSARIA CRITELLI n. matricola 6169	€	281,03	co.co.pro
1687	ARIANNA FRANCO n. matricola 6170	€	372,47	co.co.pro
1688	MARIA TORCHIA n. matricola 6174	€	295,06	co.co.pro
1689	MICHELE TARZIA n. matricola 6177	€	338,08	co.co.pro
1690	PASQUALE DE CICCIO n. matricola 6179	€	377,12	co.co.pro
1691	CONCETTA CANTAFIO n. matricola 6183	€	498,69	co.co.pro
1692	GRAZIELLA DONA' n. matricola 6185	€	435,13	co.co.pro
1693	ORNELLA GUGLIOTTA n. matricola 6192	€	339,42	co.co.pro
1694	ROSETTA PUTRINO n. matricola 6196	€	526,47	co.co.pro
1695	ANNINA RASO n. matricola 6197	€	410,47	co.co.pro
1696	MARIA ROSARIA SCOTTI n. matricola 6198	€	428,52	co.co.pro
1697	ROSA SERRATORE n. matricola 6199	€	128,39	co.co.pro
1698	ROMINA SEVERELLI n. matricola 6200	€	167,44	co.co.pro
1699	STEFANIA VARANO n. matricola 6203	€	213,10	co.co.pro
1700	LOREDANA TRINO n. matricola 6205	€	386,07	co.co.pro
1701	GILDA D'IPPOLITO n. matricola 6207	€	110,17	co.co.pro
1702	COSIMO DOMENICO ROCHIRA n. matricola 6211	€	195,91	co.co.pro
1703	SONIA SACCA' n. matricola 6247	€	331,47	co.co.pro
1704	ANGELA GALLO n. matricola 6262	€	308,96	co.co.pro
1705	FRANCESCA PALERMO n. matricola 6265	€	316,14	co.co.pro
1706	TONINO MASTROIANNI n. matricola 6270	€	840,00	co.co.pro
1707	DONATELLA SCUGLIA n. matricola 6272	€	349,67	co.co.pro
1708	VERONICA SCRIVO n. matricola 6309	€	301,63	co.co.pro
1709	ATTILIO SORRENTI n. matricola 6320	€	355,71	co.co.pro
1710	ANTONELLA STRANGES n. matricola 6327	€	258,66	co.co.pro
1711	MARIA GIOVANNA STRANGES n. matricola 6328	€	153,28	co.co.pro
1712	RAJAA BASSAMI n. matricola 6341	€	273,51	co.co.pro
1713	MARTINA CUGNETTO n. matricola 6429	€	382,34	co.co.pro
1714	ELENA CATERINA DEIDDA n. matricola 6432	€	195,29	co.co.pro

1715	MARTINA MERCURI n. matricola 6436	€	308,89	co.co.pro
1716	DOMENICO SALADINO n. matricola 6441	€	307,08	co.co.pro
1717	TERESA VESCIO n. matricola 6460	€	471,00	co.co.pro
1718	FRANCESCA AZZARITO n. matricola 6463	€	299,38	co.co.pro
1719	ROSALBA FRAGALE n. matricola 6468	€	381,67	co.co.pro
1720	ANTONELLA UMBRO n. matricola 6470	€	710,01	co.co.pro
1721	FRANCESCA MARIA CASUSCELLI n. matricola 6476	€	194,86	co.co.pro
1722	STEFANIA ROBERTA VALLONE n. matricola 6481	€	431,34	co.co.pro
1723	MARIATERESA GERACE n. matricola 6486	€	452,34	co.co.pro
1724	PASQUALE PITITTO n. matricola 6487	€	660,00	co.co.pro
1725	ROBERTO SIGNORETTA n. matricola 6488	€	438,55	co.co.pro
1726	ALFREDO LONGOBUCCO n. matricola 6495	€	1.285,69	co.co.pro
1727	MANUELA MAZZA n. matricola 6514	€	750,27	co.co.pro
1728	ALESSIO PARADISO n. matricola 6515	€	744,91	co.co.pro
1729	SARA SCALISE n. matricola 6517	€	742,96	co.co.pro
1730	ASSUNTA BUONANDI n. matricola 6530	€	452,65	co.co.pro
1731	DEBORA AMATO n. matricola 6531	€	352,02	co.co.pro
1732	KEVIN BAVA n. matricola 6532	€	726,00	co.co.pro
1733	ADRIANA FIDANZA n. matricola 6533	€	336,07	co.co.pro
1734	FRANCESCA RACHIELE n. matricola 6536	€	337,55	co.co.pro
1735	ASSUNTA ZAFFINO n. matricola 6537	€	360,73	co.co.pro
1736	LEONARDO COLACIURI n. matricola 6555	€	348,43	co.co.pro
1737	RITA AIELLO n. matricola 6556	€	236,00	co.co.pro
1738	CARMELA IELAPI n. matricola 6557	€	41,78	co.co.pro
1739	CONCETTA PROCOPIO n. matricola 6559	€	1.076,88	co.co.pro
1740	MAURO ROPERTO n. matricola 6561	€	749,44	co.co.pro
1741	MARIATERESA VASTA n. matricola 6562	€	1.214,68	co.co.pro
1742	VINCENZINA TETI n. matricola 6566	€	366,05	co.co.pro
1743	MARIA TERESA MAZZARA n. matricola 6567	€	318,91	co.co.pro
1744	ELIA VONO n. matricola 6571	€	751,29	co.co.pro
1745	GUENDALINA MUOIO n. matricola 6573	€	327,78	co.co.pro
1746	FIORENZA MARIA ADELE PAONE n. matricola 6575	€	345,60	co.co.pro
1747	LAURA MAURO n. matricola 6578	€	809,51	co.co.pro
1748	ROCCO VIAPIANA n. matricola 6579	€	324,09	co.co.pro
1749	ANTONIO COSTANTINO n. matricola 6603	€	191,22	co.co.pro
1750	GIUSI MAZZA n. matricola 6608	€	224,70	co.co.pro
1751	GIOVANNA TROVATO n. matricola 6620	€	303,83	co.co.pro
1752	TIZIANA DE VITO n. matricola 6633	€	600,00	co.co.pro
1753	DANIELA FIGLIUZZI n. matricola 6642	€	289,32	co.co.pro
1754	ANTONIO DE PACE n. matricola 6645	€	343,63	co.co.pro
1755	MICHELE LAVORATO n. matricola 6646	€	322,72	co.co.pro
1756	CAROL ADDARIO n. matricola 6653	€	354,46	co.co.pro
1757	ANNA NATALIA BRANCATI n. matricola 6654	€	244,29	co.co.pro
1758	MAFALDA CAFERRO n. matricola 6655	€	364,04	co.co.pro
1759	ELISA VIZZA n. matricola 6668	€	156,20	co.co.pro
1760	ANTONELLA NAPOLITANO n. matricola 6678	€	465,92	co.co.pro
1761	FOCA FRANCESCO BELVEDERE n. matricola 6682	€	57,89	co.co.pro
1762	CARMELO SALIMBENI n. matricola 6692	€	158,54	co.co.pro
1763	MANUELA COSTA n. matricola 6711	€	183,13	co.co.pro
1764	EMANUELA BILOTTA n. matricola 6742	€	546,20	co.co.pro
1765	MELANIA CARCHEDI n. matricola 6747	€	143,66	co.co.pro
1766	SIMONA CERCHIARO n. matricola 6751	€	331,99	co.co.pro
1767	ILENIA TORCHIA n. matricola 6757	€	362,04	co.co.pro
1768	ELVIRA LANZILLOTTA n. matricola 6761	€	1.059,09	co.co.pro
1769	MARIA CRISTINA BRUNA FEDERICO n. matricola 6767	€	279,88	co.co.pro
1770	ALESSIA ANGOTZI n. matricola 6774	€	322,27	co.co.pro
1771	VITTORIA AGOSTO n. matricola 6800	€	497,68	co.co.pro
1772	ORLANDO ELIA n. matricola 6810	€	14,47	co.co.pro
1773	FRANCESCO LUCCISANO n. matricola 6822	€	280,22	co.co.pro
1774	ROBERTA SERINI n. matricola 6828	€	760,00	co.co.pro
1775	STEFANIA CHIAPPETTA n. matricola 6843	€	413,90	co.co.pro
1776	ANTONELLA GIORDANO n. matricola 6845	€	71,13	co.co.pro
1777	MELANIA VOLPENTESTA n. matricola 6846	€	143,75	co.co.pro
1778	ARIANNA CAPASSO n. matricola 6859	€	633,51	co.co.pro
1779	ANGELA NAPOLI n. matricola 6864	€	571,16	co.co.pro
1780	LUCIO PERI n. matricola 6865	€	533,70	co.co.pro
1781	MARIA GRAZIA SERRAO n. matricola 6867	€	393,30	co.co.pro
1782	GIACOMO ZICCARELLI n. matricola 6884	€	339,44	co.co.pro
1783	TOMMASO ZICCARELLI n. matricola 6885	€	237,88	co.co.pro
1784	TERESA POLITO n. matricola 6897	€	572,00	co.co.pro
1785	GRETA PASCALI n. matricola 6898	€	393,21	co.co.pro
1786	EUGENIO SERRAO n. matricola 6902	€	205,30	co.co.pro

1787	VINCENZINA CICCO n. matricola 6905	€	383,20	co.co.pro
1788	ELISABETTA IELAPI n. matricola 6916	€	376,02	co.co.pro
1789	MICHELE LEMMA n. matricola 6917	€	981,47	co.co.pro
1790	GIADA FRANCESCA MANFREDI n. matricola 6925	€	119,75	co.co.pro
1791	RITA FRANCAVILLA n. matricola 6928	€	207,87	co.co.pro
1792	MARIA CONCETTA TALAIA n. matricola 6937	€	126,67	co.co.pro
1793	MARIA LETIZIA D'AGOSTINO n. matricola 6947	€	434,12	co.co.pro
1794	ANTONELLA D'AGOSTINO n. matricola 6948	€	301,96	co.co.pro
1795	LUISA FIORILLO n. matricola 6959	€	390,64	co.co.pro
1796	ANTONELLA VESCIO n. matricola 6960	€	225,13	co.co.pro
1797	COSTANZO BEVILACQUA n. matricola 6962	€	207,69	co.co.pro
1798	SIMONA RASCHELLA n. matricola 6996	€	239,50	co.co.pro
1799	DANILA ROTELLA n. matricola 7008	€	333,81	co.co.pro
1800	LAURA SALVINO n. matricola 7009	€	353,12	co.co.pro
1801	ALESSANDRO RETTURA n. matricola 7017	€	328,21	co.co.pro
1802	SIMONA DE CARIA n. matricola 7019	€	259,23	co.co.pro
1803	ENZA SORRENTINO n. matricola 7023	€	322,94	co.co.pro
1804	FRANCESCO METE n. matricola 7031	€	160,27	co.co.pro
1805	STANISLAO DE ROSE n. matricola 7034	€	275,09	co.co.pro
1806	KATIA RITACCA n. matricola 7040	€	406,45	co.co.pro
1807	GIOVANNI ANANIA n. matricola 7041	€	147,68	co.co.pro
1808	ROSA MARIA MANCINI n. matricola 7046	€	356,64	co.co.pro
1809	SILVIO BIFANO n. matricola 7053	€	255,59	co.co.pro
1810	SALVATORE CONESTABILE n. matricola 7054	€	270,41	co.co.pro
1811	ANTONIO DE SENSI n. matricola 7057	€	157,06	co.co.pro
1812	MARIA CHIARA IELLAMO n. matricola 7059	€	396,66	co.co.pro
1813	CRISTIAN MARCHESE n. matricola 7060	€	210,76	co.co.pro
1814	MARIA ROSA FORTINO n. matricola 7067	€	433,17	co.co.pro
1815	EMANUELA FRUCI n. matricola 7098	€	329,03	co.co.pro
1816	ALESSANDRA MARRAZZO n. matricola 7099	€	396,52	co.co.pro
1817	JESSICA FUORIVIA n. matricola 7109	€	225,00	co.co.pro
1818	MARCO BINANTI n. matricola 7114	€	652,53	co.co.pro
1819	NICOLETTA MONTESANTI n. matricola 7116	€	836,12	co.co.pro
1820	IONELA LACRAMIOARA NISTOR n. matricola 7132	€	230,45	co.co.pro
1821	ALESSANDRA MERCURI n. matricola 7148	€	206,98	co.co.pro
1822	ANTONIETTA DEL GIUDICE n. matricola 7152	€	504,15	co.co.pro
1823	GIUSEPPINA BROGNO n. matricola 7158	€	18,25	co.co.pro
1824	UMILE FALCO n. matricola 7188	€	182,69	co.co.pro
1825	ASSUNTA PIRAINO n. matricola 7189	€	57,48	co.co.pro
1826	FABIANA CARUSO n. matricola 7192	€	168,27	co.co.pro
1827	CONCETTA GABRIELLA MARASCO n. matricola 7198	€	761,00	co.co.pro
1828	LUANA BUCARELLI n. matricola 7199	€	326,25	co.co.pro
1829	ANDREA LESCI n. matricola 7212	€	190,21	co.co.pro
1830	ADRIANO GODINO n. matricola 7218	€	311,50	co.co.pro
1831	FILIPPO TALLUTO n. matricola 7219	€	99,54	co.co.pro
1832	SANTA ROSA A BORRELLO n. matricola 7221	€	477,71	co.co.pro
1833	GABRIELE DELLA CROCE n. matricola 7229	€	827,00	co.co.pro
1834	FEDERICA GALLO n. matricola 7231	€	293,58	co.co.pro
1835	MARIA LUISA PULICE n. matricola 7235	€	765,00	co.co.pro
1836	ANNUNZIATA STRANGIS n. matricola 7237	€	18,35	co.co.pro
1837	ROSAMARIA DE VINCI n. matricola 7244	€	450,26	co.co.pro
1838	DAVIDE MERAUVIGLIA n. matricola 7251	€	158,69	co.co.pro
1839	ALESSANDRO FABRIZIO CAPORALE n. matricola 7264	€	514,04	co.co.pro
1840	GISELLA BONACCI n. matricola 7268	€	155,05	co.co.pro
1841	MARCO SCARANO n. matricola 7271	€	65,45	co.co.pro
1842	ANDREINA MOSCHELLA n. matricola 7278	€	456,06	co.co.pro
1843	ALESSIO COMITO n. matricola 7279	€	193,66	co.co.pro
1844	GIOVANNI PISANI n. matricola 7284	€	150,89	co.co.pro
1845	PATRIZIA CORRADO n. matricola 7285	€	415,53	co.co.pro
1846	MARISA MAZZOTTA n. matricola 7306	€	206,35	co.co.pro
1847	TERESA SPOSATO n. matricola 7309	€	444,80	co.co.pro
1848	MARIAGRAZIA GRANDINETTI n. matricola 7318	€	54,13	co.co.pro
1849	ROBERTO CANDILORO n. matricola 7319	€	276,67	co.co.pro
1850	LAURA PAOLA n. matricola 7324	€	32,33	co.co.pro
1851	VIVIANA NOLASCO n. matricola 7338	€	373,62	co.co.pro
1852	TIZIANA POERIO n. matricola 7344	€	147,39	co.co.pro
1853	OLIMPIA MARIASSUNTA CAMPISI n. matricola 7347	€	281,65	co.co.pro
1854	ROBERTA CENITI n. matricola 7348	€	359,00	co.co.pro
1855	MADDALENA GENTILE n. matricola 7352	€	323,04	co.co.pro
1856	SANDRA TARSITANO n. matricola 7356	€	637,79	co.co.pro
1857	GIOVANNA RASO n. matricola 7359	€	368,30	co.co.pro
1858	ANTONELLA FERRAILOLO n. matricola 7367	€	187,24	co.co.pro

1859	MARIA LUISA PICCINI n. matricola 7380	€	417,54	co.co.pro
1860	JESSICA GALATI n. matricola 7385	€	235,81	co.co.pro
1861	MARCO CALLA' n. matricola 7395	€	355,22	co.co.pro
1862	VINCENZINA BARTOLOTTA n. matricola 7397	€	392,78	co.co.pro
1863	MELANIA BUFFONE n. matricola 7425	€	251,81	co.co.pro
1864	GRAZIA ELETTO n. matricola 7427	€	165,88	co.co.pro
1865	DAVIDE PERRI n. matricola 7430	€	292,19	co.co.pro
1866	FELICITA CARDAMONE n. matricola 7444	€	223,07	co.co.pro
1867	FRANCESCA FACCIOLO n. matricola 7445	€	270,64	co.co.pro
1868	DANIELA GUZZI n. matricola 7448	€	363,84	co.co.pro
1869	GIUSEPPINA MANTUANO n. matricola 7449	€	489,58	co.co.pro
1870	SALVATORE PITRUZZELLO n. matricola 7452	€	172,96	co.co.pro
1871	ANITA ELIA n. matricola 7459	€	203,24	co.co.pro
1872	GIANLUCA PARROTTA n. matricola 7466	€	498,83	co.co.pro
1873	FABIO MESSINA n. matricola 7472	€	361,65	co.co.pro
1874	CAMILLO BRANCA n. matricola 7487	€	222,88	co.co.pro
1875	ANDREA BRUNO n. matricola 7488	€	553,00	co.co.pro
1876	NATALE DE FAZIO n. matricola 7504	€	395,56	co.co.pro
1877	SERAFINA LO BIANCO n. matricola 7505	€	350,11	co.co.pro
1878	VINCENZINA FIORILLO n. matricola 7507	€	483,18	co.co.pro
1879	GIUSEPPINA PARDEA n. matricola 7509	€	206,69	co.co.pro
1880	ANTONELLA PASSANTINO n. matricola 7513	€	388,36	co.co.pro
1881	FRANCESCO GIOFRE' n. matricola 7516	€	226,14	co.co.pro
1882	NUNZIO DI DIO n. matricola 7518	€	1.133,00	co.co.pro
1883	BRUNO ANTONIO ALBANO n. matricola 7527	€	309,43	co.co.pro
1884	VITTORIO LANZO n. matricola 7530	€	14,37	co.co.pro
1885	CONCETTA LOPRETE n. matricola 7544	€	474,21	co.co.pro
1886	GIANPAOLO PROVENZANO n. matricola 7546	€	587,92	co.co.pro
1887	ELISABETTA JASMINE BONIFACIO n. matricola 7555	€	119,75	co.co.pro
1888	ALESSANDRA RIZZO n. matricola 7561	€	303,74	co.co.pro
1889	MARIA SCHINELLA n. matricola 7562	€	334,53	co.co.pro
1890	GIUSEPPE ZAFFINO n. matricola 7568	€	161,83	co.co.pro
1891	ELISABETTA BAMBINO n. matricola 7570	€	574,00	co.co.pro
1892	SONIA ARCURI n. matricola 7571	€	327,16	co.co.pro
1893	VINCENZO LEPORE n. matricola 7575	€	373,09	co.co.pro
1894	PIERLUIGI GENOVESE n. matricola 7602	€	811,30	co.co.pro
1895	ANTONELLO FEDELE COSENTINO n. matricola 7603	€	647,19	co.co.pro
1896	MICHELE MARTURANO n. matricola 7604	€	280,21	co.co.pro
1897	GIOVANNI ALBACE n. matricola 7605	€	546,06	co.co.pro
1898	RAFFAELE ROBERTO CERRACCHIO n. matricola 7608	€	30,51	co.co.pro
1899	GIUSEPPE MAGLIOCCO n. matricola 7626	€	198,79	co.co.pro
1900	LUCIA ALTOMONTE n. matricola 7628	€	409,44	co.co.pro
1901	ELISABETTA CALOIRO n. matricola 7629	€	290,56	co.co.pro
1902	ANTONIO APA n. matricola 7630	€	248,99	co.co.pro
1903	TANIA DE VITA n. matricola 7633	€	125,59	co.co.pro
1904	ROSANGELA RETTURA n. matricola 7636	€	219,24	co.co.pro
1905	DANIELA REITANO n. matricola 7637	€	249,70	co.co.pro
1906	GIOVANNA GRIDA' n. matricola 7645	€	367,58	co.co.pro
1907	VALENTINA MARGHELLA n. matricola 7646	€	411,94	co.co.pro
1908	ROSELLINA STRANGES n. matricola 7649	€	383,20	co.co.pro
1909	VANESSA GRECO n. matricola 7652	€	311,35	co.co.pro
1910	MARIA ISABELLA n. matricola 7653	€	296,98	co.co.pro
1911	NATALINA TIGNANELLI n. matricola 7655	€	373,62	co.co.pro
1912	BRUNA CAPONE n. matricola 7658	€	233,76	co.co.pro
1913	GESSICA CIRILLO n. matricola 7659	€	342,10	co.co.pro
1914	SARA PANUCCI n. matricola 7661	€	261,92	co.co.pro
1915	COSIMO SPATULA n. matricola 7663	€	239,36	co.co.pro
1916	CATERINA MICHENZI n. matricola 7675	€	403,17	co.co.pro
1917	MANUELA MOLINARO n. matricola 7676	€	374,38	co.co.pro
1918	OLGA MANUELA PORFIDA n. matricola 7677	€	100,02	co.co.pro
1919	FRANCESCA NOTARO n. matricola 7678	€	396,52	co.co.pro
1920	GIOVANNA BUTRUCE n. matricola 7682	€	233,70	co.co.pro
1921	LIDIA DE VITA n. matricola 7685	€	289,36	co.co.pro
1922	GIUSEPPINA PUGLIESE CARCHEDI n. matricola 7688	€	320,40	co.co.pro
1923	VALENTINA SCHINELLA n. matricola 7689	€	426,74	co.co.pro
1924	CATERINA FURCI n. matricola 7690	€	262,93	co.co.pro
1925	DOMENICO GRECO n. matricola 7691	€	109,88	co.co.pro
1926	ROBERTO CAMPISI LO SCHIAVO n. matricola 7692	€	370,87	co.co.pro
1927	PIETRO GALLO n. matricola 7698	€	354,46	co.co.pro
1928	ROSARIA MAZZUCA n. matricola 7702	€	234,71	co.co.pro
1929	GIULIA MAZZUCA n. matricola 7703	€	203,57	co.co.pro
1930	TERESA DE PAOLA n. matricola 7705	€	38,32	co.co.pro

1931	GENOVEFFA GENNY GAGLIARDI n. matricola 7706	€	440,68	co.co.pro
1932	GAETANO MANCUSO n. matricola 7709	€	534,42	co.co.pro
1933	TERESA OLIVADESE n. matricola 7710	€	397,62	co.co.pro
1934	CELESTINA DE MASI n. matricola 7712	€	392,73	co.co.pro
1935	DIVINA CAPUTO n. matricola 7719	€	162,62	co.co.pro
1936	FABIOLA DE LUCA n. matricola 7721	€	55,18	co.co.pro
1937	FABIOLA DONATO n. matricola 7722	€	330,56	co.co.pro
1938	GIUSEPPINA FILICE n. matricola 7723	€	107,87	co.co.pro
1939	SHANNA SERENA GUARINO n. matricola 7724	€	80,52	co.co.pro
1940	MARIAROSARIA LUCIBELLO n. matricola 7727	€	384,21	co.co.pro
1941	RAFFAELLA MAMONE n. matricola 7728	€	382,39	co.co.pro
1942	CARMEN NUDO n. matricola 7730	€	247,89	co.co.pro
1943	TIZIANA ROVITO n. matricola 7731	€	309,53	co.co.pro
1944	SONIA CONIDI n. matricola 7734	€	14,66	co.co.pro
1945	ISABELLA TROPEA n. matricola 7735	€	185,08	co.co.pro
1946	ANGELA ISABELLA n. matricola 7736	€	301,67	co.co.pro
1947	LUCA COSTABILE n. matricola 7737	€	301,15	co.co.pro
1948	VALENTINA VEZIO n. matricola 7738	€	207,17	co.co.pro
1949	ROSA MOLINARO n. matricola 7740	€	250,42	co.co.pro
1950	VIVIANA MENDICINO n. matricola 7741	€	173,50	co.co.pro
1951	VERONICA LOMBARDO n. matricola 7742	€	345,03	co.co.pro
1952	TERESA GUZZO n. matricola 7743	€	360,16	co.co.pro
1953	MARIA CONCETTA NOTARO n. matricola 7744	€	261,39	co.co.pro
1954	SMERALDO DAVOLI n. matricola 7745	€	42,63	co.co.pro
1955	BERNARD MESSANGA n. matricola 7748	€	166,41	co.co.pro
1956	GIUSEPPE FRANZE' n. matricola 7749	€	83,77	co.co.pro
1957	SIMONA LA BELLA n. matricola 7750	€	106,96	co.co.pro
1958	ALESSANDRA PURITA n. matricola 7751	€	261,34	co.co.pro
1959	ALESSIO FORTE n. matricola 7752	€	337,99	co.co.pro
1960	CRISTIAN POTRINO n. matricola 7753	€	445,14	co.co.pro
1961	GRAZIANO LAVORATO n. matricola 7754	€	337,02	co.co.pro
1962	ANNAPAOLA PUTRINO n. matricola 7755	€	328,02	co.co.pro
1963	FEDERICA ANNA GARZULLI n. matricola 7756	€	295,50	co.co.pro
1964	NADIA SPATARI n. matricola 7759	€	2.160,00	co.co.pro
1965	CATERINA SIMONETTI n. matricola C330	€	357,14	co.co.pro
1966	MICHELA TROVATO n. matricola C348	€	805,00	co.co.pro
1967	ANNA DUELLO n. matricola C396	€	705,00	co.co.pro
1968	CONCETTA PANZARELLA n. matricola C439	€	756,30	co.co.pro
1969	BONIFATI SANTINA n. matricola 83	€	30.446,34	dirigenti
1970	BRAGANO' PAOLO n. matricola 13	€	22.033,86	dirigenti
1971	CUTULI GIOVANNI n. matricola 1533	€	16.337,91	dirigenti
1972	NICOLINI PAOLO n. matricola 1671	€	18.343,90	dirigenti
1973	ANTONELLI GIOVANNI n. matricola 2054	€	14.715,21	dirigenti
1974	debiti per creditori diversi non individuati	€	2.298,46	
1975	ritenute sindacali non individuate	€	2.318,67	
1976	previdenza complementare non individuata	€	85,72	
1977	Consorzio Need Comdata (p.i. 10150481009) con sede legale in Via Anna Kuliscioff n. 33 - 20152 Milano	€	4.774,50	partecipazione consortile